

Superata la votazione più pericolosa: il maxiemendamento passa con 162 favorevoli e 157 contrari. Oggi torna alla Camera

Finanziaria, sì del Senato alla fiducia

Prodi: è la svolta. Padoa-Schioppa: ereditato un grande disavanzo, evitato il collasso
L'opposizione: governo da bocciare, gli italiani non meritano questa stangata

UNA MANOVRA A CARO PREZZO

di Giuliano Cazzola

In un Paese sempre propenso a vivere al di sopra delle sue possibilità (tanto che negli ultimi anni i governi hanno preferito dar corso a misure di finanza creativa e straordinaria piuttosto che attaccare i forni della spesa corrente) è confortante che il "padre guardiano" dei conti pubblici (ovvero il superministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa) assicuri di non voler rinunciare al risanamento, anche a costo di sfidare l'impopolarità.

E (diciamo con franchezza e con un pizzico di ammirazione), di mettere a rischio la poltrona sulla quale è seduto. Ma perché insistere tanto in una linea di sacrifici, fino a farsi del male? In fondo l'Italia sta rimettendosi in moto. La produzione è in ripresa, l'occupazione (pur in presenza di sacche di precarietà difficili da svuotare), è a livelli che non si raggiungevano dai primi anni Novanta. Anche sul piano dei conti pubblici è proseguito nel secondo semestre dell'anno quel boom inatteso di entrate fiscali, buona parte delle quali di carattere strutturale come lo stesso Padoa-Schioppa riconosce.

Il deficit del 2006 deborda, rispetto ai livelli concordati l'anno scorso con la Ue, solo per effetto della sentenza dell'Alta corte di giustizia sulla questione Iva-auto (che implica la restituzione ai contribuenti di un prelievo tributario complessivamente pari a oltre un punto di Pil - indebitamente percepito dallo Stato). Si tratta, comunque, di un aggravio imprevisto a cui è giusto fare fronte, ma che ha radici lunghe e lontane, tali da coinvolgere la responsabilità di diversi governi, prima dell'attuale e di quello precedente. Infine, la manovra di bilancio (tanto contestata in Italia) ha avuto l'approvazione degli organismi europei, sia pure con molte raccomandazioni e riserve.

● Segue a pagina 2

L'UE RIPARTE DAI BALCANI

di Bino Olivi

Si è concluso a Bruxelles l'ultimo Consiglio europeo del semestre di presidenza finlandese. All'ordine del giorno c'era, tra l'altro, un dibattito sulla "capacità di integrazione di nuovi membri", assai importante per i Cap di stato e di governo, che partecipavano alla riunione del vertice dell'Unione europea. In effetti, siamo alla vigilia di un nuovo allargamento Ue.

● Segue a pagina 4

ROMA Il Senato ha votato la fiducia al maxi-emendamento alla Finanziaria con 162 voti favorevoli e 157 contrari. Per oggi è atteso il varo definitivo del provvedimento da parte della Camera. Sottoscrisse Prodi: «È la svolta», ha commentato il presidente del Consiglio. Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa rivendica l'efficacia della manovra e accusa il governo Berlusconi: «L'azzeramento dell'avanzo primario è stato un fatto di straordinaria gravità: abbiamo dovuto evitare il collasso». «La replica del ministro dell'Economia non convince nessuno» commenta il capogruppo di Fi al Senato Schifani, secondo cui siamo di fronte «a un governo in crollo di consensi e popolarità, di una Finanziaria che gli italiani non meritano come stangata».

Porto di Trieste, rinviato il comitato: niente numero legale

● A pagina 6

replica del ministro dell'Economia non convince nessuno» commenta il capogruppo di Fi al Senato Schifani, secondo cui siamo di fronte «a un governo in crollo di consensi e popolarità, di una Finanziaria che gli italiani non meritano come stangata».

● A pagina 3

Clay Regazzoni morto in un incidente d'auto



● Nello Sport

Annegano 2 giovani calciatori della Juve



● A pagina 5

La Fondazione CRTrieste ha deliberato Ruspe in azione nei primi mesi del 2007

Magazzino vini via libera all'abbattimento

TRIESTE CRTrieste ha deliberato la demolizione del magazzino vini, l'edificio sulle Rive che acquistò nel novembre del 2005 dalle Cooperative operaie per tre milioni di euro. L'obiettivo - spiega il vicepresidente della Fondazione Renzo Piccini - è adesso quello di fare entrare le ruspe in azione «nei primi mesi dell'anno nuovo». Al posto del vecchio fabbricato è destinato a sorgere il nuovo centro congressi. Con la delibera assunta dal Consiglio generale la Fondazione imbecca dunque concretamente la strada che si è aperta alla fine di settembre, quando una sentenza del Tar ha annullato il vincolo che era stato posto lo scorso maggio sull'immobile dal direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni.



Massimo Paniccia

● A pagina 21

AEROPORTO, PROBLEMI DI BILANCIO ENTRA LA FONDAZIONE CRTRIESTE

● A pagina 9



L'intervento in cordata con il Fondo americano Cerberus: una rete di 1500 sportelli

Generali si rafforza in Austria: acquisita la Bawag Psk, la terza banca del Paese

TRIESTE Sempre più presente in Austria Generali: in cordata con la società di investimento americana Cerberus e un gruppo di industriali austriaci ha conquistato Bawag Psk, il terzo istituto del Paese con 1,3 milioni di clienti. Assieme al gruppo triestino c'è anche la Wuenstenrot (banca di credito ipotecario). L'operazione, per un controvalore di 3,2 miliardi, rilancia in grande stile la compagnia sul mercato austriaco dove Generali è presente con la holding di Vienna che sovrintende agli affari sui mercati dell'Est Europa. Il gruppo triestino potrà sfruttare in Austria la fortissima rete distributiva di Bawag, partner delle Poste austriache: in tutto 1500 sportelli che grazie all'operazione distribuiranno in esclusiva i prodotti bancari assicurativi delle Generali. Generali diventa così partner esclusivo dell'istituto di credito austriaco. I titoli del Leone di Trieste hanno intanto ripreso a correre in Borsa segnando ieri un +2,47.

● A pagina 7

Comparto, autonomi ora vogliono firmare



UDINE Colpo di scena: Cisl e Direr chiedono adesso di firmare il primo contratto di comparto unico. Lo fanno spiegando che la loro assenza dal tavolo del 7 dicembre è dipesa dal concomitante impegno del referendum (in foto, l'assessore Pecol).

● A pagina 10

IL DIBATTITO

TRIESTE E I PAROLAI

di Maurizio Bucci

L'assessore comunale alla Pianificazione urbanistica, Maurizio Bucci, replica all'intervento del consigliere regionale e capogruppo della Margherita in Consiglio comunale, Sergio Lupieri.

Caro Sergio Lupieri, grazie per le Tue considerazioni sullo sviluppo del porto di Trieste, ricche di polemica, banale umorismo, ma drammaticamente prive di ogni seria e concreta proposta. Caro "bi-consigliere" è molto facile criticare stando seduto sullo scranno politico conquistato, premere il bottone a comando, con voto a favore quando sei seduto in Regione su ordine del Governatore e votare contro, senza mai azioni propositive, quando sei seduto in Comune.

● Segue a pagina 6

L'Agenzia delle entrate ha concluso gli accertamenti: sono state controllate 40 strutture su 60. Non registrati 44 ospiti

Case di riposo, evasioni fiscali da 11 milioni d'euro

Un frigocong. in Classe A+ consuma il 30% in meno rispetto ad un pari modello in classe A1 (quanto una lampadina da 25W.)

RC 185 G

- Classe energetica A+
- Capacità totale: 308 litri
- Capacità lorda cong.: 86 litri
- 2 motori High Efficiency
- Superfreddo DAC
- Sbrinatorio automatico
- Ripiani in cristallo
- Funzione "Congelazione rapida"
- Cassettone verdura da 40 lt.
- Porte reversibili
- Dim. HxLxP: 185x60x62,5 cm (disp. anche Silver e Alluminio)

...da Set In!

dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30 **VIA FLAVIA, 35**

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451 - Fax 040 / 8324826

TRIESTE L'Agenzia delle entrate ha concluso gli accertamenti fiscali nelle case di riposo triestine. I controlli sono stati effettuati in 40 delle 60 strutture esistenti: sono stati riscontrati oltre 11 milioni non dichiarati al fisco e 44 ospiti non registrati. Il 60% della casa non era in regola. Errori anche nella contabilità.

● A pagina 24

L'Unione oggi sfida il Bologna al Rocco



● Nello Sport

STE.MA GIOIELLI
Via Roma 9/A

Il piacere da indossare... e da regalare

bracciali ZOPPINI GUESS
BARAKA COMETE

STE.MA GIOIELLI Via Roma 9/A Trieste
tel. 040 36 04 59

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi in edicola le carte francesi

Tre croati fermati con attrezzi da scasso a Villa Opicina

TRIESTE Tre cittadini croati residenti a Padova, due fratelli di 38 e 30 anni e il loro nipote minore di 17, sono stati fermati e denunciati l'altra sera dai poliziotti del commissariato di Villa Opicina nei pressi di Contovello dopo che, a bordo di un'Audi, erano stati notati aggirarsi in alcune strade secondarie della zona, caratterizzate dalla presenza di diverse ville e case di pregio, in particolare in via di Conconello e via del Riceratore, alle spalle di piazzale Monte Re, ad Opicina. Nel bagagliaio della loro macchina sono stati trovati diversi attrezzi che gli inquirenti ritengono potessero servire per lo scasso di porte e finestre. Fra questi una flex con un disco di riserva, quattro cacciaviti di varie dimensioni, due scalpelli da muratore e una pialla. Dal controllo dei documenti dei tre croati, inoltre, è emerso che i due maggiorenni avevano anche dei precedenti penali per furto.

● A pagina 26

La norma contestata

Dove si trova

È contenuta in tre righe al comma 1346 del maxi-emendamento alla Finanziaria

Chi l'ha proposta

L'emendamento è stato proposto dal senatore Pietro Fuda del Partito Democratico Meridionale e controfirmato da sei senatori dell'Ulivo (Luigi Zanda, Giannicola Sinisi, Franco Bruno, Antonio Bocca, Salvatore Ladu e Nuccio Iovene)

Che cosa prevede

Modifica la legge 20 del 1994 («giurisdizione e controllo della Corte dei conti») stabilendo che i tempi di prescrizione per il risarcimento del danno in caso di illeciti amministrativi scattano non da quando «si è verificato il fatto dannoso», ma da quando «è stata realizzata la condotta produttiva di danno»

Gli effetti

I tempi di prescrizione del reato, fissati in 5 anni, sono di fatto ridotti notevolmente. Per la Corte dei conti la norma causerebbe l'estinzione della maggior parte dei procedimenti di responsabilità amministrativa

Come sarà cambiata

Un decreto di fine anno, annunciato per il 27 dicembre, correggerà la Finanziaria cancellando la norma

ANSA-CENTIMETRI



A sinistra il capogruppo dell'Ulivo al Senato Anna Finocchiaro mentre a destra il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani



IL DIBATTITO

Dopo l'uscita di Berlusconi
Pacs: Fi si spacca
e nell'Udc si apre
un nuovo solco

ROMA Le caute aperture di Berlusconi sulle coppie di fatto creano un nuovo solco con l'Udc e spaccano Forza Italia. Ventiquattro ore dopo le parole con le quali l'ex premier aveva lasciato un margine di scelta ai suoi sulle questioni etiche, Pier Ferdinando Casini prova a sperimentare alleanze anti Pacs con Francesco Rutelli e Luca Volontè condannando senza appello la linea Berlusconi. «È un altro fattore che ci distingue da Forza Italia», dichiara Volontè, «condannando la deriva laicista e intollerante» di chi sostiene l'allargamento dei diritti alle famiglie naturali e omosessuali. Ma non sono solo i cattolici centristi a protestare contro i Pacs. Anche in Forza Italia si registra un forte malumore sull'argomento. Se infatti il vice coordinatore del partito, Fabrizio Cicchitto si dichiara a favore dei Pacs ma solo per le coppie omosessuali perché le coppie eterosessuali «hanno il matrimonio a disposizione», ben sessanta parlamentari forzisti hanno aderito a una mozione con la quale si chiede al governo di non legiferare sulla materia, per evitare di equiparare le coppie di fatto alla famiglia.



Clemente Mastella

«Non c'è nessun taglio confessionale né alcuna posizione intransigente ma le unioni di fatto sono già tutelate a sufficienza a livello legislativo», assicura Isabella Bertolini, una degli esponenti che hanno firmato la mozione.

Bertolini è convinta di poter conquistare alla causa anti Pacs oltre il 70% dei parlamentari azzurri. Se la Cdl ed i vici anche il centrosinistra non marcia compatto. Anzi. Un netto no alle coppie di fatto lo pronuncia Clemente Mastella. «Se il governo se ne occuperà in prima persona in Consiglio dei ministri voterò contro e a maggior ragione voterò contro anche in Senato, qualunque sia il testo presentato», annuncia il ministro della Giustizia. Per il leader dell'Udc «meno il governo si impegna su questo meglio è». Del tutto diversa la tesi di Dario Franceschini, presidente dei deputati dell'Ulivo. «Sta scritto nel programma dell'Unione, quindi è inutile riaprire un dibattito», dice Franceschini. Per l'esponente della Margherita sarebbe meglio non parlare di Pacs ma di unioni civili.

L'ira di Di Pietro contro il provvedimento sui reati contabili. Bersani: «Non so da dove sia sbucata». Castelli: «Serve a qualche furbetto»

Scontro sulla prescrizione: «Sarà abolita»

Un decreto legge che verrà emanato dal governo il 27 dicembre ne sancirà la cancellazione

IL PROFESSORE ALL'ATTACCO

Il premier afferma che la maggioranza prosegue nel programma. D'Alema: «Il governo cadrà tra qualche anno»

Prodi: «Nessun contrasto, noi procediamo uniti»

ROMA C'è unità di azione nel governo. Abbiamo scelto una linea dura e difficile. Le riforme sono sempre dure ma noi andiamo avanti insieme e lo faremo sempre insieme. Romano Prodi nega qualsiasi divisione nell'Unione, con buona pace di Piero Fassino che chiede un cambio di passo e di Francesco Rutelli che invece vuole una accelerazione subito dopo l'approvazione della finanziaria. L'accelerazione ci sarà ma sulla finanziaria che crea scontento in molte categorie di lavoratori, il premier ripete che la «medicina è amara» ma deve essere presa e Massimo D'Alema si schiera al fianco del Professore.

«Al di là delle formule importanti è la sostanza: l'esecutivo è unito e prosegue nel programma», dice il vicepremier a Bruxelles, dove siede al fianco di Prodi e invita alleati e non a spendere gli esercizi di chi alimenta le polemiche. L'uno-due che il presidente del Consiglio e il suo vice assessoriano a chi nella maggioranza non riesce a digerire le critiche degli operai di Mirafiori e chiede una accelerazione nell'approvazione delle riforme è volto a ribaltare l'immagine di un governo e di una coalizione divisa.



Il premier Romano Prodi crede nella tenuta del suo governo

e in difficoltà nella gestione di una manovra economica pesante.

«Leggo una grande quantità di interpretazioni sulla mia intervista a Sky, leggo delle parole che attribuiscono dei no oppure altolà che proprio non esistono nella mia intervista né nelle possibili interpretazioni», spiega Prodi per il quale l'Unione resterà unita per realizzare il programma, per rinnovare il paese.

C'è continuità nel lavoro che facciamo insieme e recupereremo incomprensioni e difficoltà di questo passaggio. Erano prevedibili, ma dobbiamo e possiamo superarle», assicura Prodi che ammette di aver scelto una linea dura e difficile ma promette di portarla avanti, fino in fondo, senza creare fratture con i suoi più importanti alleati.

Dallo stesso palco, D'Alema chiede uno stop al gioco di chi vuole alimentare polemiche e garantisce una sponda a Prodi che ironizza sulle sistematiche e catastrofiche previsioni di Berlusconi sulla caduta del governo. «La morte di questo governo era stata data prima a luglio, poi sulla finanziaria e ora rinviata», fa notare il Professore. «Sì, rinviata di qualche anno», aggiunge, ironico, D'Alema. «Sì, di qualche anno», nota, rilassato e alleggerito, Prodi. Per il momento, insomma, il governo non intende cambiare linea e chiede ai partiti che lo sostengono di non indebolirne l'azione con critiche o richieste di cambiamento per la finanziaria. La parola d'ordine, insomma, è: restare uniti per respingere gli attacchi della Cdl ma non solo. «Chiusiamo con la finanziaria, facciamo una pausa e poi a gennaio sarà il momento di affrontare i nodi all'interno della maggioranza, ovvero il rapporto tra noi e l'ala radicale quando si parlerà di riforme», spiega il presidente dei deputati dell'Ulivo, Dario Franceschini, per il quale la manovra economica ha senso solo se dopo si fanno le riforme strutturali.

ROMA Perfino un colpo di spugna, questa volta sui reati «contabili», cioè sulla mala-amministrazione, fa il suo ingresso nel maxi-emendamento alla finanziaria su cui il governo ha posto la fiducia. Protesta la Corte dei conti, attacca il centrodestra, Di Pietro minaccia di abbandonare la maggioranza, tutti, anche nel centrosinistra, si dichiarano contrari. Alla fine Romano Prodi assicura: «Il problema sarà risolto il più rapidamente e il più chiaramente possibile». La norma incriminata, fa poi sapere Palazzo Chigi, sarà cancellata con un decreto legge nel consiglio dei ministri del 27 dicembre.

Già, ma chi ha pensato, scritto e poi inserito nel maxi-emendamento, blindato dal voto di fiducia e quindi immutabile, questo emendamento-blitz? Nel consiglio dei ministri l'emendamento non è mai stato discusso, né tanto meno approvato.



Antonio Di Pietro

L'autore, si scopre poi, è Piero Fuda, ex Forza Italia eletto al centrosinistra. Il suo emendamento, sospettano in molti, avrebbe potuto mettere i bastoni fra le ruote all'inchiesta sulla sanità che coinvolge l'amministrazione di centrosinistra della Calabria.

A denunciare la norma, che in sostanza abbrevia i termini di prescrizione e dunque metterebbe a rischio molti processi, è stata l'Associazione magistrati della Corte dei conti. L'emendamento anticipa infatti la decorrenza del periodo di prescrizione dal momento in cui si è verificato il danno al momento in cui è stata realizzata la condotta incriminata. E l'associazione accusa: «L'editto in maniera grave le funzioni giurisdizionali». Il risultato, per il Procuratore generale presso la Corte dei conti, sarebbe scontato: «L'estinzione della maggior parte dei procedimenti di responsabilità amministrativa anche in corso».

Ieri mattina nell'aula del Senato a protestare per primo è stato Cesare Salvi (Ds) bollandola come «una norma gravissima» e chiedendo al presidente Franco Marini di cancellarla dal maxi-emendamento. Furioso Antonio Di Pietro che invoca un «chiarimento politico» nella maggioranza. «Questa Finanziaria serve al Paese e noi l'approveremo», avverte l'ex pm, «ma il giorno dopo è improcrastinabile un chiarimento sul tema della legalità per il mantenimento stesso della nostra presenza in questa Palazzo Chigi, sarà cancellata con un decreto legge nel consiglio dei ministri ne abbia mai avuto notizia, né sentito alcun riferimento».

Resta lo spettacolo curioso di un governo e di una maggioranza che sembrano cadere dalle nuvole. «Non so da dove sia sbucata questa cosa», dice Pier Luigi Bersani. «Spero vi sia posto rimedio». Verdi, Rifondazione, Pdc, tutti chiedono che sia cancellato l'emendamento. «Si farà un decreto. Quella norma per quanto ci riguarda non entrerà in vigore per un solo minuto», assicura Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo. Sarebbe stato possibile dichiararla inammissibile, aggiunge poi, ma Forza Italia l'ha impedito. Se fosse cancellata alla Camera la Finanziaria dovrebbe affrontare poi una quinta lettura in Senato. Meglio dunque inserire la correzione nel decreto legge di fine anno. E Vannino Chiti conferma: «Il governo interverrà con uno specifico provvedimento correttivo d'urgenza».

Il centrodestra però attacca: «È un emendamento per qualche furbetto del governo», denuncia il leghista Roberto Castelli - è evidente che si tratta di un comma ad personam. Potrei anche dire nome e cognome, ma ovviamente non lo posso fare».

ROMA Cambiano da oggi i vertici dei servizi segreti italiani. Un mandato che potrebbe essere di transizione se il Parlamento approverà il progetto di riforma elaborato al Comitato di controllo sui servizi segreti e consegnato ieri alla commissione Affari costituzionali della Camera.

Cambia il nome e cambierà il volto dei servizi di sicurezza. Con la riforma dovrebbero nascere l'Is (Servizio informazione e sicurezza esterna), l'Isi (Servizio informazione e sicurezza interna) e il Dis (Dipartimento dell'informazione per la sicurezza).

Le funzioni, comunque, dovrebbero restare quelle di Sismi, Sisd e Cesis. In più ci sarebbe un ministro senza portafoglio a gestire il settore, su delega del pre-

Branciforte, Gabrielli e Cucchi alla guida di Sismi, Sisd e Cesis. La riforma proposta dal Copaco trova consensi

Servizi segreti, da oggi i nuovi vertici

sidente del Consiglio, al quale faranno capo i poteri d'indirizzo. S'introducono anche le garanzie funzionali per gli agenti e un maggiore potere di controllo da parte del Copaco, il comitato di controllo parlamentare. Sotto il profilo politico, l'intesa raggiunta al Copaco è bipartisan. Il che fa commentare a Massimo D'Alema (Ds) che «il provvedimento ha autorevolezza».

Secondo la riforma, il responsabile dei servizi e del sistema di sicurezza sarà il premier stesso, che eserciterà il suo potere consultandosi con il Cisin (Comitato interministeriale per la sicurezza nazionale) che sostituisce l'attuale Ciis.

Accanto al premier lavorerà anche un ministro dell'Informazione per la sicurezza, senza portafoglio. Acquistata potere anche il comitato di controllo parlamentare.

Avrà le prerogative proprie delle commissioni d'inchiesta. Il testo approvato dal Copaco affronta una volta per tutte anche la spinosa questione delle garanzie funzionali, ossia della possibilità degli agenti segreti italiani di commettere reati, se questo serve alle indagini e a garantire le coperture degli infiltrati. E' solo il

presidente del Consiglio ad autorizzare eventuali condotte illecite. Comunque reati diretti a mettere in pericolo o a ledere la vita, l'integrità fisica, la salute o l'incolumità delle persone non possono essere autorizzati in nessun caso.

Saranno poi introdotte norme per impedire le attività illecite di fabbricazione di dossier e ogni documento classificato sarà coperto dal segreto solo per 15 anni: poi diverrà di dominio pubblico. Si è svolto, intanto, il cambio della guardia degli 007 italiani. Nicolò Pollari, Mario Mori ed Emilio Del Mese lasciano rispettivamente il Sismi, il Sisd e il Cesis dove s'insediano Bruno Branciforte, Franco Gabrielli e Giuseppe Cucchi.

IN 100MILA CONTRO LA CAMORRA

Centomila no alla camorra. Napoli ha risposto compatta, per una volta, all'appello per la legalità e contro la criminalità nella manifestazione organizzata dalle segreterie nazionali e regionali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. «Legalità e sviluppo per la Campania, il Mezzogiorno e l'Italia» è lo slogan che ieri ha riunito sotto la comune bandie-

ra lavoratori, giovani, pensionati, italiani ma anche cinesi, tanti extracomunitari. Un'iniziativa accompagnata da otto ore di sciopero negli uffici pubblici, nelle scuole e in molte aziende private con punte di adesione del 100%, secondo i sindacati. In 100 mila dunque, per gli organizzatori, hanno alzato la voce contro «i poteri mafiosi».

tato parlamentare: avrà le prerogative proprie delle commissioni d'inchiesta. Il testo approvato dal Copaco affronta una volta per tutte anche la spinosa questione delle garanzie funzionali, ossia della possibilità degli agenti segreti italiani di commettere reati, se questo serve alle indagini e a garantire le coperture degli infiltrati. E' solo il

DALLA PRIMA PAGINA

In tanti si chiedono quale senso abbia avuto, allora, effettuare una manovra di bilancio così pesante soprattutto dal lato del prelievo fiscale, nonostante i buoni risultati che sono certificati dalle competenti autorità. E ormai assodato che sarebbero bastati interventi per 15 miliardi di euro al solo scopo di riportare i saldi entro i vincoli Ue. Ma non è il caso di riaprire questa pagina nel momento in cui la Finanziaria arriva in porto. Il governo, nella sua responsabilità, ha spiegato più volte che la legge di bilancio non poteva limitarsi a un mero esercizio contabile ai fini del risanamento, ma che era necessa-

rio perseguire anche l'equità e lo sviluppo, sia attuando un'operazione redistributiva mediante la leva fiscale e contributiva sia sostenendo con misure mirate (il taglio del c.d. cuneo fiscale) il sistema delle imprese.

È su questi punti che «casca l'asi-no» dell'esecutivo. Prodi potrà pure essersi pentito per aver dato troppo ascolto ai sindacati: la realtà, tuttavia, è sotto gli occhi di tutti. Non ha avuto molto senso drenare risorse dai ceti produttivi (esposti al ludibrio pubblico, come se fossero evasori per definizione) allo scopo di foraggiare i contratti del pubblico impiego e realizzare una massiccia infornata di nuove assunzioni (si parla addirittura di 500mila unità) nella pubblica amministrazione. Una parte della maggioran-

Una manovra a caro prezzo

za, poi, avverte tutta la pesantezza dell'attuale situazione e, sfidando l'ira del premier, insiste a chiedere un «cambio di passo» o una «fase 2» dell'iniziativa del governo. È la sfida delle riforme, a cui anche il ministro Paolo Schioppa non vuole sottrarsi. Riforme che vengono chieste anche dalla Ue e da tutti gli osservatori internazionali. Le posizioni in campo - al di là delle sollecitazioni dell'ala riformista della maggioranza - non inducono all'ottimismo.

L'esecutivo è spinto dai sindacati e da forze importanti e determinate della maggioranza (ringalluzzite dai fischi degli operai) a «disfare» quanto è stato fatto nella passata legislatura nel campo delle pensioni e del mercato del lavoro. Ecco, allora, che si torna al punto di

partenza nel «gioco dell'oca» della politica italiana. Qualunque bilancio può presentare saldi equilibrati sia incrementando le entrate, sia riducendo le spese. Ma, se si tratta del conto economico di una comunità organizzata non è possibile continuare ad aumentare le tasse per inseguire una spesa scappata di mano. Prima o poi, da noi, bisogna misurarsi con la questione delle uscite, soprattutto quando il sistema fiscale è debole con i forti e forte, anzi arrogante, con i deboli. E quando le uscite vanno a tutelare la «Fortezza Bastiani» dello statalismo.

Giuliano Cazzola

Pacemaker in Usa per Berlusconi? Resta il mistero

ROMA Piccolo giallo sulla notizia, pubblicata ieri da «Libero», di un imminente viaggio di Silvio Berlusconi negli Stati Uniti per un intervento per applicare un pacemaker. Ufficialmente, il portavoce del presidente di Forza Italia respinge l'indiscrezione del giornale di Vittorio Feltri. «Non do importanza a queste voci», taglia corto Paolo Bonaiuti. Del resto, aggiunge minimizzando, «questa mattina abbiamo visto una serie di forzature su tutti i giornali: dall'intervento in America, ai Pacs, a Shevchenko. Ma ci siamo abituati».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rinaldi 1
Telefono 040/3739111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSO, PIERO TREBICANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Leggie € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (viva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 dicembre 2006 è stata di 45.600 copie. Certificato n. 8064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI



Un'immagine dell'aula del Senato nel corso dei lavori di ieri sulla Finanziaria



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

La manovra ottiene il via libera a palazzo Madama e adesso torna alla Camera per la quarta e ultima lettura. Prodi soddisfatto tira un sospiro di sollievo

Finanziaria, passa la fiducia. Il premier: «È la svolta»

Bagarre in Senato dopo il voto: 162 sì, 157 no. Padoa-Schioppa: «Soltanto così risaneremo i conti pubblici»

ROMA La Finanziaria ottiene la fiducia al Senato e torna alla Camera per la quarta e ultima lettura. Finisce 162 a 157 per la maggioranza, determinanti i senatori a vita Carlo Azeglio Ciampi, Rita Levi Montalcini, Oscar Luigi Scalfaro, Emilio Colombo e Francesco Cossiga. Giulio Andreotti, pur presente in aula, non ha votato. Luigi Pallaro, senatore eletto all'estero ha votato con la maggioranza. Sergio De Gregorio, eletto nel centrosinistra, ha votato con il centrodestra.

«Sono soddisfatto - dice subito dopo il voto il presidente del Consiglio Romano Prodi - tutti attendevano questa votazione come una svolta e la svolta c'è stata, nella direzione giusta. Mi sembra abbastanza chiaro. A sentire tutti stasera dovevo cadere il governo e invece è andato tutto tranquillo come sempre».

«La democrazia è stata calpesta» gridano in aula gli esponenti leghisti. «La democrazia è stata calpesta», gridano in aula i leghisti alla ripresa dei lavori. Sotto accusa, anche da parte di Renato Schifani, Forza Italia, il voto determinante dei senatori a vita: «Ha un valore politico che l'Italia giudicherà». Poi annuncia che il suo gruppo non parteciperà al voto sul bilancio perché «contiene falsità».

La Finanziaria che esce dal Senato sarà quella definitiva, il passaggio alla Camera, dove il governo conta un'ampissima maggioranza, sarà solo formale e, probabilmente, con un voto di fiducia per accelerare i tempi.

E' la Finanziaria delle tasse per chi guadagna più di 75mila euro, degli assegni familiari, delle detrazioni d'imposta che riprendono il posto delle deduzioni di imponibile. E' la manovra del cuneo fiscale tagliato alle imprese sotto forma di detrazione.

Irap e ai lavoratori sotto forma di assegni familiari più corposi. E' la legge che segna il ritorno della tassa di successione sui grandi e medi patrimoni, che aumenta il bollo a tutti coloro che inquinano, ma non tassa i Suv come molti si aspettavano (e volevano).

Ma soprattutto è la manovra che rimette in sesto i conti pubblici, quella scaturita dall'analisi avviata subito dopo il voto di aprile dalla Commissione Faini, dalla scoperta, strada facendo, di nuovi buchi di bilancio, infrastrutture e Ferrovie sopra a tutti. Che fa fronte al deflagrare di una bomba a orologeria lasciata dal governo precedente, una pillola avvelenata sotto forma di una sentenza, prevedibile, sull'Iva delle auto aziendali.

L'obiettivo di risanare i conti - dice il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa chiudendo il dibattito prima del voto - è raggiunto. Abbiamo evitato il collasso. L'Italia ha accu-

mulato negli anni un debito pubblico esorbitante, immenso, con pochi paralleli nel mondo: 1600 miliardi. Con un costo annuo di interessi di 70 miliardi».

Poi Padoa-Schioppa attacca il precedente governo citando la celebre favola della cicala e della formica di La Fontaine: «L'azzardamento dell'avanzo primario, perpetrato nella legislatura passata dal precedente governo, è un fatto di straordinaria gravità. L'accumulo eccessivo dell'indebitamento è prima di tutto miopia, egoismo, sacrificio del benessere di domani al benessere di oggi, espropriazione dei nostri figli e nipoti. E' peggio della condotta della cicala che nella favola non accumula debiti, ma si limita a consumare l'esistente».

Poi, rispondendo a chi accusa il governo di aver agito solo sulle tasse e non sui tagli alla spesa, dice: «Si ferma un treno in corsa e lo si fa operando sul motore, non solo sul freno. Lo si fa con misure permanenti, strutturali. Si effettuano, più che in ognuna delle precedenti manovre di bilancio, risparmi sostanziali eliminando ove possibile il superfluo. Ed altro ancora. Il tutto per una somma complessiva di oltre 10 miliardi di euro».

Dopo il voto, al momento dell'approvazione della variazione di bilancio, Padoa-Schioppa riprende la parola per rispondere alle accuse del centrodestra di non tener conto delle maggiori entrate fiscali: «Erano già state conteggiate nell'assestamento di bilancio del 30 settembre. 25 miliardi in più a dicembre? Non mi risultano».

«Questo governo non durerà lo spazio di una Finanziaria. Nessuno finirà sul lastrico e non succederà nulla di drammatico». E quanto ha affermato il vicepresidente del Consiglio, Massimo D'Alema, durante il suo intervento conclusivo ad un convegno sul Partito democratico.

«Certo questa legge finanziaria - ha detto - si è scontrata con un Paese che non se l'aspettava, con un Paese, che aveva vissuto una campagna elettorale fatta di promesse, soprattutto da parte dell'ineffabile, per cui c'era un'idea fondata sul nulla. La realtà materiale era quella di un dissesto dei conti pubblici, a fronte del quale il presidente del Consiglio uscente si era solennemente impegnato a rientrare quest'anno. Lasciatemi spendere, aveva detto in Europa, tanto l'anno prossimo l'Italia rientrerà nei parametri».

«Ci siamo trovati di fronte ad una scelta dura. Non a caso - ha detto ancora D'Alema - si è discusso se non valesse la pena di andare a Bruxelles a dire: scusateci, noi non lo sapevamo, è stato lui, dateci una dilazione. Io credo che abbiamo fatto bene a non farlo».

D'Alema è sereno: «Questo governo durerà e nessuno finirà sul lastrico»

Le dieci fiducie del governo Prodi

28 GIUGNO	SENATO	Decreto di proroga per gli atti regolamentari
4 LUGLIO	SENATO	Decreto "spacchettamento" dei ministeri
13 LUGLIO	CAMERA	Decreto "spacchettamento" dei ministeri
25 LUGLIO	SENATO	Manovra bis e misure Bersani-Visco su competitività e lotta all'evasione
27 LUGLIO	SENATO	Art 2 del Ddl di proroga missioni estero (quello sull'Afghanistan)
28 LUGLIO	SENATO	Ddl proroga missioni italiane all'estero
2 AGOSTO	CAMERA	Manovra bis e decreto Bersani-Visco
26 OTTOBRE	CAMERA	Decreto fiscale collegato alla Finanziaria
18 NOVEMBRE	CAMERA	Maxi emendamento alla Finanziaria
IERI	SENATO	Maxi emendamento alla Finanziaria

ANSA-CENTIMETRI

Per Schifani di Fi il sì passato con il voto di parlamentari privi di mandato elettorale: «Gli italiani non si meritano la stangata»

La Cdl si scaglia contro i senatori a vita

ROMA Coda avvelenata al Senato dopo il voto di fiducia sulla Finanziaria dovuta all'annosa questione del contributo dei senatori a vita per la sopravvivenza della maggioranza in questo ramo del Parlamento. Il centrodestra ha incassato la fiducia, con 162 sì e 157 no, grazie al voto determinante di cinque senatori a vita: Carlo Azeglio Ciampi, Francesco Cossiga, Emilio Colombo, Rita Levi Montalcini e Oscar Luigi Scalfaro. Senza il loro voto ci sarebbe stato un pareggio 157 a 157 e il risultato di parità al Senato equivale al voto negativo.

La Cdl ha protestato con veemenza in aula in un clima che si è subito surriscaldato. «E la prima volta - ha sostenuto Schifani - che una Finanziaria, bocciata dagli italiani passa per il voto determinante di senatori privi di un mandato elettorale e quindi di un suffragio popolare». E ha aggiunto che era un governo da bocciare «perché gli italiani non si meritano questa stangata».

Per rimarcare l'irritazione dell'opposizione Schifani ha annunciato che tutta la Cdl non avrebbe partecipato al voto sulla nota di

variazione al bilancio e sul bilancio dello Stato, che è stato approvato con 162 sì e 3 no.

Ma prima che si chiudessero i lavori dell'aula con questa votazione, nell'emiciclo è successo di tutto con il presidente Marini che è stato costretto a sospendere la seduta. Uno dei momenti più accesi della protesta si è avuto quando il senatore dell'Ulivo Luigi Zanda, nel cercare di difendere «i diritti costituzionali dei senatori a vita di partecipare ai lavori dell'Assemblea, ha accusato il centrodestra «di aver cercato

di creare un sistema di ingovernabilità con una legge elettorale che prevedeva maggioranze diverse tra Camera e Senato». Il presidente Marini ha sudato le proverbiali sette camicie per riportare i senatori a discutere sul bilancio dello Stato per chiudere la lunga giornata di votazioni.

Ma, accantonata la questione dei senatori a vita, la bagarre è tornata quando il senatore Vegas di Forza Italia e Baldassarri di An hanno chiesto chiarimenti sulla nota di variazione di bilancio al ministro Padoa-Schioppa presente



Renato Schifani di Fi

in Aula. A questo punto il senatore dell'Ulivo Goffredo Bettini, ricordando che Schifani aveva annunciato l'uscita dall'aula dei senatori

Bagarre in aula Il centrosinistra difende le norme costituzionali

ri della Cdl, ha invitato con la mano ad andarsene mentre il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, ha fatto cenno a Marini di non dare la parola a Padoa-Schioppa.

Appoggiato in questa richiesta anche da Cossiga che, rivolto al presidente, aveva obiettato: «Se fai intervenire di nuovo il governo si riapre il dibattito». Dal centrodestra si è levato il coro tommi-tommi per incitare Padoa-Schioppa a intervenire, mentre alcuni senatori hanno reagito alla provocazione di Bettini lanciando dai banchi fogli al suo indirizzo.

Correzione all'emendamento dopo una riunione dei capigruppo: lo stanziamento c'era ma non figurava nel testo

Salvi i finanziamenti a esuli e minoranza

concordare all'unanimità che si trattava appunto di un errore materiale, che come tale andava rimediata senza altri ritocchi».

Bordon dà atto anche al sottosegretario Gianpaolo D'Andrea di aver contribuito a questo risultato, ottenuto attraverso l'inserimento di un comma bis all'articolo 1325.

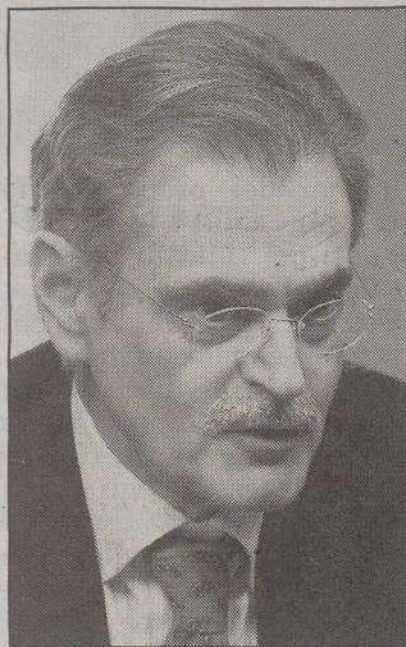
Vengono così garantiti i fondi all'Unione italiana e agli esuli. Il no al rifinanziamento della legge 193/2003 era stato recepito come un messaggio estremamente negativo, che rischiava di collassare le molteplici attività dei connazionali oltreoceano e bloccare i tanti progetti già in atto. La voce di Maurizio Tremul, presi-

dente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, si era dichiarata una persona delusa ma non rassegnata: «Mi è stato detto dell'intervento del sottosegretario agli Interni, il triestino Ettore Rosato, secondo cui la maggioranza di centrosinistra e il governo Prodi si impegneranno al massimo per inserire i finanziamenti nel documento di bilancio che prossimamente sarà all'attenzione del Senato. Speriamo bene». E se dovesse avverarsi la malaugurata ipotesi del taglio definitivo? «I calcoli sono presto fatti - spiega Tremul - il mancato rifinanziamento della 193/03, che per un triennio ci ha garantito i fondi ridurrebbe del 60%

gli aiuti che riceviamo dalla Nazione madre. Di conseguenza saremmo costretti a far cessare il 60% delle nostre attività. Penso soprattutto alle ripercussioni gravissime per le Comunità e per le scuole italiane dell'Istria e di Fiume. Agli esuli poi i fondi risulterebbero azzerati. E dire che la richiesta di rifinanziamento è stata fatta dall'Unione Italiana e dalla Federazione degli esuli, per la prima autori di un'iniziativa comune, sicuramente encomiabile. Esuli e rimasti hanno ricevuto una risposta fortemente negativa, un segnale sbagliato».

«Esprimo piena soddisfazione perché abbiamo rispettato i patti: tutte le ri-

chieste contenute nel protocollo d'intesa con la Regione hanno trovato puntuale recepimento da parte del Governo: lo ha affermato il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, commentando le misure per il Friuli Venezia Giulia inserite nel maxi emendamento alla Finanziaria votato al Senato. Per il raggiungimento di questo risultato Rosato ha espresso un «ringraziamento particolare ad Enrico Letta per il suo grande lavoro». «Dovremo invece provvedere al più presto, ha aggiunto Rosato, ai contributi in favore delle minoranze linguistiche storiche, fra cui la lingua friulana, che sono stati per ora tagliati».



Willer Bordon

Soddisfatto il senatore della Margherita Bordon che ha agito con Pegorer

TRIESTE Il senatore triestino e presidente della Margherita Bordon annuncia soddisfatto che i fondi per gli esuli e la minoranza italiana in Istria e Quarnero sono salvi. Si tratta di tre tranches di 6 milioni e 200 mila euro, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per complessivi 18 milioni e 600 mila euro, che sono stati inseriti a pieno diritto nel maxi emendamento alla Finanziaria votata ieri sera dal Senato.

«Abbiamo fatto - dice Bordon - assieme al senatore diessino Carlo Pegorer - un lavoro di pressione stretta per rimediare a quello che era soltanto un errore formale, la manca-

ta corrispondenza fra quanto previsto nella tabella degli stanziamenti, dove il contributo figurava, e la sua previsione del complesso dei contributi. Abbiamo avuto la necessità di riunirci fra capigruppo a Palazzo Madama per



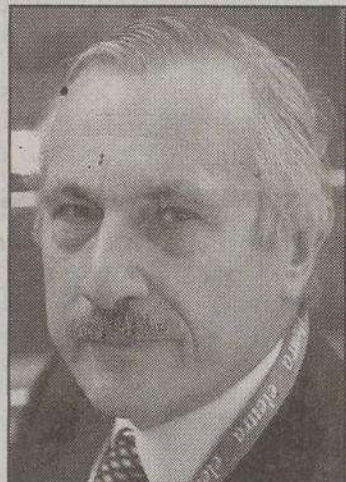
Il sindaco Dipiazza in visita alla mostra sui 20 anni della Macchina di luce di sincrotrone

La Macchina di luce di sincrotrone celebra il ventennale. Strategie per sfruttare il laboratorio di fisica sul Carso a Basovizza

Elettra, Trieste guarda all'Est Europa

Il presidente Rizzuto: «Puntare sulla clientela dei nuovi Paesi Ue per allargare l'attività»

TRIESTE Città della scienza, Trieste dovrebbe puntare sulla sua posizione geo-strategica per farla diventare un vero e proprio ponte con l'Europa Centro-orientale, anche per quanto riguarda la collaborazione scientifica e il trasferimento tecnologico. L'ha dichiarato ieri Carlo Rizzuto, presidente Sincrotrone Trieste, il più potente acceleratore di particelle operativo in Italia, all'inaugurazione della mostra «Ogni giorno un'idea brillante - i primi 20 anni di Sincrotrone Trieste». La mostra allestita nella Sala del Giubileo (riva 3 Novembre, 9) ricorda le «conquiste» scientifiche del Laboratorio di luce, con sede a Basovizza. «Visti da Roma sembriamo spesso all'estero - ha affermato Rizzuto - il che potrebbe essere un vantaggio a volte ma non sempre». A cogliere il messaggio numerosi rappresentanti delle autorità locali e personaggi di spicco del mondo della ricerca, dall'ex rettore Domenico Romeo al direttore del Centro internazionale di Fisica teorica Katalin Sreenivasan.



Carlo Rizzuto

Dimensione internazionale. «Più impegno da parte del Comune per puntare sulla dimensione internazionale dei progetti generati dal Sincrotrone, come chiave di svolta anche per il futuro» ha promesso il sindaco Roberto Dipiazza, che ha annunciato anche la sua intenzione di sostenere l'insegnamento della Scuola internazionale di Trieste, nelle immediate vicinanze del Laboratorio, che funziona per il momento a Opicina. «L'internazionalizzazione è essenziale - ha notato Adele Pino, assessore provinciale - come anche la collaborazione maggiore tra Sincrotrone, gli altri istituti di ricerca con sede in città e le autorità, in modo che il mondo della ricerca abbia più spazio per spiegarsi meglio ai cittadini».

«Dobbiamo diventare più consapevoli del fatto che custodiamo un vero tesoro» ha concluso Pino. In più, secondo il prefetto di Trieste An-

namaria Sorge, «nel futuro bisognerebbe puntare anche sulle altre regioni, visto che Sincrotrone, assieme alle varie realtà scientifiche della città, non sono purtroppo molto conosciute nel resto d'Italia». «Insomma, ci aspettano altri 20 anni molto impegnativi poiché costruiamo già una seconda sorgente di luce - ha notato il presidente Sincrotrone Trieste - Speriamo che siano ancora meglio di questi passati, che sono stati pieni di soddisfazione e nei quali abbiamo aperto le porte del Laboratorio a progetti di ricerca da tutto il mondo e in vari campi». Non a caso quindi i plastici di «Elettra», la macchina di luce del Sincrotrone, in mostra nella Sala Giubileo spiegano la storia della struttura ma anche che cos'è e a cosa serve. La mostra è aperta fino a lunedì alle 19. A disposizione del pubblico anche alcuni ricercatori del Laboratorio per fare vedere «una linea di luce costruita con elementi reali

delle linee utilizzate nel Laboratorio che, grazie a un laser, simula gli esperimenti effettuati».

La storia. Il Laboratorio di luce di Sincrotrone di Trieste genera raggi X ad altissima brillantezza che permettono di vedere dettagli della struttura dei materiali altrimenti inaccessibili. L'eccellenza tecnologica raggiunta pone questo laboratorio di terza generazione ai livelli più alti della ricerca mondiale, un modello aperto anche alle applicazioni industriali. Potente strumento d'indagine della materia, il Laboratorio si occupa quindi di analizzare i materiali di qualunque tipo, dall'acciaio del cuscinetto a sfera al catalizzatore delle automobili, alla molecola farmaceutica. Secondo gli scienziati di «Elettra», per il futuro, il «piano di battaglia» è puntare soprattutto sulle ricadute industriali, promuovendo la ricerca anche come opportunità di «alzare il livello del sistema industriale» e, in definitiva, l'economia del Paese.

I MAGISTRATI NON COMMENTANO

L'utensile era stato sequestrato all'indagato Elvio Zornitta: ora lo stesso esame potrebbe risultare compromesso

Unabomber, forse danneggiate le forbici della perizia

TRIESTE Le forbici sequestrate all'ingegner Elvio Zornitta, sulle quali è in corso una superperizia nell'ambito dell'inchiesta su Unabomber, hanno riportato danni che potrebbero rischiare di avere effetti (di entità al momento non quantificabile) sui risultati della stessa superperizia. E il difensore dell'indagato, sospettato di essere il bombarolo del Nordest, dichiara: «Nella perizia ci sono cose abnormi».

Sulla scoperta dei danni, anticipata ieri dalla stampa veneta, i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, che hanno chiesto la superperizia, e il giudice distrettuale antimafia del capoluogo giuliano Enzo Truncellito, che l'ha disposta, mantengono il silenzio totale. Ieri pomeriggio, però, in ambienti del Pool investigativo interforze anti-Unabomber è sta-

to confermato che durante le operazioni della superperizia sono state rilevate alcune differenze fra i fasci di microscopie fotografate nel corso dei precedenti accertamenti tecnici e quelli rilevabili oggi sulla lama della forbice. Nessun particolare è stato riferito sulla natura e l'entità delle modifiche subite dalla forbice e sul rilievo che potrebbero eventualmente avere sugli esiti

della superperizia, tutte cose che potranno essere analizzate (sia negli aspetti tecnici, sia nella loro rilevanza giuridica) nella Camera di consiglio che il gip Truncellito ha già fissato per il 22 gennaio per l'esame dei risultati della stessa superperizia.

Quest'ultima riguarda l'eventualità della presenza di tracce di utensileria (forbici o altri attrezzi) su un lamierino di ottone (di 35-40 millimetri per lato) trovato in una delle trappole esplosive attribuite a Unabomber (un accendino trovato intatto il 2 aprile 2004 nella Chiesa di Sant'Agnes di Portogruaro) e la riconducibilità (o meno) di tali eventuali tracce a quelle rilevate sulla forbice sequestrata

a Zornitta il 24 marzo scorso, durante una perquisizione nella sua abitazione di Azzano Decimo (Pn). Questa compatibilità è stata già accertata da tre perizie, eseguite dal Lic (Laboratorio indagini criminalistiche) della Procura di Venezia, dalla Sezione di balistica del Ris (Reparto investigazioni scientifiche) dei Carabinieri di Parma, e dal Servizio di Polizia scientifica della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato di Roma. Con la superperizia, con incidente probatorio, l'Antimafia di Trieste ha voluto dare valore di prova, valida in dibattimento, ai risultati tecnici eseguiti da due periti nominati dal gip.

La bimba si era lamentata di alcuni dolori con i genitori che l'avevano portata in ospedale: dopo la visita i sanitari hanno avvertito la Polizia

Palermo, quattordicenne violenta bambina di tre anni

Il ragazzo arrestato è un vicino di casa della piccola e la conosceva: forse è stato un raptus

Adozioni, Minsk blocca i viaggi delle Feste

ROMA Ancora un «no» dalla Bielorussia alle sollecitazioni del governo italiano per i soggiorni dei bambini bielorussi in Italia, circa 30 mila, attesi per Natale.

Lo rende noto il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, che ha scritto una lettera alle famiglie ospitanti in cui rinnova l'impegno per la ricerca di un accordo con le autorità di Minsk così da rimuovere in futuro il blocco dei viaggi. «Solo oggi infatti - fa sapere il ministro - è giunta la risposta del governo bielorosso che rimanda a una possibile trattativa dopo Natale. Il governo di Minsk non ha accolto, almeno per ora, le garanzie da noi offerte e propone una soluzione non accettabile poiché discrimina tra i diversi status dei bambini mentre il nostro

pensiero e il senso del nostro operato è rivolto a tutti indistintamente, sia coloro che stanno in famiglia, sia a coloro che vivono negli istituti». Alle famiglie italiane, in attesa dei bambini per le festività, Ferrero (da settembre ha attivato una trattativa con la Bielorussia) sottolinea che Minsk, dopo un «informale consenso iniziale, ha deciso di rinviare l'arrivo della missione italiana, compromettendo la possibilità di accogliere i bambini per il periodo natalizio». Il legale dell'ambasciata di Bielorussia in Italia ha sottolineato che la vicenda di Vika (conosciuta come Maria in Italia) e soprattutto le sanzioni votate dall'Ue il 17 novembre a Bruxelles contro la Bielorussia hanno mutato il clima tra i due Paesi.

ni ha subito violenza una sola volta e la stessa sera si è lamentata con i genitori per i dolori. Il giorno dopo la madre l'ha accompagnata in ospedale e i medici hanno constatato la vio-

lenza subita. A quel punto è scattata la denuncia culminata giovedì sera, dopo le indagini, con l'arresto dello studente. L'episodio si è verificato - dicono gli investigatori della Polizia -

in un contesto non degradato. «Si tratta - dicono - di due famiglie normali che vivono del proprio lavoro. Abitano nello stesso edificio e hanno rapporti di normale amicizia e si frequen-

tavano. Tant'è che quando è avvenuta la violenza la bimba si trovava nell'abitazione del 14enne». «Sono due famiglie distrutte - dicono in Questura - e l'episodio appare incomprensibile, considerato che il ragazzo arrestato non aveva mai dato segni di squilibrio. Non capiamo la motivazione alla base del gesto che potrebbe essere stato un raptus. L'indagato conosceva la vittima fin dalla nascita».

Oltre al reato di violenza sessuale aggravata il ragazzo è accusato di lesioni personali aggravate. «Accade raramente che un minore violenti sessualmente una bambina di tre anni - dice don Fortunato Di Noto, presidente dell'associazione antipedofilia Meter -. Speri-amo sia un caso isolato e che possa essere aiutato anche il ragazzo a comprendere la gravità della violenza».

Giornalisti: sciopero contro i tagli alle tredicesime

I duemila giornalisti del Gruppo Espresso-La Repubblica-Finigi-Elementa sono costretti oggi a una nuova giornata di sciopero (Repubblica è in sciopero già da ieri) dal comportamento di chiusura dell'editore e della Fieg. Oltre a negare la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro in linea con i comportamenti della Fieg, il nostro editore sta mettendo in atto una serie di provocazioni tese a umiliare l'autonomia e la funzione dei giornalisti e a rompere pratiche consolidate.

Dal primo gennaio la redazione del giornale radio Capital sarà smantellata e i colleghi trasferiti. Senza presentare alcun piano editoriale.

In più, l'editore ha decurtato dalle tredicesime mensilità dei giornalisti le incidenze delle giornate di sciopero fatte nel corso dell'anno. Non era mai accaduto prima e questo episodio segna l'ennesima rottura tra le parti. Saranno i legami della Fnsi a verificare se la Fieg poteva o non poteva operare questa trattenuta.

Il nostro editore e proprietario sta scaricando sui giornalisti i costi della produzione, sta penalizzando la professionalità e sta facendosi schermo dell'assenza di contratto nazionale per rifiutare qualsiasi confronto sul piano aziendale.

Lasciare i lettori senza informazione non ci piace ma il comportamento degli editori, in primis il nostro, ci costringe a decisioni radicali per salvare la libertà e la pluralità dell'informazione.

Il Cdr de «Il Piccolo»

DALLA PRIMA PAGINA

L'Ue che passerà a 27 membri con l'entrata di Romania e Bulgaria. Le difficoltà di gestione e di funzionamento delle Istituzioni dell'Ue, già evidenti nell'Ue a 25 membri, saranno inevitabilmente più importanti a 27, Romania e Bulgaria essendo, nella convinzione di tutti, Paesi particolarmente difficili da integrare.

Due altri Paesi sono attesi a più o meno breve termine, Turchia e Croazia, e a questo proposito le difficoltà, già a questo punto dei negoziati, sono ancora più gravi. Innanzitutto si pone quello che sinora è indicato come il problema apparentemente irrisolvibile, per l'Ue di oggi. L'Unione infatti si regge sulle norme istituzionali (considerate provvisorie al tempo della sua firma) contenute nel Trattato di Nizza del dicembre 2000, che si dovevano applicare a un'Ue a 27 membri al massimo, in attesa di quel Trattato costituzionale che avrebbe dovuto fornire le regole definitive, costituzionali appunto, e applicabili senza restrizione del numero di membri. Il risultato negativo dei due referendum di ratifica, francese e olandese, ha reso definitivo (almeno per ora e sino all'entrata in vigore di nuove norme istituzionali, costituzionali o non), il Trattato di

Nizza. Ciò significa che l'adesione della Croazia (che ormai si prospettava possibile e prossima, dati i progressi dei negoziati in corso) dovrà attendere, per formalizzare la sua adesione, che si risolva la gravissima crisi costituzionale dell'Ue.

La cancelliera tedesca Angela Merkel, che come presidente di turno guiderà l'Ue durante il prossimo semestre, ha con ragione messo al primo posto delle priorità della presidenza tedesca la soluzione della crisi, proponendo persino un calendario di scadenze entro le quali l'Ue deve prendere le decisioni indispensabili. Quanto alla Turchia, è ormai ben nota la sospensione dei negoziati, almeno sino a che non

L'Ue riparte dai Balcani

sarà risolto il problema di Cipro, la cui parte greca è uno stato membro dell'Ue con cui la Turchia non ha alcun rapporto. In particolare, la Turchia si rifiuta di applicare a Cipro le norme contenute nel Trattato di Unione doganale che essa ha firmato da tempo con l'Ue. In ogni caso i negoziati con i Turchi sono destinati a durare a lungo. L'adesione turca si prospetta politicamente difficile, e la sua data è imprevedibile e sicuramente lontana.

Più prossime e meno difficili sembrano essere le so-

luzioni dei problemi che gravano sulle adesioni dei Paesi dei Balcani occidentali (Serbia, Macedonia, Bosnia, Albania), di cui sembra che il Consiglio europeo abbia discusso in questi giorni, quanto meno in termini generali. Peraltro, l'interesse degli Stati balcanici si scorgeva nei corridoi del Consiglio, dove numerosi erano i diplomatici e i giornalisti di quei Paesi, e dove risuonava ancor più la Babele misteriosa che ormai circonda le riunioni delle istituzioni bruxellesi. E noto tuttavia che per l'Ue l'adesione dei Paesi balcanici è il grande problema della sua nuova legittimazione politica di garante della pace in Europa. È appunto nella Balcania che si misurerà

la sua capacità d'integrazione (di «assorbimento», diceva un recente documento che la Commissione europea si è affrettata a correggere).

Certo è che anche per l'adesione di Serbia, Macedonia, Bosnia e Albania i problemi, politici ed economici da risolvere sono gravi e numerosi. La Serbia (con cui l'Ue sta negoziando il solito patto di stabilità e di associazione, preliminare ai negoziati di adesione) deve risolvere il problema del Kosovo - in cui l'Ue è presente militarmente - quello dei generali serbo-bosniaci attesi al processo dell'Aja, quello delle sue frontiere, e quant'altro. E lo stesso dicasi degli altri Paesi balcanici. Tuttavia gli attuali Paesi membri

dell'Ue sanno che senza la Balcania non si può parlare delle frontiere dell'Ue e che l'integrazione sarebbe la garanzia della pace in Europa.

Il Consiglio europeo ha altresì salutato l'ingresso della Slovenia nell'Unione Monetaria il 1° gennaio prossimo, e quindi i Paesi dell'euro saliranno a 13 su 25. Da quel giorno le frontiere italiane all'Est non esisteranno più e la nostra Regione sarà confrontata con nuovi problemi. La delegazione italiana al Consiglio europeo era ottimista, anche se il Presidente Prodi non ne ha detto parola.

Bino Olivi

Allarme dopo l'allenamento: trovati i corpi in 4-5 metri d'acqua. Disperati tentativi di rianimazione. Salta il match col Cesena

Juve, 2 giovani annegano in ritiro

I 17enni avrebbero cercato di recuperare il pallone in un laghetto artificiale

TORINO Due giovani delle squadre giovanili della Juventus sono annegati ieri pomeriggio in un laghetto all'interno del centro sportivo della Juventus di Vinovo (Torino) mentre tentavano di recuperare un pallone. Per questo motivo la partita tra la Juventus e il Cesena, in programma ieri sera allo Stadio Olimpico di Torino, è stata annullata.

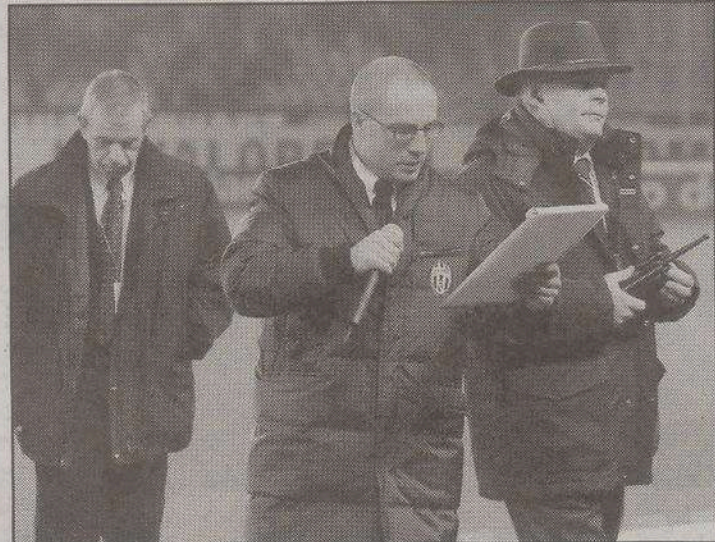
Secondo quanto si è appreso dai carabinieri, i due ragazzi, che facevano parte della squadra Berretti, sono morti cercando di recuperare la sfera finita in un laghetto al termine di una partita.

Le vittime sono Riccardo Neri, fiorentino, e Alessio Ferramosca, di Torino, entrambi di 17 anni. Quando alcuni inservienti hanno visto gli indumenti appesi nello spogliatoio senza la presenza dei ragazzi, è scattato l'allarme.

L'allarme è scattato verso le 19. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco e sono stati questi ultimi a recuperare i corpi dei due ragazzi. I disperati tentativi di rianimarli all'ospedale non hanno avuto però alcun esito.

Riccardo Neri era di Gambassi Terme, in provincia di Firenze. Secondo quanto appreso, il ragazzo aveva giocato nella squadra di Gambassi, sempre col ruolo di portiere, a 13 anni.

L'incidente è avvenuto in un laghetto artificiale che sorge all'interno del centro sportivo Mondo Juve. Si tratta di una vasta vasca di raccolta dell'acqua piovana lunga circa 50 metri e larga 30, profonda 4-5 metri, recintata con



una rete alta un metro e 20. Serve anche per irrigare i campi di gioco. Data l'ampiezza dell'area, le eventuali grida d'aiuto dei due giovani potrebbero essere state non udite da compagni e tecnici.

I vigili del fuoco hanno fatto una prima ipotesi sull'accaduto. I due ragazzi volevano recuperare il pallone finito in acqua e si sono appostati al bordo della vasca che è totalmente impermeabilizzata con teli di plastica. Le tracce ritrovate fanno supporre che abbiano messo i piedi sul telo che è scivolato

La partita Juve-Cesena viene sospesa



se e siano finiti nell'acqua gelida, senza possibilità di scampo. Non è ancora stato possibile accertare se siano finiti nella vasca contemporaneamente o se prima sia caduto uno e il secondo abbia perso l'equilibrio nel tentativo di salvare il compagno. Per ricordare la scomparsa dei giovani calciatori

della Berretti della Juventus Neri e Ferramosca, la Lega Calcio, in accordo con la Fige, ha deciso di fare rispettare sui campi di serie A e B un minuto di raccoglimento. La tragedia che ha colpito la società bianconera ha fatto rinviare a data da destinare la partita tra Juventus e Cesena. «Le

cause dell'incidente sono in corso d'accertamento da parte della magistratura» si affermava ieri sera in un breve comunicato del club bianconero letto dal direttore sportivo Alessio Secco. Dopo avere confermato la scomparsa dei due giocatori della squadra Berretti nel centro sportivo di Vinovo (Torino), la società dice di partecipare «al dolore delle famiglie».

L'Inter è stata fra le prime società a manifestare il proprio cordoglio per la sciagura avvenuta nel centro sportivo bianconero, con un comunicato diffuso dal sito nerazzurro: «Il presidente Massimo Moratti e tutta l'Inter nazionale sono vicini, con profonda commozione, alla Juventus e alle famiglie colpite dal gravissimo lutto». Forze dell'ordine e magistrati erano ieri ancora a tarda ora impegnati in accertamenti.

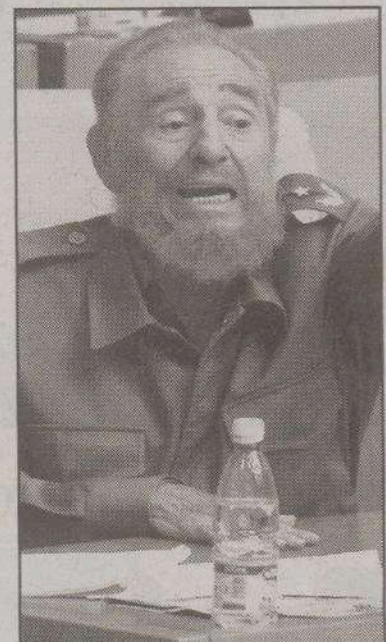
Dopo tanti rinvii, finalmente quest'anno si era aperto Mondo Juve, che metteva la società sullo stesso piano di Milan, Inter, Roma e Lazio. Vinovo ha ampi spazi, per complessivi 120 ettari, con quattro campi riservati alla prima squadra e alle giovanili, dai Giovanissimi alla Primavera, che si allenano a pieno regime e sono anche costretti a turni. Così si spiega l'ora insolita, per l'inverno, il tardo pomeriggio, in cui la squadra Berretti si stava allenando agli ordini di Maurizio Schincaglia.

Lo sostiene il capo dell'intelligence

Washington sicura: Castro in fin di vita

NEW YORK Il presidente cubano Fidel Castro è gravissimo e forse vicino alla morte, secondo quanto risulta al capo dell'intelligence statunitense John Negroponte che ne ha parlato con il «Washington Post». Castro non è stato visto in pubblico dal 26 luglio e la sua assenza alla parata militare del 2 dicembre ha alimentato le voci di un ulteriore aggravamento. «Tutto ciò che vediamo indica che non andrà avanti a lungo... forse mesi, non anni» ha dichiarato lo zar dell'intelligence ai giornalisti del quotidiano mentre una delegazione di 10 parlamentari Usa, la più vasta da quando il «lider maximo» prese il potere nel 1959, è da oggi nell'isola per tre giorni di incontri con alti funzionari di Cuba.

Non è chiaro se i parlamentari, che rappresentano entrambi i partiti, avranno contatti diretti con Raul Castro, il fratello di Fidel che ha assunto la reggenza dopo l'operazione di urgenza all'intestino che lo scorso luglio ha costretto il capo della rivoluzione cubana a lasciare le redini del potere. Simbolica o di sostanza che sia, la visita è stata criticata dagli oppositori del regime di Castro negli Usa, in particolare tra gli esuli cubani a Miami dove da mesi ci si sta preparando al caos che potrebbe seguire l'annuncio della morte di Fidel. Le preoccupazioni sono condivise dal governo degli Stati Uniti, secondo cui scontri nelle strade dell'Avana potrebbero vedersi tra polizia militare e folle di dimostranti, come un esodo via mare dall'isola verso la Florida o, addirittura, un'insurrezione armata di esuli.



Fidel Castro

Gli scontri innescati dagli spari di giovedì contro il primo ministro dell'Anp che hanno causato anche la morte della sua guardia del corpo



Una fase degli scontri tra la polizia palestinese e manifestanti

GERUSALEMME Gli scontri sono iniziati a poche decine di metri dalla moschea Al Nasser di Ramallah, nel cuore del mercato della città cisgiordana. Da una parte militanti di Hamas. Dall'altra la polizia assieme a Forza 17, la guardia presidenziale palestinese, appoggiate dai gruppi armati legati a Fatah. Ed è stata battaglia, una battaglia che ha lasciato per terra 35 feriti, di cui quattro in gravi condizioni. Di venerdì, e in contemporanea con la grande preghiera, a Ramallah sono andate in onda prove di guerra civile.

Hamas aveva inscenato la

manifestazione poche ore dopo il fallito agguato contro Ismail Hanyeh, compiuto la notte di giovedì al valico di Rafah. Il premier palestinese stava rientrando dentro Gaza, alla fine di un lento braccio di ferro tra israeliani ed egiziani per consentire a Hanyeh il reingresso dentro la Striscia, ma senza i 35 milioni di dollari che aveva

con sé nelle valigie, la prima raccolta di fondi durante il suo tour diplomatico nella regione. Dopo otto ore passate nel Sinai, in attesa che ritornassero al valico di Rafah gli osservatori europei per consentirgli formalmente il passaggio, Hanyeh era salito su di un pick-up, una jeep aperta, quando sono piovute addosso a lui e agli uo-

Nella Striscia di Gaza il ministero dell'Interno ha fatto schierare le forze di sicurezza nei punti più sensibili

Ramallah e Gaza, sparatoria Hamas-Fatah

Trentacinque i feriti nella battaglia. Il premier Hanyeh invita alla calma

mini del suo seguito scari-

che di mitragliatrice. Mentre ancora si trovavano nell'area del terminal, controllata da Forza 17. Alla sua guardia del corpo, morta per un proiettile alla testa, Hanyeh ha dedicato parecchi brani del suo discorso, tenuto nel primo pomeriggio di fronte a circa 70 mila militanti riuniti nello stadio di Gaza per celebrare il 19esimo anniversario della fondazione di Hamas. Sul l'attacco compiuto nel cuore della notte, Hanyeh non ha voluto dire altro, se non che doveva la vita alla scorta, ma non indicare mandanti

ed esecutori. A questo, a dire il vero, ci avevano pensato - nel corso della mattinata - i dirigenti di Hamas, che avevano accusato Mohammed Dahlan di aver architettato l'imboscata in diretta tv. Un attacco verbale duro, il primo del genere, contro una delle personalità di Fatah più in vista, considerato il più stretto consigliere del presidente Abu Mazen, e soprattutto l'uomo forte del partito di Abbas nella Striscia. A rispondere a Hamas, è stato in modo altrettanto duro Saeb Erekat, altro dirigente di Fatah tra i più vicini al presidente, che ha in sostanza accusato il

movimento integralista di voler eliminare Dahlan. Il governo deve aprire un'indagine, e arrestare i colpevoli di tutti gli omicidi e gli atti di violenza di questi ultimi giorni, ha detto Erekat, riferendosi all'esecuzione dei tre bambini figli di Baha Balousheh, l'ufficiale della sicurezza legato a Abbas, e all'assassinio del giudice legato a Hamas.

Il rischio di una guerra civile, dentro i Territori palestinesi, è ormai sempre più alto. La tensione è palpabile, nelle parole e nei gesti. A Ramallah lo scontro non è stato evitato, e neanche più a nord, a Nablus, mentre

nella Striscia di Gaza il ministero dell'Interno ha fatto schierare nei punti più sensibili il corpo di sicurezza alle sue dipendenze (e dunque legato a Hamas), armato anche di lanciagranate. Da oltreconfine, si susseguono gli appelli alla calma, arrivati dal re giordano Abdullah II e anche dal leader dell'ufficio politico di Hamas all'estero, Khaled Meshaal, che ha chiesto di risparmiare il «sangue palestinese».

Una richiesta arrivata anche dal premier, Ismail Hanyeh, che ieri ha concentrato buona parte del suo discorso allo stadio non alla tensione con Fatah, ma alla

substantiale legittimazione che Hamas ha ricevuto durante il giro delle capitali della regione che il premier ha compiuto nelle ultime tre settimane. Una insistenza, questa, che è sembrata una barriera innalzata da Hanyeh verso Mahmoud Abbas, prima del discorso di stamattina che il presidente terrà alla nazione. Mentre dalle fila dell'Olp crescono le pressioni su Abu Mazen perché indichi elezioni anticipate, Hanyeh mette sostanzialmente in guardia il presidente, ricordandogli gli appoggi guadagnati a Doha, Damasco, Teheran e Khartoum.

Paolo finalmente ho capito come funziona l'e mail!

Ok nonno allora ti mando un file.

Corsi di informatica diurni gratuiti riservati ai maggiori di 60 anni

allo IAL di Trieste, Udine, Gemona del Friuli, Pordenone, Gorizia, Monfalcone

+ mezzo computer gratis !*

*Frequentando questi corsi si ha diritto ad un buono acquisto per un computer (da scrivania o portatile) pari al 50% per un massimo di 750 euro.

numero verde: 800 530 900

Oggi il dialogo, anche tra generazioni diverse può continuare con nuovi linguaggi imparando gratuitamente l'uso del computer e della navigazione internet. Con tutti gli altri vantaggi, ad esempio la prenotazione di visite mediche, spettacoli, prenotazioni e informazioni su bus, treni e aerei, la consultazione dei servizi comunali e l'infinita possibilità di approfondire i tuoi interessi personali. Iscriviti subito.

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con

FNP

CISL

FRIULI VENEZIA GIULIA

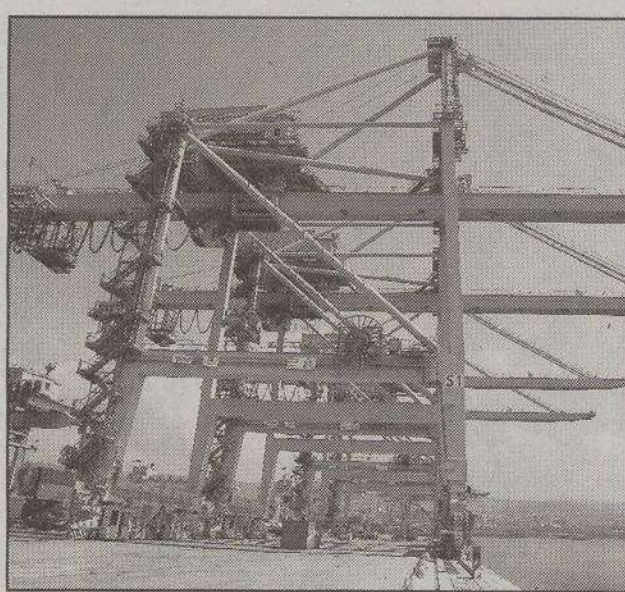
Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica finanziati da:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it



A sinistra Claudio Boniciolli. Sopra, il Molo VII. A destra Antonio Gurrieri.



Boniciolli e le nuove strategie per rilanciare lo scalo triestino: risolte le divisioni con i sindacati sulla riorganizzazione interna

Porto, tensioni sulle nomine: slitta il comitato

La delibera di revoca del segretario generale Gurrieri rinviata al 9 gennaio: manca il numero legale

TRIESTE L'accelerazione del nuovo presidente dell'Authority triestina, Claudio Boniciolli che parte con una prima riorganizzazione interna e soprattutto la richiesta di revoca del segretario generale, Antonio Gurrieri, rende bollente la situazione del Porto. Prima conseguenza lo spostamento del Comitato portuale convocato per il 20 pomeriggio e che è stato rinviato al prossimo anno, il 9 gennaio. Mancanza del numero legale la motivazione ufficiale trapelata dallo scalo.

In realtà da quanto si è potuto apprendere (non è stato possibile contattare il presidente, Boniciolli) non appena è stato reso noto l'ordine del giorno che conteneva la delibera di revoca dell'attuale segretario generale, Antonio Gurrieri, complici anche le feste imminenti, sono arrivate alla Torre del Lloyd le defezioni. Troppo delicata la decisione da prendere di fronte a un Comitato incompleto. Lo stesso Boniciolli probabilmente anche per stemperare la tensione ha preferito politicamente rinviare una seduta che poteva rivelarsi bollente. Viene alla memoria il caso del 2004, quando ci furono tensioni con l'ormai famosa delibera 416 sulla variante del porto franco vecchio che l'allora presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca presentò in seconda convocazione in Comitato e fece passare con 7-8 voti. La delibera fu poi bocciata dal Tar.

Da una parte le resistenze politiche che stanno facendo sentire il loro peso a Boniciolli dopo l'annuncio fatto diversi giorni fa in una riunione informale dello stesso Comitato di voler cambiare il segretario. Dall'altra il timore di poter essere chiamati a rispondere di eventuali danni erariali nel caso di un voto su una delibera di revoca, se questa dovesse eventualmente risultare priva di sostanziali motivazioni. Queste in sintesi le ragioni alla base delle numerose defezioni al primo appuntamento formale del Comitato portuale e che ora rischiano di trasformarsi in un nuovo caso politico a poche settimane dalla nomina del nuovo vertice. La situazione del Porto triestino infatti è tutta a sé. A cominciare dalla serie di avvicendamenti e commissariamenti che non sono mai riusciti a dare continuità di azione nello scalo.

Ora in realtà c'è il nuovo presidente che dura 4 anni

ma di fronte si trova un Comitato che resterà in carica fino a ottobre 2007 e un segretario generale che ha un contratto per circa un anno e mezzo ancora. Per non parlare poi della decisione di far rientrare un dirigente come Aldo Cuomo in soprannumero che avrebbe dovuto andare in pensione due anni fa che è stato prorogato per altri due anni e che ora di fronte a una nuova tappa di uscita (il 31 dicembre) viene nuovamente prorogato con un contratto di consulenza (costo 400 mila euro) per fare il segretario pro-tempore e poi ancora il dirigente. Una situazione ingarbugliata che si arricchirà di ulteriori novità (si parla di altre riorganizzazioni, assunzioni di ulteriore personale come ingegneri, nuovi dirigenti e tra i nomi circola quello di Luigi Rovelli che rientrerebbe nello scalo) e che potrebbe non rendere facile e immediato un progetto di rilancio a causa degli strascichi politici e delle polemiche.

Almeno sul fronte sindacale sindacale per fortuna è stato recuperato lo strappo dopo l'annuncio del presidente della riorganizzazione (il servizio legale che passa sotto lo staff del presidente mentre quello del personale che sarà seguito

dal segretario generale) che aveva fatto saltare sulla sedia Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti. Una decisione presa senza la necessaria concertazione con le organizzazioni sindacali.

Ieri mattina il vertice con i segretari iniziò alle 9 e durò sino a mezzogiorno con la «chiusura» dell'incidente. «Nessuna contestazione sul merito, quanto sul metodo - spiega il segretario della Fit-Cisl, Rosario Gallitelli - per contratto e dunque per legge il presidente deve confrontarsi con i sindacati. C'è stato un piccolo incidente di percorso in buona fede, si è impegnato ad avere in futuro un buon rapporto».

«Abbiamo chiarito quello che è successo - aggiunge il segretario della Ultrasporti Gianpiero Fanigliulo - sono certo che non si ripeterà in futuro e sono state gettate le basi per normali relazioni aziendali. Abbiamo ricordato che la pianta organica e la sua determinazione appartiene alla sfera della contrattazione aziendale. Abbiamo parlato anche di lavoro portuale e ha accennato alla questione del segretario generale. Su quel fronte attendiamo carte, normativa e motivazioni a supporto della delibera di revoca».

IL CASO

Tocai, ancora una fumata nera sul decreto-bis per il Friulano

UDINE Fumata nera, anche per ieri, per il decreto bis sul Friulano. Come già accaduto l'altro ieri, l'attesa per notizie da Roma è stata lunga. Ma, alla fine, infruttuosa. Il tanto atteso sì da Roma, infatti, non è ancora arrivato. Ma, forse, a motivare il ritardo è un evento preciso: il fatto che non si è ancora pronunciato del tutto ad una proroga dell'uso del nome Tocai. Un'intenzione che viene rafforzata dall'invio da parte della stessa Regione di una lettera con la richiesta di capire se sia possibile tale strada. «Tutto ciò ricade nelle ipotesi che avevamo già previsto - ricorda l'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio - ovvero, la riproposizione del decreto sul Friulano oppure, appunto, la possibilità di una proroga». Che, data per eliminata, sembra invece non essere del tutto fuori gioco. Ad attaccare la decisione di un decreto bis e a lodare invece la difesa del Tocai è la Cantina Produttori Cormons, titolare del ricorso al Tar del Lazio. «Prima di esprimerci vogliamo vedere questo nuovo decreto - spiega Luigi Soini - perché se è fondato

sulle stesse motivazioni di prima, allora restano anche le nostre dimissioni. Invece sarebbe davvero una bella notizia quella di una difesa, firmata dal Presidente Illy, del nome Tocai». Anche sulla ripresa del piano di promozione si hanno infatti dei dubbi. «Non credo che tutti i produttori sappiano come stanno le cose - afferma Soini - ovvero, che i 15 milioni di euro sono vincolati ad una partecipazione del 30 per cento da parte dei produttori. Il che significa che si dovrà sborsare almeno 2 milioni di euro. E non credo che molti coltivatori sarebbero d'accordo». Di opinione totalmente opposta la Coldiretti, che plaude la decisione di riproporre il decreto, questa volta in forma più completa e articolata. «È l'unico modo per consentire ai produttori di poter imbottigliare e commercializzare senza rischio di sanzioni, oltre che per non perdere le risorse previste dal Governo a sostegno della promozione del nuovo vino che vanno a vantaggio non solo di tutto il comparto, ma di tutta la regione» spiega il presidente di Coldiretti del Fvg Dimitri Zbogor.

MINICOMPUTER

Premio Demattè alla finanziaria Friulia: presto un fondo di «venture capital» Intesa Eurotech-Ibm

UDINE Continua la crescita di Eurotech: il gruppo di Amaro ha annunciato un accordo di collaborazione con la multinazionale Ibm. L'accordo prevede l'utilizzo su NanoPc Eurotech di software Ibm. In sostanza grazie al sistema Ibm che verrà introdotto sui computer Eurotech, gli utilizzatori potranno muoversi da un luogo all'altro senza dover sperimentare le fastidiose disconnessioni dal Web, che costringono a ricominciare da capo le sessioni di lavoro. Secondo Roberto Siagri, presidente e amministratore delegato Eurotech l'Intesa «è un importante passo in avanti per lo sviluppo di Eurotech nel mercato del pervasive computer. Eurotech ed Ibm sono, infatti, da sempre rivolte al futuro e questa partnership rappresenta un nuovo punto di evoluzione, dall'information technology all'era dell'Ubiquitous computing in cui un singolo dispositivo avrà capacità multiple».

Intanto nella terza edizione del Premio Demattè svoltasi a Milano, la finanziaria regionale Friulia è stata premiata per l'investimento fatto in Eurotech. «Questo premio molto ambito - ha detto l'ad Marescotti - è costituito da un notevole successo per Friulia, anche perché eravamo in competizione con una grande società come Finlombarda Gestioni Sgr, e ci dà una gran forza per far decollare il nostro fondo di venture capital attraverso la Friulia Sgr. Per la partenza del Venture Capital di Friulia, infatti, abbiamo già tutte le carte a posto e stiamo solo aspettando l'ok da Banca d'Italia». La finanziaria regionale ha seguito l'azienda di Amaro fin dal 2001, assieme al fondo First Gen-e del gruppo Mediobanca, effettuando un investimento di circa il 10% del capitale. Eurotech è quotata al segmento Star della Borsa Italiana dal novembre 2005. Ci sono, però, nuove Eurotech nel futuro di Friulia e dell'economia della regione? «Stiamo seguendo alcune aziende - dice Marescotti - che potrebbero darci soddisfazioni simili a quelle riservateci da Eurotech. Su queste aziende stiamo lavorando intensamente e abbiamo ragione di ritenere che nell'arco del prossimo anno possano sbarcare a Piazza Affari con successo».



Roberto Siagri

Gli addetti del settore puntano a valorizzare la filiera completa del prodotto rilanciando i traffici e la commercializzazione



Trieste: un magazzino di caffè nel porto nuovo

TRIESTE È stato istituito ieri dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi, il nuovo Distretto industriale del Caffè, in provincia di Trieste. Il distretto - informa una nota della Regione - è stato istituito in base alla legge sulle Pmi, che ne ha ridefinito le norme. A presentare la documentazione erano stati l'Associazione Industriali della Provincia di Trieste, l'Associazione Caffè Trieste e la società consorzio Qualicaf Trieste.

Il territorio triestino, dove sono presenti numerose aziende della filiera del caffè, comprende parte dei comuni di Trieste e Muggia e quelli di San Dorligo, Monrupino e Sgonico. Una zona storicamente concentrata sul commercio del caffè.

Lo testimonia anche la massiccia presenza di imprese, ben 50 a Trieste, che registrano un fatturato globale che tocca i 300 milioni di euro e che soprattutto danno lavoro a poco meno di 800 dipendenti.

Il progetto approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi

Trieste, disco verde al distretto del caffè

Il settore registra un fatturato che tocca i 300 milioni di euro con 800 dipendenti

I produttori triestini da tempo chiedono di mettere a regime questa capacità di fare sistema attraverso la creazione di un distretto in grado di rilanciare le potenzialità di crescita del settore.

«Con la creazione del distretto si potrà dare ulteriore sviluppo ai processi di ricerca e sviluppo, fare marketing territoriale e intervenire sulla logistica correlata al porto», ha osservato di recente un operatore di spicco del sistema Trieste nonché presidente dell'associazione Caffè Trieste-Qualicaf, Massimo

Fabian. A Trieste esiste da anni una filiera completa del caffè: il porto, importatori, torrefattori, spedizionieri, ma anche broker e ricercatori.

Trieste è il primo porto del caffè nel Mediterraneo e tra i primi d'Europa, poco sotto Breme e Amburgo. Le vie del caffè passano infatti attraverso spedizionieri specializzati quali Silocef, torrefazioni di prestigio (tra le più note Illycaffè) fino a territori di frontiera quali i laboratori in Area science park (Aromalab e Demuslab) e, alla falda di Biologia, la la ser-

ra che ospita la più ampia collezione di piante di caffè, un database con il loro Dna e una fornitissima biblioteca tematica.

Dopo una lunga gestazione, e qualche segnale lanciato nei mesi scorsi, si arriva così alla concretizzazione per il progetto del distretto del caffè a Trieste. Una scelta naturale per questa città che ha un'esperienza unica nel settore. E proprio la logica del distretto può diventare un'arma efficace per combattere il calo dei traffici portuali che hanno colpito alcune aziende ma anche

per affrontare la concorrenza sul fronte del caffè lanciata da poli come Amburgo e Breme.

L'area triestina, si sottolinea all'Assindustria triestina, è legata da più di 200 anni al commercio del caffè con varie categorie di operatori che selezionano le materie prime provenienti da tutto il mondo, sfruttano la loro esperienza nella «trasformazione dei chicchi» e realizzano i prodotti che rispondono ai gusti dei consumatori. Un universo articolato che va dagli spedizionieri agli agenti, agli importatori si-

no ai torrefattori che lavorano in un settore molto dinamico, in continuo cambiamento e in cui sta crescendo fortemente la competitività. Proprio per questo, insiste l'Assindustria, ci devono essere sempre più investimenti in ricerca e innovazione.

«Promuovere l'innovazione diffusa e continua è la ricerca chiave per competere nei mercati globali e conseguire l'eccellenza, è mia profonda convinzione e l'ho già detto più volte», ha detto tempo fa il numero uno degli industriali triestini, Corrado Antonini.

DALLA PRIMA PAGINA

Lo so, caro "bi-consigliere", lavorare è duro e non è piacevole, brigarsi l'anima per cercare opportunità per Trieste è cosa complessa, faticosa e qualche volta anche umiliante. Inventarsi contatti, creare strategie, ricercare mercati costa fatica, impegno e sacrificio, trascurando la propria professione e la propria famiglia, mentre è davvero facile, ma soprattutto comodo mettersi in aspettativa del lavoro e lucidare le poltrone dei vari Consigli sempre pronti a pontificare, criticare e mai agire.

Grazie per avermi paragonato a Mago Merlino, ma non ho il cappello a punta come non ho la famigerata bacchetta magica, ma le navi da crociera sono ormai per Trieste una realtà, un fatto sotto gli occhi di tutti, e credimi dopo quasi quarant'anni di loro assenza non sono arrivate in città proprio per puro caso. Non ricordo una tua azione e risultato concreto in Consiglio comunale a sostegno dell'economia della città ma ricordo bene il tuo sostegno convinto alla riforma sanitaria regionale che ha messo in discussione la

leadership dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Ti domandi perché non abbiamo insistito sui neppure accorto che adesso arriva un treno giornaliero Trieste-Zurigo via Milano. Sì, caro "bi-consigliere"! Questo treno l'ho presentato io giorni fa presso il nuovo "Salone degli Incanti" della vecchia peschiera assieme ai rappresentanti di Trenitalia, Cisalpino e Costa Crociere e questo dopo mesi di lavoro, sacrifici, strategie, sinergie, senza bacchette magiche ma con il grande orgoglio del risultato. Un incremento ferroviario che mancava da decenni!

Ti sei posto il quesito perché ci siamo fatti scappare i traghetti per la Grecia, ma non ti sei posto scrupoli a sostenere la battaglia legale regionale pontificando sulla nomina

Trieste e i parolai

con Trenitalia per potenziare il collegamento ferroviario di Trieste con il resto della Regione e non ti sei posto il quesito perché ci siamo fatti scappare i traghetti per la Grecia, ma non ti sei posto scrupoli a sostenere la battaglia legale regionale pontificando sulla nomina

del presidente dell'Autorità portuale che ha prodotto, per stupidità politica o meglio fame di potere e controllo, ben tre commissariamenti in poco più di tre anni, con il solo risultato che il traffico nel frattempo si spostava altrove. Ma stai sereno, nei prossimi giorni fra un po' arriverà un nuovo traghetto che ci collegherà con frequenza giornaliera con il Kosovo, l'Albania e Montenegro, anche questo frutto di lavoro e sacrifici di tanti che spero e auspico otterrà la giusta attenzione e rispetto da parte della nuova presidenza dell'Autorità Portuale, mentre per la Grecia, basta che il nuovo presidente dia la disponibilità di una decenza e ben attrezzata banchina ed il traffico ritornerà. Caro "bi-consigliere" questi sono veri risultati e tutto ciò con poche risorse e senza hostess slovene di bella presenza. Lascia stare gli slogan, le banali battute e l'umorismo da agriturismo, rifletti piuttosto sul tuo operato e sui risultati che sei stato in grado di ottenere, i triestini sanno giudicare... Maurizio Bucci

Ventidue progetti di biomedicina sostenuti dal Cbm di Trieste

TRIESTE Sono 22 i progetti supportati dalla consulenza del Cbm di Trieste che verranno presentati al ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del bando per cofinanziamenti complessivi per 10 milioni di euro, per iniziative nel settore della biomedicina molecolare: lo ha reso noto il consorzio di ricerca triestino. «Questi progetti spiega Elia Stupka, responsabile Science and Technology Services di Cbm mirano alla costituzione in Regione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico. Sette di questi progetti sono nell'ambito dell'oncologia, due nelle malattie cardiovascolari, sette nello sviluppo di piattaforme tecnologiche».



L'amministratore delegato delle Generali, Sergio Balbinot



In cordata con il fondo Cerberus e altri investitori hanno rilevato la Bawag, terza banca del Paese

Le Generali più forti in Austria

A Mediobanca la quota ceduta da Mps. Il Leone riparte in Borsa: +2,47%

Le Generali si rafforzano in Austria conquistando, in cordata con la società di investimento americana Cerberus e un gruppo di industriali austriaci, Bawag Psk, il terzo istituto del Paese con 1,3 milioni di clienti. In cordata assieme al gruppo triestino c'è anche la Wuestenrot (banca di credito ipotecario). L'operazione (il controvalore della transazione sarebbe di 3,2 miliardi di euro) rilancia in grande stile la compagnia sul mercato austriaco dove le Generali sono presenti con la holding di Vienna che sovrintende agli affari sui mercati dell'Est Europa. Le Generali potranno sfruttare in Austria la fortissima rete distributiva di Bawag, partner delle Poste austriache: in tutto 1.500 sportelli che grazie all'operazione distribuiranno in esclusiva i prodotti bancari assicurativi delle Generali.

Le Generali diventano così partner esclusivo dell'istituto di credito: «In questo modo - ha osservato l'amministratore delegato Leone, Sergio Balbinot - Generali raggiungerà il proprio obiettivo strategico di ottenere una banca come partner di distribuzione che copra l'intera area. Bawag Psk e le Poste austriache - ha aggiunto - offrono un importante supplemento al canale di distribuzione di Generali in Austria, soprattutto per quanto concerne le assicurazioni personali: Generali - ha concluso - incrementerà le proprie dinamiche in maniera considerevole». Le Generali in Austria hanno registrato nel 2005 attraverso Generali Holding Vienna una raccolta di premi lorda pari a 1,9 miliardi di euro. La quota nel mercato Vita delle Generali è pari al 9,5%.

Al termine delle procedure di vendita Generali potrà utilizzare tutte le possibilità di cooperazione con Bawag Psk, Wuestenrot e le Poste Austriache.

L'operazione è legata alla cessione, alla cordata capeggiata da Cerberus, delle azioni detenute dall'associazione sindacale Oesterreichischer Gewerkschaftsbund, titolare del 100% dell'istituto: «Con Cerberus - ha osservato l'ad Ewald Nowotny -

La transazione strutturata con Mediobanca, che comprende anche un'esposizione in derivati (un'opzione call spread su parte della quota con la stessa scadenza) «verrà gestita in un'ottica di valorizzazione - spiega una nota di Piazzetta Cuccia - utilizzando gli strumenti diretti e derivati più opportuni». Se sul Leone verrà lanciata un'operazione, Piazzetta Cuccia avrà peraltro la facoltà di richiamare in anticipo, senza attendere il 2010, la partecipazione e i relativi diritti di voto in chiave difensiva. E questa clausola, pur diffusa nelle compravendite a termine di azioni, deve aver contribuito - secondo quanto riferito nelle sale operative - a far riemergere in borsa scenari di futuro takeover favorendo il ritorno degli acquisti sulla compagnia triestina. Il titolo, dopo le vendite dei giorni scorsi, è ripartito e ha concluso la giornata in rialzo del 2,47% a 34,37 euro fra scambi sostenuti e pari all'1,5% del capitale.

Il mercato punta su altre manovre in vista dell'assemblea di aprile a Trieste, che dovrà rinnovare l'intero cda e in particolare la squadra di vertice, capitanata dal presidente Antoine Bernheim. Non a ca-

TRIESTE

Cosolini: Fincantieri, industriali e Area nel distretto del mare

Sarà presto firmato un accordo fra Regione Friuli Venezia Giulia, Fincantieri, Area Science Park e Confindustria per dare vita ad un comitato tecnico per lo sviluppo del Distretto tecnologico del mare: lo si è appreso ieri dall'assessore regionale alla ricerca, Roberto Cosolini, che ha illustrato alla Giunta le iniziative che verranno promosse a breve per dare continuità al progetto.

L'accordo punta a istituire un comitato tecnico che, anche attraverso un confronto con altre esperienze, proponga un modello organizzato di Distretto comprendente natura, assetto giuridico, composizione, governance e sistema di relazioni. Occorre dare continuità e stabilità all'idea del Distretto tecnologico del Mare con nuove iniziative e l'assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Roberto Cosolini ne ha proposto due alla Giunta.

La seconda iniziativa riguarda, invece, la costituzione di un «comitato di detentori di interessi comuni», composto da imprenditori del settore, con l'obiettivo di individuare e di organizzare meglio la domanda, al fine di ampliarla rispetto al prodotto di Fincantieri.

«Sino ad oggi - ha detto Cosolini - nell'ambito del progetto sono state realizzate varie iniziative, tra cui un polo di ricerca, operativo e finalizzato all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche al servizio della nautica e della nautica, ma anche programmi di formazione.

Inoltre è stata realizzata una rete di servizi per favorire l'accesso delle Piccole e Medie imprese alle opportunità di innovazione industriale mediante - ha concluso - gli strumenti normativi regionali e Friuliani.

so all'asta indetta alla vigilia da Mps, dopo la riunione del cda dell'istituto guidato da Giuseppe Mussari, hanno preso parte, oltre a Mediobanca, tre giganti dell'investimento internazionale: Jp Morgan, Goldman Sachs e Morgan Stanley. Le loro offerte sono risultate tuttavia inferiori ai 33,5 euro per azione messi sul piatto da Piazzetta Cuccia.

Quest'ultima ha un limite al rafforzamento in Generali dal momento che non può detenere una partecipazione di valore superiore al 40% del patrimonio di vigilanza. Si tratta di un 2% circa del capitale del Leone, oltre all'attuale 14,1%, che la banca in teoria ha ancora spazio per acquistare dato che, nel computo, l'acquisto a termine della quota dal Mps non dovrebbe contare.

Intanto il prossimo appuntamento societario prima di Natale è il cda di Mediobanca, convocato martedì 19 per sospendere dalle cariche sociali Cesare Genonzi e Roberto Colaninno, condannati per il crack Italcasse-Bagaglio. E non è escluso che la riunione possa servire anche per un aggiornamento ai consiglieri sull'operazione effettuata su Generali.

Intesa fra i produttori italiani e dell'area danubiana Trieste, i mobilierei contro il pericolo Cina

TRIESTE Italia e Sud-Est Europa uniscono le forze per difendere il settore del legno e del mobile dall'invasione dei prodotti cinesi. Per far fronte all'irresistibile avanzata della Cina, leader nel mercato dell'arredo, di cui detiene circa il 25 per cento, le realtà istituzionali e imprenditoriali italiane e quelle della «Mitteleuropa» (Slovenia, Croazia, Macedonia, Serbia e Bosnia Erzegovina), hanno avviato un momento di confronto permanente, che ha preso il via ieri a Trieste, durante un convegno nella sede di Friulia. Il desk internazionale, che fa del Fvg la regione di potenziale riferimento come piattaforma del dialogo e confronto nella realizzazione di progetti di

borazione con il sistema camerale regionale, Informest, Friulia, Ice e le Università di Trieste e Udine. La nostra fetta di mercato oggi è pari al 14% - ha aggiunto Snaidero - ma la Cina corre e, se non si punta sulla ricerca sui nuovi materiali, rischiamo di perdere terreno. Ma nel 2005 si sono comunque registrati segnali positivi: un aumento del fatturato del 2,7% per complessivi 38 miliardi di euro, e una crescita dell'export, pari a 12,5 miliardi».

All'incontro, cui hanno partecipato anche il presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti, di Friulia Augusto Antonucci e di Friuladria Angelo Sette, i rappresentanti delle istituzioni e dei centri di ricerca, e gli imprenditori provenienti dai Paesi coinvolti nel progetto hanno fatto il punto sul business del legno e dell'arredo nei rispettivi Paesi.



Roberto Snaidero

Fino alla possibile creazione di un vero e proprio macro distretto internazionale del comparto del legno, mobile e arredo, che veda l'Italia come capofila, e che permetta di promuovere sui mercati esteri una comunità adriatica e transfrontaliera di imprese, razionalizzando la logistica di filiera. E valorizzare quindi i rispettivi punti di forza: la qualità, il know how e la tradizione dell'Italia (secondo produttore a livello mondiale); l'abbondanza di risorse e il basso costo della manodopera nei paesi del Sud-Est Europa.

«Dobbiamo fare sistema per evitare di essere invasi dalle merci cinesi, che sono copie dei prodotti italiani, al 30% dei nostri prezzi, e fare massa critica affinché la comunità internazionale spinga i Paesi asiatici a rispettare le regole - ha affermato Roberto Snaidero, presidente nazionale di Federlegno, durante la presentazione dell'International desk, promosso dalla Regione, Banca Popolare Friuladria ed Eurispes, in colla-

mia in Macedonia è ancora debole, ma il settore del mobile sta crescendo rapidamente - ha spiegato. Abbiamo molte risorse, però manca l'organizzazione e rimaniamo comunque una realtà molto piccola». Sulla stessa linea il giudizio dell'assessore regionale alle Relazioni internazionali Franco Iacop: «Si vince se si rafforza il sistema produttivo valorizzando le peculiarità dei territori. In Italia devono rimanere i cervelli delle imprese, mentre il lavoro manuale può essere spostato nell'Est Europa».

Il sottosegretario per il Commercio internazionale Milos Budin si è invece soffermato sulla «necessità di una definitiva stabilizzazione politica dei Balcani occidentali, alla base della crescita economica dell'area e fondamentale per uno sviluppo della cooperazione economica tra Italia ed Est-Europa».

Il Lingotto ha registrato nell'Ue una forte crescita delle immatricolazioni di auto in novembre (+15,3%) Fiat, impennata delle vendite in Europa: balzo del titolo a Piazza Affari (+4,49%)

MILANO Aria di festa in casa Fiat che supera la Renault tra i costruttori. A una decina di giorni dal Natale, il Lingotto indossa il vestito delle grandi occasioni regalandosi una impennata nelle immatricolazioni di auto in Europa a novembre (+15,3%), una plusvalenza da 40 milioni di euro con la cessione della controllata Ingest Facility e una corsa del titolo in Borsa, capace di registrare un incremento complessivo dall'inizio dell'anno superiore ai novanta punti percentuali.

Proprio sulle tavole di Piazza Affari, ieri, le azioni della casa torinese - brillanti sin dalle prime battute - hanno registrato un progresso del 4,49% a 14,64 euro tra scambi particolarmente consistenti. A fine giornata sono passati di mano oltre 47,5 milioni di pezzi, pari al 4,3% del capitale ordinario.

Le Fiat sono cresciute del 95,3% dall'avvio del 2006 (allo scorso 2 gennaio il titolo valeva 7,3 euro) avvicinando i 15,2 euro toccati lo scorso 11 agosto e incamminandosi sulla strada dei 20,21 euro raggiunti il 13 settembre 2001, due giorni dopo gli attentati delle Torri Gemelle.

A far decollare le contrattazioni, in particolare, oltre alle immatricolazioni di novembre, le decisioni degli

Le vendite in Europa

Auto immatricolate nei Paesi Ue-15 ed Efta per gruppi di costruttori

Principali gruppi di costruttori	Novembre 2006	Variazione %	novembre '06/novembre '05	gen-nov '06/gen-nov '05
Volkswagen	249.598	+12,4	+6,7	+6,7
Peugeot Citroen	151.372	+1,8	-2,1	-2,1
Ford	122.605	+10,0	-1,1	-1,1
GM	120.328	+1,0	-2,6	-2,6
Fiat	91.721	+15,3	+18,2	+18,2
Renault	88.214	-18,5	-10,2	-10,2
Daimler Chrysler	80.862	+5,3	+0,1	+0,1
Toyota	64.454	+10,9	+9,6	+9,6
Bmw	62.009	+0,6	+0,2	+0,2
Hyundai	20.162	-4,4	-5,5	-5,5
Nissan	19.896	+7,7	-15,6	-15,6
Kia	19.012	-6,2	-7,0	-7,0
Honda	18.093	+12,6	+4,9	+4,9
Mazda	17.243	+6,4	+8,7	+8,7
Suzuki	15.849	+9,8	+13,5	+13,5
TOTALE	1.158.402	+3,9	+0,7	+0,7

Fonte: Acea ANSA-CENTIMETRI

analisti di Jp Morgan che hanno alzato a 17 euro il prezzo obiettivo di Fiat dai precedenti 11 euro, confermando il giudizio «overweight» sul titolo.

Nel dettaglio, lo scorso mese Fiat ha immatricolato 91.721 nuove vetture, in crescita del 15,3% rispetto

ALITALIA

BRUXELLES Carlo De Benedetti afferma che per Alitalia serve discontinuità: «Bravo...». Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha risposto così a una domanda sulle dichiarazioni rilasciate ieri dall'industriale uscendo dalla giunta di Confindustria sul bando deciso dal governo per la compagnia di bandiera. L'industriale, infatti, aveva affermato che per Alitalia «c'è un problema di discontinuità. O esiste discontinuità o io personalmente non credo che ci sarà nessun imprenditore disponibile». Prodi non ha risposto alla domanda se sia d'accordo con De Benedetti.

a novembre del 2005. Nei primi undici mesi dell'anno Fiat Auto ha immatricolato in Europa occidentale - ossia nell'Unione Europea a 15 e nei Paesi Efta - 1.045.650 unità, segnando una crescita del 18,2% rispetto allo stesso periodo di un anno prima.

Risultati in grado di issare l'azienda piemontese ad una quota di mercato pari al 7,9% - in progresso rispetto al 7,1% del novembre dell'anno precedente - e di garantirle la conquista della quinta posizione nella classifica dei costruttori, superando la transalpina Renault.

A completare il quadro di una giornata da circoletto rosso per Fiat, la cessione a Pirelli Real Estate Facility Management della controllata Ingest Facility. Operazione dettata dalla «strategia di focalizzazione sul core business» del gruppo di Torino e foriera di una plusvalenza a livello consolidato di circa 40 milioni di euro.

Intanto Fiat Auto avrebbe in cantiere un nuovo piano industriale per lo stabilimento di Termini Imerese, che prevede investimenti in macchinari e tecnologia e il trasferimento di alcune componenti dell'indotto. Il piano però sarebbe vincolato a un intervento da parte del governo nazionale e di quello regionale.

DOMANI APERTO

Orario continuato: 10.00 - 19.30

APERTO ANCHE DOMENICA 24 E 31 DICEMBRE

nico

abbigliamento calzature

CHIOPRIS - VISCONTE (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova
800-553311
www.nico.i

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Convocata per venerdì l'assemblea del Consorzio. Il presidente Soldati: così partirà il rilancio dello scalo dopo i dissidi con la Regione

Aeroporto, entra la Fondazione Crt

Indiscrezioni sui nuovi assetti. Problemi di bilancio, servono 2,5-3 milioni per il deficit

LA POLEMICA

In difesa delle scelte della Regione

Lupieri: «Nuovi tetti per i medici di famiglia. Pazienti più assistiti»

TRIESTE «Non ci sarà nessun disagio per i pazienti. Al contrario, l'assistenza domiciliare aumenterà». La Margherita, con Sergio Lupieri, non ha dubbi. E replica a Forza Italia che contesta sin d'ora, nell'attesa del verdetto del Tar, il «taglio» dei medici di famiglia.

Lupieri premette innanzitutto che il provvedimento della Regione non tocca il cosiddetto massimale e cioè il numero massimo di pazienti che ciascun medico può avere in carico e che rimane fisso a quota 1500. Subito dopo, il diellino afferma che «l'aumento del numero ottimale dei medici di famiglia da 1000 a 1300 riduce la pianta organica dei medici convenzionati del 30%, ma di fatto non modifica la situazione attuale, in quanto nessun medico perderà il suo posto e quindi i pazienti non dovranno rivolgersi ad altro medico di famiglia». Il medico della Margherita sostiene che «la situazione attuale è stabilizzata e resterà immutata per i prossimi anni con una riduzione graduale del numero dei medici che non pregiudicherà la possibilità del cittadino di scegliere né tantomeno limiterà l'assistenza domiciliare: avverrà esattamente il contrario».

Lupieri, però, riconosce che «un aumento inferiore del numero ottimale avrebbe creato una riduzione più morbida della pianta organica, con un turn over forse più dolce. Comunque, riducendosi il numero dei medici di famiglia, vi sarà un aumento graduale del numero dei pazienti per i medici che hanno poche scelte e che sono in sofferenza per la gestione della loro attività professionale, e che si vedranno così rimotivati e stimolati a partecipare a forme di associazionismo come la medicina di gruppo o di rete, con ampliamento della fascia oraria di accesso allo studio fino alle 19 o di almeno 6 ore al giorno, e con un potenziamento dell'assistenza domiciliare programmata ed integrata».

Quanto ai giovani medici, continua Lupieri, «potranno avere nei prossimi anni delle difficoltà ad aprire nuovi studi, ma potranno inserirsi nel potenziamento della continuità assistenziale, in modo da renderla veramente efficace nelle ventiquattrore. Questi medici potranno integrarsi con la medicina di gruppo, costituendo a pieno titolo i gruppi di cure primarie. Eppoi, dovrebbe triplicarsi il numero dei medici della continuità assistenziale, che oltre a migliorare la guardia medica notturna, festiva e prefestiva, potenzieranno l'assistenza domiciliare. Eppoi Rsa, residenze protette, ospedali di comunità avranno bisogno di un numero sempre maggiore di medici come i pronti soccorsi territoriali».

Quanto ai giovani medici, continua Lupieri, «potranno avere nei prossimi anni delle difficoltà ad aprire nuovi studi, ma potranno inserirsi nel potenziamento della continuità assistenziale, in modo da renderla veramente efficace nelle ventiquattrore. Questi medici potranno integrarsi con la medicina di gruppo, costituendo a pieno titolo i gruppi di cure primarie. Eppoi, dovrebbe triplicarsi il numero dei medici della continuità assistenziale, che oltre a migliorare la guardia medica notturna, festiva e prefestiva, potenzieranno l'assistenza domiciliare. Eppoi Rsa, residenze protette, ospedali di comunità avranno bisogno di un numero sempre maggiore di medici come i pronti soccorsi territoriali».

Quanto ai giovani medici, continua Lupieri, «potranno avere nei prossimi anni delle difficoltà ad aprire nuovi studi, ma potranno inserirsi nel potenziamento della continuità assistenziale, in modo da renderla veramente efficace nelle ventiquattrore. Questi medici potranno integrarsi con la medicina di gruppo, costituendo a pieno titolo i gruppi di cure primarie. Eppoi, dovrebbe triplicarsi il numero dei medici della continuità assistenziale, che oltre a migliorare la guardia medica notturna, festiva e prefestiva, potenzieranno l'assistenza domiciliare. Eppoi Rsa, residenze protette, ospedali di comunità avranno bisogno di un numero sempre maggiore di medici come i pronti soccorsi territoriali».

Quanto ai giovani medici, continua Lupieri, «potranno avere nei prossimi anni delle difficoltà ad aprire nuovi studi, ma potranno inserirsi nel potenziamento della continuità assistenziale, in modo da renderla veramente efficace nelle ventiquattrore. Questi medici potranno integrarsi con la medicina di gruppo, costituendo a pieno titolo i gruppi di cure primarie. Eppoi, dovrebbe triplicarsi il numero dei medici della continuità assistenziale, che oltre a migliorare la guardia medica notturna, festiva e prefestiva, potenzieranno l'assistenza domiciliare. Eppoi Rsa, residenze protette, ospedali di comunità avranno bisogno di un numero sempre maggiore di medici come i pronti soccorsi territoriali».

Quanto ai giovani medici, continua Lupieri, «potranno avere nei prossimi anni delle difficoltà ad aprire nuovi studi, ma potranno inserirsi nel potenziamento della continuità assistenziale, in modo da renderla veramente efficace nelle ventiquattrore. Questi medici potranno integrarsi con la medicina di gruppo, costituendo a pieno titolo i gruppi di cure primarie. Eppoi, dovrebbe triplicarsi il numero dei medici della continuità assistenziale, che oltre a migliorare la guardia medica notturna, festiva e prefestiva, potenzieranno l'assistenza domiciliare. Eppoi Rsa, residenze protette, ospedali di comunità avranno bisogno di un numero sempre maggiore di medici come i pronti soccorsi territoriali».

TRIESTE E' in arrivo un nuovo socio per l'aeroporto di Ronchi. Con due obiettivi: primo, aiutare finanziariamente l'azionista di maggioranza, il Consorzio, che detiene il 51% ma è in difficoltà finanziaria; secondo, favorire il dialogo, da mesi inceppato, con l'altro socio, la Regione, che detiene il 49% del pacchetto. E il nuovo azionista, secondo voci circolate ieri sera fra Trieste e il Friuli, sarebbe la Fondazione Crt.

E' quanto conferma, senza tuttavia svelare l'identità del nuovo azionista, anche il presidente del Consorzio Franco Soldati, che raccoglie fra i suoi soci, fra gli altri, Comuni, Province e Camere di commercio. «L'ingresso verrà ufficializzato all'assemblea di venerdì prossimo» si limita a precisare Soldati.

L'intervento si aggirerebbe fra i 2,5 e i 3 milioni di euro. L'iniezione finanziaria sarebbe volta a tamponare il deficit accumulato dal Consorzio, da ripianare entro la fine dell'anno. Per questo motivo gli azionisti del Consorzio avrebbero deciso di ripianare lo sbilancio attraverso un aumento di capitale dedicato, riservato a un socio disposto a intervenire con una cifra consistente.

E il soggetto disposto a entrare con questo capitale, secondo voci circolate ieri sera, sarebbe la Fondazione Crt. L'ingresso della Fondazione nella compagnia aeroportuale avrebbe un duplice scopo: aiutare il Consorzio a superare le difficoltà ma, soprattutto, favorire il dialogo fra i due soci principali. Ma non è tutto. Da quanto si è saputo, sempre secondo voci circolate ieri sera a livello regionale, la Fondazione Crt sarebbe disposta a cedere in un secondo momento la propria quota, in tutto o in parte, alla Regione o al Consorzio. Oppure a entrambi.

E venerdì prossimo, all'assemblea del Consorzio, si parlerà soprattutto della situazione finanziaria, come conferma lo stesso presidente Soldati, che non vuole tuttavia precisare l'entità del deficit.

All'ordine del giorno della riunione, che avrà carattere ordinario e straordinario allo stesso tempo, ci sarà quindi l'ingresso del nuovo socio, ma soprattutto, la situazione finanziaria che si è venuta a creare. Una «difficoltà economica e patrimoniale», così la definisce Soldati, scaturita dopo la conclusione della vertenza legale che ormai dal 1992 vedeva contrapposto il Consorzio all'impresa romana Pizzarrotti, la

ditta che aveva partecipato alla costruzione della nuova aerostazione passeggeri. «E' stata una sentenza pesantissima - sottolinea Soldati - che abbiamo ereditato dalle passate gestioni, e che ci ha messo in questa difficile ed imprevista situazione. Ma credo che essa potrà essere superata in modo indolore proprio attraverso il pronunciamento dell'assemblea di venerdì».

«Non c'è quindi assolutamente e ciò voglio sottolinearlo - aggiunge Soldati - una cattiva gestione da parte degli organismi aeroportuali».

L'obiettivo, come sembrano confermare diverse fonti, è quello di arrivare a una fase di tregua, ad un dialogo tra enti che erano entrati in conflitto nei mesi scorsi, al momento di rinnovare i vertici dello scalo. La Regione, infatti, non aveva gradito la nomina a presidente di Giorgio Brandolin. Una nomina che era stata voluta proprio dal Consorzio. Nei momenti critici dello scontro, il presidente della giunta Riccardo Illy non aveva escluso la possibilità di vendere la propria quota. Fra le ipotesi che si erano fatte, quella di cedere il 49% del pacchetto attraverso una gara pubblica.

Ma, a quanto riferisce Soldati, la disputa Consorzio-Regione potrebbe essere al capolinea. «L'ingresso di un nuovo socio - rimarca - oltreché creare ricchezza per tutti gli enti, potrà essere la chiave di volta per arrivare ad un vero e proprio rilancio delle attività aeroportuali. Un atto vero e concreto, non le solite chiacchiere che hanno tenuto banco negli ultimi mesi».



Franco Soldati

Si è insediato il comitato di regia di cui fanno parte i vertici del sistema Friuli Venezia Giulia. L'esecutivo regionale ha inserito tra le azioni necessarie la riduzione degli attuali presidi

Sanità, scatta il piano per controllare la spesa. E la giunta rilancia il riordino degli ospedali

Sancita in una delibera la necessità di adottare «da subito» le misure per contenere i costi

TRIESTE Come tenere sotto controllo, senza ridurre i servizi, la spesa sanitaria? La giunta regionale non ha dubbi e, in una delibera approvata di recente, definisce necessarie «da subito» avviare nuove azioni «in tre aree principali di intervento: il governo del sistema regionale, l'assetto istituzionale delle aziende sanitarie e il governo dei presidi ospedalieri». Per i primi due aspetti, le azioni già individuate sono l'istituzione di un «comitato di regia» del sistema e la riorganizzazione delle aziende sanitarie. Per il terzo aspetto, quello delicatissimo degli ospedali, le azioni sono ancora da definire: di certo, però, la giunta non intende perdere tempo.

GLI OSPEDALI «Se si va ad intervenire sul numero delle aziende sanitarie, certamente si deve valutare anche l'assetto dei presidi ospedalieri, dal momento che alcuni di loro - spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - potrebbero avere una diversa destinazione». Si tratta comunque, aggiunge subito dopo l'assessore, di elementi ancora in fase di valutazione, che richiederanno un intervento legislativo. E che non sconvolgeranno l'attuale assetto del panorama ospedaliero regionale. Nella stessa delibera approvata in giunta, però, si trova già un suggerimento sulla strada che si dovrà seguire nel campo dei presidi ospedalieri: «Malgrado i risultati conseguiti - afferma la relazione tecnica - nei prossimi anni ci sarà la necessità di ulteriori interventi di razionalizzazione delle strutture di offerta delle prestazioni sanitarie relative alle problematiche degli anziani, alla disabilità e così via». Perciò, prosegue la relazione, si dovrà aumentare la razionalità dell'offerta, «riducendo il numero dei presidi ospedalieri e aumentando il livello di coordinamento». L'analisi sul futuro della sanità pubblica, avallata in giunta, prevede infatti che per ridurre al minimo i rischi di deficit nei prossimi anni «la spesa sanitaria pubblica dovrà essere pienamente governata. Perdite di controllo della spesa andrebbero a scapito della qualità assistenziale, richiedendo successivi interventi temporanei e riducendo così gli spazi di manovra della Regione per politiche volte alla crescita economica e allo sviluppo sociale».

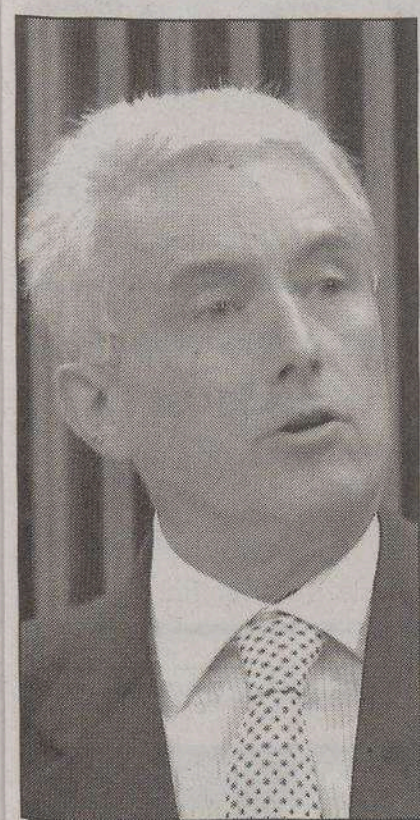
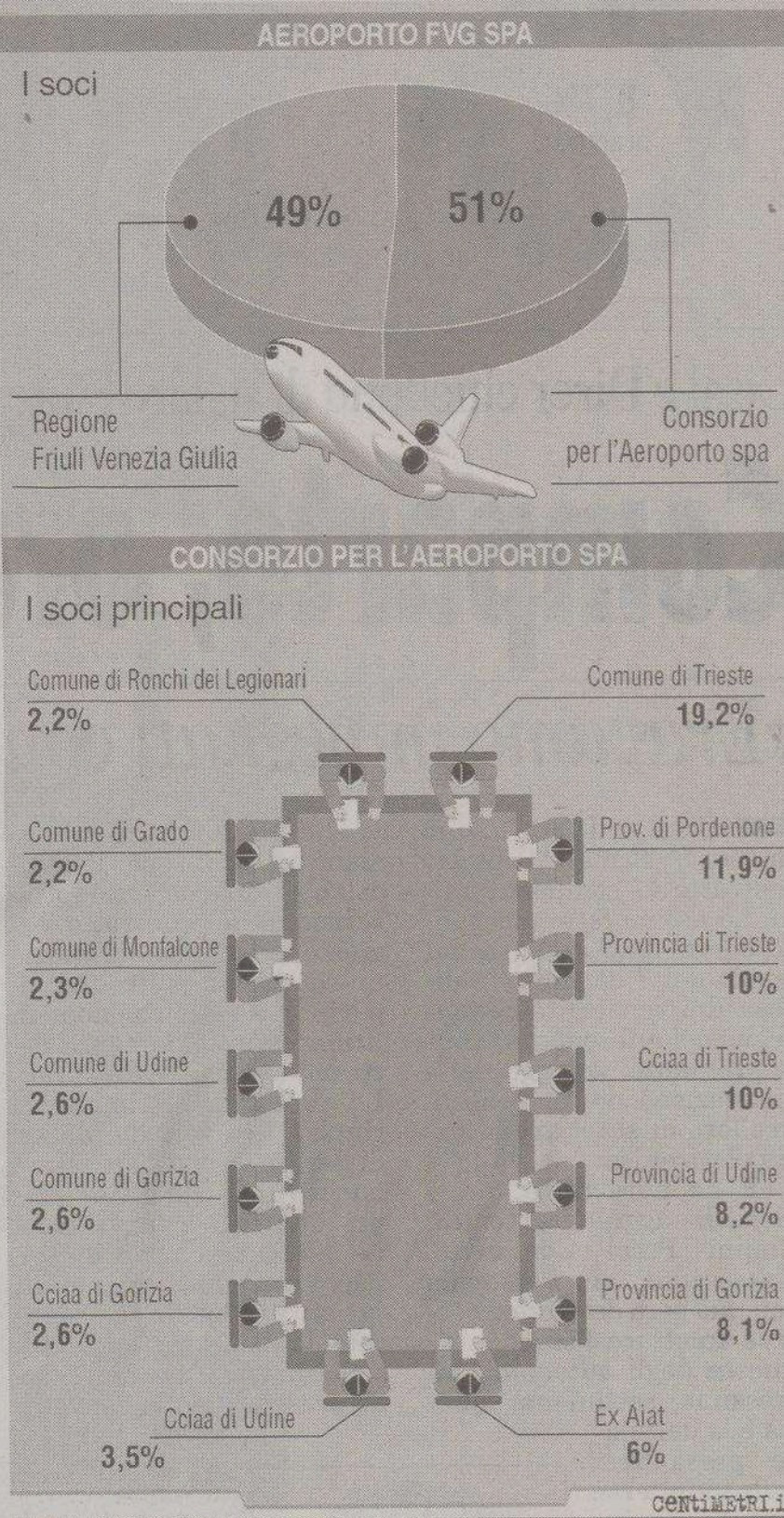
LA REGIA Ecco perché da inizio dicembre, è stato attivato presso la direzione centrale alla Salute il coordinamento unico per quanto riguarda il sistema sanitario regionale. In che cosa consiste? In un unico organismo che riunisce il direttore centrale (con funzioni di presidenza), il direttore dell'Agenzia regionale della Sanità, l'amministratore unico del Centro servizi condivisi, i direttori di tutte le Aziende per i servizi sanitari, il direttore generale delle Aziende ospedaliere-universitarie di Trieste, Udine e Pordenone, il commissario straordinario (o direttore generale) dell'Ircs Burlo Garofolo di Trieste e quello dell'Ircs Cro di Aviano. «Con questo strumento si vuole andare a intervenire sui punti di criticità del sistema sanitario per i quali non è necessario un intervento legislativo apposito», spiega, ancora, Beltrame.

LE FUNZIONI Le funzioni principali del comitato sono infatti quelle di fornire un parere sull'andamento della gestione trimestrale e annuale del sistema sanitario, individuare le possibili azioni di riequilibrio e le linee d'azione per l'attuazione degli obiettivi previsti, anche in vista di eventuali azioni correttive da parte della giunta regionale. Inoltre, il comitato si esprimerà sulle linee per la gestione, l'andamento gestionale infrannuale, le regole di gestione ed interventi sul risultato di esercizio, gli strumenti di pianificazione e programmazione del servizio sanitario regionale, gli aspetti relativi a strumenti di organizzazione e gestione interna degli enti, l'introduzione di nuovi strumenti informativi ed informativi, l'attuazione di programmi di centralizzazione delle attività di supporto al sistema sanitario, e ogni altro aspetto per il quale vi sia la necessità di garantire uniformità e coordinamento.

LE CRITICITÀ Quali sono le criticità che tale nuovo strumento vuole risolvere? Secondo la Regione, sono essenzialmente tre: sovrapposizioni di competenze e ruoli, disorientamento degli enti di gestione (aziende sanitarie regionali e Ircs) ai quali pervengono indirizzi talvolta contraddittori, e difficoltà da parte dell'amministrazione regionale di esercitare un pieno controllo sulle leve di governo del sistema.

Ma lo sbarramento non è l'unica questione in piedi. I Cittadini rilanciano la dialettica anche su altri aspetti: «Il confronto deve allargarsi anche ad altre questioni essenziali e ineludibili per approvare una seria, compiuta riforma della legge elettorale e, appunto, della forma di governo», afferma il capogruppo Bruno Malattia. Tali questioni sono: incompatibilità tra il ruolo di consigliere e quello di assessore, limitazione a due mandati consecutivi in Consiglio («per favorire l'effettivo ricambio della classe politica ed escludere fenomeni di professionismo politico») e garanzia delle pari opportunità di genere. Su quest'ultimo aspetto la proposta di Malattia è chiara: presenza paritaria di uomini e donne nella compilazione delle liste elettorali e della giunta regionale. Non è finita: «Non siamo favorevoli ad aumentare i rimborsi elettorali o i contributi ai gruppi in rapporto al numero delle donne elette ma - aggiunge Malattia - vogliamo, viceversa, introdurre una penalizzazione progressiva, e quindi la riduzione dei rimborsi e dei contributi ai gruppi, ai partiti che non assicurano questa paritaria presenza». Queste proposte erano già state poste sul tavolo politico guidato dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini che, però, è fallito. E adesso vengono appunto rilanciate dai Cittadini: dovranno portare ad una sintesi nelle prossime settimane quando verrà chiamato in causa anche il presidente Riccardo Illy. In caso contrario, i partiti di maggioranza andranno avanti ciascuno per la loro strada, con conseguenze politiche tutte da verificare.

Aeroporto, l'ipotesi aumento di capitale



Bruno Malattia



Giulio Lauri

Per Kocijancic e Lauri «segnali positivi dai Ds». Ma Rifondazione avverte: stop alle forzature sullo sbarramento. I Cittadini: legge elettorale, due mandati per i consiglieri

TRIESTE La maggioranza si concede una pausa di riflessione sulla riforma elettorale. L'ultima possibile. Ma, nell'attesa dell'incontro di gennaio, quello che deve sciogliere i nodi irrisolti, scendono in campo Rifondazione e Cittadini. Il ds Renzo Travun si è detto disposto a scendere dal 15% di sbarramento per l'eventuale terzo polo al 7%. Ma l'apertura non basta a Rifondazione che, con il capogruppo regionale Igor Kocijancic e il segretario Giulio Lauri, evidenzia come l'abbassamento «non risolverebbe la questione, dovuta a una forzatura bipolare per legge e al mancato rispetto del programma elettorale sul quale la coalizione nel 2003 ha chiesto il voto ai cittadini. E comunque positivo che i Ds stiano comprendendo come la proposta di uno sbarramento più alto per le forze politiche che dovessero sostenere un candidato presidente che ottenesse meno del 15% dei voti trova larga contrarietà nella maggioranza. Siamo fiduciosi sul fatto che possano cessare le forzature delle ultime settimane e che

la maggioranza possa trovare al più presto un'intesa». Tornare al programma e lavorare sulla proposta Degano (3,2% di soglia per le coalizioni, 1,7% per i singoli partiti) è l'obiettivo di Rc e delle liste più piccole: «L'1,7% è uno sbarramento fisiologico ma non virtuale - sottolinea Alessandro Metz (Verdi) - considerato che attualmente in Consiglio vi sono rappresentanti di liste che nel 2003 hanno ottenuto percentuali inferiori».

Ma lo sbarramento non è l'unica questione in piedi. I Cittadini rilanciano la dialettica anche su altri aspetti: «Il confronto deve allargarsi anche ad altre questioni essenziali e ineludibili per approvare una seria, compiuta riforma della legge elettorale e, appunto, della forma di governo», afferma il capogruppo Bruno Malattia. Tali questioni sono: incompatibilità tra il ruolo di consigliere e quello di assessore, limitazione a due mandati consecutivi in Consiglio («per favorire l'effettivo ricambio della classe politica ed escludere fenomeni di professionismo politico») e garanzia delle pari opportunità di genere.

Su quest'ultimo aspetto la proposta di Malattia è chiara: presenza paritaria di uomini e donne nella compilazione delle liste elettorali e della giunta regionale. Non è finita: «Non siamo favorevoli ad aumentare i rimborsi elettorali o i contributi ai gruppi in rapporto al numero delle donne elette ma - aggiunge Malattia - vogliamo, viceversa, introdurre una penalizzazione progressiva, e quindi la riduzione dei rimborsi e dei contributi ai gruppi, ai partiti che non assicurano questa paritaria presenza». Queste proposte erano già state poste sul tavolo politico guidato dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini che, però, è fallito. E adesso vengono appunto rilanciate dai Cittadini: dovranno portare ad una sintesi nelle prossime settimane quando verrà chiamato in causa anche il presidente Riccardo Illy. In caso contrario, i partiti di maggioranza andranno avanti ciascuno per la loro strada, con conseguenze politiche tutte da verificare.

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

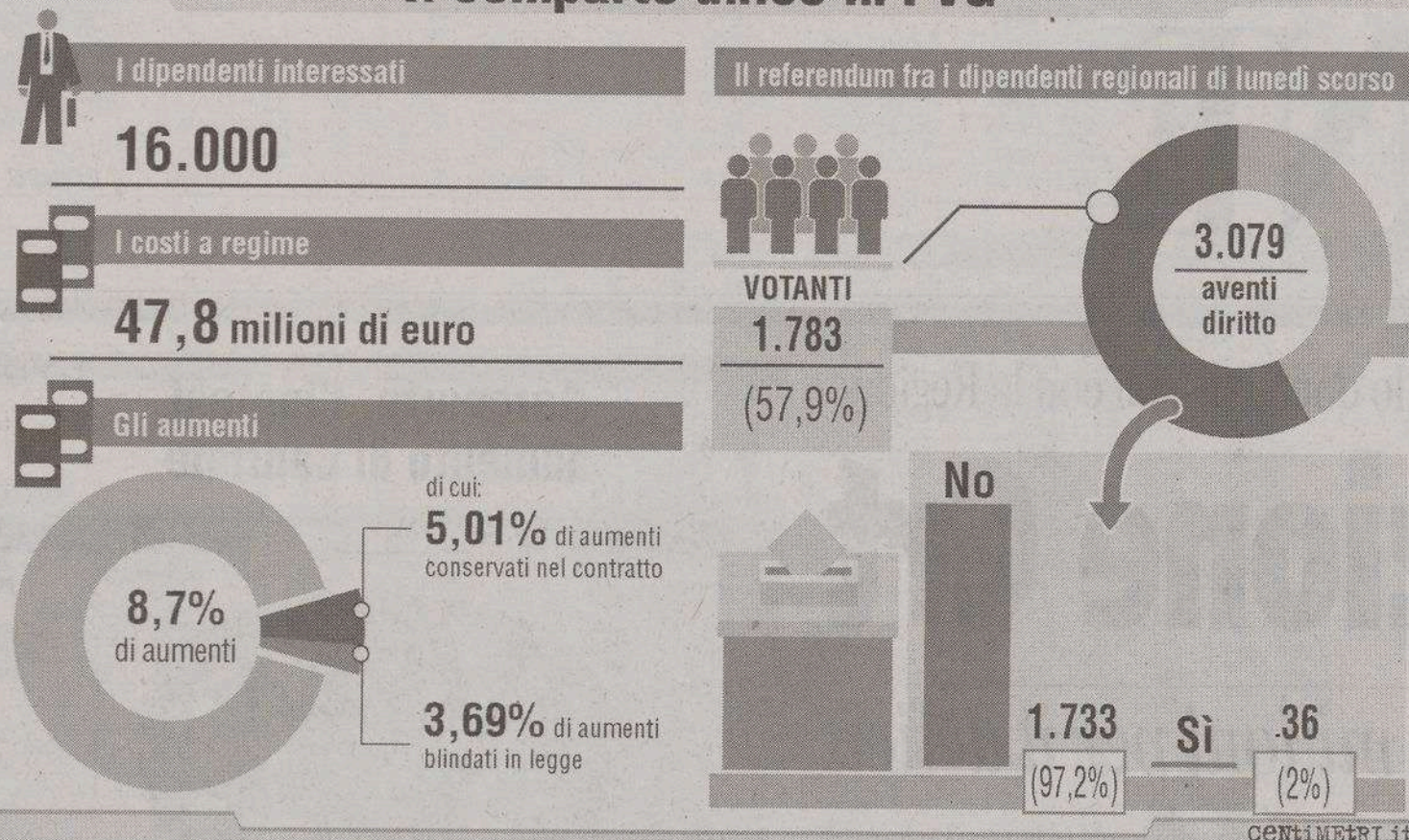
ESTRATTO DI BANDO

Procedura aperta, ai sensi artt. 54, 55 e 63 del D.lgs. 163/2006, per l'appalto del servizio di refezione relativo al Centro Sociale Residenziale per Anziani del Comune di San Daniele del Friuli - periodo 01.02.2007 - 30.06.2009. Termine ultimo presentazione offerte: ore 12.00 del 11/01/2007. Apertura pluri: presso la sede comunale di Via Garibaldi n. 23 - 33038 San Daniele del Friuli UD alle ore 10.00 del 15/01/2007. Copia integrale del bando di gara, del capitolato e relativi allegati sono disponibili presso l'Ufficio Amministrativo tel. 0432/946542 - 955618 - fax 0432/946534 e sul sito internet del Comune www.comune.sandaniele-delfriuli.ud.it. Data invio bando al GUC 27/11/2006.

Il Responsabile del Procedimento

Giovanna Iesse

Il comparto unico in FVG



Cisal e Direr chiedono di siglare l'intesa nonostante la bocciatura della consultazione di lunedì. Si decide la prossima settimana

Comparto, ora gli autonomi vogliono firmare

«Eravamo impegnati con il referendum». Pecol ironizza: «Non hanno letto i giornali»

UDINE Cisal e Direr hanno chiesto di firmare il primo contratto di comparto unico. Lo hanno fatto spiegando che la loro assenza dal tavolo del 7 dicembre è discesa dal concomitante impegno del referendum. Tanto pressante, si legge nella motivazione, da non consentire loro di scaricare la posta elettronica.

«E neppure di leggere i giornali», aggiunge, ironico, Gianni Pecol Cominotto. L'assessore al Personale non può però decidere da solo se accettare o meno la richiesta degli autonomi. La prossima settimana, questa è la decisione presa ieri dalla giunta regionale riunita a Enemonzo, sarà l'intera parte datoriale a esaminare il caso. Pecol Cominotto ha comunicato ai colleghi le ultime novità. E cioè che la Direr, con una nota più stringata, e la Cisal, in maniera più ampia, si sono rivolte all'Aran per poter firmare il contratto di comparto e partecipare così alle trattative di secondo livello.

«Le richieste scritte sono arrivate a espletare quanto mi era stato anticipato precedentemente in un incontro», conferma il presidente dell'Agenzia negoziale Gianfranco Patuanelli. I sindacati autonomi hanno precisato di aver sempre avuto la volontà di firmare ma di non aver saputo che la convocazione era stata fatta per il 7 dicembre. Troppi impegni da referendum. «Hanno detto di non aver visto la e-mail di convocazione e di non aver così saputo dell'incontro», aggiunge Patuanelli. Tutto spiegato ieri in giunta dall'assessore. Con interpretazione personale: «Visto che anche la stampa aveva informato largamente dell'appuntamento per la firma e che nei giorni successivi Cisal e Direr non hanno rivendicato una mancata convocazione, credo più probabi-

le che gli autonomi non si siano presentati per la difficoltà di spiegare la sottoscrizione del contratto nei giorni in cui organizzavano un sondaggio contro il comparto. E adesso chiedono di firmare: atteggiamento decisamente contraddittorio». La prossima settimana si riunirà il tavolo dei datori di lavoro - con l'assessore anche Anci, Upi e Unce - per analizzare la vicenda. Le questioni chiave, spiega Pecol, sono due. Innanzitutto andrà valutato se è legittima la firma posticipata di sigle sindacali che non si sono presentate alla convocazione pur essendo state informate.

Ma, soprattutto, bisognerà decidere se accettare una sigla accompagnata da un rifiuto dei contenuti del contratto. «Quando gli autonomi firmarono la preintesa», ricorda l'assessore - «dichiararono a verbale di non approvare praticamente nulla. Se Cisal e Direr non revocano quella contenzione, ci può essere un serio problema giuridico». La posizione della Regione? «Mi limiterò a esporre il caso al tavolo dei datori di lavoro».

La Cisal comunica intanto agli iscritti l'esito del referendum e accompagna il volantino con una lettera di Mario Francescato, alle spalle un'esperienza in Corte dei conti, il garante delle operazioni. Francescato polemizza con la Cgil che aveva definito «buontemponi» i votanti, mentre la Cisal fa sapere di aver consegnato a Riccardo Illy il verbale dello scrutinio e riferisce che «sono state già avviate da parte di dipendenti iniziative per reagire in maniera decisa alle nuove regole contrattuali che schiacciano i regionali. Non sono escluse, afferma ancora la segreteria, azioni per denunciare la presunta incostituzionalità della leggina salva-comparto».

LA POLEMICA

Continua il botta e risposta a distanza. I due senatori: «Il nostro obiettivo è quello di dare certesse a 15 mila dipendenti»

Saro e Antonione: aumenti, la Regione fa confusione

TRIESTE Il botta e risposta sull'asse Roma-Trieste continua. Dopo la replica di Gianni Pecol Cominotto sul «pentimento» di Roberto Antonione e Ferruccio Saro, sono i senatori forzisti a contrattaccare sulla questione ancora scottante del comparto unico: «L'assessore al Personale confonde date e leggi, fatto che ci sconcerta e preoccupa, perché conferma che la materia è stata da lui affrontata in modo superficiale».

Pecol Cominotto era intervenuto commentando l'interrogazione di Antonione e Saro in cui si chiede al governo se abbia intenzione di impugnare la leggina salva-comparto, quella che si carica della perequazione, vale a dire dell'ultima quota di aumento per il personale degli enti locali nella prospettiva del pareggio degli stipendi tra dipendenti della Regione e delle auto-

nomie. «Dov'erano i due senatori - scrive tra l'altro l'assessore nella sua replica - quando la Regione nel 2002 approvò la legge regionale 20 intervenuta a disciplinare una nuova classificazione del personale regionale, tutte questioni di stretta pertinenza contrattuale. Distratti? Assenti dalle aule parlamentari? Il governo di allora, del quale Antonione faceva parte, non

propose un giudizio costituzionale su quelle norme, nonostante esse realizzassero un ulteriore allargamento della distanza tra regionali e dipendenti degli enti locali, allontanando e rendendo ancora più difficile il comparto».

La norma citata dall'assessore e approvata dal governo regionale della Cdl, ribattono Antonione e Saro, «non è stata oggetto di ricorsi e questo fatto già dimostra la bontà del provvedimento». Per la norma proposta da Pecol Cominotto (la leggina), invece, «sussistono forti dubbi, peraltro evidenziati da autorevoli organi giurisdizionali (Corte dei conti), e sulla quale vengono già preannuncia-

ti ricorsi. È singolare che lo stesso assessore - proseguono i due parlamentari di Fi - dopo aver dichiarato pubblicamente di non aver ipotizzato provvedimenti legislativi che si sovrappongano agli strumenti negoziali e contrattuali, ha promosso la legge 23 del 2006 che interviene massicciamente in ambito contrattuale».

«L'unico obiettivo che ci prefiggiamo con la nostra interrogazione - concludono Saro e Antonione - è di dare certezza ai 15 mila dipendenti del comparto unico. Se Pecol Cominotto critica questa iniziativa, vuol dire che ha fatto un pasticcio e cerca di nascondere le proprie responsabilità».

Non si placa lo scontro politico. La commissione europea ha intanto ufficializzato il «no» alle deroghe per i contingenti di Trieste, Gorizia e Udine

La Cdl: «Agevolata, Illy non scarichi le sue colpe»

Forza Italia: «Le accuse a Berlusconi sono assurde». Menia: «Il governatore ha dormito»

TRIESTE Nel giorno in cui arriva l'ufficializzazione del «no» della commissione europea alle benzine agevolate della Valle d'Aosta, di Trieste, Gorizia e Udine, la Cdl risponde all'attacco di Illy al governo Berlusconi, additando quale responsabile della perdita dei contingenti di zona franca.

Prima, però, l'ufficializzazione: «La commissione europea - recita il documento di sette pagine inviato al consiglio - respinge il punto di vista dell'Italia secondo cui un'armonizzazione insufficiente delle accise potrebbe giustificare, secondo l'art.19, una richiesta di deroga dalle disposizioni della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici ed elettrici». La commissione conferma invece il mantenimento dello sconto sulla benzina regionale.

La Cdl, intanto, sferra la controffensiva: «Il periodo di proroga era trattabile. Basta-

va muoversi per tempo» dicono i senatori di Forza Italia Roberto Antonione e il deputato di An Roberto Menia. «Illy non scarichi le sue colpe», sottolineano i consiglieri azzurri Roberto Asquini e Gaetano Valentini.

«La posizione espressa da Illy mi sorprende perché ho sempre avuto grande stima del governatore - continua Antonione - Lasciamo stare la questione del '92 e ragioniamo sul 2003. In quella circostanza il governo Berlusconi votò assieme a tutti i Paesi perché la filosofia generale era proprio quella di superare tutte le situazioni di agevolazione. Ma il periodo di proroga era trattabile. Tant'è vero che noi l'abbiamo ottenuto. Invece che prendersela a sproposito con il governo Berlusconi, Illy dovrebbe prendere atto che il governo Prodi non ha fatto nulla, pur avendone titolo. C'è quindi una precisa responsabilità del governo ita-



Roberto Menia

liano e degli enti locali. La Regione insomma non ha stimolato a sufficienza Roma. Ma di questo fatto se ne renderanno conto i cittadini».

«Non so se definire la posizione di Illy ridicola o patetica - afferma il deputato di An Roberto Menia - Ho sempre seguito da vicino la vicenda e posso assicurare che a Bruxelles mancava il dossier italiano. Ho denunciato

Innovazione, arriva la proroga

TRIESTE Sono stati prorogati al 15 gennaio prossimo i termini di presentazione dei progetti per l'edizione 2006 del «Premio Innovazione»: lo rende noto, in un comunicato stampa, l'assessore regionale alla Ricerca e all'Università, Roberto Cosolini. Lo spostamento, come si legge nel comunicato, è stato deciso su richiesta di alcuni Parchi tecnologici e delle associazioni di categoria del Friuli Venezia Giulia. «A fronte dell'abbondanza di scadenze di fine anno che impegnano tanto le aziende quanto le pubbliche amministrazioni».

la situazione pubblicamente a giugno e a ottobre. Illy ha fatto a Bruxelles dei viaggi tardivi e ha anche rischiato di farci perdere la regionale. Del resto anche il ministro Emma Bonino ha denunciato questo fatto. La proroga ha scadenza biennale. Berlusconi non c'entra, mentre Prodi da ex commissario Ue non si è mosso. Adesso non si può fare più nulla perché

il provvedimento dal primo gennaio non sarà più in vigore. I cittadini ringrazino Illy per la sua dormita». Ancora più pesante è la critica fatta a Illy dagli azzurri Asquini e Valentini: «Perché Illy non colpevolizza anche chi ha portato Trieste in Italia nel 1954? O siamo alle assurdità, o veramente non sa più chi scaricare le proprie colpe». E ancora: «Abbiamo letto chiara-

mente come persino il ministro Bonino bacchetti la tardività dell'intervento regionale sul governo - continuano - e abbiamo seguito le richieste sempre più pressanti della Cdl per un intervento sul governo e su Bruxelles. Possiamo anche valutare gli obiettivi risultati dal governo Berlusconi da cui è partito il primo passo verso la scontata regionale e con cui le richieste all'Ue hanno sempre trovato risposte. Oggi l'unico dubbio è se le colpe maggiori siano di Illy o di Prodi». E adesso? «Ora valuteremo le capacità di questa amministrazione - concludono i due forzisti - nel difendere l'impostazione della norma di base costruita con avvedutezza e nel fare in modo che il differenziale impositivo in più (50 o 60 milioni di euro), dovuto alla maggior vendita di benzina regionale, rimanga totalmente qui e non finisca a Roma. Sarà quindi importante verificare il nuovo regolamento ministero-assessorato».

Approvato il protocollo con il governo sulla Fondazione per Aquileia

UDINE Lodovico Sonogo lancia il sistema integrato gomma-ferro. Roberto Antonione, assessore al Personale, ha approvato il protocollo d'intesa su Aquileia e distribuisce 4,7 milioni di euro a 21 enti della minoranza slovena. Enzo Marsilio ottiene il via libera al ddl per la valorizzazione della montagna e Roberto Cosolini, oltre a fare il punto sul Programma Occupazione del Fondo sociale europeo (321 milioni per la regione), sostiene il progetto del Distretto del Mare. Materie all'ordine del giorno della giunta Illy riunita ieri a Enemonzo, nella stessa se-



Lodovico Sonogo

duta in cui Magda Uliana viene nominata direttore dell'Erdisu di Udine. GOMMA-FERRO L'assessore ai Trasporti, illustrando le linee guida, anticipa la strutturazione di un nuovo assetto del trasporto pubblico locale in Friuli Venezia

In giunta assegnati i contributi a 21 enti sloveni. Per Pramollo scadenza rinviata a fine ottobre

Trasporto locale, verso l'integrazione bus-treno

Giulia, «in grado di fornire prestazioni efficienti e promuovere la concorrenza anche attraverso la realizzazione prioritaria di una gara unica gomma-ferro-marittimi o, in alternativa, la realizzazione di una gara unica sul territorio regionale per i servizi su gomma/marittimi e una per i servizi ferroviari». La proposta operativa, precisa ancora Sonogo, viene articolata in due fasi attuative. Nel breve (2007-2010) e medio periodo (2011-2020), che andranno a modificare il Piano regionale del Tpl e a rivedere la legge regionale 20 del 1997. AQUILEIA La giunta ha

quindi approvato il testo di un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto con il ministero per la valorizzazione archeologica, monumentale e urbana di Aquileia. L'assessore alla Cultura Antonione ha poi diviso i contributi per le associazioni della minoranza slovena, mentre Cosolini ha illustrato due iniziative per il Distretto del Mare. La prima è un accordo tra Regione, Fincantieri, Area Science Park, Confindustria e Friulia per dare vita a un comitato tecnico che proponga un modello organizzativo di Distretto tecnologico; la seconda riguarda la costituzione di un altro co-

mitato con l'obiettivo di individuare e organizzare meglio la domanda. OCCUPAZIONE L'assessore al Lavoro ha anche annunciato che entro gennaio potrà essere presentato in giunta, e quindi inviato alla Commissione europea per la definitiva approvazione, il Programma operativo dell'Obiettivo Occupazione per gli anni 2007-2013. PRAMOLLO La giunta ha confermato la proroga al 28 ottobre 2007 del termine di presentazione delle proposte per la realizzazione e la successiva gestione dell'impianto di collegamento a fune tra Pontebba e Pramollo:

«Lo slittamento del termine - si legge in una nota - è stato motivato con l'esigenza di rendere noto a tutti i potenziali investitori privati, interessati al procedimento di project-financing, le condizioni di fornitura dei servizi di allacciamento alla rete elettrica, idrica e fognaria sul versante austriaco del Passo». Infine, su proposta di Ezio Beltrame, ha approvato i progetti su «Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione degli incidenti domestici» e su «Buone pratiche per l'alimentazione e l'attività fisica in età prescolare» per la prevenzione dell'obesità.

L'INTERROGAZIONE

Addetta stampa licenziata Gottardo: «Basta purghe all'Insiel»

TRIESTE L'interruzione senza preavviso del rapporto di lavoro del capo ufficio stampa di Insiel offre un'altra occasione al centrodestra per contestare la gestione dell'azienda da parte del management. Isidoro Gottardo interpellava il governatore Riccardo Illy per conoscere se la Giunta regionale abbia intenzione di aprire una procedura nei confronti di chi con un metodo da «purghe staliniane» abbia violato i diritti fondamentali, sanciti da un regolare contratto, di un dipendente. Gottardo ricorda l'istituzione della commissione d'inchiesta che dovrà accertare fra l'altro le gravi violazioni addebitabili a comportamenti dell'amministratore delegato di Insiel (Stefano De Capitani ndr) e sottolinea come la sinistra si ritenga fatrice dei diritti inderogabili dei lavoratori e quindi dell'impossibilità di licenziare senza giusta causa e che la responsabile dell'ufficio stampa di Insiel è stata licenziata senza alcuna motivazione.

«Accertato che all'Insiel - scrive Gottardo - è stato avviato da parte dell'attuale gestione una sorta di regolamento dei conti nei confronti di taluni dipendenti probabilmente rei di non essere nelle "simpatie dell'attuale gestione" interpellato il presidente di sapere se la Giunta regionale non ritenga di aprire, nei confronti di chi ha disposto il licenziamento della responsabile dell'ufficio stampa di Insiel, un'indagine per comportamento antisindacale, facendo propri i diritti dei lavoratori, e comunque di sospendere le purghe in atto a tutela del buon nome della giunta regionale e tanto più in pendenza dei lavori della commissione d'indagine».



Isidoro Gottardo

16-12-1974 16-12-2006 Orlando Gabrieli In ricordo. I tuoi cari Trieste, 16 dicembre 2006	XV ANNIVERSARIO Riccardo Osanna Ricordandoti con infinito rimpianto. I familiari Trieste, 16 dicembre 2006
---	--

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si allegano i fogli di elenco per il documento di identificazione personale per poter dettare gli estremi all'operatore (tel. 119 T.P.S.)

CARTE DI CREDITO

amc

A. MANZONI & C.

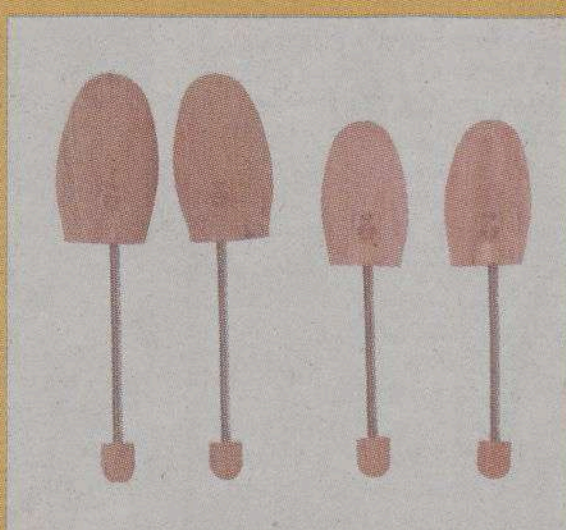
CARTAS - MASTERCARD EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

TI SEI MAI CHiesto COSA PENSANO QUANDO APRONO IL TUO REGALO?

A **Natale** meglio scegliere Foppapedretti



FORMIDABILE
scatola coltelli per formaggio
€ 53,00*



il prezzo comprende un solo paio di forme per scarpe

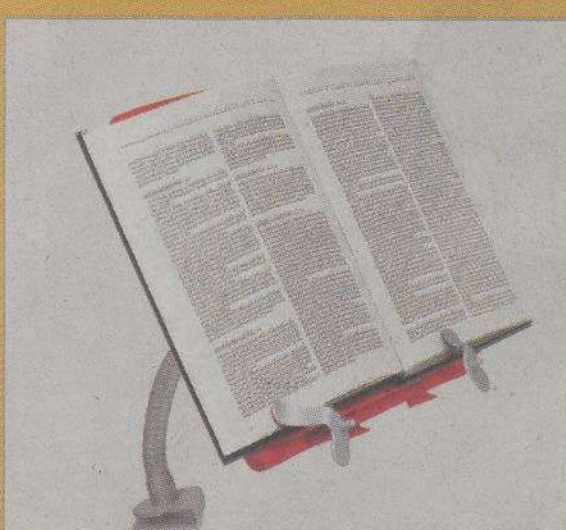
MAN/WOMAN
forme per scarpe in cedro
€ 33,00*



POSTINO
portabustine
€ 20,50*



GIORGIO
portacinture
€ 14,50*



designer Mirko Cuter

ILLEGGIO 20
leggio da scrivania
€ 43,30*



CINCIN
set da sommelier
€ 50,00*

...E PER UN GRANDE REGALO



SUITE
indossatore
pieghevole
dotato di sedile
anatomico

FOPPAPEDRETTI®

INDIVIDUA IL PUNTO VENDITA A TE PIÙ VICINO COLLEGANDOTI AL SITO www.foppapedretti.it O CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 800.303541

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI: MILANO - C.SO MAGENTA (VIA SAN NICOLAO, 3) - TEL. 0286450643 BOLOGNA - VIA NAZARIO SAURO, 15 - TEL. 051273696



MARZARI GIOIELLI

CHIUDE

SI AVVISA LA GENTILE CLIENTELA
CHE CONTINUA LA VENDITA A PREZZO DI COSTO
DI TUTTI I NOSTRI GIOIELLI



MARZARI GIOIELLI
VIA ROMA, 3 - TRIESTE

Com. eff. Comune di Trieste - PG 192060 dd. 13.11.06

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli ri-

guardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

PRIVATO vende S. Vito in villa storica appartamento 180 mq su due livelli opere arredate, giardino 250 mq. 3393093573.

STARANZANO vendesi casa 230 mq con giardinetto da ristrutturare, progetto predisposto, possibilità 2 appartamenti. Tel. 0481711020 cell. 3482858703. (C00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

MONFALCONE appartamenti ammobiliati bene 2 camere privato affitta persone referenziate 400-500 euro + spese. Garanzia tel. 3337999726. (C00/3)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda Triestina ricerca 30 amboesseri per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

AZIENDA veneta di servizi per apertura nuova sede seleziona 11 giovani anche prima esperienza per amministrazione, magazzino e addetti alle consegne, gestione clientela. Richiesta disponibilità immediata. Full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489. **CERCASI** cuoco capace max 35 orario unico serale solo se interessato tel. +393923247474. (A7875) **CERCASI** estetista diplomata con esperienza per centro estetico. Pregasi massima serietà. Telefonare ore serali 040380610. (A8003)

Continua in 13.a pagina

Regalo di Natale: **700 € di risparmio.**



prugnolo EDIZIONE LIMITATA

1.490 € anziché 2.190 €

Sofà 4 posti con penisola in tessuto completamente sfoderabile.

L.260 P.160 H.90 cm.

La penisola può essere posizionata sia a destra che a sinistra.

Cuscini seduta in poliuretano espanso densità 30 Kg/mc, rivestiti di ovatta in fibra di poliestere.

Cuscini schienale 50% piuma anatra-oca e 50% particelle di poliuretano espanso.

Struttura portante in legno massello di Abete e pannelli di agglomerato di particelle; sospensione su cinghie elastiche.

**SOLO 500 PEZZI DISPONIBILI
IN PRONTA CONSEGNA**

Questa offerta termina domani.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronsofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronsofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronsofà

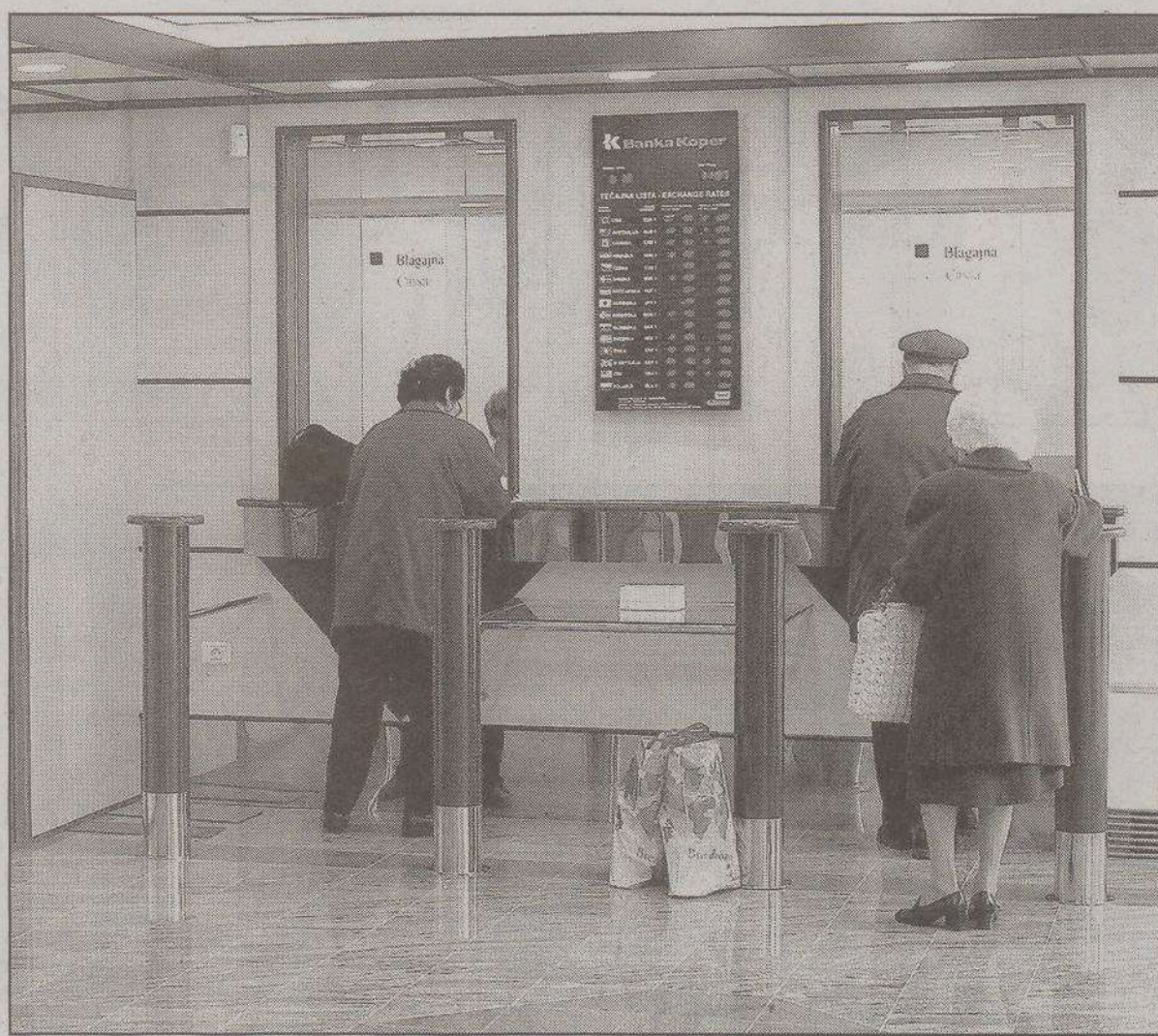
ALTO TASSO DI QUALITÀ

Capodistria: a ruba i primi kit dell'euro

CAPODISTRIA Grande interesse ieri in tutta la Slovenia per il primo giorno di vendita dei kit di euro sloveni. La Banca nazionale ha preparato oltre 400 mila pacchetti, ognuno composto da 44 monetine per un valore complessivo di 12,52 euro. Tantissime persone hanno atteso davanti alle banche anche prima dell'orario di apertura per poter acquistare i sacchetti con gli euro, al prezzo di 3000 talleri.

La Slovenia, primo dei 10 Paesi nuovi entrati nell'Unione europea ad aver rispettato tutti i parametri di Maastricht, adotterà la moneta unica europea a partire dal 1.º gennaio, giorno da quando potranno essere usate anche le monete da ieri in vendita.

Con i talleri si potranno effettuare pagamenti fino al 14 gennaio, mentre dopo quella data potranno essere cambiati, senza provvigione, in tutte le banche del Paese. Dopo il 1.º marzo il cambio senza provvigione sarà possibile solo nella Banca di Slovenia. Il corso ufficiale, definito dai ministri europei delle finanze la scorsa estate, è il seguente: 1 euro equivale a 239,64 talleri.



Capodistria: cittadini ritirano il kit dell'euro presso gli sportelli della «Banka Koper»



L'esterno della banca in cui sono stati distribuiti i primi kit dell'euro

Elezioni rinviata al 2007

La Can costiera rimane ancora senza presidente

CAPODISTRIA È stata rinviata al 2007 l'elezione del presidente e dei vicepresidenti della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana (Can), l'istituzione che in base all'ordinamento giuridico sloveno è preposta a occuparsi delle problematiche che riguardano la minoranza in tutti e tre i comuni costieri: Capodistria, Isola e Pirano. Ieri, nel prosieguo della sua seduta costitutiva, il Consiglio della Can costiera ha deciso di rinviare a dopo le feste di Capodistria la votazione sui nuovi vertici, in attesa che la Can di Pirano nomini il suo terzo consigliere. Il Consiglio è infatti composto da 9 membri, 3 in rappresentanza di ognuna delle Can comunali, ma in questo momento ne sono nominati soltanto 8. Capodistria è rappresentata da Flavio Forlani, Maria Pia Casagrande e Luisa Angelini Licen, i consiglieri di Isola sono Silvano Sau, Lilia Peterzoli e Mario Carboni, mentre Pirano ha nominato Sandro Kravanja e Nives Zudic Antonic.

La Can piranese aveva nominato nella Costiera anche Martina Gamboz, ma quella nomina è risultata essere non valida. Il sostituto della Gamboz, cui erroneamente era stato attribuito un voto in più di quanti ne aveva realmente ottenuto durante la votazione a Pirano, sarà nominato dopo le feste e a quel punto si procederà pure all'elezione del presidente e dei vicepresidenti della Can costiera.

Una settimana fa, unico candidato alla presidenza, al posto dell'uscente Silvano Sau, era stato Flavio Forlani, ma in quell'occasione il candidato aveva ottenuto 6 voti, e non i 7 necessari per essere eletto. La candidatura di Forlani, molto probabilmente, sarà riproposta anche la prossima volta.

Pur senza aver eletto i nuovi vertici, la Can costiera ha preso ieri in esame alcuni importanti documenti finanziari. Il principale è senz'altro il Programma delle attività culturali per il 2007. Si tratta di 68,5 milioni di talleri (circa 285.000 euro), stanziati dal ministero sloveno per la Cultura, che saranno così suddivisi: 18,2 milioni per le attività gestite dalla Can di Capodistria, 15,1 milioni per la Can di Isola, 14,4 milioni per quella di Pirano e 7,4 milioni per le attività gestite dalla Can costiera. Altri 13,4 milioni sono previsti invece per il Centro culturale «Carlo Combi».



Silvano Sau

Gli investitori, anche italiani: «Perdiamo denaro e tempo». Il Comune: «L'area dell'ex cementificio dove dovrebbe sorgere è in zona protetta»

Umago: dimezzato il nuovo polo turistico

Regione e municipalità tagliano da 3000 a 1800 i posti letto previsti dal progetto

Unione degli istriani: accordo in Finlandia con la Lega Careliana

TRIESTE Nuova missione all'estero dell'Unione degli Istriani che sta chiudendo il cerchio delle alleanze in tutta Europa con esuli ed espulsi di tutto il Continente. Il presidente Lacota assieme allo staff della Presidenza partirà oggi alla volta di Helsinki per incontrare i massimi esponenti delle associazioni careliane, le quali raccolgono gli oltre 450.000 finlandesi che durante la seconda guerra mondiale furono costretti ad abbandonare in massa i territori della Carelia, occupati e devastati dalle truppe sovietiche di Stalin. Lunedì pomeriggio, dopo l'incontro con le autorità della capitale finlandese ed alcuni eurodeputati finlandesi, il presidente Lacota e la delegazione istriana sottoscriveranno con i colleghi nordici della Karjalain Litto (Lega Careliana) e della ProKarelia il «patto di amicizia e reciproco sostegno» che regolerà i rapporti fra le due organizzazioni anche a livello europeo. «La sigla di questo ulteriore accordo conferma l'urgenza dell'unificazione europea degli esuli, che con questo nuovo tassello è ormai fatto compiuto», ha dichiarato Massimiliano Lacota prima di lasciare Trieste alla volta della Finlandia.

Grossi ostacoli si sono riversati sulla strada del progetto «Terra istriana» con cui si intende trasformare in moderno insediamento turistico l'area dell'ex cementificio. Si parla di investimenti pari a 200 milioni di euro, per lo più di provenienza straniera. Della vecchia fabbrica di materiale edile sono state smantellate quasi tutte le strutture, per il momento rimane in piedi solo il frantoio, e quando sembrava che ci fosse

disco verde per avviare la costruzione di un grosso insediamento turistico in grado di valorizzare tutta l'area di Umago Sud, intervengono le pastoie burocratiche. La denuncia arriva da Edo Ivancic, factotum del progetto che punta il dito sia contro la Regione che contro la municipalità umaghesa per il taglio senza preavviso di 1800 posti letto sul progetto iniziale che ne prevedeva 3000. «Si tratta di un inspiegabile fre-

no - ha detto - che ora ci costringe a ritoccare il progetto stesso e anche il piano urbanistico generale con la perdita di almeno due anni».

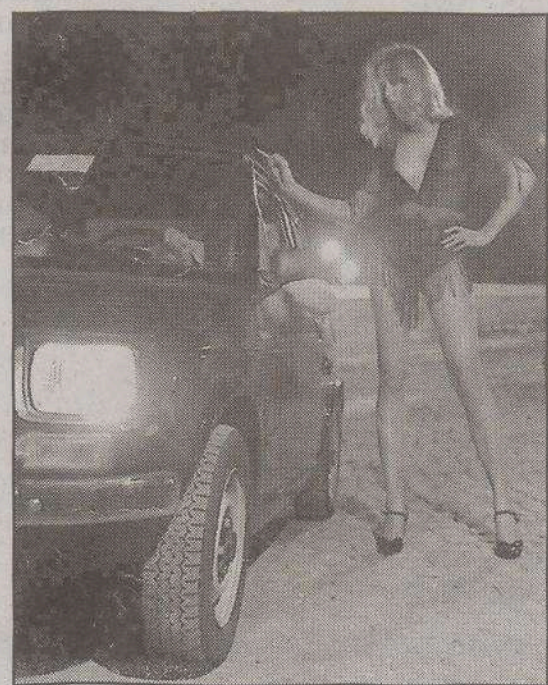
Mirjana Vrbat Skopac membro della giunta guidata dal sindaco Vlado Kraljevic, fa sapere che «l'area del cementificio si trova nella zona cosiddetta protetta trovandosi a due passi dal demanio marittimo. Pertanto per la portata del progetto va ridimensionata, inter-

venendo opportunamente anche sul piano urbanistico generale». Edo Ivancic non riesce a darsi pace anche perché pensava di percorrere una strada in discesa vista la sua grande buona volontà fin qui dimostrata in campo ecologico. Ha spiegato a proposito di voler chiudere con 6 anni di anticipo rispetto alla concessione, la vicina cava pietraia in attività dal 1961. «Volevamo potremmo sfruttarla fino al 2017 ed estrarre ancora

5 milioni di tonnellate di pietra che hanno il mercato assicurato - dice - ma non lo facciamo in quanto abbiamo cambiato rotta puntando decisamente sul turismo». E mette sul piatto della bilancia anche i 4.000 alberelli d'ulivo piantati intorno alla cava. Nel progetto «Terra istriana» che si estenderà su 120 ettari di area troverà posto anche un parco acquatico con tanto di isola artificiale, quindi non solo catrame e cemento.

Un'ucraina di 24 anni è deceduta a Capodistria per overdose in una stanza dell'hotel «Koper». Può aver trasmesso il virus

La prostituta morta aveva l'Aids: la polizia allerta i suoi clienti



Una prostituta con un cliente

CAPODISTRIA Sta dandando scalpore a Capodistria, ma non solo, la notizia della morte misteriosa di una prostituta ucraina. La donna, che è stata trovata senza vita in una stanza dell'albergo «Koper» di Capodistria, era infetta dal virus Hiv e quello dell'epatite C, per cui avrebbe potuto contagiare i suoi clienti. Zoryana Zatorska, questo il suo nome, aveva 24 anni, ed è morta per overdose, più precisamente per una combinazione letale di alcol ed eroina. La donna viveva nel Capodistriano, con qualche interruzione, dal 2001. Ultimamente, era arrivata in città circa un mese e mezzo fa. Viveva in un appartamento nel rione di San Marco insieme ad alcune colleghe,

ma «operava» in un locale notturno di Isola, dove si recava praticamente tutte le notti.

Frequentava anche ambienti di tossicodipendenti. Al momento del decesso, era il 26 novembre, si trovava nell'albergo «Koper» di Capodistria. L'uomo al suo fianco l'ha trovata senza vita quando si è svegliato alla mattina. Ha chiamato il personale dell'albergo, e successivamente anche la polizia e il medico, ma per Zoryana non c'era più niente da fare.

Il medico non ha potuto far altro che constatare l'ora del decesso, dovuto a un overdose di eroina in combinazione con l'alcol. Gli esami autopsici hanno rilevato la presenza del virus Hiv e di quello dell'

epatite C nel sangue della donna, per cui tutti coloro che sono stati in contatto con lei sono stati invitati a contattare il medico per effettuare il test sull'Hiv. La polizia, che sta raccogliendo dati sulla morte della donna, sta tuttora indagando su chi le abbia fornito l'eroina.

Dell'accaduto e dei risultati dell'autopsia, la polizia capodistriana ha informato anche le forze dell'ordine dei Paesi vicini, Croazia e Italia. Sono a rischio infatti tutte le persone che hanno avuto rapporti sessuali non protetti con la donna. La questura di Capodistria invita tutti coloro che sono in possesso di qualche informazione utile per far chiarezza sull'accaduto di telefonare alle forze dell'ordine.

I CAMBI	
Slovenia	Talleri 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria. (**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e del servizio di cambio.

Continua dalla 12.a pagina

CERCASI lavorante parrucchiere Accre «Dolly» v. Vasari 12 - 040767030. (A7941)

CERCASI operaio/a tappezziere. Inviare domanda per eventuale assunzione a: Goriziana Spa, via Aquileia 7, Villesse.

(BO0/4)

CERCHIAMO autisti con patente C e operai generici. Telefonare dalle ore 14 alle 04081393091. (B00)

GORIZIA casa di spedizioni internazionali cerca persona con esperienza e conoscenza mercati Est Europa. Inviare curriculum Fermo Posta Gorizia Centrale documento n. GO 5036193M. (B00)

INTERVISTATICI/TORI ricercasi per attività di telefonata. Richiesta serietà. Chiamare 0402425861. (A00)

MABY Bar v. Rossetti 4 cerca aiuto banconiera/a telefonare ore 10-13.30 040224628. (A00)

STUDIO dentistico a Cormons cerca assistente alla poltrona con esperienza per sostituzione maternità. Telefonare dalle 15 alle 17 048160577.

UTOMEZZI Feriali 1,40 Festivi 2,10

AUDI A4 1.9 TDI 130CV Avant anno 2004 km 66.000 euro 20.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

BMW 318 Ci Cabrio anno 2003 KM 53.000 euro 18.500 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

BMW 330 XD Turbodiesel touring futura anno 2005 KM 18.000 euro 27.900 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

BMW 525i Touring platinum anno 2003 KM 35.000 euro 19.800 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

BMW Xd330 stationwagon 4x4 turbodiesel; 2003; accessoriatissima; pelle; navigatore; Xenon; antifurto; prezzo trattabile; minirate luglio 2007. Oppure parte tasso zero. Alpina - Hyundai - 040231905.

FORD FOCUS C-MAX 1.6 Tdci anno 2005 KM 23.000 euro 14.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

GETZ Hyundai turbodiesel 88cv; 5 porte; kmzero; clima; Abs; accessoriatissima; senza acconto microrate luglio 2007. Autotaxi Monfalcone 048145503 pomeriggio.

HYUNDAI Accent 1500 turbodiesel 110cv sportiva, accessoriatissima microrate luglio 2007 senza anticipo. Oppure tasso zero/alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Getz 1300; climatizzatore/Abs; accessoriatissima; uniproprietario 2004; microrate luglio 2007; oppure tassozero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissima; clima/Abs; senza anticipo - rottamazione - microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafe turbodiesel 4x4 2003; accessoriatissima; pelle; pochissimi chilometri; prezzo trattabile senza anticipo; rate giugno 2007. Autotaxi Monfalcone 048145503 pomeriggio.

MERCEDES A170 CDI Elegance anno 2003 KM 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

NISSAN SUPER TERRANO 3.0DIT SW KM 60.000 anno 2004 euro 23.200 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

SMART FORTWO Passion anno 2004 KM 20.000 euro 9.200 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

TOYOTA CELICA 1.8 Coupe GT anno 1999 KM 92.000 euro 7.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

TOYOTA Corolla Verso turbodiesel 2004; clima; superaccessoriatissima; garanzia 2009; prezzo trattabile; microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

TUCSON Euro4; 4x4 TOD; accessoriatissima; navigatore; Cd/MP3; supersicura; da euro 21.990; microrate da luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan 163cv; superaccessoriatissimo; pelle; navigatore; minirate luglio 2007; oppure tassozero Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN SHARAN 1.9 TDI Confortline anno 2002 KM 99.000 euro 13.900 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

VOLVO V70 stationwagon turbodiesel 2003; superaccessoriatissima; pelle; pari al nuovo; prezzo trattabile; minirate da luglio 2007. Autotaxi Monfalcone 048145503 pomeriggio.

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,00 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284.

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVA 23enne completissima affascinante sexy simpaticissima. 3381930692. (A7946)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770.

A.A.A.A. GRADO svedese ti aspetta per massaggi rilassanti 3389483866.

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 003865126142. (A796)

A.A.A.A. TRIESTE 23 enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A7971/10)

A.A.A.A. TRIESTE Eva affascinante massaggiatrice, completissima, tutto fuoco. 3347881733. (A7958)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con bellissima ragazza coreana 3342026621. (A7979)

A.A.A.A. VICINANZE Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone due amiche supersexy anche dominatrici 3347816866.

A.A.A. BELLA simpatica, una caramella di dolcezza completo relax 3333542909. (A7984)

A.A.A. BELLISSIMA gattina argentina ambiente tranquillo e senza fretta 3349334635. (Fil10)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. GRADO cerchi una bella ragazza per massaggi. Chiamami 3388919802.

A.A.A. NOVITÀ stupenda cappuccino brasiliana 23 anni 5 m. completissima 3479909779.

A.A.A. PRIMA volta giovane coccolatrice bellissima molto disponibile chiamami 3200476908. (C00)

A.A.A. TRIESTE prima volta splendida cubista anche massaggiatrice favolosa 3396515414.

A.A. MONFALCONE prima volta bambola sexy 5.a misura molto disponibile. Chiamami. 3292918665. (C00)

A. MARILYN splendida bionda per ogni tuo desiderio. Non ti deluderà. 3342875159. (Fil47)

A. TRIESTE Claudia la passionale, ragazza viziosa, principessa del piacere (preliminari) 3392800637. (A8011)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23 enne (5.a m.) molto disponibile 3479909782. (A00)

ANCARANO BIONDA molto disponibile con 6.a schiava padrona ambiente riservato, raffinato 0038641548695. (A00)

BASSO Friuli trentaduenne italiana mora casalinga riceve per appuntamento, solo distinti, non risponde anonimi. 3389255211. (B00)

BIZZARRE diavolette 899544571 spiampi 89295943 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A8013)

GIOVANE prima volta, novità completissima affascinante dotatissima femminile 5.a misura grossa sorpresa. 3339425717. (Fil22)

INDIANA fisico mozzafiato molto disponibile. Ti aspetto in ambiente tranquillo a Trieste. Tel. 3314852569. (Fil7026/10)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (Fil7026/10)

MASSAGGI giovane, bella 3389110773. (A7866)

MASSAGGI passionali, trasgressivi, caldissimi, momenti preziosi, ambiente riservato. Solo distinti. Chiamami 3480436761. (A7988)

MONFALCONE completissima mulatta 8.a naturale preliminari da urlo senza fretta 3477217294. (A7969/10)

MONFALCONE nuovissima Alessandra splendida ragazza mulatta dolcissima senza fretta schiava/patrona 3473553553.

Continua in 17.a pagina

IL PICCOLO

il giornale della tua città



A LA GROTTA di ARTEGNA ore 16.00 ore 04.30

Fiera EROTICA

UD+SEX

Holly Man

Bicollina

18 LUNEDÌ DICEMBRE **MARTEDÌ 19**

Due serate NONSOLOUOMO ma trasgressivi spettacoli per DONNE

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Quello che ci siamo lasciati alle spalle e che lo storico inglese Eric J. Hobsbawm ha definito «Il secolo breve» è sempre più frequentemente oggetto di riflessioni e bilanci. È ora il turno del tedesco Ernst Nolte, iniziatore di quella «guerra tra storici» che per anni ha interessato i media internazionali. Il dibattito verteva sulla liceità di una lettura revisionista della storia del XX secolo, che rischiava di relativizzare l'unicità della «soluzione finale» hitleriana. Nell'articolo apparso sulla FAZ del 6 giugno 1986 Ernst Nolte suggeriva che lo «sterminio di classe» perpetrato dai bolscevichi era stata la premessa per lo «sterminio della razza» messo in atto dai nazionalsocialisti.

Nolte, classe 1923, ha ampiamente pubblicato le sue tesi in diversi saggi editi in Italia da SugarCo, Sansoni, Rizzoli, e Laterza, a Trieste è ormai di casa e vi ha tenuto in più occasioni incontri e conferenze. Su invito del professor Stefano Pilotto e degli studenti della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, Ernst Nolte ha tenuto ieri una conferenza dal titolo: «XX secolo tra comunismo e fascismo».

Lo storico ha analizzato lo scontro che ha avuto luogo tra le grandi potenze ideologiche, ovvero da una parte il bolscevismo russo, ovvero il comunismo, e dall'altra l'intero fascismo europeo, all'interno del quale il ruolo più importante fu ricoperto dal nazionalsocialismo tedesco. Nolte interpreta la storia del '900 come una lotta tra opposte ideologie che hanno generato una sorta di «guerra civile» su base europea, e che si è però conclusa senza vincitori.

L'intervista che segue è stata concessa in esclusiva al «Piccolo».

Vent'anni dopo, qual è

Lo dice Ivan Tolstoj
Uno storico russo:
«Boris Pasternak
vinse il Nobel
grazie alla Cia»

MOSCA Boris Pasternak riuscì a vincere il Premio Nobel per la letteratura nel 1958 grazie alla Cia, che segretamente fece stampare il suo capolavoro, «Il dottor Zivago», anche in lingua originale per rispettare lo statuto dell'Accademia svedese: è la tesi sostenuta dallo storico russo Ivan Tolstoj nella sua opera in due volumi sulla letteratura legata all'emigrazione russa.

Obiettivo dei servizi segreti americani - come racconta il settimanale «Moskovskie Novosti» - era quello, in epoca di guerra fredda, di accreditare un'immagine negativa anche della Russia post staliniana, dove il romanzo di Pasternak era stato rifiutato dall'Unione degli scrittori e non poté essere pubblicato. A stamparlo per primo nel 1957, in una edizione poi diventata storica, fu Giangiacomo Feltrinelli, mentre Albert Camus fu tra coloro che proposero l'autore dell'opera per il Nobel per la letteratura.

Ma l'Accademia svedese insistette sulla mancanza dell'edizione in lingua originale, dei cui costi nessuno voleva farsi carico. Fu così, secondo lo storico Tolstoj, che entro in gioco la Cia.

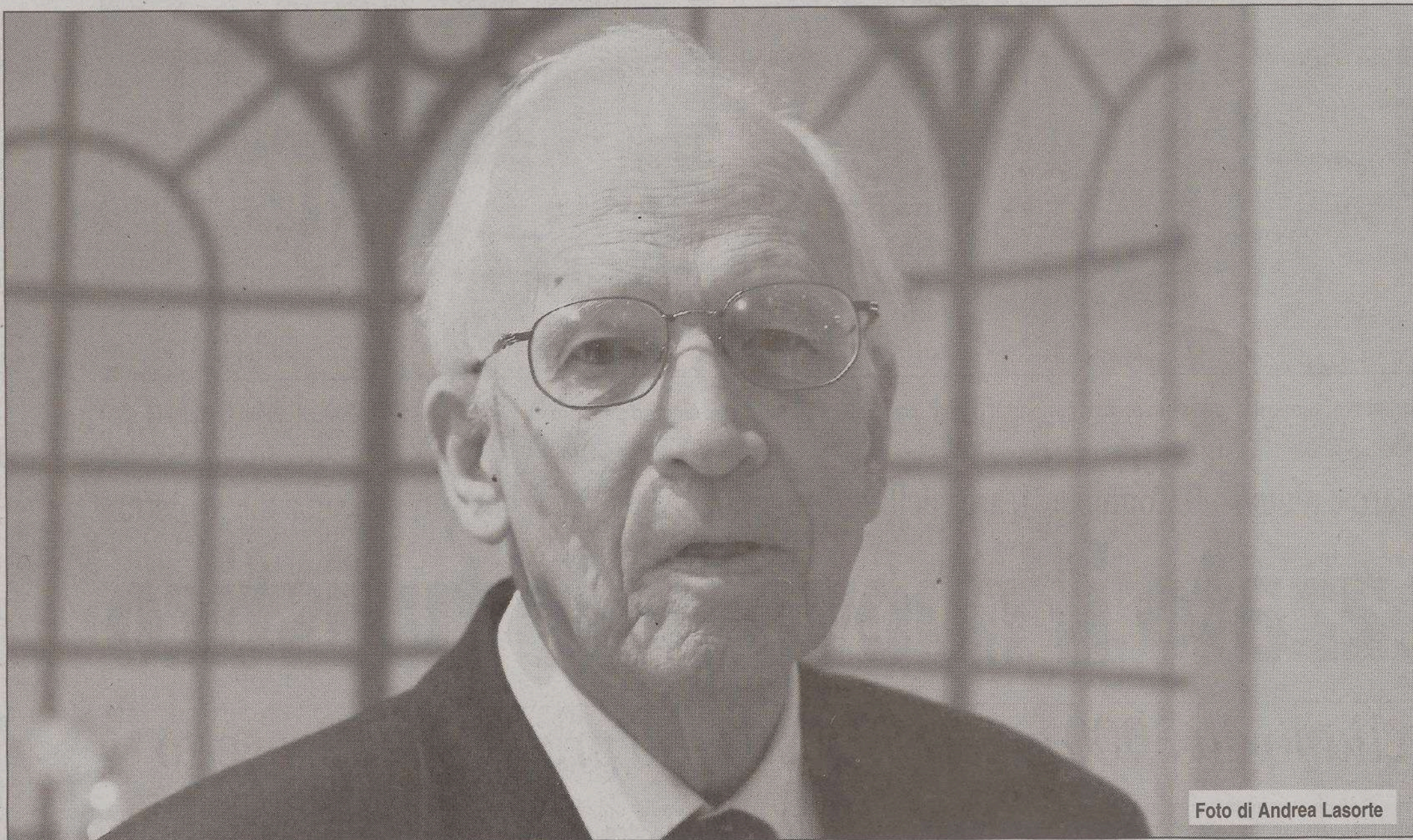


Foto di Andrea Lasorte

PERSONAGGI Il Novecento letto come una sorta di guerra civile tra opposte ideologie

Nolte: la Risiera? Non la conosco

Lo storico revisionista ha tenuto una conferenza all'Università di Trieste

il bilancio della «guerra tra storici»?

«Si può dire che hanno decisamente vinto gli avversari, in quanto il numero di pubblicazioni di storici che hanno una visione diversa dalla mia è stato di gran lunga maggiore. Recentemente però è accaduto un fatto importante: è uscito un lungo film dedicato alla mia persona: «Der Fall Nolte in der Deutsche Geschichtsschreibung», che è andato in onda sul canale televisivo 3Sat, si tratta di una mia lunga intervista di 80 minuti e di altri 60 minuti di interviste ai miei oppositori. Penso che questo programma abbia riaperto alcune questioni che erano state ormai date per scontate».

Alcuni giorni fa il presidente iraniano Ahmadinejad ha nuovamente negato la Shoah, quali conseguenze possono avere queste posizioni?

«È una questione difficile. Penso che Ahmadinejad abbia soprattutto fatto riferimento ad una vecchia ipotesi di una comunità bi-nazionale che vede la convivenza degli israeliani e dei palestinesi. Nel 1945-46 questa ipotesi era addirittura più accreditata di quella per uno Stato di Israele. Quindi la questione è se si sia riferito alla sparizione dello Stato o al popolo di Israele, che dovrebbe viceversa solo vivere in diverse condizioni. Mentre la prima ipotesi potrebbe essere presa in considerazione, è grave la seconda, poiché nella storia non c'è nulla di più negativo di un piano di distruzione. E qui torniamo al comunismo e al fascismo».

Cosa è il comunismo?

«È la minaccia di sterminio di una classe, quella degli imprenditori, che vi si oppongono. Ugualmente è a ragione si opporranno con forza gli israeliani a una minaccia di sterminio da parte degli iraniani. Bisogna essere comunque cauti nella interpretazione delle parole di Ahmadinejad. Per quanto riguarda la conferenza che si è tenuta a Teheran, non sono informato dei dettagli, ma ritengo - in linea generale - che sia tuttora necessaria una seria ricerca storica sulla Shoah, ma va evitato

che la ricerca venga usata come strumento di propaganda».

Negli ultimi anni della seconda guerra mondiale la Risiera di San Sabba è stata utilizzata come campo di sterminio. Recentemente questa verità è stata messa in discussione. Cosa ne pensa?

«Non ne sono a conoscenza, ma so di un campo di sterminio non lontano da Trieste, quello di Jasenovac, dove sono stati uccisi serbi da croati. Anche la realtà di quel lager è stata messa in discussione. Franjo Tujman si era espresso in merito, e aveva dichiarato che la sua gente aveva esagerato il numero dei morti che era certo drammatico, ma non così drammatico come era

stato inizialmente ritenuto. Questa si chiama «revisione» e nello studio della storia si deve fare costantemente. Purtroppo ci sono persone che con il termine «revisionismo storico» indicano qualcosa di negativo, mentre è invece necessario. Di nuovo sottolineo che questo non è il caso se si usa la «revisione» come uno strumento di propaganda».

Oggi sono disponibili archivi fino a ieri segreti. È tempo di riscrivere la storia?

«In Russia ancora con molte riserve. Direi che è tempo di re-interpretare la storia del '900 e personalmente ho lavorato in questo senso, anche se non sono un ricercatore di archivi nel senso letterale del termine. Di fatto è

ora possibile rivedere alcuni capitoli della nostra storia».

Perché lo scoppio della prima guerra mondiale seguita ancora oggi ad apparire un evento incomprensibile?

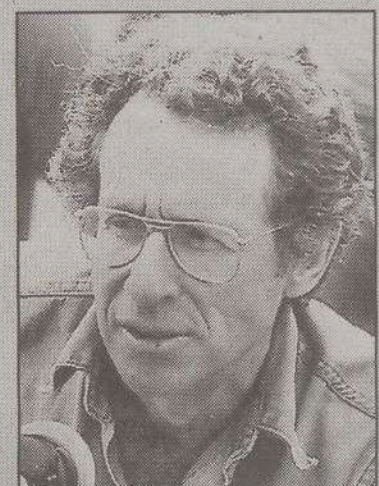
«Non credo che lo scoppio della Guerra sia completamente incomprensibile, perché all'epoca il mondo era pieno conflitti locali. La prima guerra mondiale era certo un scontro tra grandi potenze e le sue conseguenze furono particolarmente terribili. È comprensibile che prima o poi tutte le forze in campo sarebbero entrate in conflitto, ma che quella guerra potesse raggiungere quelle dimensioni e che non si riuscisse a porre una fine al conflitto, questo è incomprensibile. Pensiamo ad esempio a Verdun, pensiamo che neanche dopo quel bagno di sangue sia stato possibile trovare un compromesso. Questo è per noi ancora incomprensibile».

Il socialismo è la variante «morbida» del comunismo, ne esiste una per il fascismo?

«Il comunismo può essere definito un «socialismo violento». Il socialismo cerca, invece, di imporsi attraverso libere elezioni. Non è una variante morbida al comunismo, ma un'altra versione. Diversa è la questione per il fascismo. Quello italiano, ad esempio, era enormemente meno violento del nazionalsocialismo. Altro è il caso per la controparte. Forse in una democrazia particolarmente turbolenta, dove i parlamentari non riescono ad accordarsi su nulla, si picchiano ecc. è ipotizzabile un regime autoritario, una dittatura militare, che però, pur non avendo le caratteristiche del fascismo, verrebbe certamente definito dai suoi oppositori come un regime fascista. Ma anche su questa questione preferisco mantenere il riserbo».

IN BREVE

Il 15 febbraio
L'Orso d'oro
di Berlino
a Arthur Penn



L'Orso d'oro alla carriera del Festival di Berlino 2007 andrà al regista americano Arthur Penn. La 57.ma edizione (dal '8 al 18 febbraio) gli rinfederà omaggio e il premio sarà consegnato al regista di «Bonnie and Clyde» e del «Piccolo grande uomo» il 15 febbraio.

Penn is considerato uno dei precursori della Nuova Hollywood con film come il già citato «Bonnie and Clyde» (1967) e «Bersaglio di notte» (1975).

I film di Arthur Penn degli anni '60 e dei primi '70 rianimarono un cinema americano in crisi.

Modena: da oggi
figurine al museo



Con una tre giorni di festeggiamenti, si è inaugurato a Palazzo Santa Margherita di Modena il Museo della figurina, la collezione di piccole stampe più importante al mondo, che conta circa cinquecentomila esemplari attraverso i quali è possibile ripercorrere la storia, i costumi, lo sport e le passioni degli ultimi 150 anni (nella foto, il Feroce Saladino).

Sarà un museo per andare alla scoperta di un mondo fantastico e sorprendente composto dalla produzione di piccole stampe che, partendo dalla seconda metà dell'800 fino a oggi, risvegliano non solo la memoria ma anche stimoli e sorprese inaspettate.

È morto Ertegun
fondò la Atlantic

Ahmet Ertegun, un mito per la musica contemporanea americana che fondò la leggendaria etichetta Atlantic Records e fu immortalato in Ray, la biografia hollywoodiana di Ray Charles, è morto sulla banchina: gli sono state fatali, a 83 anni, le conseguenze di una caduta lo scorso ottobre a un concerto dei Rolling Stones.

Ertegun era il figlio di un ambasciatore (l'invito di Ankara in Svizzera, Gran Bretagna e poi a Washington) e aveva respirato l'aria della politica e della diplomazia prima che della musica. Aveva cominciato per hobby a raccogliere dischi. Nel 1947, aveva fondato l'etichetta Atlantic Records.

MUSEI Oggi pomeriggio alle 17 l'inaugurazione ufficiale a Palazzo Gopcevich di Trieste

Nuovi ricordi di Giorgio Strehler donati allo «Schmidl»

Da Andrea Jonasson arrivano un flauto, un grammofofono e una fisarmonica

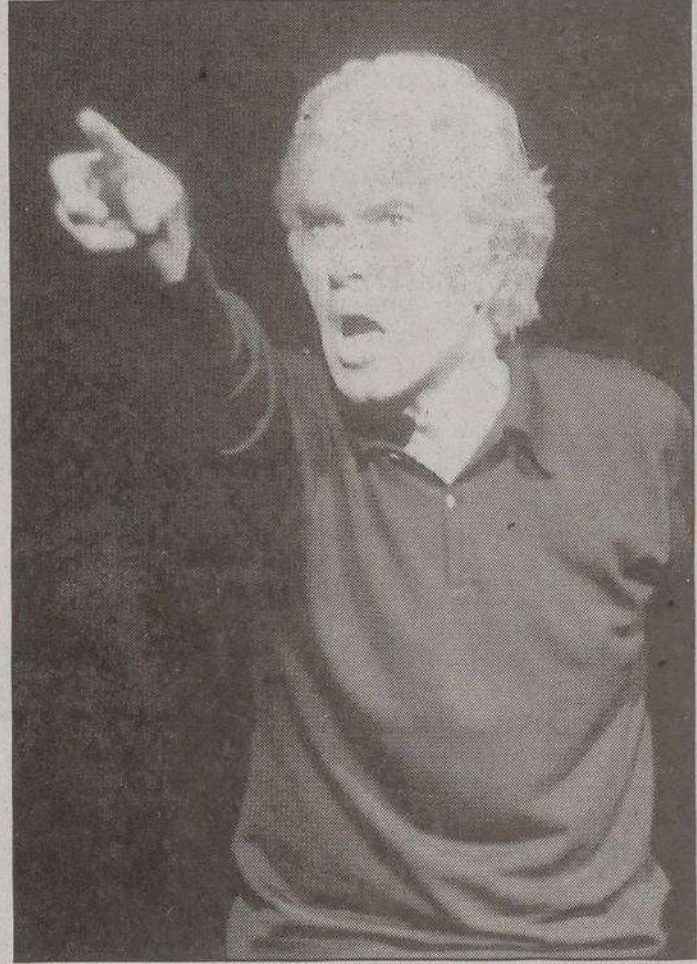
TRIESTE Coup de théâtre prima del taglio del nastro del Museo Teatrale intitolato a Carlo Schmidl, che s'inaugura oggi alle ore 17 a Palazzo Gopcevich. Scrive infatti via fax Andrea Jonasson Strehler, vedova del grande regista triestino, ad Adriano Dugulin, direttore dell'istituzione: «Con il presente atto dono al Museo i beni di mia legittima proprietà: un flauto dolce composto da tre elementi marca Original Alexander Heinrich Blockflöte, juli 1951, un grammofofono a manovella de La voce del Padrone e una fisarmonica». Da notare che quest'ultima fece la sua uscita in scena il 14 maggio 1947 alla prima dell'«Albergo dei Poveri» di Maksim Gorkij, spettacolo con cui debuttò il Piccolo Teatro di Milano.

I beni saranno consegnati personalmente al direttore Dugulin e simbolicamente alla comunità della città di Trieste dalla signora Agnese Colle, profonda conoscitrice e appassionata studiosa dei beni strehleriani, incaricata dalla Jonasson della tutela degli stessi. E andranno ad aggiungersi ai libri della biblioteca del regista e agli oggetti di scena, di studio e di lavoro che

gli appartennero, i quali testimoniano la sua viva presenza nella sala del Fondo Giorgio Strehler, a lui dedicata nell'ambito del Museo. Accanto al testo ufficiale, alcune righe vergate a mano da Andrea: «Purtroppo non posso esserci a Trieste per l'inaugurazione... (mi troverò all'estero). Vi lascio, come gesto mio, questi piccoli regali. Auguri e grandi abbracci».

«Lo Schmidl - ha sottolineato l'assessore alla cultura Massimo Greco - rappresenta, nella nuova sede di palazzo Gopcevich, uno dei più originali e peculiari spunti nel quadro della struttura culturale e musicale italiana, una realtà di prestigio internazionale ed europeo».

Al primo colpo d'occhio il Museo, complice anche la singolare bellezza dei decori architettonici che caratterizzano palazzo Gopcevich nella facciata esterna e negli spazi interni, spesso impreziositi da eleganti parquet intarsiati in madreperla e da soffitti riccamente affrescati, dà l'idea di una quinta perfetta per sottolineare, rievocare e interpretare l'anima musicale e teatrale di Trieste, la sensibilità e l'amore per il teatro dei



suoi cittadini. Testimoniati anche dal fatto che la «raccolta storico-musicale» di Carlo Schmidl è stata fortemente incrementata da numerose donazioni e atti di mecenatismo, non ultimo quello di Fulvia e Fulvio Costantinides che, in memo-



Si arricchisce al Museo Schmidl il fondo dedicato al regista triestino Giorgio Strehler, che è morto nel 1997. Sopra, la vedova, l'attrice Andrea Jonasson

ria del marito e padre Giorgio, hanno contribuito all'allestimento.

Il percorso espositivo si snoda attraverso una serie di contrappunti preziosi, a volte curiosi: tra le chicche, il manifesto disegnato dal noto pittore triestino Bruno

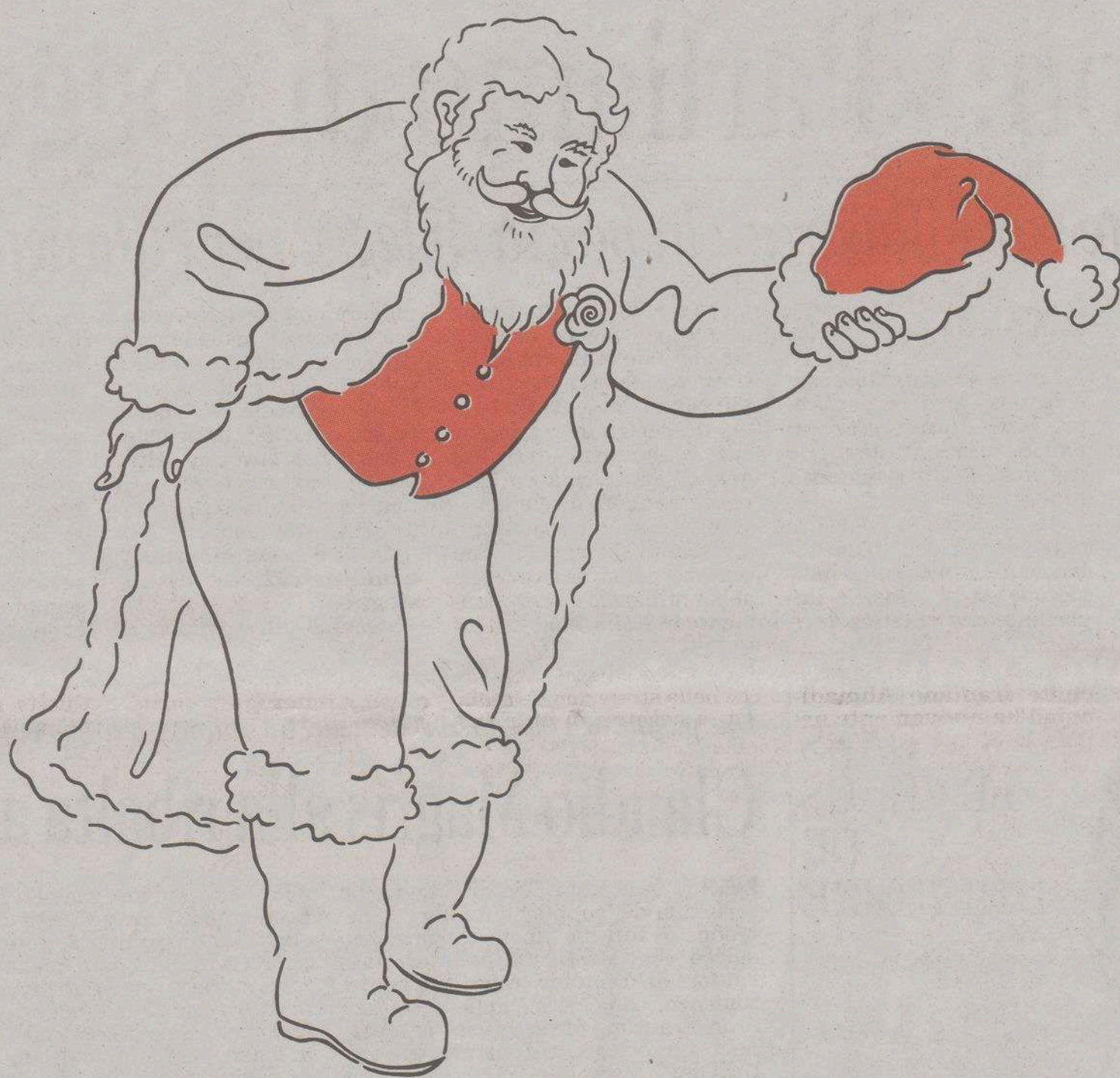
Croatto per «I maestri cantori di Norimberga» e numerosi ritratti di musicisti firmati da Gino Parin, fra cui splende una coinvolgente interpretazione del direttore d'orchestra Victor De Sabata, e da Veruda, Rietti, De Finetti, Barison, Psacaropu-

lo. Incontriamo poi costumi e gioielli di scena, le lettere autografe di Verdi e von Karajan, numerosi, a volte rari e sconosciuti strumenti musicali europei ed extra-europei restaurati da Antenor e Renato Schiavon, un ricco ed elegante medagliere allestito da Anna Krekic e il progetto di riallestimento del museo di Renzo Kolmann. Sono cinquemila i reperti esposti su 500 mila pezzi consultabili, tra cui cinquemila cartolai d'archivio che contengono oltre centinaia di documenti. Il museo è frutto di un'opera di costante studio e appassionato interesse svolto fin dal '78 sotto la direzione di Dugulin e in seguito con la cura e il coordinamento del conservatore Stefano Bianchi (in collaborazione con Ciriello, Finzi, Sandri, Tissi e Zaccagna) e l'allestimento di Marino Jerman e Marzia Vidulli Torlo del Norp.

Oltre a tutto ciò che non si vede esposto ci sono decine e decine di cassette da aprire per scoprire la magia e l'effimera bellezza del teatro e l'incantesimo della musica dal '700 a oggi, con documenti e uno strumento musicale che risalgono al '500, per arrivare a un registratore «Geloso» di qualche decennio fa.

Siiiiiiiiiiii!

Da Fare



è già Natale!



...e porta un sacco di doni da regalare

e da regalarsi. Vieni a Cose di Casa, scoprirai un posto giovane e creativo che ti permetterà di arredare e addobbare la tua casa con proposte ad effetto, sul filo delle tendenze più attuali. Idee, spunti, soluzioni, luci e cotillons per te e per la tua casa che si veste di festa, per renderla protagonista con oggetti che riscaldano l'atmosfera e regalano l'emozione di un abitare dalla forte personalità. Per una casa davvero accogliente ma anche divertente, pensata assolutamente da te nel più piccolo dettaglio. Fatti un giro, curiosa liberamente, divertiti a scoprire l'originalità, senza farti sfuggire le buone e belle occasioni. **Aperto anche la domenica dalle 9.00-13.00 / 15.00-19.00 Uscita autostradale di Palmanova (UD) tel. 0432.920068**



TRIESTE Quali sono e come posso essere difesi i diritti dei soggetti deboli così numerosi nella nostra società: anziani, malati, handicappati e tanti altri ancora? Attualmente esiste uno strumento giuridico che, anziché rispettare la loro dignità, in alcuni casi arriva perfino a privarli di qualsiasi diritto: l'interdizione. L'associazione «Persona e Danno» affronterà questo tema nel corso di un convegno che si terrà oggi, alle 16, nell'Aula Bachelet dell'Università di Trieste. In occasione del convegno verrà illustrata una bozza di progetto di legge per l'abrogazione dell'interdizione. «Abbiamo organizzato l'incontro - sottolinea il prof. Paolo Cendon, fondatore dell'associazione - per attivare una discussione sul tema dell'interdizione».

Al convegno parteciperanno anche personaggi del mondo della psichiatria come i professori Rotelli e Dell'Acqua nonché rappresentanti del Notariato Nazionale.

Avvocato, classe 1940, Paolo Cendon è professore ordinario di Istituzioni di Diritto Privato alla Facoltà di Economia dell'Università di Trieste ed autore di molti testi sull'argomento, da «Persona e Danno» al recente «I malati terminali e i loro diritti» (entrambe editi da Giuffrè). Abbiamo chiesto al prof. Cendon di approfondire insieme alcuni temi di grande attualità ricollegabili alla categoria dei soggetti deboli.

Com'è regolamentata l'interdizione negli altri Paesi europei?

«L'Austria e la Germania hanno introdotto nei loro codici delle figure simili alla nostra amministrazione di sostegno e coerentemente hanno eliminato l'interdizione. Altri paesi, come il nostro, hanno mantenuto il vecchio e il nuovo. In Italia molti giudici non applicano più l'interdizione e utilizzano l'amministrazione di sostegno. Eppure a Padova si seguita ad interdire, mentre a Venezia o a Trieste è rarissimo. Pertanto l'unica soluzione è la totale abrogazione dell'interdizione. Per esempio fino a poco tempo fa, una volta divenuti maggiorenni, i ragazzi affetti dalla sindrome di Dawn venivano interdetti, adesso vengono assoggettati all'amministrazione di sostegno. L'abolizione dell'interdizione è un passaggio in vista di un disegno complessivo che, per sottolineare il taglio rinascimentale, chiamo Operazione Leonardo, ovvero: chi sei, cosa vuoi, cosa possiamo fare per te».

Come può essere tutelato un malato terminale?

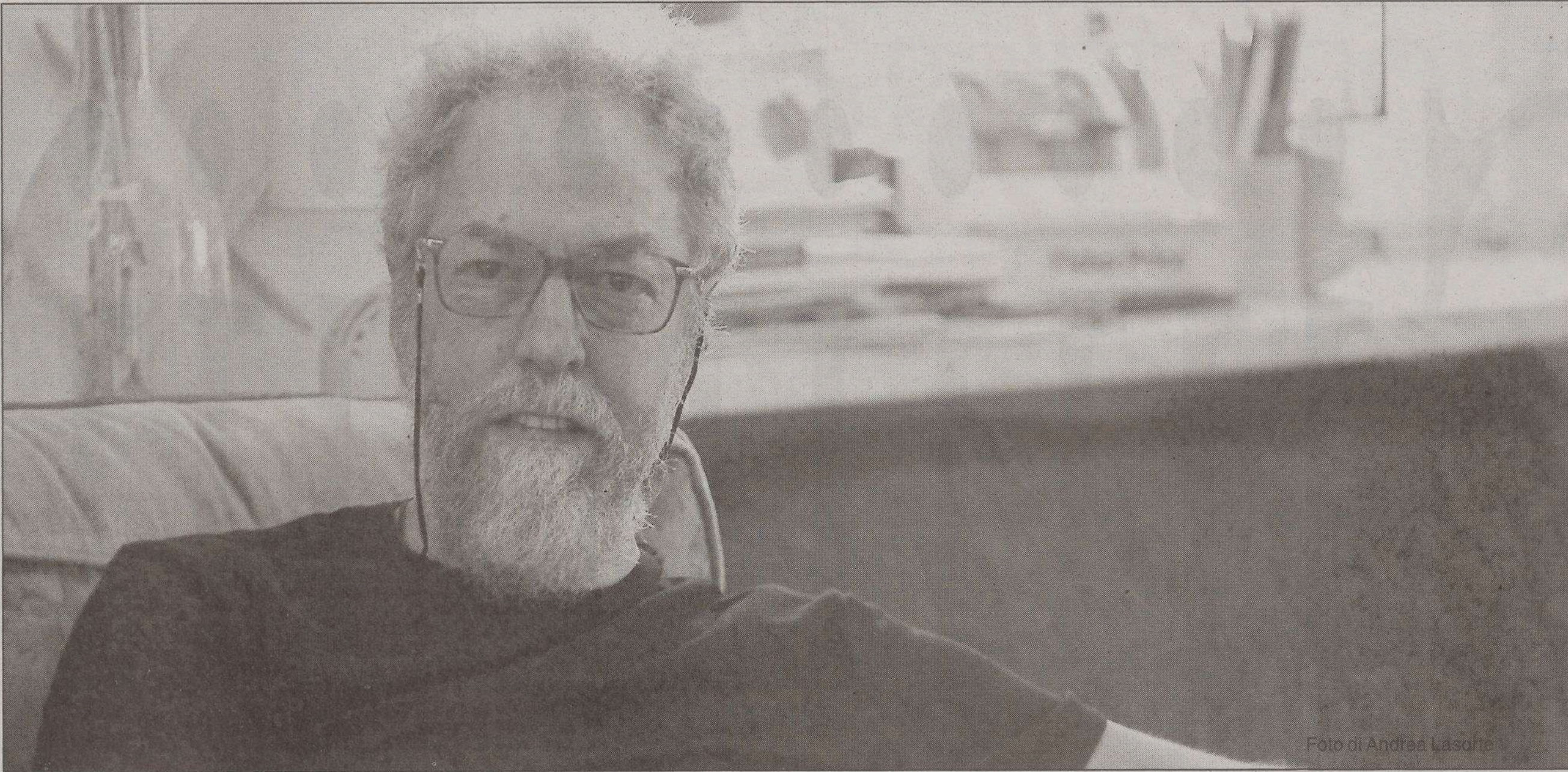


Foto di Andrea Lascaris

SOCIETÀ Incontro organizzato dall'associazione «Persona e Danno» nell'Aula Bachelet dell'Università

Cendon: «Parliamo di soggetti deboli»

Oggi a Trieste sarà illustrata la bozza di legge per l'abrogazione dell'interdizione

«È necessario trovare nuovi equilibri fra i diritti di autodeterminazione ed altre posizioni di tutela della vita. Dobbiamo distinguere tra la sospensione di trattamenti ed eutanasia attiva. La morfina, ad esempio, toglie capacità di resistenza e contribuisce ad uccidere il malato. Come dire che per ogni dolore tolto si taglia anche un'ora

di vita. In questi casi l'eutanasia dovrebbe essere possibile».

La vita, naturalmente, è la cosa più importante, però quale vita, in che condizioni, con che dignità? E il testamento biologico?

«Il testamento biologico risponde all'idea di un rilancio della sovranità individuale su se stessi, è importante che questo princi-

pio venga affermato. Esiste una legge che permette a chi si rende conto che in futuro potrebbe non essere più completamente presente, di designare qualcuno che si occuperà di lei/lui quando sarà ormai incapace di intendere o volere, ovvero il cosiddetto amministratore di sostegno. Io non conosco quasi nessuno che abbia utilizzato questo strumento in Italia. Non possia-

mo fare una legge che gestisca il dolore, il male, la morte basata sulla possibilità che solo l'1% della popolazione approfitti dell'opportunità offerta dalla legislazione. Cosa fare con l'altro 99%? E quindi necessaria una legge sulla sospensione dei trattamenti».

Cosa è esattamente «l'amministrazione di sostegno»?

«Quella sull'amministra-

zione di sostegno è una importante legge passata tre anni fa e nata dalla nostra attenzione verso gli infermi di mente, che qui a Trieste sono un target classico. Questa legge guarda alla persona per quello che è, conoscerla, ascoltarla, prendere atto dei suoi bisogni e aiutarla. Pensiamo ad una persona anziana che è rassegnata e rinchiusa in sé, ebbene questa legge è una

specie di angelo custode riorganizzatore che dice "che vita fai"? Hai questa cosa che non ti serve, vendiamola, serve la badante, assumiamola, questa automobile non la guidi più, possiamo darla a un altro, di questa casa facciamo questo uso, il terrazzino sta cascando, restauriamolo. Il giudice, i servizi, intervengono per aiutare il soggetto nelle sue singolarità.

Quindi un diritto che vede la debolezza in chiave esistenziale e non più medico-clinica».

Ritiene che in Italia sia in atto una riscoperta dei valori etici?

«Ho l'impressione che ci sia un grosso distacco tra la società politica e la società civile. I problemi concreti, come i Pacs o l'eutanasia, possono unire anche poli opposti. E' un problema di comunicazione; molti si lasciano infiocchiare dalla TV e dal ciarpiame spaventoso che trasmette. Con una buona informazione, però, le opinioni cambiano».

Cos'è la famiglia: uno strumento di controllo o l'ambito degli affetti?

«Su questo abbiamo lavorato molto. Ci siamo occupati dell'importanza della "responsabilità in famiglia" e abbiamo lottato per fare emergere la figura del "danno esistenziale". Fino a ieri la famiglia era concepita come una sorta di santuario, di scrigno, di reclusorio, dove il diritto non poteva entrare. Oggi non è più così. Un marito che si comporta male nei confronti della moglie è penalmente responsabile. E anche i genitori nei confronti dei figli. Anche la famiglia è interessata a valori "esistenziali" come la qualità della vita, il rispetto dei doveri, l'importanza dell'amore o la libertà di fare ciò che si vuole, e tutto ciò finisce per trasformare anche il concetto di fedeltà coniugale».

E come si inquadra il «mobbing» nella tutela dei soggetti deboli?

«È un fenomeno che interessa i livelli medio alti. Di solito non è il piccolo pesce ad essere mobbizzato ma i rettori di banca, funzionari che dirigono un ufficio e che resistono ad una novità che c'è stata in azienda, come l'arrivo di un nuovo management con una diversa filosofia. Il mobbing è frequente anche nella scuola. In realtà in giurisprudenza non abbiamo ancora molti casi. E' un segnale di una grande sofferenza o di disagio che ci viene dal mondo del lavoro».

Secondo la scrittrice e filosofa Iris Murdoch «per diventare buoni bisogna essere capaci di immaginare se stessi buoni». Cosa ne pensa?

«La vera bontà è quella delle persone molto semplici che non si fanno troppe domande, che sono istintivamente buone. Mi colpisce la bontà di certi personaggi di Flaubert, o di W. Somerset Maugham, che d'istinto trattano gli altri generosamente, col sorriso, con la mitezza. Credo sia esattamente il contrario di quello che diceva Iris Murdoch».



La caricatura di Magris sulla copertina di «Le Monde Libri»

Due pagine dell'inserto libri dedicate all'autore triestino per l'uscita della versione francese di «Alla cieca»

Claudio Magris alla ribalta anche su «Le Monde»

PARIGI È dedicata a Claudio Magris la copertina del supplemento libri di Le Monde di ieri: ne ripete il nome, poi spiega che, «Nel caos della storia», l'autore di «Danubio» con il suo nuovo romanzo, «Alla cieca», appena tradotto in Francia, «fornisce voce agli esiliati, agli esclusi, ai contrari, travolti tutti dal XX secolo».

L'attenzione del prestigioso quotidiano parigino per la letteratura triestina di entrambi i versanti - quello italiano e quello sloveno - è nota e di vecchia data. Le paginate di ieri dedicate a Magris, saggista e scrittore di una quindicina di libri, «una delle opere più solide della letteratura europea», come scrive il giornale, hanno come pretesto l'uscita in Francia di «A l'aveugle», presso Gallimard.

Di Magris - che a Parigi, dove suo fi-

glio Francesco insegna alla Facoltà di Economia all'università, è di casa - il quotidiano parigino sottolinea i due approcci intellettuali, quello attraverso la storia e quello attraverso la letteratura, quasi «due alberi vicini che frammischiano i loro rami»; un modo, in fondo, per definire «la sua condizione di cittadino di Trieste, città di frontiera per eccellenza, luogo in cui due mondi si sfiorano e si guardano».

Quello però che ha colpito la critica francese è la storia, quella del protagonista, Salvatore, un comunista italiano deciso a vivere il comunismo reale della Jugoslavia, e quella del luogo in cui viene rinchiuso, Goli Otok, l'isola nuda, «quel pezzo di roccia mediterranea su cui Tito, presidente della Jugoslavia comunista, costruì una galera in cui deportare tutti i compa-

gni che supponeva a lui si opponessero».

«È una storia che mi ha sempre toccato, incuriosito», spiega Magris a Le Monde: «Sono stati deportati comunisti che avevano fatto la guerra di Spagna, che avevano combattuto eroicamente in nome di Stalin. Quando i sopravvissuti sono poi tornati in Italia sono stati maltrattati sia dalla polizia italiana, che vedeva in loro dei pericolosi agenti dell'Est, sia dal partito comunista italiano».

Il Salvatore protagonista di «Alla cieca» diventa, secondo Le Monde, «una strana e formidabile figura morale». Per Magris è la vittima sacrificale della «caduta degli ideali», il simbolo di tutti i travolti dal tragico Novecento. Sulla stampa francese oggetto di dibattito.

LIBRI

Lo zarino Raffaele Cecconi e il suo «venditore di giardini»

Quanti ricordi, quanti incontri, quanta vita si raccoglie nelle quasi 250 pagine di «Il venditore di giardini» (Genesi editrice) di Raffaele Cecconi, zarino di nascita, residente a Venezia, scrittore girovago, come si definisce, e dal percorso «appartato», pur avendo al suo attivo tra narrativa, poesia e saggistica, una produzione quasi cinquantennale cui sono andati riconoscimenti di rilievo - tra l'altro Cecconi è giunto anche finalista a un Campiello. Liana De Luca che firma la prefazione al libro, precisa come in esso l'autore descriva, «con penna invasiva e ineludibile una passerella di scrittori, scandagliando i loro stati d'animo, le loro inclinazioni letterarie, i loro risvolti di umanità...».

Con disinvolta dimistichezza dunque, Cecconi ha impresso su queste pagine una sorta di intensi ritratti, intrecciati a riflessioni e considerazioni, dedicati a personaggi che hanno per lo più lasciato un'indelebile traccia nella letteratura e nell'arte novecentesca. Personaggi, alcuni dei quali Cecconi ha conosciuto e frequentato, mentre altri hanno solo attraversato o sfiorato la sua vita. Protagonisti, che qui sono presentati in gran numero, tanto che è possibile citarne solo alcuni. A iniziare da Aldo Palazzeschi, che Cecconi conobbe a Venezia, quando l'autore delle «Sorelle Materassi» era ottantacinquenne. L'aspetto era quello di un bonario signore, ma lo sguardo penetrante tradiva il saper «vedere al di là delle apparenze».

E sempre nella città lagunare Cecconi conobbe il colossale Diego Valeri, uomo dalla «naturale affabilità nei rapporti umani»; e se Quarantotti Gambini evidenziava a prima vista un tratto aristocratico, la franchezza sprigionava invece dal colloquio con Carlo Bellocchi. La conoscenza di Lina Galli rimane un ricordo incisivo in Cecconi, perché tra loro nacque una profonda, autentica amicizia. Personaggi che si susseguono, come si è detto, numerosissimi: Marin e Zanzotto, Luzi e Borges, Parise, Calvino, Buzzati, Felice Carnena, Aldo Duro, Tommaseo, e tanti altri, tra cui Claudio Magris.

Ma in queste pagine da leggere avidamente, Cecconi non ha rinunciato a raccontare anche di sé tra pensose riflessioni sull'esistenza, in rapporto alla quale si sente un «venditore di giardini», richiamandosi al dipinto di Normanno Socia riprodotto sulla copertina del libro che porta emblematicamente questo titolo.

FESTIVAL È nella rosa dei sedici tra cui saranno scelti i nove che saliranno sul palco all'Ariston

La figlia di Zuccherò tra i Giovani per Sanremo

ROMA Ci sono anche la figlia di Zuccherò, Irene Fornaciari (che festeggia 23 anni il 24 dicembre), e quella di Stefania Rotolo, Jasmine, tra i primi sedici **Giovani selezionati** da Pippo Baudo per partecipare al prossimo Festival di Sanremo, che si terrà dal 27 febbraio al 3 marzo 2007. Ma si apre subito la polemica: il Movimento Utenti Laici Organizzati della Tv, che ha pubblicato la lista dei finalisti sul sito (www.mulotv.com), chiede come mai né Baudo né la Rai abbiano ancora diffuso i nomi.

Ecco i 16 giovani convocati per le audizioni dal vivo su base musicale, in programma il 20 e 21 dicembre, che la Rai renderà noti il 21 dicembre (da questi verranno scelti i nove giovani che saliranno sul palco dell'Ariston): Sara Galimberti, Tala, Fabrizio Moro, Romina Falconi, Mariangela, Marco Baroni, Virgilio Brancaccio, Elsa, Pier Cortese, Patrizio Bau, Irene Fornaciari, Jasmine, alias Federica Rotolo, Davide Scudieri, Grandi Animali Marini e Walter Ricci.

Il Movimento parla di «ulteriori misteri» sulla questione Giovani: «il primo -

sostiene - è quello relativo al numero esiguo dei giovani convocati da Baudo per le audizioni, basti pensare che lo scorso anno furono cinquanta. E poi, il regolamento, che alla voce audizioni è quanto meno nebuloso e a maglie larghissime». E, dopo aver citato l'articolo 5 del regolamento, secondo cui «il direttore artistico e la Commissione artistica procederanno all'ascolto dei provini inviati, indicando - al termine - all'Organizzazione una prima rosa di "canzoni-artisti"», il Movimento Utenti Laici chiede anche «quando è stata scelta questa prima rosa e chi ne ha fatto parte».

Intanto sono già stati resi noti i nomi dei tre artisti che hanno vinto le selezioni di **Sanremolab-Accademia della Canzone** e che, pertanto, sono stati ammessi di diritto al Festival nella sezione Giovani: si tratta di Stefano Centomo di Molino di Altissimo (Vicenza) con «Bivio»; i Khorakhanè di Meldola (Forlì) con «La ballata di Gino» e i «Piquadro» di Mugnano (Napoli), con «Malinconiche sere».

Continuando, nel frattempo la caccia di Baudo agli superstiti italiani. Dopo il no-



Irene Fornaciari, 23 anni il 24 dicembre, è figlia di Zuccherò

deciso di Ligabue, proprio ieri hanno accettato con entusiasmo l'invito **Gianluca Grignani** e **Gianni Morandi**, il quale ha detto che porterà al festival il brano «Che sarà», che Migliacci gli propose ma che l'artista rifiutò perché non gli piaceva

il ritornello («Ora me ne sono pentito»), e che diventò poi uno dei successi più popolari dei Ricchi e Poveri. E stato lo stesso cantante a raccontarlo a Red Ronnie sul palco dei «Miti della musica-Volkswagen», in corso al Motor Show nel quartiere fieristico di Bologna.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MONFALCONE - ZONA LISERT
PROPONE:
Carpaccio di carne Salà con rucola e scaglie di grana
Gnocchi di patate padellati con coniglio e carciofi
Grigliata di carne con patate al rosmarino
Tortino di mele con crema alla vaniglia
€ 26 - vini della casa compresi
INFO/PRENOTAZIONI: 0481 791502

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
PRENOTAZIONI PER CENE AZIENDALI
CENA ULTIMO DELL'ANNO € 40
compreso le bevande - Per info: 0481.534428

ANTICA TAVERNA LANTERNA D'ORO
PRANZO DI NATALE
CENONE DI SAN SILVESTRO - MUSICA LIVE
Gorizia, Borgo Castello, 20 • Telefono 0481 534100

ALLA SPATEN
di Via Valdirivo 32 (TS)
QUESTA SERA MUSICA E CABARET
CON FLAVIO FURIAN
INFO 040 639428

CORSIA STADIÒN BUFFET RISTORANTE
VIA BATTISTI 8 "LA MUSICA"
STASERA LE SONADE DELLE "MITICHE PIRIE"
Prenotazioni, anche per Capodanno
040 7606062

L'arredopiù

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

GEMONA DEL FRIULI

*Augura
buone feste*

e coglie l'occasione per invitare tutta la clientela presso la nostra sede, dove oltre ad apprezzare i nuovi articoli esposti ci saranno simpatici omaggi per grandi e piccini. Vi aspetto!

A Gemona del Friuli, ss Pontebbana.



Auguri di un Natale Sereno

Alda P. Paoletti

Associazione di volontariato "Petra", ONLUS
Sede: c/o Paoletti - Via Cesare Rossi, 45/2 - 33148 TS
Tel. e Fax 040 831192 Cell. 335 6919817
www.retecivica.trieste.it/petra e-mail: petra@red.it



Continua dalla 13.a pagina

MONFALCONE PRIMA
volta affascinante spaventezza 3338826483.
(COO)

STUDIO MASSAGGI Capodistria, belle ragazze bionde, slovene ti aspettano. Momenti passionati. 0038640130408.
(A7942)

TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 347151517.
(A00)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi spedire sms.
(A00)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici. 3292934097. (A7904)

TRIESTE scatenata coniglietta supercompletissima! Piccantissimo preliminare! (A7951)
TRIESTE supersexy, maestra delle coccole, preliminari, tutto senza fretta, dolcissima. Chiamami 3478206404. (A7987)

MATRIMONIALI
Festivi 2,10

ALICE 43 anni, carnagione abbronzata, simpatica, solare e non pretenziosa cerca un lui coinvolgente, ironico e non superficiale.

le per eventuale futuro assieme. Felice incontro 0404528457. (A00)



MERCATINO

Festivi 1,40
Festivi 2,10

PELLICCIA visone, demi-buff tg 46/48 taglio classico, come nuova, vendo euro 2000. Tel. 04044674.

OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 30 DICEMBRE

BUONE FESTE

PECORINO FRESCO FORMA
g 800
al kg Euro 8,24

ACQUISTA ORA!
SOLO PER QUESTA
PROMOZIONE
QUANTITÀ LIMITATA



€6,59

COTECHINO PRECOTTO
g 500
al kg Euro 3,30



1,99
€1,65

CHAMPAGNE BEL VIGNE
ml 750
al L Euro 17,32



13,89
€12,99

TORRONCINI RICOPERTI / MANDORLE - NOCCIOLE / MANDORLE - AMARETTO "DUCA MOSCATI"
g 185 al kg Euro 6,76



1,49

€1,25

GRATTUGIA ELETTRICA RICARICABILE "GRATTUJETTA - MAX"
grattugia e versa direttamente sul piatto, facile da pulire



€19,99

QUANTITÀ LIMITATE

MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE "BENQ"
5 Megapixels CCD con Zoom ottico 3x, ampio display 2,5" TFT LCD, zoom digitale 4x, lenti pentax, ripresa video con riproduzione audio e utilizzo dello zoom ottico, memoria interna 9MB, compatibile con SD card, stabilizzatore "antishake", modalità di stampa Picture Bridge, Multi Metering per un'esposizione ottimale, risoluzione 3:2 e 16:9, inclusi cavo USB e AV, software CD, manuale, batterie e custodia



€99,99

QUANTITÀ LIMITATE

SISTEMA DVD/MP3 4 HOME THEATRE "AMSTRAD"
Dolby surround, compatibile con DVD/DVD-R, RW/DVD-R, RW/VC/D, uscite Dolby Digital AC-3, DTS Digital Out, uscite AVIS-Video/Scart, display LCD, telecomando. Misura: 32x5x26 cm



€69,99

QUANTITÀ LIMITATE

VENTAGLI GRATINATI
g 400 al kg Euro 9,98



SURGELATO

NOVITÀ

OROPOLI

5,19

€3,99

ASTICE PRECOTTO
g 300 al kg Euro 22,50



SURGELATO

7,85

€6,75

EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

TEATRO Il 21 e 22 dicembre l'artista propone un nuovo collage di monologhi

Paolo Rossi per due sere al «Miela» racconta l'evoluzione di Kowalski

APPUNTAMENTI

Luigi Grechi all'Etnoblog Travaglio e Balasso a Udine

TRIESTE Oggi alle 19.15, alla parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù, concerto dal titolo «Natale ortodosso» con il coro Vox Ecumenica diretta da Anna Kaira.

Oggi, alle 18, al Twins club di via Economio, verrà presentato il libro di Mauro Braico «Gazebo nella mente - Tessere da un mosaico in un viaggio da Trieste a Trieste», prefazione di Paolo Magris. Presenta Guido Galetto.

Oggi, alle 18.30, al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) concerto del coro «Dentro la musica» di Gorizia diretto da Severino Zannerini col pianista undicenne Giuliano Di Piero.

Oggi, alle 16, al Knulp, si presentano «Disorder» di Gianfranco Franchi, e di «Diario dalla stanza bianca e vuota» di Marco Busetta, presentano Simone Buttazzi, Angela Migliore, Patrick Karlsen e Luigi Nacci, suona Andrea Vergani.

Oggi, alle 21, all'Etnoblog, concerto di Luigi Grechi con il suo ultimo lavoro discografico «Pastore di nuvole».

Oggi alle 20.30, al teatro dei Salesiani, «Qualcosa da raccontare sul Natale» con La Baracca.

Oggi, alle 16.30, al caffè Excelsior, spettacolo del Mago Giacomo (domani, alle 11, in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio, «Magic show»).

GORIZIA Oggi alle 21, al Teatro Verdi, concerto di Caparezza.

Oggi alle 17.15, a Borgo Castello, omaggio a Mozart con il trio bellunese formato da Mirta Tormen e Debora Ongaro al clarinetto e Marco Ossi al fagotto.

Oggi, alle 18, concerto del Weber String Quartet, pagine di Mozart.

UDINE Oggi alle 20.45, al «Nuovo», conferenza-spettacolo di Marco Travaglio e Natalino Balasso dal titolo «Miti, leggende e bufale».

GRADO Oggi, alle 16.30, nella basilica di Sant'Eufemia, «Grado canta», concerto diretto dal maestro Francesco Gregori.

TRIESTE Il 21 e 22 dicembre il teatro Miela ospiterà «Chiamatemi Kowalski - Evolution», spettacolo scritto e diretto da Paolo Rossi.

Nel gennaio scorso, dopo aver scelto Trieste per allestire il suo «Il ritorno di Kowalski», prima di congedarsi dalla platea Miela, l'artista ha spiegato al pubblico che quella prima messa in scena rappresentava una sorta di «parto», organizzato appositamente per collaudare dal vivo lo spettacolo e presentare al suo affezionato pubblico la nuova «creatura», promettendo di riportare a Trieste lo spettacolo finito e far vedere al pubblico il «bambino cresciuto». Mantenendo la promessa Paolo Rossi ritorna al Miela con «l'evoluzione» dello spettacolo, cresciuto ed arricchito durante il corso del lungo tour che ha portato il suo Kowalski nei teatri e nelle piazze di tutta Italia.

Punto di partenza dello spettacolo è un particolare incidente: dopo vent'anni, a furia di raccontare storie, il capocomico ha perso la sua. «Arriva un momento in cui i "cuentacuentos" non sanno più se quello che stanno raccontando è successo veramente o è frutto della loro immaginazione; è risaputo che i "racconta-storie" sono ladri, sono geni e soprattutto sono dei grandi bugiardi: la realtà si meschia alle storie e le storie si meschiano alla realtà. E se un "racconta-storie" perde le storie, cosa

succede? Le storie non sono cose, oggetti. Le storie non si possono toccare, sono loro a toccare noi, a farci diventare cose od oggetti...».

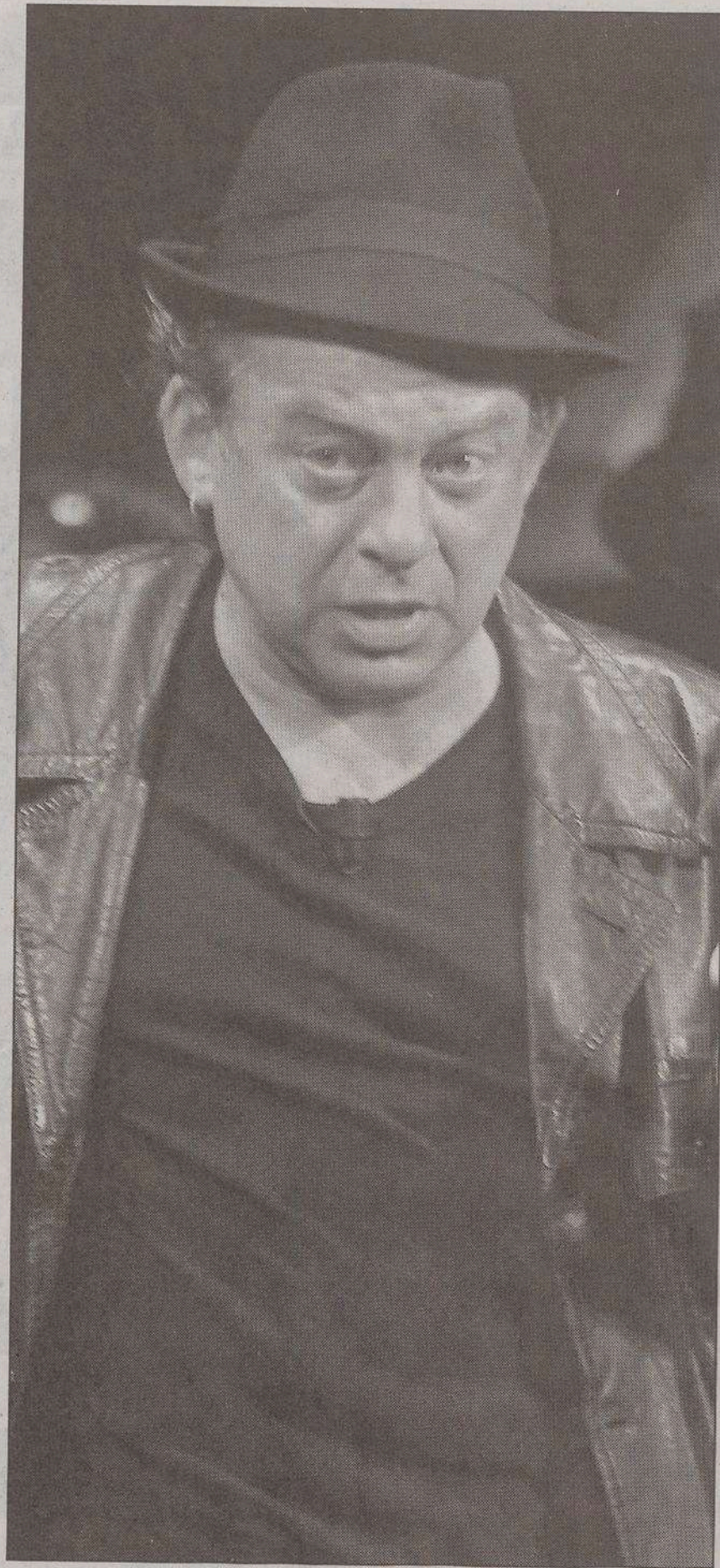
Assistere a «Il ritorno di Kowalski» è come salire sulle montagne russe della memoria di Rossi.

Lo spettacolo propone nuovi testi e recupera i migliori brani - scritti con Gino e Michele, David Riondino e Giampiero Solari - di «Chiamatemi Kowalski» e degli spettacoli «Operaccia Romantica», «Sette Spettacoli» e «Pop & Rebelot», trilogia dove il personaggio di Kowalski ha fatto le sue apparizioni.

Il tutto arricchito con fatti di vita vera, in un percorso quasi autobiografico dell'attore. «Il recital è una questione molto personale», dichiara Paolo Rossi. Dopo averlo visto confrontarsi con Shakespeare e Molière, e dopo aver seguito il Signor Rossi affrontare coraggiosamente la Costituzione e l'impero del male, il pubblico ritroverà l'attore alle prese con la forma teatrale che lo ha reso famoso: i monologhi ricchi di storie.

Accompagnato da una band (Emanuele Dell'Aquila, Alex Orsari e Marco Parenti), Paolo Rossi ci farà attraversare, in maniera ironica, allegra e satirica questi ultimi decenni.

Alla biglietteria del Miela continua la prevendita per lo spettacolo, ogni giorno, domenica compresa, dalle 17 alle 19.



Paolo Rossi ritorna al «Miela» con il suo nuovo spettacolo

SCRITTRICI Società italiana delle letterate

Confronto a Trieste sulla libertà delle donne tra Balcani e Maghreb

TRIESTE Si apre oggi, alle 9.30, al Miela, il primo seminario regionale della Società italiana delle letterate, dal titolo «Libertà delle donne. Mondi a confronto: paesi della ex Jugoslavia e Paesi del Maghreb, attraversando l'Europa», che proseguirà martedì dalle 15.

Obiettivo di queste giornate è interrogarsi sulle libertà delle donne nelle società a noi vicine e affini per ragioni storiche, geografiche e culturali e allo stesso tempo distinte nel loro peculiare cammino storico. Queste aree geografiche e culturali, l'area balcanica e più precisamente quella dell'ex Jugoslavia, e le società radicate sull'altra sponda del Mediterraneo, l'area del Maghreb, potrebbero sembrare a prima vista distanti, non comunicanti, ma un'attenta osservazione non può non individuare proprio nella trasversalità del soggetto donna, nel suo posizionamento storico e sociale all'interno della società, un elemento collante. Allo stesso tempo la sempre più evidente presenza sul nostro territorio nazionale di donne provenienti da quei paesi induce all'auto-riflessione, all'interno del contesto italiano, sui temi legati alla libertà, ai diritti delle donne, alla mobilità, alle migrazioni.

Oggi, alle 9.30, sul tema «Luoghi e racconti» si confronteranno la scrittrice Dasa Drdic e la docente Jasmina Lukic dell'Università di Budapest, con il coordinamento di Melita Richter dell'Università di Trieste; alle 11.30 Clotilde Barbuli e Liana Borghi della Società italiana delle letterate di Firenze illustreranno il Laboratorio di genere e intercultura «Raccontarsi» di Villa Fiorelli di Prato; nel pomeriggio, alle 15.30, incontro con la scrittrice algerina Malika Mokkeddem introdotta da Anna Zoppellari dell'Università di Trieste e da Gabriella Musetti della Sil.

Martedì, dalle 15, Gabriella Musetti metterà a confronto i libri di Corinna Bille e Liliana Gregorin; seguiranno la proiezione dei documentari «Pine and fir trees» di Sanja Ivekovic e «Palabras de mujeres» di Silvia Garcia Pozoda; alle 17.30 tavola rotonda con la docente Sanja Roic, le scrittrici Vesna Stancic e Azra Nuhefendic, le docenti Marija Mitrovic e Melita Richter, Maresa D'Arcangelo e Paola Paoli del Laboratorio Immagine Donna di Firenze.



Malika Mokkeddem

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

Natale a New York
regia Neri Parenti

NAZIONALE
HAPPY FEET

NAZIONALE
BOOG & ELLIOT
A CACCIA DI AMICI

GIOTTO
UN' OTTIMA ANNATA
Denzel Washington

PER NATALE REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

ASSOCIAZIONE INTERN. OPERETTA

AURORA ENSEMBLE

IL ROSSETTI

DAL TANGO AL MUSICAL

lunedì 18 dicembre
ore 20.30

ORCHESTRA FILARMONICA VENETA
diretta dal maestro
ROMOLO GESSI
mezzosoprano
KERSTIN IBALD

BIGLIETTERIA ROSSETTI INFOPPOINT
INTERI € 10 - € 7,50
RIDOTTI € 7,50 - € 5

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO

RASSEGNA Dal 22 al 31 dicembre «Eurofest», tra gli ospiti Fahrenheit 451

Gem Boy e Gud Boy a Prosecco

TRIESTE Si svolge quest'anno la prima edizione di «Eurofest», un festival ideato e prodotto dall'associazione collaborativa di importanti parter internazionali. La festa si svolgerà allo Stadio Ervati di Prosecco all'interno di un tendone riscaldato allestito per l'occasione.

Apriranno le danze venerdì 22 dicembre a Diodo, trio formato da personaggi storici della scena rock del Carso. A seguire le cover dei Beatles degli Hardfish & The Hot Potatoes, quindi i Trabant, fiore all'occhiello della scena alternativa locale.

Sabato 23 dicembre, alle 22.30, saliranno sul palco i Fahrenheit 451, gruppo storico della scena ska e reggae nazionale. Domenica 24 sarà il turno della musica elettronica: saranno i Dj Maurice e Paolo Barbato a proiettare la festa fino all'alba. Sabato 30 arrivano per la



I Gem Boy, sabato 30 dicembre, per la prima volta a Trieste

prima volta a Trieste i Gem Boy: 12 anni di attività, oltre 15 mila di dischi venduti con gli ultimi due album. Avranno l'onore di aprire la serata i Tre Porcellini, trio rock del Carso, mentre a seguire l'intrattenimento sarà a cura di Alberto Patrucco, comico di Colorado Café.

Domenica 31 dicembre Eurofest propone dal Ministry of Sound di Londra (la discoteca più famosa al mondo) arriva Thomas Stewart in arte Gud Boy, tra i più famosi promoter e dj delle feste universitarie nella capitale londinese.

In provincia di Gorizia

Musica di frontiera per quattro concerti

GORIZIA Dal 19 al 27 dicembre, in provincia di Gorizia, prosegue la seconda edizione di «Incontri musicali di frontiera», rassegna concertistica intermusica.

Il primo appuntamento si terrà martedì, alle 17.30, alla Biblioteca statale isontina, con il violino di Lucio Degani e la chitarra di Giulio Candetti; mercoledì, alla stessa ora, a Borgo Castello, sarà la volta del soprano Enza Pecorari accompagnata al flauto barocco da Irena Pahor e alla chitarra da Fabio Cascioli, musica di Haendel, Telemann e Britten.

Venerdì 22, alle 23.30, al teatro San Nicolò di Monfalcone, concerto del Trieste Guitar Trio col mezzosoprano Maria Teresa di Pasquale. Infine, mercoledì 27, alle 20.30, nel duomo di Gradišca, il Coro della Cappella civica di Trieste sarà diretto da Marco Sofianopulo in canti della tradizione natalizia.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

NATALE A NEW YORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Christian De Sica.

■ ARISTON

I FIGLI DEGLI UOMINI 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Alfonso Cuarón, con Clive Owen, Julianne Moore e Michael Caine. Premiato a Venezia 2006.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30.

NATALE

A NEW YORK 15.15, 17.40, 20, 22.10, 0.15 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio. Domani matinée ore 10.50.

UN'OTTIMA ANNATA

A GOOD YEAR 15.10, 17.30, 19.50, 22.10, 0.20 di Ridley Scott, con Russel Crowe. Domani matinée ore 10.45.

COMMEDIASEXI

15.20, 17.40, 20, 22.05, 0.05 con Paolo Bonolis, Sergio Rubini, Margherita Buy, Stefania Rocca. Domani matinée ore 11.

DEJA VU - CORSA

CONTRO IL TEMPO 15, 17.25, 19.50, 22.15, 0.30 con Denzel Washington. Domani matinée ore 10.45.

OLE

15.10, 17.30, 19.55, 22.05, 0.10 con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada. Domani matinée ore 10.55.

BOOG & ELLIOT

A CACCIA DI AMICI 14.50, 16.35, 18.20, 20.30 Domani matinée ore 11.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO

22.20, 0.10

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN

20.10, 22.10, 0.10

con Nicolas Cage.

HAPPY FEET

14.30, 16.30, 18.30

animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée ore 10.55.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL MIO MIGLIORE AMICO

16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Bon.

LE ROSE DEL DESERTO

16.15, 18.15, 20.15 di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

SHORTBUS-DOVE TUTTO E PERMESSO

22.15 di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

HAPPY FEET 16.30, 20.15

Uno dei più bei film d'animazione degli ultimi anni.

MARIE ANTOINETTE

18.15 di Sofia Coppola.

BABEL

22 con Brad Pitt. Candidato a «7 Golden Globe 2007».

■ GIOTTO MULTISALA

UN'OTTIMA ANNATA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 con Russel Crowe.

DEJA VU - CORSA

CONTRO IL TEMPO 15.55, 18, 20.05, 22.10 con Denzel Washington.

■ NAZIONALE MULTISALA

OLE 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20 con Massimo Boldi.

COMMEDIASEXI

16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Paolo Bonolis.

BOOG & ELLIOT

A CACCIA DI AMICI 15.30, 16.50, 20.30

Un favoloso cartoon.

ANPLAGGHED AL CINEMA

18.20, 22.15 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO

15.20, 16.45, 20.30, 22.15

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18.10 di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

■ NAZIONALE MATINEE - A solo 4 €

Domani alle 11: BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI, NATALE A NEW YORK, HAPPY FEET, OLE.

■ SUPER

16.30

NATIVITY

La nascita di Cristo. Un film imperdibile.

LA SCONOSCIUTA

18.10 di G. Tornatore. Girato a Trieste.

IL PRESCELTO

20.15, 22 con Nicolas Cage.

■ ALCIONE ESSAI

MILLE MIGLIA LONTANO di Zhang Yimou, prima visione. 17, 19

GRIZZLY MAN

21, 22.45 di Werner Herzog, prima visione.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi, aperta con orario 9-12 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/07.

«IL LAGO DEI CIGNI» di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006 ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre ore 20.30 (turno C), 21 dicembre ore 20.30 (turno F), 23 dicembre ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre ore 16 (turno D), 27 dicembre ore 20.30 (turno E), 28 dicembre ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scanduzzi, organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'» di Luigi Pirandello. Con Leo Gullotta. Regia di Fabio Grossi. Turno C. 2h 10'.

SALA BARTOLI. 21: «NELLA TANA». Da Franz Kafka. Di e con Luigi Lo Cascio. 1h 20'.

■ POLITEAMA ROSSETTI

19 dicembre ore 20.30 28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Ore 20.30: «TITUS ANDRONICUS» di Shakespeare, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. 2h 30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Domani ore 11 Ti racconto una fiaba presenta GOC-CIOLINO. Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040-390613, teatroragazzi@lacontrada.191.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - SIL -

Oggi, dalle ore 9.30 LIBERTÀ DELLE DONNE: SCRITTURE A CONFRONTO, workshop alla presenza delle scrittrici Dasa Drdic, Jasmina Lukic, Clotilde Barbuli, Liana Borghi. Conduce Melita Richter. Ore 15.30: incontro con la scrittrice algerina Malika Mokkeddem. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA

Giovedì 21 e venerdì 22 dicembre alle ore 21 CHIAMATEMI KOWALSKI - Evolution, di e con PAOLO ROSSI. Prevendita: dalle ore 17 alle 19. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONCERTO DI NATALE. Musiche: A. Schnittke, L. v. Beethoven, D. Milhaud, Igor Stravinsky. 20 dicembre ore 20.45 Cormons, Teatro comunale; 21 dicembre ore 17 Trieste Sala Tripovich. Direttore T. Ban, solista M. Campanella. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

16 dicembre 2006 ore 20.45 (fuori abbonamento) «MITI, LEGGENDE E BUFALAE», conferenza spettacolo con Marco Travaglio e Natalino Balasso.

19 dicembre 2006 ore 20.45 (abb. musica 17; abb. 9 formula A) BERLIN COMEDIAN HARMONISTS Veronica der Lenzist da Canzoni degli anni Trenta.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

NATALE A NEW YORK 17.30, 20, 22.15

OLE 17.20, 20, 22

DÉJÀ-VU

17.30, 19.50, 22.15

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI

16, 17.45

ANPLAGGHED AL CINEMA

20.10, 22.10

HAPPY FEET

16

COMMEDIASEXI

17.50, 20.10, 22.10

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Rassegna teatrale per famiglie Piccoli Palchi 2006/2007. Domani 17 dicembre 2006 ore 16.30 PIP-PO PETTIROSSO.

Cuccarini: «E' finito male il mio rapporto con la Rai»

MILANO «Non si può dire che i miei programmi in Rai non abbiano funzionato perché, nonostante lo volessi, non sono riuscito a onorare il mio contratto: in occasione del ritorno, da ieri a Milano con il musical «Sweet Charity» (applaudito la scorsa settimana a Trieste), Lorella Cuccarini parla del suo rapporto con la Rai, concluso «nel peggiore dei modi lo scorso agosto».

«Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce dice che non mi hanno più fatta lavorare perché i miei programmi non hanno funzionato, ma non è vero - afferma la conduttrice -. Ho fatto solo «Scommettiamo che», che in effetti non ha avuto buoni ascolti, ma come tante altre trasmissioni, i cui presentatori però sottolineano - hanno continua-

to a lavorare».

«Visto che se una legge c'è, deve valere per tutti, mi sono chiesta quale fosse il vero motivo di questo allontanamento, ma non l'ho capito e, alla fine - continua Lorella Cuccarini - me ne sono fatta una ragione. Ora sono contenta che questo periodo sia finito».

Seppur lontana dalla tv, Cuccarini è rimasta «molto colpita» dallo scandalo di «vallettopoli»: «un certo comportamento c'è sempre stato, ma nel sottobosco».

«Quello che mi spaventa - osserva Lorella - è che pare sia diventata una consuetudine. Io, per fortuna - conclude - non mi sono mai trovata in una situazione del genere, né mi avrebbero mai potuto fare foto compromettenti».



La showgirl Lorella Cuccarini

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 16.05
ALLA SCOPERTA DEL CILENTO

Parte da Salerno la puntata odierna di «Italia che va», alla scoperta del Cilento, una terra poco conosciuta ma ricca di arte, storia e paesaggi. Si visita il Parco naturale, il sito archeologico di Paestum e si parlerà dello sbarco di Pisacane a Sapri.

LA7 ORE 20.40
ELISA A «COGNOME E NOME»

L'inviato Ettore Mo e la cantante monfalconese Elisa, che, dopo tanti testi scritti in inglese, svela le ragioni che l'hanno spinta a cantare in italiano, sono tra gli ospiti della puntata odierna del magazine «Cognome e nome», curato da Paola Palombaro.

RAITRE ORE 11.30
IL KOSOVO E L'AVIARIA

Sarà dedicata al futuro ancora incerto del Kosovo e all'emergenza dimenticata dell'aviazione, la puntata di Levante. Si parlerà anche del cinema contemporaneo macedone di Manchevski e Mitrideski, che vuole lasciarsi alle spalle i tempi bui della guerra dei Balcani.

RAIUNO ORE 21.20
LOTTERIA ITALIA CON BALLO

A «Ballando con le Stelle» ritornano i concorrenti delle passate edizioni: Cristina Chiabotto, Youma Diakite, Stefano Masciarelli. Alto il jackpot della Lotteria Italia: oltre due milioni di euro. Raimondo Todaro avrà per partner sia la Chiabotto che Fiona May.

GLI INVASORI
Regia di Mario Bava, con Cameron Mitchell (nella foto) e Giorgio Ardisson.
GENERE: AVVENTURA
(Italia/Francia, 1961)

Ucciso in battaglia dai Britanni, il re dei vichinghi lascia due figli. Uno cresce pensando alla vendetta, l'altro viene adottato dalla sovrana nemica. Azione e violenza in salsa pseudostorica.

LA RECLUTA DELL'ANNO
Regia di Daniel Stern, con Thomas Ian Nicholas (nella foto) e Gary Busey.
GENERE: COMMEDIA
(Usa, 1993)

Un dodicenne fan del baseball scopre di essere diventato, dopo un incidente, un ottimo lanciatore. Andrà davvero lontano. Opera prima in bilico tra sport e buoni sentimenti.

DOUBLE DRAGON
Regia di James Yukich, con Mark Dacascos (nella foto) e Julia Nickson.
GENERE: AZIONE
(Usa, 1993)

Los Angeles 2027: alcuni criminali vogliono dominare il mondo con la violenza. Ma due coraggiosi eroi li combattono. Miscela di arti marziali e fantascienza: per i fan del genere.

L'INDOMABILE ANGELICA
Regia di Bernard Bordirre, con Michèle Mercier e Robert Hossein (nella foto).
GENERE: AVVENTURA
(Fr./It./Ger., 1967)

Le appassionanti peripezie del conte de Peyrac e della bella moglie Angelica tra pirati, velieri e cruenti battaglie. Quarto sfarzoso episodio della celebre saga seicentesca.

BRUBAKER
Regia di Stuart Rosenberg, con Robert Redford (nella foto) e Yaphet Kotto.
GENERE: DRAMMATICO
(Usa, 1979)

Il nuovo direttore di un carcere si fa rinchiusere come delinquente scoprendo violenze, soprusi e ruberie. Tenterà invano di migliorare la situazione. Impegno civile per un film di alto artigianato. Ottimo Redford.

IL BIANCO, IL GIALLO, IL NERO
Regia di Sergio Corbucci, con Giuliano Gemma (nella foto) ed Eli Wallach.
GENERE: WESTERN
(Italia, 1974)

Un samurai insegue alcuni banditi che hanno rapito un pony sacro che appartiene all'imperatore del Giappone. Lo aiutano un truffatore e uno sceriffo. Una parodia dei film di Sergio Leone. Così così.

RAIUNO

06.00 Teleshon.
06.30 Sabato, domenica &...
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.20 Apr Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttosport
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Teleshon.
15.15 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcello Macciari.
15.40 Stella del Sud. Con Veronica Maya.
16.05 Italia che va. Con Guido Razzari e Elisa Isardelli.
17.45 A 3 ore da Ballando con le stelle
17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Infantina.

RAIDUE

06.00 Rai News 24
07.20 L'avvocato per voi.
06.20 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.35 Mattina in famiglia.
10.00 Tg 2 Mattina
10.10 Sulla via di Damasco.
10.40 Apr Rai
11.00 TSP Eurozone
11.00 TSP Regioni. Con Sonia Raulo.
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con T. Timperi, A. Volpe
13.25 Dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 CD Live. Con Alvin e Giorgio Palmas, Camilla Sjöberg.
15.25 Teleshon. Con Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi.
18.00 Tg 2
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Scabbossa.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 I giorni dell'Avvento
07.20 Cacciatori di draghi
07.55 Il videogiornale del Fantabosco.
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk.
10.25 Art News
11.00 TGR Economia e lavoro
11.15 TGR Est/ovest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.10 Coppa del mondo: Discosca libera maschile Discosca libera maschile
13.30 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.00 Motor Show - Trofeo Berlusconi
17.00 Campionato italiano femminile. Beramondo - Padova
18.05 Mezzo 3
18.10 90' minuto Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Bloob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.00 Mediashopping
06.10 Ridiadamo
06.25 Mediashopping
06.40 Tg 4 Rassegna stampa
06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Commissariato Saint Martin.
07.55 Tre minuti con Mediashopping
08.00 Murder Call.
09.00 Miserabili.
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 La Macchina del Tempo.
16.00 Sai Xché? Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
16.45 Mediashopping
16.50 Donnaventura
17.00 Campionato italiano femminile. Beramondo - Padova
18.05 Mezzo 3
18.10 90' minuto Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Bloob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Flash Back - Claudio Martelli racconta.
09.25 Amici libri.
10.00 Ciek Speciale
10.10 Superpartes.
10.50 Tre minuti con Mediashopping
10.55 Moglie e sorpresa. Film (commedia '92). Di Frank Oz. Con Steve Martin e Goldie Hawn.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
16.50 Donnaventura
17.00 Campionato italiano femminile. Beramondo - Padova
18.05 Mezzo 3
18.10 90' minuto Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Bloob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa.

ITALIA 1

06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Viaggiando con Benjamin
07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezenzolo
08.20 Fragolina dolcemente
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon Chronicles
09.50 Sonic X
10.15 Shin - Chan
10.50 Eddie, il cane parlante.
11.25 Settimo cielo.
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera.
13.45 Ciek Speciale
13.50 Tre minuti con Mediashopping
13.55 La recluta dell'anno. Film (commedia '93). Di Daniel Stern.
16.00 Double Dragon. Film (fantasy). Di James Cameron.
18.00 Selvaggi. Con Keith Carradine e Andrew Eiden.
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Bizzarro. La renna di Babbo Natale. Film (commedia '03). Di LeVar Burton.
20.00 Tg 5

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Il tempo della politica
10.25 Gli invasori. Film (avventura '81). Di Mario Bava.
Con Cameron Mitchell e Giorgio Ardisson. E Folco Lulli e Andrea Checchi e Alice Kessler e Helen Kress e Françoise Chastol.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Altra storia. Con Pierluigi Battista.
14.00 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
16.00 Il bianco, il giallo, il nero. Film (western '74). Di Sergio Corbucci.
18.00 Selvaggi. Con Keith Carradine e Andrew Eiden.
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Bizzarro. La renna di Babbo Natale. Film (commedia '03). Di LeVar Burton.
20.00 Tg La7
20.30 In breve. Con Francesco Verdami.
20.40 Cognome & nome

SKY SKY 1

06.40 Tradimento fatale. Film (documentario '04).
08.15 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04).
10.10 Warnings - Presaggi di morte. Film (horror '03).
11.40 Hostage. Film (azione '05). Di Florent Emilio Siri.
13.40 Speciale: Natale a New York
14.00 Una lunga domenica di passioni. Film (drammatico '04). Di Jean - Pierre Jeunet. Con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel e Dominique Pinon e Clovis Cornillac e Albert Dupontel.
16.15 Mi presenti i tuoi? Film (commedia '04). Di Jay Roach. Con Ben Stiller e Robert De Niro e Dustin Hoffman e Tim Allen e Julia Roberts.
18.15 La contessa bianca. Film (drammatico '05). Di James Ivory. Con Ralph Fiennes e Natasha Richardson e Lynn Redgrave e Hiroyuki Sanada e Allan Corneil e John Wood.
20.35 Extra Large

21.20 VARIETA'



> Ballando con le stelle
Seconda gara della supercoppa arbitrata da Milly Carlucci.

21.00 TELEFILM



> Senza traccia
Anthony LaPaglia in «Caccia all'uomo» e «Tre settimane di troppa».

21.30 DOCUMENTI



> Gala - Il pianeta che vive
Mario Tozzi e il primo elemento, il carbonio.

21.10 FILM TV



> Verità nascosta
Mariska Hargitay è l'avvocato di una Amish accusata di aver ucciso il figlio.

21.10 FILM



> L'ultimo bacio
Coppie in crisi, con Giovanna Mezzogiorno e Stefano Accorsi.

21.00 FILM



> Che fine ha fatto Santa Claus?
Tim Allen è un Babbo Natale che deve sposarsi.

21.10 TELEFILM



> Law & Order
Jerry Orbach indaga sull'omicidio di due insegnanti in «Valete».

21.00 FILM



> Indovina chi
Zoe Saldana e Ashton Kutcher in un remake all'indiano («Lei la nera...»).

00.15 Tg 1

00.30 Appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.00 Teleshon. Con Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi.
02.00 Che tempo fa
02.05 Estrazioni del Lotto
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Don Matteo
03.05 Apr gli occhi. Film (thriller '97).
04.55 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
05.45 Che tempo fa

22.35 Cold Case - Delitti irrisolti

22.35 Cold Case - Delitti irrisolti
23.20 Brubaker. Film (drammatico '80). Di Stuart Rosenberg. Con Robert Redford e Jane Alexander e Yaphet Kotto.
02.10 Tg 3
02.20 Tg 3 Agenda del mondo
02.30 Tg 3 Sabato notte
05.50 Appuntamento al cinema
06.25 Mezzo 3
06.30 Appuntamento al cinema
06.45 Tg 2 Si, viaggiare
06.50 Il caffè. Con Cinzia Tani.
07.50 La Croci di Ieri
04.15 NET.TV.UNO

23.15 Tg 3

23.15 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.35 Doc 3
00.10 Tg 3
00.20 Tg 3 Agenda del mondo
00.30 Tg 3 Sabato notte
05.50 Appuntamento al cinema
06.25 Mezzo 3
06.30 Appuntamento al cinema
06.45 Tg 2 Si, viaggiare
06.50 Il caffè. Con Cinzia Tani.
07.50 La Croci di Ieri
04.15 NET.TV.UNO

23.25 MCS - Corti di cronaca

23.25 MCS - Corti di cronaca
23.40 Brubaker. Film (drammatico '80). Di Stuart Rosenberg. Con Robert Redford e Jane Alexander e Yaphet Kotto.
02.10 Tg 3
02.20 Tg 3 Agenda del mondo
02.30 Tg 3 Sabato notte
05.50 Appuntamento al cinema
06.25 Mezzo 3
06.30 Appuntamento al cinema
06.45 Tg 2 Si, viaggiare
06.50 Il caffè. Con Cinzia Tani.
07.50 La Croci di Ieri
04.15 NET.TV.UNO

23.40 Brubaker

23.40 Brubaker. Film (drammatico '80). Di Stuart Rosenberg. Con Robert Redford e Jane Alexander e Yaphet Kotto.
02.10 Tg 3
02.20 Tg 3 Agenda del mondo
02.30 Tg 3 Sabato notte
05.50 Appuntamento al cinema
06.25 Mezzo 3
06.30 Appuntamento al cinema
06.45 Tg 2 Si, viaggiare
06.50 Il caffè. Con Cinzia Tani.
07.50 La Croci di Ieri
04.15 NET.TV.UNO

23.10 Gudda al campionato

23.10 Gudda al campionato.
00.20 Saturday Night Live
01.35 Studio Sport
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.05 Ciek Speciale
02.15 Shopping By Night
02.15 La leggenda del drago rosso. Film (azione '94). Di Wong Jing e Corey Yuen.
04.20 Lani Loa. Film (drammatico '98). Di Sherwood - Hu.
05.50 Talk Radio. Con Antonio Concilio.
05.55 Studio Sport

23.00 Crozza Italia

23.00 Crozza Italia. Con Maurizio Crozza, Carla Signorile.
01.15 Tg La7
01.30 In breve. Con Francesco Verdami.
01.45 La scelta di Sophie. Film (drammatico '82). Di Alan J. Pakula. Con Meryl Streep e Kevin Kline e Peter MacNicol.
04.35 CNN News

22.55 Amatevi

22.55 Amatevi. Film (drammatico '05). Di Renato De Maria.
00.40 La tela del ragno. Con Dylan McDermott e Julianne Margulies.
02.15 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04). Di Christopher Erskine.
04.00 La samaritana. Film (drammatico '04). Di Kim Ki - duk.
05.50 Artworks. Film (drammatico '03). Di Jim Amato. Con Virginia Madsen e Rick Rossovich.

SKY SKY 3

07.35 Drumline. Film.
09.35 Speciale: Natale a New York
11.55 Le avventure di Felicity. Film Tv (drammatico '05).
11.55 Speciale: Titanic Forever
11.45 The Family Man. Film.
14.00 Navy Seals - Pagati per morire. Film (guerra '90).
15.55 Lord of War. Film (drammatico '05).
18.00 Sky Cine News.
18.30 The Interpreter. Film (thriller '05).
20.40 Speciale: Titanic Forever
21.00 Titanic. Film (drammatico '97). Di James Cameron.
00.20 The Opposite of Sex. L'esatto contrario del sesso. Film (commedia '98). Di Don Roos.
02.05 Il dizionario
02.20 Nicotina. Film ('03).
03.55 Wonderland. Film (drammatico '03).
05.40 Speciale: Confessioni di una star. Kirk Douglas.

SKY SKY MAX

07.40 The Ring 2. Film.
09.35 La notte dei morti viventi. Film (horror '90).
11.10 Sky Cine News.
11.45 36 Qual dei Orifères. Film (drammatico '04).
13.30 Loading Extra
14.00 Final Destination 2. Film.
15.30 Loading Extra
15.40 Sky Cine News.
16.15 Loading Extra
16.25 So Close. Film.
18.10 Loading Extra
18.25 Speciale: Tim Burton ma...
18.45 Loading Extra
19.00 Final Move - Giochi o murti. Film (thriller '06).
20.35 Speciale: Natale a New York
21.00 Nickname: enigmista. Film (horror '05).
22.40 Sky Cine News.
23.15 Cabin Fever. Film.
00.55 Speciale: Confessioni di una star. Kirk Douglas
01.25 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01).

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma Lazio - Roma
10.45 Numeri Uefa Champions League
11.15 Futbol Mundial
11.45 Calcio a 7: Tono Foundation Milan - Adidas Cup
13.30 Loading Extra
14.00 Final Destination 2. Film.
15.30 Loading Extra
15.40 Sky Cine News.
16.15 Loading Extra
16.25 So Close. Film.
18.10 Loading Extra
18.25 Speciale: Tim Burton ma...
18.45 Loading Extra
19.00 Final Move - Giochi o murti. Film (thriller '06).
20.35 Speciale: Natale a New York
21.00 Nickname: enigmista. Film (horror '05).
22.40 Sky Cine News.
23.15 Cabin Fever. Film.
00.55 Speciale: Confessioni di una star. Kirk Douglas
01.25 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01).

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia.
14.00 Inuyasha
14.30 Beck
15.00 Full Metal Alchemist
15.30 Final Flash
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Making the Video
19.30 Videography
20.00 Flash
20.05 Making the Video
21.00 The Fabulous Life of
21.00 MTV Vults
22.30 Flash
22.35 Coupling.
23.00 The Office.
23.30 Can't Get a Date
24.00 Retrosexual
01.00 Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale singoli & album. Con Alessandra Bertin.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Mono
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale m20. Con Laura.
22.00 The Office.
23.00 Can't Get a Date
24.00 Retrosexual
01.00 Party Zone

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
11.45 Italia economica
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Lunch Time
13.20 Travelismo
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.40 Automobiliissima
15.00 La grande valata.
15.30 Don Matteo 4.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.15 Fede, perché no?
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.50 Final Run - Corsa contro il tempo.
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Rotocalco ADN Kronos
24.00 Le sinfonie di Mozart

Capodistria

12.10 Coppa del mondo di sci alpino: Discesa libera maschile
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Parlami di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Pallacanestro: Magazine NLB
16.10 Tuffi oggi
16.40 Spazzini d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuffi oggi
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Lega Adriatica NLB
21.30 Alter ego
22.00 Tuffi oggi
22.15 Europei femminili di Pallamano
23.35 Tuffi oggi
00.20 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Millennium
13.00 Yellow. Con Elisa Stefani e Roberta Predieri.
13.30 Rondò
13.55 Odeon News
20.00 Copertina. Con Anna Mascio.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 Telegiornale TVM Notizie
24.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angelo. Con Lino D'Angelo.
00.30 Cortocircuito

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportitalia; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Insieme; 9.00: GR 2; 9.10: GR 1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: MotGrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.55: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Dama; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereotone; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'attolito; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasso; 12.00: GR 2; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Caterpillar; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro farò; 21.30: GR 2; 21.35: Caterpillar; 24.00: Rock Wave; 1

EP:

ElectronicPartner

6000
Rivenditori
in Europa

NATALE IN CODICE EP:



SAMSUNG

LCD 37" - LE-37S71
LCD da 37" in 16:9. Risoluzione WXGA (1366x768), contrasto 3000:1 e luminosità 500 cd/m². SRS TruSurround XT. 2scart, 2 HDMI, Component, RCA A/V e S-Video e PC in.

1.399€ -15%

1.189,15€*



PHILIPS

LCD 32" - 32PF5331

LCD da 32" in 16:9. Risoluzione WXGA (1366x768), contrasto 1600:1 e luminosità 500 cd/m². Virtual Dolby Surround. 2 scart, 2 HDMI, Component, RCA A/V e S-Video.

849€ -15%

721,65€*

TECHNO PERLA



549€ -15%

466,65€*

Whirlpool

Lavatrice - AWO 8107

7 kg, Centrifuga max. 1.000 giri/minuto. Partenza ritardata, Aquastop, Risciacquo extra. Efficienza energetica "A+", efficienza di lavaggio "A", efficienza centrifuga "C".

REX

Electrolux

Asciugatrice - RDI-96150 W

A condensazione. Capacità 6 kg. Guida svolgimento programma, Partenza ritardata, Indicazione tempo rimanente, Programma medicdry, Iron Aid System generatore di vapore.

TECHNO PERLA



999€ -15%

849,15€*

POLTI

Ferro a caldaia - FOREVER 300
Piastra Inox, vapore fino a: 85g/Min. Potenza caldaia: 1500W. Potenza ferro: 750W.

99,90€



24,90€

Rowenta

Ferro a vapore - DX 1250

Piastra Inox, 2.000 watt, vapore fino a: 25g/Min., vapore verticale, Anti-Kalk.

16,90€

IMETEC

Phon - 1067

1800w, 4 combinazioni di temperatura, tasto aria fredda, filtro protezione removibile.



SCONTI FINO AL 15% SE PAGHI DOPO 6 MESI*

SU TUTTI I PRODOTTI IN PROMOZIONE NEI NEGOZI EP: DAL 25 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2006

www.electronicpartner.it

*Offerta valida salvo approvazione della finanziaria. Sconto fino al 15% su tutti i prodotti del valore non inferiore a 240,00 euro, abbinato al seguente finanziamento: compri oggi e dopo 6 mesi decidi di pagare in un'unica soluzione ad interessi zero (TAN 0, TAEG Variabile) o di pagare fino a 48 rate (TAN 0, TAEG variabile). La promozione finanziaria è valida dal 25/11/2006 al 31/12/2006. Valgono acquisti cumulabili. Per informazioni più dettagliate consultare il regolamento all'interno del p.v. oppure i "Fogli Informativi" a disposizione della clientela i punti vendita EP: presso le succursali e la sede della Findomestic Banca S.p.A., nonché sul sito internet www.findomestic.com. I prodotti del volantino sono presenti nel p.v. aderenti all'iniziativa.

EP: Bruno da Pieve e C.

Via Colombera, 17
Porcia (PN)
Tel. 0434 920921

EP: Elettroquattro

Bivio Taboga
S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432 970781

EP: Giorgio Bortolussi

Via Gramsci, 60
Fiumicello (UD)
Tel. 0431 96456

EP: Teleducale

Via Duca degli Abruzzi, 29
Cividale del Friuli (UD)
Tel. 0432 731528

EP: Cadenar Adelchi & C.

Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 777073

EP: Elodia Visintin

Corso del Popolo, 17
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 410386

EP: Muser

Via Pal Piccolo, 31
Paluzza (UD)
Tel. 0433 775056

EP: Tonizzo s.a.s.

Via Varmo, 31
Rivignano (UD)
Tel. 0432 775064

EP: Carlo Carri

Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 66243

EP: Emporio elettrodomestici Kosmina

Aurisina Centro, 156
Duino Aurisina (TS)
Tel. 040 200123

EP: Ottogalli Renato e C.

Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)
Tel. 0432 907951

EP: Trevisan

Piazza Duomo, 3
Udine
Tel. 0432 502398

EP: Elettronica Palmarina

Borgo Cividale, 31
Palmanova (UD)
Tel. 0432 928469

EP: Forgiarini

Via Forame
Tolmezzo (UD)
Tel. 0433 2261

EP: Radio Ancona

Via Fabio Severo, 95
Trieste
Tel. 040 55303

EP: Video Club Deana

Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)
Tel. 0432 768071

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

Magazzino vini

Com'è



Lo stato di degrado del Magazzino vini si protrae da 17 anni. Già nel 1989, infatti, l'Ente porto, allora proprietario dell'immobile, aveva affisso il cartello «Edificio pericolante. Vietato entrare».

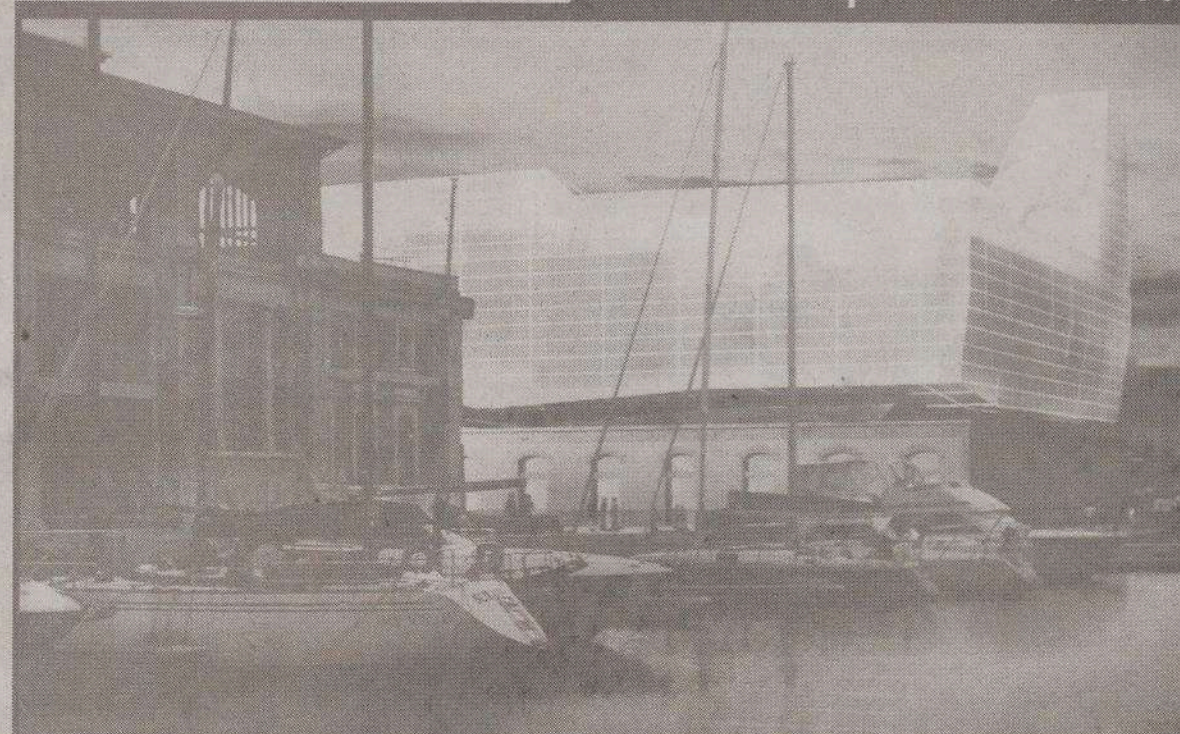
Il primo tentativo di venderlo, assieme alla vicina piscina Bianchi, risale al marzo '92, ma l'asta va deserta.

La struttura, che risale a prima della Prima guerra mondiale, viene acquistata nel 1994, per 2 miliardi e 710 milioni dall'Immobiliare Sasi che intende realizzare il Tergesteo a mare. Sorgono accese discussioni politiche, i progetti si impantanano e la Sasi si indebita.

Nel luglio '97 le Cooperative avanzano un'opzione per l'acquisto del Magazzino vini che formalizzano nel gennaio '99 per tre miliardi e mezzo per farne un centro nautico direzionale firmato da Boris Podrecca. Dinanzi al costo per realizzare l'annesso parcheggio sotterraneo, il progetto si ferma.

Nell'ottobre 2005 le Cooperative vendono l'immobile alla Fondazione CrTrieste per 3 milioni di euro.

Come potrebbe essere



Il consiglio generale ha deliberato l'abbattimento dell'edificio fatiscente. Servono ora le autorizzazioni della commissione edilizia del Comune e della Soprintendenza

La Fondazione CrTrieste: «Giù il magazzino vini»

Il cantiere per la demolizione potrebbe partire nei primi mesi del 2007. Poi verrà costruito il centro congressi

Il consiglio generale della Fondazione CrTrieste ha deliberato la demolizione del magazzino vini, l'edificio sulle Rive che acquistò nel novembre del 2005 dalle Cooperative operaie per tre milioni di euro. L'obiettivo - spiega il vicepresidente della Fondazione Renzo Piccini - è adesso quello di fare entrare le ruspe in azione «nei primi mesi dell'anno nuovo». Al posto del vecchio fabbricato è destinato a sorgere il nuovo centro congressi.

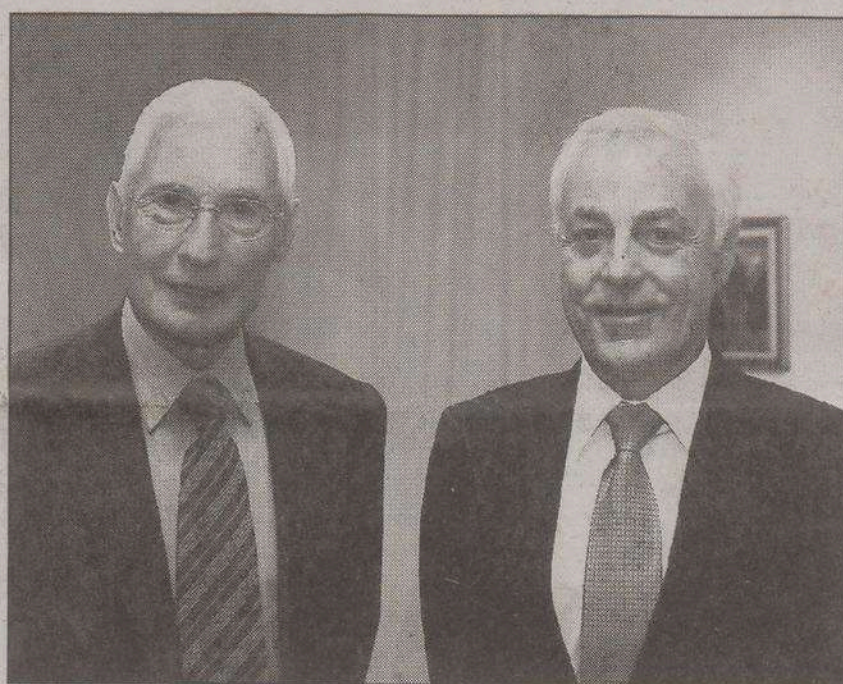
Con la delibera assunta dal Consiglio generale la Fondazione imbecca dunque concretamente la strada che si è aperta alla fine di settembre, quando una sentenza del Tar ha annullato il vincolo che era stato posto lo scorso maggio sull'immobile dal direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni. Contro quel decreto la Fondazione si è rivolta appunto al Tribunale amministrativo che in sostanza ne ha accolto la tesi: il vincolo risultava in contraddizione con quanto stabilito nel 1989 dall'allora Soprintendenza, che aveva concesso il nulla osta per la demolizione. Né - ha aggiunto il Tribunale - la Direzione regionale per i beni

culturali argomentava ora in modo stringente un pur legittimo mutamento di opinione.

Alla sentenza del Tar la Direzione regionale ha rinunciato a opporsi. Caduto il vincolo, via dunque all'abbattimento. O meglio, all'iter necessario per giungere. Due - spiega Piccini - le autorizzazioni che ora andranno ottenute: la prima deve arrivare dalla commissione edilizia del Comune, l'altra - di tipo paesaggistico - va rilasciata dalla Soprintendenza. Per ottenere i via libera naturalmente la Fondazione dovrà presentare un vero e proprio progetto di demolizione, per il quale è stato contattato un professionista triestino che

dovrà lavorare sodo nei prossimi giorni. Perché l'obiettivo - insiste Piccini - è fare presto: «Intendiamo procedere in tempi quanto più stretti possibile, compatibilmente con le scadenze che ci vengono imposte».

Ma se da una parte l'attenzione della Fondazione è volta a fare entrare in azione le ruspe «nei primi mesi del 2007», su un altro versante l'obiettivo cui lavorare è quello di una ridefinizione del progetto di massima del nuovo edificio redatto dall'architetto incaricato dalla Fondazione, Marco Casamonti, prima che il vincolo fosse dichiarato decaduto, e dunque prevedendo il mantenimento dei muri perimetrali del vecchio immobile. A fine settembre si era tenuta - presenti oltre al presidente della Fondazione Massimo Paniccia il sindaco Roberto Dipiazza e il direttore Soragni - una riunione in cui era emersa una preferenza comune, avallata dallo stesso Soragni, per la prima delle tre ipotesi progettuali prospet-



Il vicepresidente della Fondazione CrTrieste Renzo Piccini con il presidente Massimo Paniccia

tate da Casamonti: un edificio vetrato con sviluppo in altezza, da erigersi all'interno dell'area occupata dal magazzino vini. Tra i muri perimetrali di quest'ultimo e quelli della nuova costruzione c'erano un paio di metri di spazio.

Come potrebbe cambiare ora il progetto? «Si potrebbe immaginare qualcosa di diverso», si limita a dire Piccini: i vertici della Fondazione si confronteranno con l'architetto in un incontro che potrà avvenire già prima di Natale. Di certo

ora la superficie del nuovo edificio potrebbe essere ampliata di un paio di metri per lato, ma non è detto che le nuove possibilità offerte dall'abbattimento del magazzino vini non inducano committenza e professionista a ripensare l'intera struttura, recuperando magari l'idea - in precedenza scartata - di procedere con una costruzione estesa anche all'attigua area dell'ex piscina Bianchi.

Casamonti attende di capire se vi siano nuove indicazioni da parte della proprietà, sottolineando al momento come «senza i vecchi muri avremo maggiore libertà progettuale mentre scenderanno i costi di realizzazione dell'immobile». Immobile che comunque, anche nella versione progettuale che prevedeva il mantenimento dei muri perimetrali del vecchio edificio, risponde a quanto voluto dalla Fondazione: una sala grande da 1200 posti, un'altra da 400, due ulteriori da 150 posti l'una, oltre al foyer e a una serie di attrezzature e servizi accessori.

L'ALTRO CASO

Anche la Sala Tripovich nel mirino delle ruspe

Per il magazzino vini il destino è ormai segnato. E invece apertissimo il dibattito sul futuro di un altro edificio storico, situato poche centinaia di metri più in là: l'ex autostazione delle corriere oggi denominata Sala Tripovich. Il Comune - almeno con il sindaco Roberto Dipiazza e con l'assessore Maurizio Bucci - è propenso ad abbattere l'immobile costruito nel 1935 su progetto di Umberto Nordio, per procedere a una riorganizzazione completa dell'area di piazza della Libertà; la Direzione regionale dei beni culturali intende all'opposto tutelare l'edificio, sul quale infatti ha posto il vincolo.

Il Comune contro questo vincolo si è appellato al ministero. E proprio a Roma la questione è stata dibattuta pochi giorni fa, quando le tesi contrapposte sono state argomentate dall'una parte e dall'altra davanti alla «giuria» composta da tre sovrintendenti regionali e da quattro funzionari del dicastero. Il verdetto è atteso entro un paio di settimane.

A lato del dibattito che si sta svolgendo a livello istituzionale, la Sala Tripovich è però anche al centro dell'agone politico. An, con la sua capogruppo di Comune Alessia Rosolen, si è schierata decisamente contro la demolizione dell'ex autostazione indicandola come possibile futura sede di attività associative, se anche la sala teatrale an-



La Sala Tripovich

dasse spostata al restaurato Silos. E con Rosolen l'azzurro Piero Camber si è espresso «personalmente» contro l'abbattimento della Tripovich.

Su un altro versante però emergono trasversalmente posizioni favorevoli alla demolizione della Sala Tripovich: Udc e Ds per esempio rivendicano entrambi la necessità di procedere a un riordino della piazza della Libertà. Piazza che peraltro è al centro di vari progetti: oltre a quello che prevede la realizzazione di un centro commerciale con spazi ricreativi al Silos, c'è infatti il piano di riqualificazione dell'area che va da via Udine a Porto Vecchio, in base al quale andranno pedonalizzate alcune aree (tra cui la via Flavio Gioia), accorpate le fermate degli autobus, creati nuovi collegamenti pedonali.

IL NODO IRRISOLTO

Una parte dell'area ora occupata dalle auto dovrebbe venir assorbita dal magazzino risistemato

L'ombra del referendum sull'ex Bianchi

Se verrà modificato, il progetto del centro congressi da erigere al posto del magazzino vini potrebbe estendersi fino a includere - in parte almeno - l'area dell'ex piscina Bianchi, come per altro previsto in una delle ipotesi progettuali approntate nei mesi scorsi dall'architetto Marco Casamonti ingaggiato dalla Fondazione CrTrieste?

La domanda si incrocia con un altro interrogativo ancora aperto sul futuro urbanistico della zona, quello che riguarda appunto la destinazione d'uso dell'ex

Bianchi. A oggi non è escluso che il Comune giunga a indire un referendum popolare - previsto dalle normative dell'ente locale - per chiedere alla cittadinanza se quest'ultima voglia che la superficie su cui un tempo sorgeva la piscina venga destinata «a uso pedonale e giardino a disposizione» di tutti.

Il virgolettato è tratto dal quesito che il consiglier-

re comunale di Forza Italia Claudio Frömmel ha indicato già mesi fa, quando ha presentato una mozione finalizzata appunto a richiedere l'indizione di un referendum sul futuro dell'area. Al passo di Frömmel è seguita - mesi dopo - la convocazione della commissione comunale dei garanti, chiamata in via preventiva a valutare l'ammissibilità della proposta.

Ma dopo la prima riunione tenutasi a fine novembre, lo stop. E ci vorrà un bel po' di tempo, a quanto pare, prima che i saggi si riuniscano nuovamente ed esprimano una valutazione. A spiegarne il motivo è uno dei componenti l'organismo comunale, il difensore civico del Municipio Maurizio Marzi: il presidente della commissione stessa, Alberto Da Rin, che presie-

de la sezione penale del Tribunale, poco dopo il suo insediamento avvenuto qualche settimana fa ha sollevato un dubbio in merito alla sua carica in Comune, chiedendosi se essa non debba essere avallata dal Consiglio superiore della magistratura. E una risposta da Roma non arriverà in tempi molto brevi. Fino ad allora dunque, aggiunge Marzi, il lavoro della commissione è sospeso.

Caldo subito. Il resto, dopo.

Scegli Godina e Agos per la tua pelliccia: potrai acquistarla in 12 rate mensili*, senza nessun acconto. E gli interessi li paghiamo noi.

DOMENICA 17 E DOMENICA 24 DICEMBRE APERTO 10.00 - 13.00, 15.30 - 19.30.
LUNEDÌ 15.30 - 19.30, MARTEDÌ-SABATO NO STOP 9.15 - 19.30.

Godina


EURONICS

Tanti auguri e tanti regali. Tutti per voi.

**SORPRESA ESCLUSIVA
VODAFONE**

Passa a Vodafone entro il
6/2/2007 e se mantieni
il tuo numero per te fino a
1000 Euro di ricariche
per un anno.

-15%

Su tutti i prodotti evidenziati
e con finanziamento a
Maggio 2007*

BUONI SCONTO
fino a 100 euro

Buoni sconto per un valore
di **50 Euro** per acquisti
superiori ai 500 Euro, e
buoni sconto di **100 Euro**
per acquisti superiori ai
1000 Euro.

Oggi a tutti i nostri clienti
1 ORA DI PARCHEGGIO GRATUITO
in via Maiolica, via San Maurizio,
piazza Ospedale, via Pietà, via Slataper,
in collaborazione con AMT.



*Per pagamenti a
MAGGIO 2007
in un'unica rata a
INTERESSI ZERO



UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15

Positivo il giudizio dei sindacati che però chiedono garanzie sulla sicurezza dei pazienti: «La mole di lavoro non sarà poca»

Solo al Maggiore la Chirurgia senza ricovero

La riorganizzazione a fine gennaio. Gli interventi con degenza nelle torri dell'altro ospedale

Operazioni semplici, senza ricovero (chiamate con termine inglese «day surgery») tutte all'ospedale Maggiore. Chirurghi che scenderanno da Cattinara per assolvere a questa innovativa tecnica che finora era «mescolata» a quella più impegnativa. E la Chirurgia del Maggiore che trasloca invece a Cattinara. Sono queste le novità che i triestini troveranno probabilmente già a fine gennaio. Il piano di riorganizzazione delle attività, che ha un punto di partenza nella necessità di liberare spazi al Maggiore per avviare i lavori di ristrutturazione, e di cui si parla da un po' di tempo, non è ancora ufficiale, ma l'altro giorno ha ottenuto l'assenso dei sindacati medici.

Sono interessati tutti i reparti che prevedono chirurgia: Chirurgia generale, Clinica chirurgica, struttura di Proctologia, Clinica di otorinolaringoiatria, ortopedia e urologia, Chirurgia plastica e struttura di Chirurgia vascolare. Solo la Proctologia avrà anche la necessità di un pernottamento in ospedale per i pazienti.

Dice Cosimo Quaranta, Cimo della Clinica: «Abbiamo dato l'assenso al piano della direzione sanitaria perché certamente il Maggiore va ristrutturato, certamente va molto bene dare spazi e ordine alla «day surgery», e certamente è giusto che diventando il Maggiore sempre più ambulatoriale la sua chirurgia si sposti a Cattinara dove si concentra la medicina acuta, altrimenti il reparto resterebbe senza supporti e senza adeguata casistica. Ed è giusto infine che l'Ortopedia invece resti al Maggiore perché ha gli adeguati spazi, le urgenze già oggi sono a giorni alternati con Cattinara. Vedremo poi se l'organizzazione, piuttosto impegnativa, funzionerà, altrimenti si potranno proporre aggiustamenti».

Prosegue Alessandro Delbello della Cisl: «Cioè che abbiamo chiesto sono garanzie per la sicurezza del paziente con guardia e reperibilità anche chirurgica per la notte, del resto il progetto di «day surgery» è ottimo, abbatterà anche le liste di attesa, ed è inteso che solo chirurghi esperti effettueranno questi interventi per loro stessa natura rapida ed efficace, mentre gli specializzandi resteranno a Cattinara. Un'altra buona novità - prosegue Delbello, che è fra l'altro uno dei chirurghi coinvolti poiché è responsabile della struttura di Proctologia - è che il paziente dimesso in serata avrà con sé il numero di cellulare di un medico del reparto che ha operato, così da non lasciare in solitudine con eventuali problemi o timori il cittadino che torna a casa dall'ospedale».

A Cattinara, per accogliere la nuova chirurgia (di cui è responsabile Bruno Gambardella) sarà meglio attrezzata una nuova sala operatoria, quindi gli spazi - si dice e si spera - dovrebbero essere sufficienti. Ma quando un ospedale cambia registro, i problemi di solito non mancano: questioni di turni, di luoghi, di turni, di personale di assistenza.

Conclude Alessandro Melatini della Cgil: «In senso sanitario e professionale è una buona riorganizzazione, una Chirurgia generale ha bisogno di contesti di alta specializzazione che il Maggiore oggi non possiede, mentre l'Ortopedia sta bene lì perché è attigua alla riabilitazione, quanto alla «day surgery» si fa in tutto il mondo in maniera organizzata e massiccia, quindi l'idea è buona».

Il consenso generale dei sindacati apre dunque la strada al trasloco, ma lo stesso Melatini avverte: «Ci siamo riservati di fare un commento successivo sulla riorganizzazione del lavoro a Cattinara, perché arriva alle torri una nuova Chirurgia, ci sono medici di Cattinara che dovranno coprire la presenza al Maggiore sulle 24 ore, c'è il problema del trasporto dei pazienti, insomma la mole di lavoro non sarà poca».

LAVORI DA GIUGNO



Infermieri del Pronto soccorso di Cattinara

Pronto soccorso di Cattinara rinnovamento concluso a Natale

Sarà completata entro Natale la ristrutturazione del Pronto soccorso di Cattinara. I lavori, avviati nello scorso giugno, hanno modificato l'organizzazione del lavoro dei medici e degli infermieri. Ma hanno soprattutto cambiato radicalmente le modalità di accoglienza dei pazienti, finora raccolti in attesa delle visite, in un unico spazio indifferenziato.

«Il primo scopo delle ristrutturazioni è ridurre i tempi di attesa. Abbiamo puntato su tre percorsi diversi a seconda della modalità di entrata di chi sta male. Inoltre la nuova struttura permetterà più rispetto della privacy dei malati. La ristrutturazione è del tutto organica alla futura riorganizzazione dell'ospedale, non sono stati buttati al vento denari pubblici» spiega Walter Zalukar, al vertice della struttura complessa di Pronto soccorso e Terapia d'urgenza.

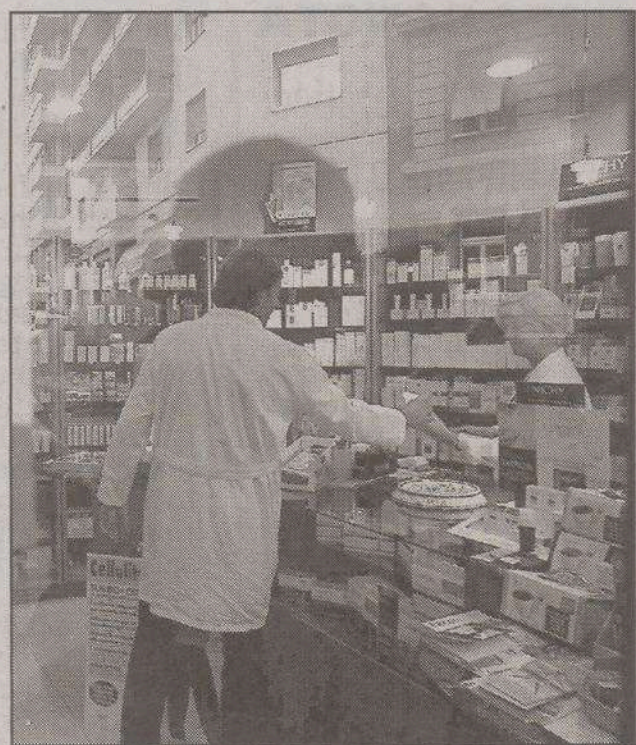
Ai pazienti autosufficienti, in grado di camminare perché hanno un braccio rotto o una spalla lussata, i progettisti del nuovo Pronto soccorso hanno riservato una specifica sala d'attesa, dotata di 24-30 posti a sedere. A chi invece entra all'ospedale in barella, con una sospetta frattura del femore o un'altra patologia che non consente loro di stare in piedi, è riservata una seconda sala, con una decina di barelle, ognuna

col proprio spazio protetto da una sorta di paravento. Chi al contrario, suo malgrado, arriverà all'ospedale con l'ambulanza del 118 e con un «Codice rosso» di gravità, verrà direttamente portato a nell'area delle emergenze, senza dover transitare tra decine di persone in attesa sulle sedie e su altre barelle.

Sia nella prima sala per malati autosufficienti, sia nella seconda dedicata ai «barellati», gli spazi a disposizione delle persone in attesa di visita, sono stati considerevolmente aumentati. È stata spostata anche la sala gessi, finora ospitata in un'area posta proprio di fronte al Pronto soccorso. Lo spostamento di una trentina di metri è stato determinato dalla necessità di non fare incrociare i flussi dei pazienti. I progettisti che hanno lavorato a stretto contatto con i vertici del Pronto Soccorso, hanno realizzato un'altra sala di attesa destinata ai pazienti già visitati che attendono l'arrivo dello specialista. «Non ci saranno più barelle e sedie sparse nei corridoi. I medici e gli infermieri potranno inoltre lavorare senza esser attorniti da altre persone in attesa di visita e dai loro parenti» spiega il dottor Zalukar. Sempre nell'area del Pronto Soccorso di Cattinara verrà leggermente incrementato da 12 a 14 il numero di letti destinati all'osservazione.

Polemica sui servizi di prenotazione

Farmacisti: «Il Cup ci costa, non saremo mai remunerati»



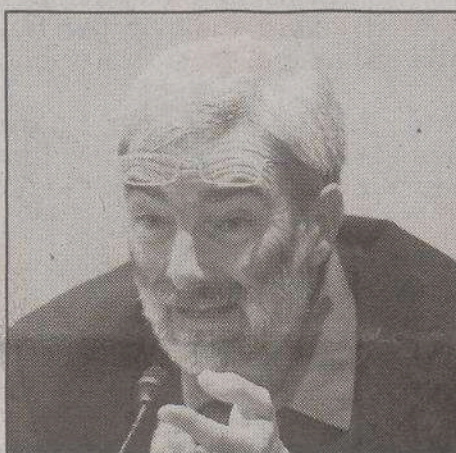
L'interno di una farmacia (Foto Sterle)

I farmacisti speravano di assorbire completamente tutti i Cup dell'Azienda sanitaria. Diventando titolari della prenotazione di visite ed esami, avrebbero a quel punto chiesto anche di essere pagati dal servizio pubblico. E invece niente. Il lavoro del Cup resta «di supporto» (assorbe comunque un terzo delle prenotazioni) e così resta gratuito. E qualcuno protesta a tutto campo. «A me dare il servizio di Cup costa 5000 euro all'anno, metto in azione il «timer» ogni volta che un cittadino chiede prenotazioni a un mio dipendente e così faccio i conti - afferma Giorgio Du Ban - Siamo felici di dare una mano all'Azienda sanitaria, ma il servizio tecnologico è pessimo, s'incanta anche per due-tre giorni di fila, e comunque gli accordi erano diversi: dopo l'avvio, ci sarebbe stata una contrattazione per il compenso, e invece salta fuori che dovremmo anche incassare gratis i ticket, ma coi soldi c'è sempre un rischio, molti di noi sono rimasti alla finestra».

Du Ban è seccato anche con Federfarma «che prende decisioni senza informare la base, e con l'Ordine che taccia di «profumerie» le farmacie che pubblicizzano gli sconti, inconcepibile un giudizio del genere». E aggiunge: «I prodotti da banco hanno tuttora prezzi enormemente gonfiati, ma fino al '95 fare sconti era un reato penale, mentre adesso io rifiuto di vendere creme da 200-300 euro: è circonvoluzione d'incapace».

Risponde il segretario provinciale di Federfarma, Alessandro Fumaner: «Dovevamo essere di supporto all'Azienda sanitaria e finora abbiamo assorbito un terzo delle prenotazioni totali, ci siamo poi offerti di farle tutte, a pagamento però, ma ci è stato risposto che la Regione ha già deciso diversamente: farà un «call center» unico per il Friuli Venezia Giulia. E quindi andiamo avanti così, per buona volontà, e comunque concordo col presidente dell'Ordine Marcello Milani, aborrisco anch'io le farmacie che sembrano profumerie. Quanto alle informazioni ai colleghi, se non vengono alle riunioni non è colpa mia, io difendo comunque il nostro ruolo di servizio». «Il fatto che solo 15 su 67 abbiano accettato di incassare i ticket la dice lunga» incalza Du Ban, che esplicitamente chiede remunerazione, considerandosi un «fattore si risparmio» per il servizio pubblico.

Genetica: potrebbe richiedere mesi la scelta tra Bembì, Gasparini e Pecile



Giorgio Tamburlini

È fissata per lunedì prossimo la seconda riunione indetta in Regione per rileggere e correggere dove necessario il Piano regionale materno-infantile allo scopo di rendere più concretamente chiari i ruoli e i compiti che devono restare di pertinenza del Burlo Garofolo e delle sue specializzazioni relative alle malattie complesse. Al summit parteciperanno emissari pediatrici di tutti gli ospedali del Friuli Venezia Giulia assieme alla Direzione regionale della Sanità e all'Agenzia regionale. Il Burlo, che ha esplicitamente sollecitato questa revisione (confortato a livello politico specialmente dai consiglieri della Margherita Cristiana Degano e Sergio Lupieri) dopo essersi visto preferire Udine per la creazione del Centro di coordinamento sulle malattie rare, invia alla riunione il direttore scientifico Giorgio Tamburlini e il direttore del Dipartimento di pediatria Alessandro Ventura. Da questa riletura collettiva dovrebbe risultare salvaguardata l'alta specializzazione dell'Istituto triestino, che da tempo avverte la possibilità che in regione sorgano nuovi reparti specializzati per bambini.

GENETICA. Incerta invece la definizione del capitolo Malattie rare dopo l'esito del concorso per il direttore di Genetica la cui commissione ha licenziato come idonei tutti e tre i candidati, Bruno Bembì (che vincendo il posto potrebbe anche restare a Trieste), il genetista universitario Paolo Gasparini, la biologa Vanna Pecile che attualmente ricopre il posto di vertice rimasto vacante. Se tutti i concorsi si chiuderanno con una terna, perché per legge spetta poi al direttore ge-

Burlo, lunedì seconda riunione del tavolo sulle specializzazioni

nerale della struttura ospedaliera scegliere la figura più consona alle esigenze, in questo caso la scelta sarà delicata perché si lega alle polemiche sul medico dato in partenza per Udine. Prima che si arrivi alla soluzione dovrà passare dicembre, perché il commissario Terpin, in scadenza, ha deciso di lasciare «per rispetto istituzionale» ogni decisione a chi gli succederà; e passerà altro tempo prima che il direttore generale indicato dalla Regione si insedi.

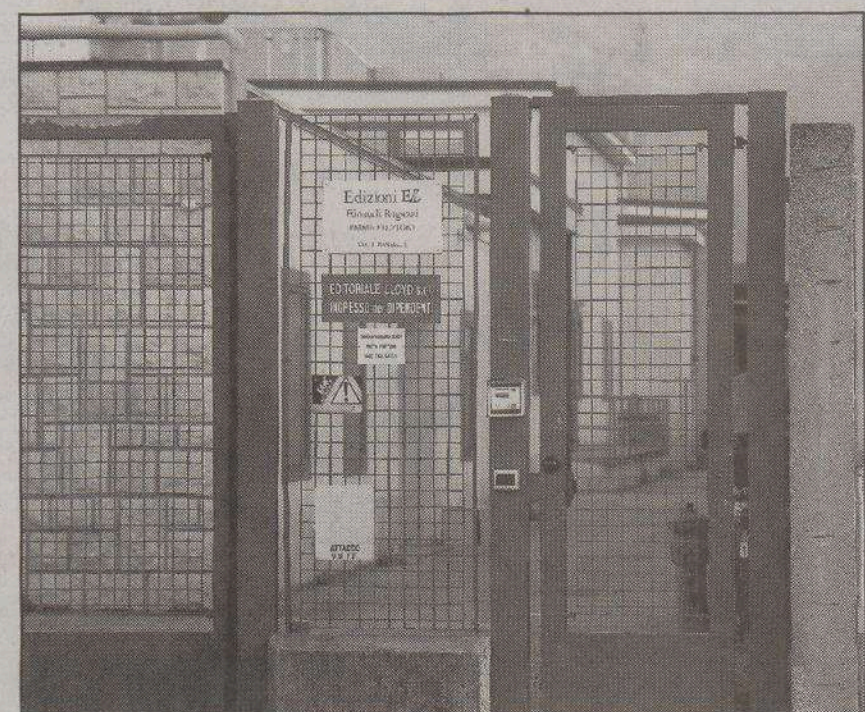
AZZURRA. Si svolge stasera alle 21 alla Sala Tripovich il concerto gratuito de «I '60 Ruggenti» per raccogliere fondi a favore dell'Associazione malattie rare Azzurra.

Assindustria: la crisi in città non è generalizzata

Editoriale Lloyd: in difficoltà solo la tipografia

Più che tentare di affrontare «una tantum» la chiusura di singole aziende in difficoltà, è necessario intervenire sull'attrattività del territorio per gli investimenti, affinché per una ditta che manda a casa i suoi dipendenti ve ne possano essere due che li fanno rientrare nel circuito occupazionale. Così il direttore di Assindustria di Trieste, Paolo Battilana, interviene all'indomani della prima seduta del tavolo di crisi fra istituzioni e parti sociali in Camera di Commercio sulla preoccupante situazione occupazionale, dominata in questi giorni dal destino della Diaco di via Flavia, i cui 99 lavoratori resteranno a casa in cassa integrazione straordinaria dalla prossima settimana.

«Noi abbiamo sempre detto - precisa Battilana - che ci sono dati congiunturali con segno positivo (in primis i 1400 occupati in più nell'industria citati dal presidente di Palazzo Ralli, Corrado Antonini, ndr). Così come abbiamo detto che, a fronte di alcune significative performance di crescita, che non si riferiscono soltanto alle solite aziende citate dalla stampa ma anche ad altre, esistono delle realtà in sofferenza economica che però devono essere trattate come tali». Anziché generalizzare - lascia intendere Battilana - è vitale ragionare in termini



L'ingresso dell'editoriale Lloyd in via Ressel (Foto Lasorte)

strutturali, in modo tale che determinate situazioni di difficoltà «non si traducano in un impatto sociale negativo», cioè sull'occupazione. Va creato, insomma, «maggiore dinamismo sul territorio». Perché «se un territorio è in grado di attrarre investimenti per un'azienda che chiude ve ne sono due che aprono». Il fatto è che in questo senso siamo bloccati, conclude Battilana, ricordando il problema delle bonifiche del sito inquinato d'interesse nazionale, oggetto di un lungo confronto ancora in corso con il Ministero dell'Ambiente.

Su un secondo caso, quello della prossima richiesta di cassa integrazione straordinaria annunciata dai sindacati per i 51 dipendenti dell'Editoriale Lloyd, si registra intanto la precisazione di Giancarlo Stavro Santarosa, ex proprietario della stessa Editoriale Lloyd, cui è subentrato il gruppo Zanardi di Padova.

«Non esiste - spiega Stavro Santarosa - alcun tipo di legame societario fra l'Editoriale Lloyd, cioè l'azienda attuale in crisi, e le società editoriali triestine Edizioni EL ed Editoriale Scienza, che invece continuano ad andare benissimo. Mentre

l'Editoriale Lloyd è un'industria grafica specializzata in stampe di alta qualità, le altre due svolgono attività editoriale rivolta ai ragazzi, dunque un settore completamente diverso. L'unico punto in comune è l'origine dallo stesso ceppo, cioè l'Editoriale Libreria e ancor prima la terza sezione artistico-letteraria del Lloyd Austriaco, ma oggi ne sono completamente autonome».

«Sia le Edizioni EL, la cui sede è stata trasferita alla fine degli anni '90 dallo storico edificio di via San Francesco 62 alla zona industriale, che l'Editoriale Scienza, la casa di divulgazione scientifica per ragazzi di via Romagna, stanno andando molto bene, in forte controtendenza rispetto al mercato editoriale. Quella che è entrata in crisi è l'azienda tipografica, cioè l'Editoriale Lloyd, che lavorando sulla stampa di libri ad alto valore aggiunto, come volumi d'arte e cataloghi di musei, sta risentendo come tutte le altre realtà europee di settore della concorrenza cinese, che in pochi anni si è conquistata il 75% del mercato mondiale».

Stavro Santarosa, inoltre, tiene a precisare che «la proprietà di Padova è molto legata all'Editoriale Lloyd e si vede costretta ad affrontare questa delicata situazione, direi di soffocamento, in cui non sono consentiti grandi spazi di concorrenza. Ma la decisione finale non è stata ancora presa».

800-018005 pomellato.com

DOBNER
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - 34122 TRIESTE - TEL 040 632951

Positivo il giudizio dei sindacati che però chiedono garanzie sulla sicurezza dei pazienti: «La mole di lavoro non sarà poca»

Solo al Maggiore la Chirurgia senza ricovero

La riorganizzazione a fine gennaio. Gli interventi con degenza nelle torri dell'altro ospedale

Operazioni semplici, senza ricovero (chiamate con termine inglese «day surgery») tutte all'ospedale Maggiore. Chirurghi che scenderanno da Cattinara per assolvere a questa innovativa tecnica che finora era «mescolata» a quella più impegnativa. E la Chirurgia del Maggiore che trasloca invece a Cattinara. Sono queste le novità che i triestini troveranno probabilmente già a fine gennaio. Il piano di riordino delle attività, che ha un punto di partenza nella necessità di liberare spazi al Maggiore per avviare i lavori di ristrutturazione, e di cui si parla da un po' di tempo, non è ancora ufficiale, ma l'altro giorno ha ottenuto l'assenso dei sindacati medici.

Sono interessati tutti i reparti che prevedono la chirurgia: Chirurgia generale, Clinica chirurgica, struttura di Proctologia, Clinica di otorinolaringoiatria, ortopedia e urologia, Chirurgia plastica e struttura di Chirurgia vascolare. Solo la Proctologia avrà anche la necessità di un pernottamento in ospedale per i pazienti.

Dice Cosimo Quaranta della Cimo: «Abbiamo dato l'assenso al piano della direzione sanitaria perché certamente il Maggiore va ristrutturato, certamente va molto bene dare spazi e ordine alla "day surgery", e certamente è giusto che diventando il Maggiore sempre più ambulatoriale la sua chirurgia si sposti a Cattinara dove si concentra la medicina acuta, altrimenti il reparto resterebbe senza supporti e senza adeguata casistica. Ed è giusto infine che l'Ortopedia invece resti al Maggiore perché ha gli adeguati spazi, le urgenze già oggi sono a giorni alternati con Cattinara. Vedremo poi se l'organizzazione, piuttosto impegnativa, funzionerà, altrimenti si potranno proporre aggiustamenti».

Prosegue Alessandro Delbello della Cisl: «Ciò che abbiamo chiesto sono garanzie per la sicurezza del paziente con guardia e

reperibilità anche chirurgica per la notte, del resto il progetto di "day surgery" è ottimo, abatterà anche le liste di attesa, ed è inteso che solo chirurghi esperti effettueranno questi interventi per loro stessa natura rapidi ed efficaci, mentre gli specializzandi resteranno a Cattinara. Un'altra buona novità - prosegue Delbello, che è fra l'altro uno dei chirurghi coinvolti poiché è responsabile della struttura di Proctologia - è che il paziente dimesso in serata avrà con sé il numero di cellulare di un medico del reparto che ha operato, così da non lasciare in solitudine con eventuali problemi o timori il cittadino che torna a casa dall'ospedale».

A Cattinara, per accogliere la nuova chirurgia (di cui è responsabile Bruno Gambardella) sarà meglio attrezzata una nuova sala operatoria, quindi gli spazi - si dice - si spera - dovrebbero essere sufficienti. Ma quando un ospedale cambia registro, i problemi di solito non mancano: questioni di turni, di luoghi, di turni, di personale di assistenza.

Conclude Alessandro Melatini della Cgil: «In senso sanitario e professionale è una buona riorganizzazione, una Chirurgia generale ha bisogno di contesti di alta specializzazione che il Maggiore oggi non possiede, mentre l'Ortopedia sta bene lì perché è attigua alla riabilitazione, quanto alla "day surgery" si fa in tutto il mondo in maniera organizzata e massiccia, quindi l'idea è buona».

Il consenso generale dei sindacati apre dunque la strada al trasloco, ma lo stesso Melatini avverte: «Ci siamo riservati di fare un commento successivo sulla riorganizzazione del lavoro a Cattinara, perché arriva alle torri una nuova Chirurgia, ci sono medici di Cattinara che dovranno coprire la presenza al Maggiore sulle 24 ore, c'è il problema del trasporto dei pazienti, insomma la mole di lavoro non sarà poca».

LAVORI DA GIUGNO



Infermieri del Pronto soccorso di Cattinara

Pronto soccorso di Cattinara rinnovamento concluso a Natale

Sarà completata entro Natale la ristrutturazione del Pronto soccorso di Cattinara. I lavori, avviati nello scorso giugno, hanno modificato l'organizzazione del lavoro dei medici e degli infermieri. Ma hanno soprattutto cambiato radicalmente le modalità di accoglienza dei pazienti, finora raccolti in attesa delle visite, in un unico spazio indifferenziato.

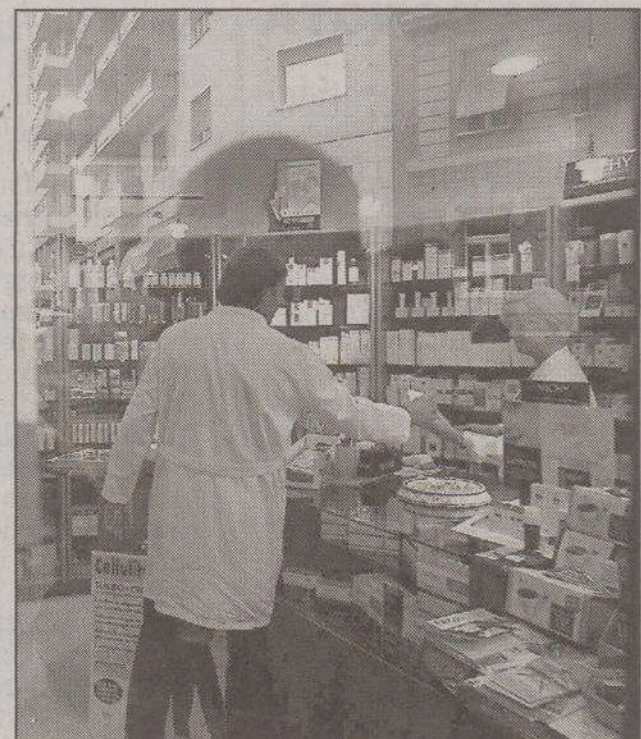
«Il primo scopo delle ristrutturazioni è ridurre i tempi di attesa. Abbiamo puntato su tre percorsi diversi a seconda della modalità di entrata di chi sta male. Inoltre la nuova struttura permetterà più rispetto della privacy dei malati. La ristrutturazione è del tutto organica alla futura riorganizzazione dell'ospedale, non sono stati buttati al vento denari pubblici» spiega Walter Zalukar, al vertice della struttura complessa di Pronto soccorso e Terapia d'urgenza.

Ai pazienti autosufficienti, in grado di camminare perché hanno un braccio rotto o una spalla lussata, i progettisti del nuovo Pronto soccorso hanno riservato una specifica sala d'attesa, dotata di 24-30 posti a sedere. A chi invece entra all'ospedale in barella, con una sospetta frattura del femore o un'altra patologia che non consente loro di stare in piedi, è riservata una seconda sala, con una decina di barelle, ognuna

col proprio spazio protetto da una sorta di paravento. Chi al contrario, suo malgrado, arriverà all'ospedale con l'ambulanza del 118 e con un «Codice rosso» di gravità, verrà direttamente portato a nell'area delle emergenze, senza dover transitare tra decine di persone in attesa sulle sedie e su altre barelle. Sia nella prima sala per malati autosufficienti, sia nella seconda dedicata ai «barellati», gli spazi a disposizione delle persone in attesa di visita, sono stati considerevolmente aumentati. È stata spostata anche la sala gessi, finora ospitata in un'area posta proprio di fronte al Pronto soccorso. Lo spostamento di una trentina di metri è stato determinato dalla necessità di non fare incrociare i flussi dei pazienti. I progettisti che hanno lavorato a stretto contatto con i vertici del Pronto Soccorso, hanno realizzato un'altra sala di attesa destinata ai pazienti già visitati che attendono l'arrivo dello specialista. «Non ci saranno più barelle e sedie sparse nei corridoi. I medici e gli infermieri potranno inoltre lavorare senza esser attorniti da altre persone in attesa di visita e dai loro parenti» spiega il dottor Zalukar. Sempre nell'area del Pronto Soccorso di Cattinara verrà leggermente incrementato da 12 a 14 il numero di letti destinati all'osservazione.

Polemica sui servizi di prenotazione

Farmacisti: «Il Cup ci costa, non saremo mai remunerati»



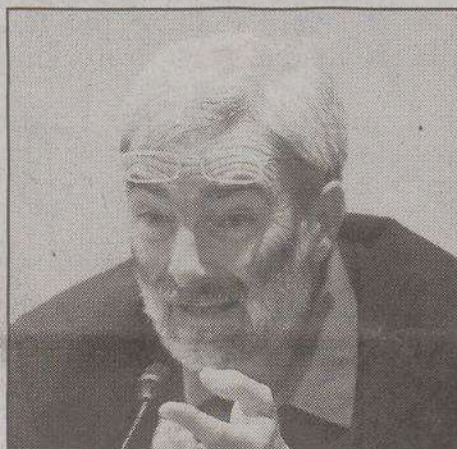
L'interno di una farmacia (Foto Sterle)

I farmacisti speravano di assorbire completamente tutti i Cup dell'Azienda sanitaria. Diventando titolari della prenotazione di visite ed esami, avrebbero a quel punto chiesto anche di essere pagati dal servizio pubblico. E invece niente. Il lavoro del Cup resta «di supporto» (assorbe comunque un terzo delle prenotazioni) e così resta gratuito. E qualcuno protesta a tutto campo. «A me dare il servizio di Cup costa 5000 euro all'anno, metto in azione il "timer" ogni volta che un cittadino chiede prenotazioni a un mio dipendente e così faccio i conti - afferma Giorgio Du Ban -. Siamo felici di dare una mano all'Azienda sanitaria, ma il servizio tecnologico è pessimo, s'incanta anche per due-tre giorni di fila, e comunque gli accordi erano diversi: dopo l'avvio, ci sarebbe stata una contrattazione per il compenso, e invece salta fuori che dovremmo anche incassare gratis i ticket, ma coi soldi c'è sempre un rischio, molti di noi sono rimasti alla finestra».

Du Ban è seccato anche con Federfarma «che prende decisioni senza informare la base, e con l'Ordine che taccia di "profumerie" le farmacie che pubblicizzano gli sconti, inconcepibile un giudizio del genere». E aggiunge: «I prodotti da banco hanno tuttora prezzi enormemente gonfiati, ma fino al '95 fare sconti era un reato penale, mentre adesso io rifiuto di vendere creme da 200-300 euro: è circonvenzione d'incapace».

Risponde il segretario provinciale di Federfarma, Alessandro Fumaneri: «Dovevamo essere di supporto all'Azienda sanitaria e finora abbiamo assorbito un terzo delle prenotazioni totali, ci siamo poi offerti di farle tutte, a pagamento però, ma ci è stato risposto che la Regione ha già deciso diversamente: farà un "call center" unico per il Friuli Venezia Giulia. E quindi andiamo avanti così, per buona volontà, e comunque concordo col presidente dell'Ordine Marcello Milani, aborrisco anch'io le farmacie che sembrano profumerie. Quanto alle informazioni ai colleghi, se non vengono alle riunioni non è colpa mia, io difendo comunque il nostro ruolo di servizio». «Il fatto che solo 15 su 67 abbiano accettato di incassare i ticket la dice lunga» incalza Du Ban, che esplicitamente chiede remunerazione, considerandosi un «fattore si risparmio» per il servizio pubblico.

Genetica: potrebbe richiedere mesi la scelta tra Bembì, Gasparini e Pecile



Giorgio Tamburlini

È fissata per lunedì prossimo la seconda riunione indetta in Regione per rileggere e correggere dove necessario il Piano regionale materno-infantile allo scopo di rendere più concretamente chiari i ruoli e i compiti che devono restare di pertinenza del Burlo Garofolo e delle sue specializzazioni relative alle malattie complesse. Al summit partecipano emissari pediatrici di tutti gli ospedali del Friuli Venezia Giulia assieme alla Direzione regionale della Sanità e all'Agenzia regionale. Il Burlo, che ha esplicitamente sollecitato questa revisione (conforto a livello politico specialmente dai consiglieri della Margherita Cristiana Degano e Sergio Lupieri) dopo essersi visto preferire Udine per la creazione del Centro di coordinamento sulle malattie rare, invia alla riunione il direttore scientifico Giorgio Tamburlini e il direttore del Dipartimento di pediatria Alessandro Ventura. Da questa rilettura collettiva dovrebbe risultare salvaguardata l'alta specializzazione dell'Istituto triestino, che da tempo avverte la possibilità che in regione sorgano nuovi reparti specializzati per bambini.

GENETICA. Incerta invece la definizione del capitolo Malattie rare dopo l'esito del concorso per il direttore di Genetica la cui commissione ha licenziato come idonei tutti e tre i candidati, Bruno Bembì (che vincendo il posto potrebbe anche restare a Trieste), il genetista universitario Paolo Gasparini, la biologa Vanessa Pecile che attualmente ricopre il posto di vertice rimasto vacante. Se tutti i concorsi si chiudono con una terna, perché per legge spetta poi al direttore ge-

Burlo, lunedì seconda riunione del tavolo sulle specializzazioni

nerale della struttura ospedaliera scegliere la figura più consona alle esigenze, in questo caso la scelta sarà delicata perché si lega alle polemiche sul medico dato in partenza per Udine. Prima che si arrivi alla soluzione dovrà passare dicembre, perché il commissario Terpin, in scadenza, ha deciso di lasciare «per rispetto istituzionale» ogni decisione a chi gli succederà; e passerà altro tempo prima che il direttore generale indicato dalla Regione si insedi.

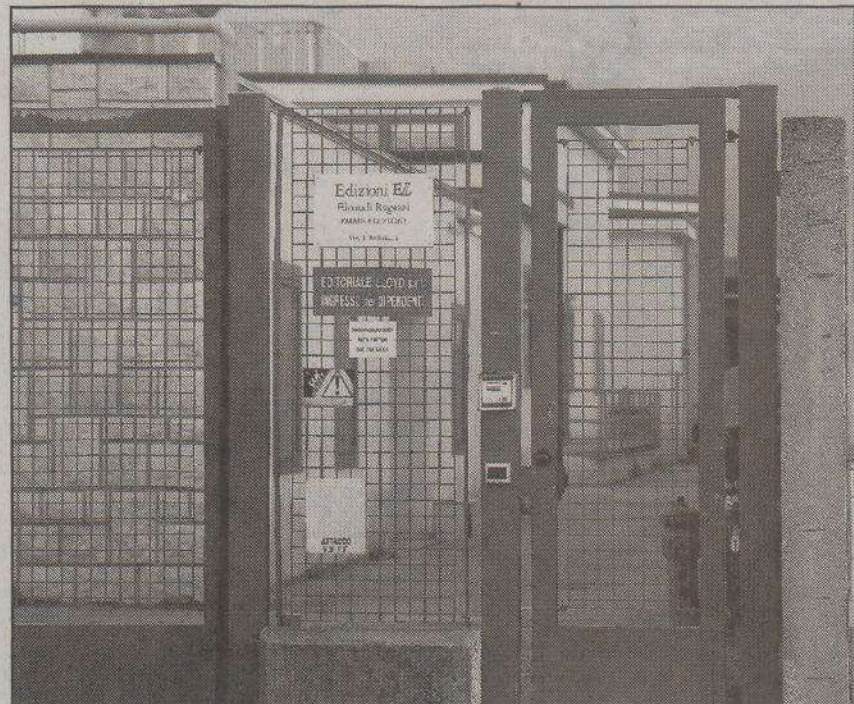
AZZURRA. Si svolge stasera alle 21 alla Sala Tripovich il concerto gratuito de «I 60 Ruggenti» per raccogliere fondi a favore dell'Associazione malattie rare Azzurra.

La proprietà dell'azienda di via Ressel non ha ancora preso decisioni sulla sorte dei lavoratori

Assindustria: la crisi in città non è generalizzata Editoriale Lloyd: in difficoltà solo la tipografia

Più che tentare di affrontare «una tantum» la chiusura di singole aziende in difficoltà, è necessario intervenire sull'attrattività del territorio per gli investimenti, affinché per una ditta che manda a casa i suoi dipendenti ve ne possano essere due che li fanno rientrare nel circuito occupazionale. Così il direttore di Assindustria di Trieste, Paolo Battilana, interviene all'indomani della prima seduta del tavolo di crisi fra istituzioni e parti sociali in Camera di Commercio sulla preoccupante situazione occupazionale, dominata in questi giorni dal destino della Diaco di via Flavia, i cui 99 lavoratori resteranno a casa in cassa integrazione straordinaria dalla prossima settimana.

«Noi abbiamo sempre detto - precisa Battilana - che ci sono dati congiunturali con segno positivo (in primis i 1400 occupati in più nell'industria citati dal presidente di Palazzo Ralli, Corrado Antonini, ndr). Così come abbiamo detto che, a fronte di alcune significative performance di crescita, che non si riferiscono soltanto alle solite aziende citate dalla stampa ma anche ad altre, esistono delle realtà in sofferenza economica che però devono essere trattate come tali. Invece generalizzare - lascia intendere Battilana - è vitale ragionare in termini



L'ingresso dell'editoriale Lloyd in via Ressel (Foto Lasorte)

strutturali, in modo tale che determinate situazioni di difficoltà «non si traducano in un impatto sociale negativo», cioè sull'occupazione. Va creato, insomma, «maggiore dinamismo sul territorio». Perché «se un territorio è in grado di attrarre investimenti per un'azienda che chiude ve ne sono due che aprono». Il fatto è «che in questo senso siamo bloccati», conclude Battilana, ricordando il problema delle bonifiche del sito inquinato d'interesse nazionale, oggetto di un lungo confronto ancora in corso con il Ministero dell'Ambiente.

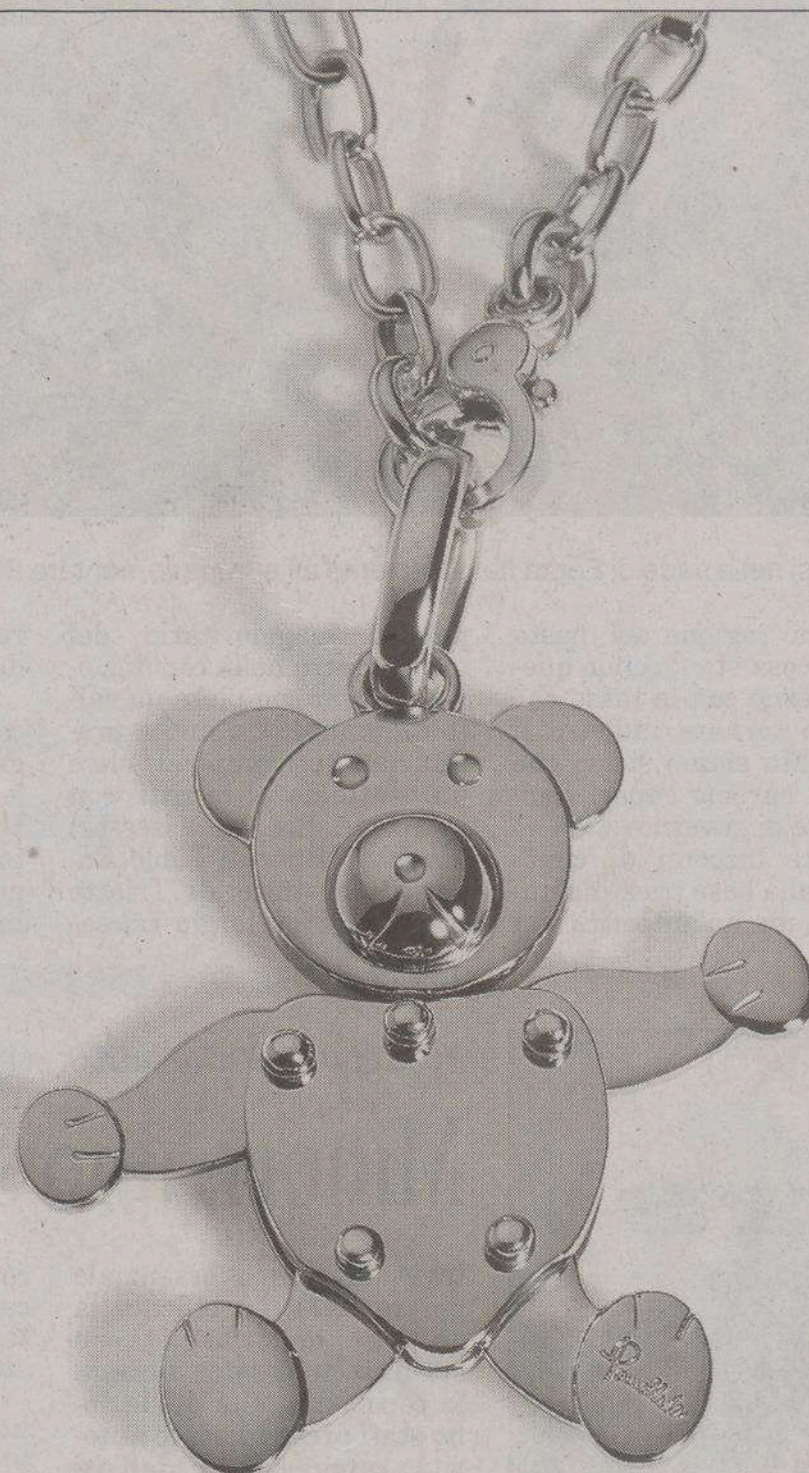
Su un secondo caso, quello della prossima richiesta di cassa integrazione straordinaria annunciata dai sindacati per i 51 dipendenti dell'Editoriale Lloyd, si registra intanto la precisazione di Giancarlo Stavro Santarosa, ex proprietario della stessa Editoriale Lloyd, cui è subentrato il gruppo Zanardi di Padova. «Non esiste - spiega Stavro Santarosa - alcun tipo di legame societario fra l'Editoriale Lloyd, cioè l'azienda attuale in crisi, e le società editoriali triestine Edizioni EL ed Editoriale Scienza, che invece continuano ad andare benissimo. Mentre

l'Editoriale Lloyd è un'industria grafica specializzata in stampe di alta qualità, le altre due svolgono attività editoriale rivolta ai ragazzi, dunque un settore completamente diverso. L'unico punto in comune è l'origine dallo stesso ceppo, cioè l'Editoriale Libreria e ancor prima la terza sezione artistico-letteraria del Lloyd Austriaco, ma oggi ne sono completamente autonome».

«Sia le Edizioni EL, la cui sede è stata trasferita alla fine degli anni '90 dallo storico edificio di via San Francesco 62 alla zona industriale, che l'Editoriale Scienza, la casa di divulgazione scientifica per ragazzi di via Romagna, stanno andando molto bene, in forte controtendenza rispetto al mercato editoriale. Quella che è entrata in crisi è l'azienda tipografica, cioè l'Editoriale Lloyd, che lavorando sulla stampa di libri ad alto valore aggiunto, come volumi d'arte e cataloghi di musei, sta risentendo come tutte le altre realtà europee di settore della concorrenza cinese, che in pochi anni si è conquistata il 75% del mercato mondiale».

Stavro Santarosa, inoltre, tiene a precisare che «la proprietà di Padova è molto legata all'Editoriale Lloyd e si vede costretta ad affrontare questa delicata situazione, direi di soffocamento, in cui non sono consentiti grandi spazi di concorrenza. Ma la decisione finale non è stata ancora presa».

800-018005 pomellato.com



DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - 34122 TRIESTE - TEL 040 632951

Controllate dagli ispettori dell'Agenzia delle entrate poco meno di quaranta strutture sulle sessanta attive in città

Case di riposo, evasi 11 milioni di euro

Rilevata la presenza di 44 anziani ospiti in più di quanto consentito dalla legge

VIA DONOTA

Partito democratico: oggi l'incontro tra Cuperlo e i blogger

Oggi pomeriggio l'onorevole Gianni Cuperlo (Ds) parteciperà all'incontro pubblico con i blogger sul tema del Partito Democratico promosso dal Segretariato per il Partito Democratico di Trieste. L'appuntamento è fissato dalle 14.30 alle 17 in via Donata, 1, nella sede delle sezioni cittadine dei Ds, già sede di Intesa Democratica ed è rivolto in modo particolare a chi frequenta o tiene un blog su internet. «Il problema del Partito democratico in questa fase - ha sottolineato Fulvio camerini - è quello del coinvolgimento e dell'inclusione più ampia possibile delle persone nella formazione e nell'elaborazione del progetto. Il Segretariato ha quindi invitato l'onorevole Cuperlo a riprendere l'iniziativa di qualche giorno fa a Roma, quando il deputato ha invitato a parlare sul tema del nuovo soggetto politico i frequentatori del suo blog (www.giannicuperlo.it). Visto il grande interesse suscitato dall'iniziativa, abbiamo chiesto a Cuperlo di parlarne nella sua città e di riproporre a chi verrà sabato la stessa libertà di intervento. Lo scambio di idee è un elemento fondamentale nella direzione in cui ci stiamo muovendo».

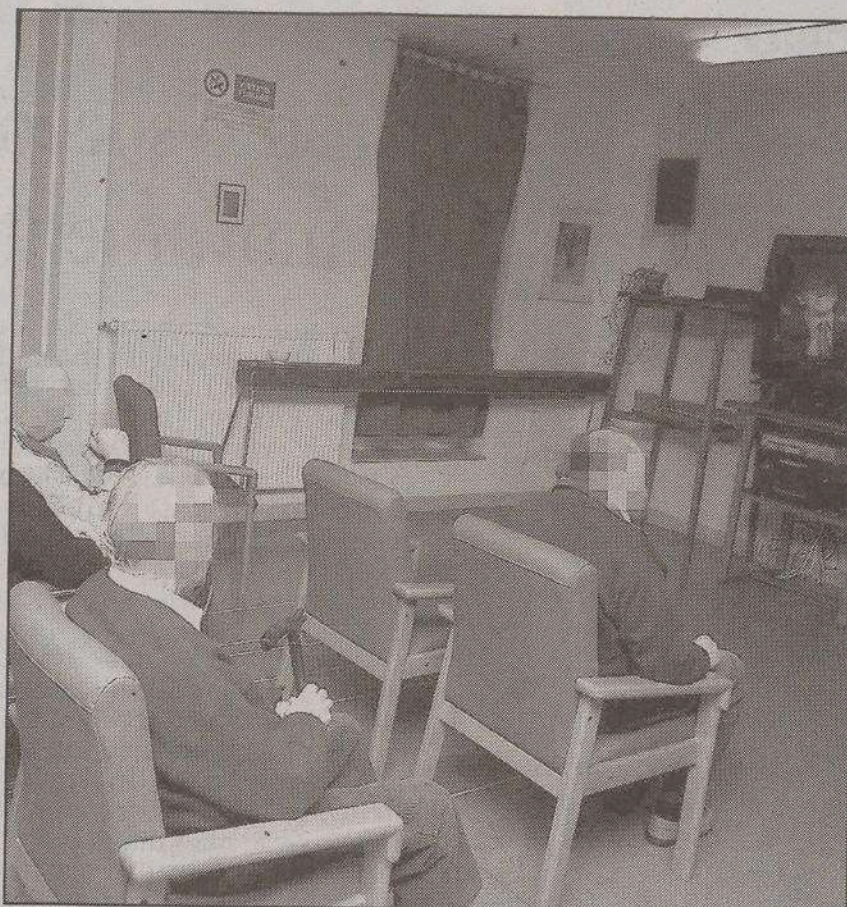
Anche quaranta lavoratori sono risultati non in regola. Il presidente della categoria: «Se i dati saranno confermati si tratta di una situazione grave»

Oltre 11 milioni di euro di ricavi non dichiarati, ospiti in più rispetto a quello consentito dalla legge, irregolarità fiscali e personale privo dei requisiti di legge. E questo il bilancio di una maxi-verifica fiscale effettuata dall'Agenzia delle entrate - in collaborazione con i vigili urbani - in poco meno di quaranta case di riposo scelte sulla base di informazioni e segnalazioni sulle 60 che operano in città. E i risultati sono preoccupanti: oltre agli 11 milioni di euro non dichiarati, è stato riscontrato nelle case di riposo un totale di 44 anziani ospiti in più rispetto a quanto consentito dalle norme, che non risultavano né al Comune né all'Asl.

L'evasione fiscale, si legge in una nota degli ispettori del Fisco «ha riguardato il sessanta per cento dei casi controllati». «La nostra attività - ha spiegato il direttore regionale dell'Agenzia delle entrate Franco Lattini - sta intensificando con grande impegno di tutto il personale. Ogni controllo alle case di riposo è stato preparato a tavolino sulla base delle informazioni e dei documenti che abbiamo acquisito nei mesi scorsi. Non siamo andati a caso, ma abbiamo puntato dove ipotizzavamo di poter accertare le irregolarità. E così è stato. I risultati si vedono. La lotta all'evasione si fa esaminando caso per caso, situazione per situazione».

La replica dei rappresentanti delle strutture per anziani però non si è fatta at-

tendere anche fronte alle contestazioni. «Il numero degli ospiti nelle strutture dipende da una particolare autorizzazione comunale. Per questo se il numero dei 44 esuberanti sarà confermato, è un fatto molto grave e dimostra che alcuni gestori si comportano in maniera di scutibile danneggiando tutta la categoria», ha dichiarato Marco Gasparini, presidente dell'Anaste, l'associazione che raccoglie in regione un gran numero di strutture per anziani. Poi ha aggiunto: «Ma un'evasione ipotizzata del 30, 40 per cento mi preoccupa perché non è vera. Certo è che bisognerebbe confrontare queste percentuali con quelle di altre strutture economiche. Bisognerebbe capire fino in fondo la realtà prima di dare giudizi affrettati. E questi numeri mi sembrano poco aderenti alla realtà, poco attendibili. Ora aspettiamo le notifiche dei verbali e poi decideremo il da farsi. Perché ho il sospetto che molti di questi verbali non arriveranno mai».



Una casa di riposo in un'immagine di repertorio

I controlli effettuati dagli ispettori dell'Agenzia delle entrate hanno anche messo in luce altre situazioni di illegalità. «Quaranta lavoratori - si legge nella nota dell'Agenzia delle entrate - sono risultati irregolari e nel

50 per cento delle case di riposo controllate sono stati riscontrati errori non formalizzati nella tenuta della contabilità».

In alcuni casi sarebbero addirittura state riscontrate differenze e irregolarità

Convegno sulla Protezione civile al Volta

La Provincia organizza un convegno per la divulgazione condivisa in materia di Protezione civile oggi nell'aula magna dell'Istituto tecnico Volta. L'evento è stato presentato a palazzo Galati dall'assessore alla Protezione civile Dennis Visioli. «Al convegno - ha spiegato Visioli - sono state invitate tutte le organizzazioni e le associazioni di volontariato che si occupa-

no di Protezione civile nell'ambito del territorio provinciale. Sarà un'occasione per ripercorrere il lavoro svolto e per fare il punto sulla situazione della Protezione civile».

Una curiosità: il «rancio» per i partecipanti verrà garantito e preparato dalla sezione triestina dell'Associazione Nazionale Alpini.

Presidente l'avvocato Dellago Città metropolitana, un'associazione per farla decollare

Un'associazione culturale, senza alcun riferimento politico, pronta a raccogliere i contributi di tutti coloro che condividono la possibilità di creare a Trieste nuove forme di articolazione fra gli enti locali. Così ha definito l'associazione «Trieste città metropolitana», nel presentarla ufficialmente, il presidente avv. Mauro Dellago.

«I soci fondatori - ha aggiunto Dellago - provengono da ambiti professionali diversi, vivono e lavorano a Trieste, e nelle loro professioni hanno a che fare con le pubbliche amministrazioni. Da qui l'idea di sviluppare il tema della città metropolitana, per migliorare anche i servizi forniti dagli enti pubblici».

Undici i fondatori del sodalizio, nato qualche settimana fa. Oltre allo stesso Dellago, il cardiologo Fabio Fonda (che dell'associazione è vicepresidente); l'imprenditore Pierpaolo Zengari; Daniela Carli, impiegata amministrativa; Nadia Kralj, programmatrice-regista della Rai; Andrea Atzori, dirigente amministrativo dell'Acegas; Silvia Radetti, agente assicurativa e quadro dell'Ascom di Pordenone; Alessandro Turello, ingegnere chimico e imprenditore del settore ambiente; Manuela Fagnolo, assistente sociale e responsabile Urp della Direzione provinciale del lavoro di Gorizia; Carmelo Trovato, architetto; Riccardo Petrarulo, dirigente dell'Ina Assitalia.

Previsto dalla riforma del Titolo quinto della Costituzione, l'istituto giuridico della città metropolitana ha trovato la possibilità di attuazione anche nella nostra regione. La legge regionale 1/2006 sul sistema Re-

gione-autonomie locali, di cui è stato relatore Umberto Drossi Fortuna (Cittadini), ha infatti ridotto l'ambito minimo di popolazione per creare la città metropolitana da 800 mila a 200 mila persone. «Attraverso la città metropolitana - ha spiegato Dellago - si ottengono risultati di semplificazione, concertazione e miglioramento nel funzionamento della pubblica amministrazione. Per Trieste questo istituto sarebbe una grossa opportunità di sviluppo».

Numerosi i settori che potrebbero trovare miglioramenti e sviluppi dal futuro assetto. «La sanità - ha rilevato Fabio Fonda - è il primo modello da inserire nella città metropolitana. Anche se gli ospedali stanno mettendo in rete, non c'è ancora un'integrazione completa. Ci piacerebbe un modello integrato con Monfalcone, centro di riferimento per la formazione dei medici di medicina generale, e con Gorizia, già aperta verso la Slovenia».



Il vicepresidente Fonda

Nel brindisi natalizio nella sede di Forza Italia l'europarlamentare chiede ai dirigenti e alla base anche di fare autocritica

Brunetta: «Prodi sbaglia, noi avevamo ragione»

«Gli attacchi ricevuti erano ingenerosi, ma siamo ancora in grado di governare?»

L'albero natalizio nella sede di Forza Italia non poteva che avere gli addobbi azzurri, ma nella sede dei berlusconiani il colore più usato è il verde.

Anzi, l'«onda verde» che non è quella dei semafori sulle Rive del sindaco Roberto Dipiazza - presente agli auguri del partito - ma l'auspicio dell'europarlamentare Renato Brunetta. L'«onda verde» non è altro che l'invito agli iscritti, simpatizzanti e soprattutto dirigenti di «pensare a vincere, preparandosi ogni giorno». Dalle amministrative come quelle in programma il prossimo anno a Duino Aurisina, alle regionali del 2008 - anche se l'anti-Illy ancora non è ufficializzato - fino alle politiche che verranno.

Ma come, dov'è finita l'idea della «spallata» al governo Prodi? Brunetta è molto esplicito con i forzisti, in attesa della mangiata e dei brindisi: «Dobbiamo ringraziare Prodi per averci ridato una dignità. Tutte le critiche ricevute in cinque anni di governo - dice - ci avevano fatto venire dei dubbi.



Il brindisi nella sede di Forza Italia assieme all'europarlamentare Brunetta (Foto Tommasini)

Avevamo ragione noi, basta vedere cosa sta facendo questo governo con le tasse che faranno tornare indietro il Paese. Ma siamo sicuri che domani saremo capaci nuovamente di governare?».

Niente discorsi di circostanza alla base triestina, insomma, ma un'autocritica al

partito maggioritario del centrodestra nella convinzione di dover compiere un salto di qualità. Un invito pronunciato davanti ad oltre un centinaio di iscritti, con in prima fila gli assessori Maurizio Bucci e Paolo Rovis, il direttore di Trieste trasporti Piergiorgio Lucca-

rini e Fulvio Bronzi, presidente della Fiera spa.

Al fianco di Brunetta c'è il consigliere regionale e capogruppo in Consiglio comunale Piero Camber. Risponde al cellulare, è il fratello senatore Giulio che saluta tutti i presenti. Applausi al «capo» impegnato a palazzo Mada-

ma nella discussione sulla Finanziaria. A Roma il senatore Camber tocca i temi del Porto e degli esuli istriani. «L'aumento delle tasse demaniali ammazzeranno il settore dei porti nautici, mentre il finanziamento di 50 milioni di euro a un solo porto come quello di Gioia Tauro sostiene Camber - sarà impugnato in sede europea. Potevamo suddividerli, magari inserendo tra i beneficiari anche Trieste». E aggiunge: «Il governo Berlusconi era riuscito a fare qualcosa, quello di Prodi - dice - non stanzia nulla».

Tra le battaglie romane di Camber e i richiami di Brunetta, spetta a Dipiazza fare gli auguri di un buon 2007. Ringraziando il popolo forzista - «perché in questi anni ci sono stati anche momenti difficili» - ed esortando i «giovani triestini al lavoro». «Un può iniziare a fare il garzone e poi diventare sindaco», è l'autocitazione del primo cittadino. Brunetta cita invece Ugo Foscolo invitando «a conoscere la storia». Ad essere un popolo, un partito, una classe dirigente. Non basta tagliare le tasse.

Rivolte a singoli o gruppi, le attività mirano a prevenire situazioni a rischio

Nuova sede per il Servizio di Sostegno socio educativo del Comune, in via Molino a Vento 83. L'inaugurazione avvenuta ieri è stata un pretesto per ribadire la priorità del servizio, che rientra infatti fra gli interventi a supporto delle famiglie e mira a garantire ai minori e giovani fino a 21 anni - o ai loro familiari - un sostegno al fine di realizzare «un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psicosociale». Il servizio è attualmente gestito attraverso due cooperative, La Quercia e Duemilauno, i



Carlo Grilli

cui operatori lavorano su vari progetti assieme al personale educativo del Comune. «La disponibilità di una sede educativa adatta risul-

Sostegno socioeducativo: servizio comunale, nuova sede in via Molino a Vento Minori, uno spazio contro il disagio

tava da tempo essenziale per rendere più efficace la gestione delle attività» è stato sottolineato durante la cerimonia, alla quale sono stati presenti sia le autorità, rappresentate dall'assessore comunale Carlo Grilli, sia i promotori che hanno finanziato il progetto - la fondazione CRTrieste e l'Ater, che ha messo a disposizione al servizio un locale di circa 150 metri quadri. La nuova sede è stata allestita in modo tale che i ragazzi abbiano la possibilità di svolgere varie attività educative (giocare, leggere,

conversare, ascoltare musica, guardare i film...) all'interno della nuova sede e assieme agli operatori.

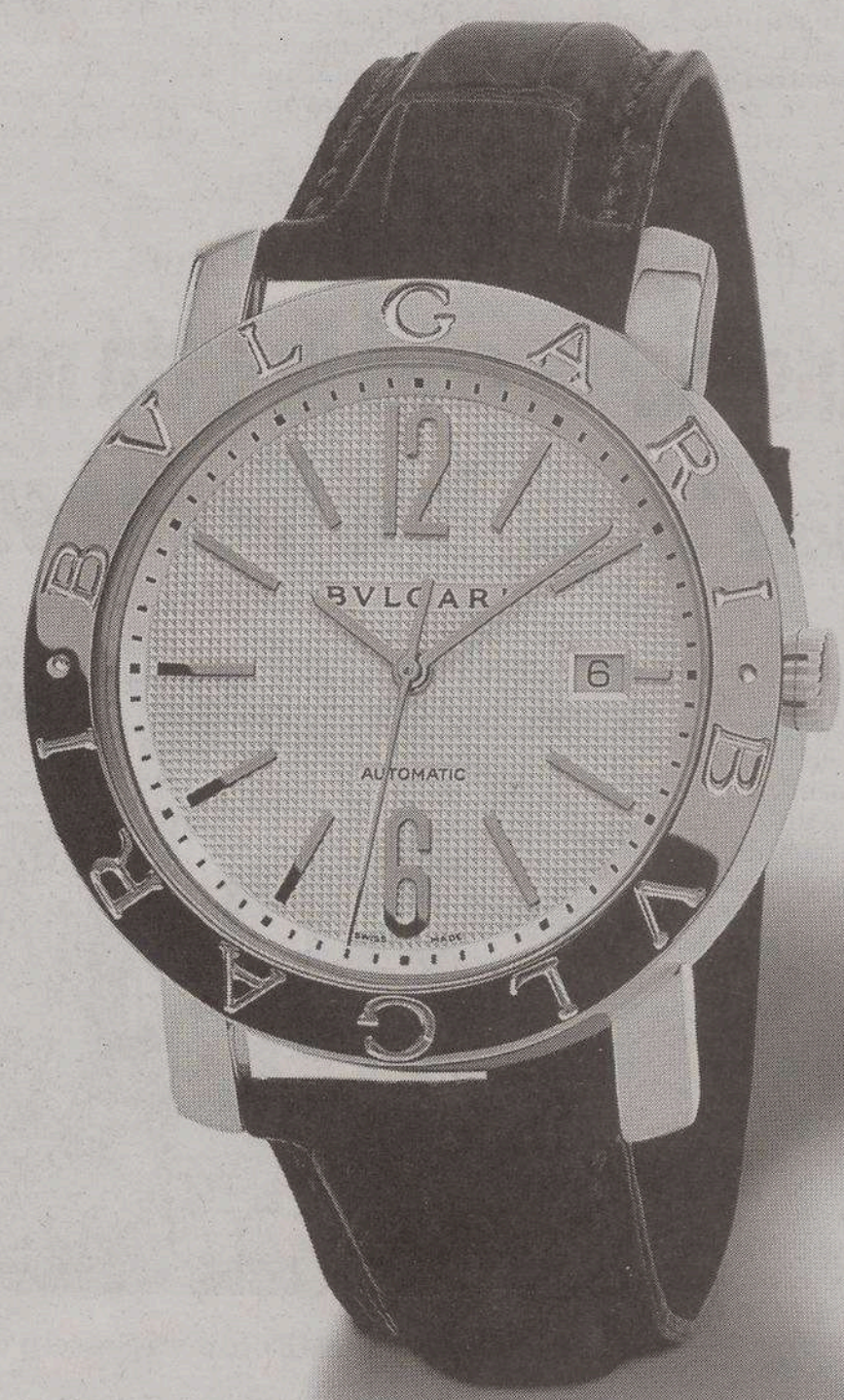
In particolare, rientreranno fra i destinatari degli interventi minori interessati da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, minori in situazione a rischio di disagio, oppure inseriti in famiglie con problemi strutturali o in nuclei con evidente difficoltà a garantire cure ed attenzioni adeguate. Gli interventi possono interessare singoli minori oppure gruppi di giovani per lo più nella fascia d'età adolescenziale. I ragazzi saranno se-

guiti dal personale socio-educativo dipendente dalle Cooperative convenzionate che opererà «coerentemente con gli obiettivi stabiliti nel programma per ogni singolo bambino».

Per usufruire del servizio bisogna rivolgersi al Servizio sociale di base che, tenendo conto dei problemi derivanti da ciascun caso, indirizza il ragazzo alla struttura più idonea alle sue necessità. Qui il ragazzo è accompagnato e seguito dagli operatori in accordo con le finalità dichiarate dalla struttura ospitante.

ga.pr.

BVLGARI



IL NUOVO OROLOGIO "BVLGARI BVLGARI"

MOVIMENTO MECCANICO A CARICA AUTOMATICA.
CASSA CURVA E FIBBIA DEPLOYANTE IN ORO GIALLO 18 KT.
VETRO ZAFFIRO CURVO CON TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO.
QUADRANTE CLOU DE PARIS CON INDICI E REHAUT APPLICATI.
CINTURINO IN ALLIGATORE CUCITO A MANO.

LA MONTRE



TRIESTE - VIA ROMA 6, 040 3721510



aspettando il Natale



abbigliamento e accessori
0-14 anni e futura mamma

-9

Sorpresi dagli agenti del commissariato fra ville e stradine

Opicina, denunciati 3 croati Giravano di sera con l'auto piena di attrezzi da scasso

Tre cittadini croati residenti a Padova, due fratelli di 38 e 30 anni e il loro nipote minore di 17, sono stati fermati e denunciati l'altra sera dai poliziotti del commissariato di Villa Opicina nei pressi di Contovello dopo che, a bordo di un'Audi, erano stati notati aggirarsi in alcune strade secondarie della zona, caratterizzate dalla presenza di diverse ville e case di pregio, in particolare in via di Conconello e via del Ricreatorio, alle spalle di piazzale Monte Re, ad Opicina.

Nel bagagliaio della loro macchina sono stati trovati diversi attrezzi che gli inquirenti ritengono potessero servire per lo scasso di porte, finestre e cassaforti. Fra questi una flex con un disco di riserva, quattro cacciaviti di varie dimensioni, due scalpelli da muratore e una prolunga.

Dal controllo dei documenti dei tre croati, inoltre, è emerso che i due maggiorenni avevano anche dei precedenti penali per furto. Per gli uomini in divisa, nel contempo, era sospetto pure il fatto di aver incrociato a un'ora improbabile e in queste stradine buie - proprio durante una delle «battute» notturne per il controllo del territorio, preso di mira nei mesi scorsi dai ladri delle ville - tre persone residenti a Padova. Come se queste fossero in «trasferta» per portare a termine un «lavoro», pronte insomma a colpire all'interno di qualche casetta isolata, magari dopo aver controllato l'assenza dei proprietari.

Al vaglio degli inquirenti
un loro eventuale
coinvolgimento
nei furti di quest'estate

cato di oggetti atti allo scasso e porto di oggetti atti ad offendere senza giustificato motivo. Dopo il blitz serale, per la polizia si apre ora la fase delle indagini, finalizzata a verificare un eventuale coinvolgimento dei tre in alcuni furti delle ville messi a segno sul Carso nei mesi scorsi.

Oltre agli attrezzi rinvenuti nell'Audi, infatti, secondo gli investigatori non è trascurabile la provenienza dei tre croati da un'area di residenza, quella veneta, abbastanza vicina per poter agire in «trasferta» di una sola notte, ma nel contempo sufficientemente lontana per allontanare i sospetti e tenersi al di fuori del cerchio territoriale delle indagini e delle ricerche delle forze dell'ordine.

Fu questa la filosofia alla base dei raid criminali dei due albanesi Gjinaj Artan e Fatjoll Perleka, arrestati a metà luglio in Veneto con l'accusa di aver svuotato, in primavera, decine di casette della Bassa Friulana, del Monfalconese e del Carso.

A metà maggio, in particolare, la coppia - ribattezzata «banda delle ville» - aveva portato a termine quattro colpi in 72 ore, tutte di notte mentre i proprietari dormivano. Prima erano state prese di mira tre casette nell'esclusiva via Cernizza di Duino e poi una villa ad Aurisina: tra i trofei un orologio da 7500 euro, un paio di scarpe Prada, alcuni telefoni cellulari, delle macchine fotografiche e soprattutto una Porsche Boxter. I due erano stati arrestati due mesi dopo dai carabinieri di Aurisina, traditi dalle impronte digitali lasciate proprio in una delle abitazioni dell'altopiano.

L'incubo dei ladri nelle abitazioni di pregio era poi riaffiorato a settembre, con quattro furti nel giro di una settimana in altrettante ville di Prosecco, Monrupino, San Pelagio e Barcola: i colpi erano stati messi a segno alla luce del giorno mentre i proprietari delle abitazioni erano assenti e avevano consentito agli autori di mettere da parte un bottino di varie decine di migliaia di euro fra gioielli e contanti. Fu allora che dalla questura partì il piano di pattugliamento speciale delle forze dell'ordine sull'altopiano. Proprio uno dei controlli previsti da questo piano, l'altra sera, ha portato alla denuncia dei tre croati residenti a Padova.

LA PISTA VENETA

A insospettire gli agenti del commissariato di Villa Opicina, che ieri hanno fermato e denunciato i tre cittadini croati nei pressi di Contovello, è stata anche la residenza padovana del terzetto. Un elemento di rilievo per gli investigatori, dal momento che è proprio tra Padova e Verona che in base agli elementi raccolti negli ultimi mesi sembrano muoversi le principali gang di ladri delle ville attive nel NordEst.

In seguito all'aumento di colpi nelle abitazioni, tra le forze di polizia è stato attivato da tempo un costante scambio di informazioni. Vengono incrociati i dati soprattutto per quanto riguarda le modalità dei furti. La banda che ha colpito in provincia di Trieste e di Gorizia la scorsa estate, ad esempio, aveva una passione: prendeva di mira case dove erano parcheggiate Porsche.



Gli attrezzi trovati nell'Audi e sequestrati dagli agenti del commissariato di Villa Opicina (Foto Lasorte)

Era stata inaugurata appena da una settimana. Dipiazza: «Ricevevo 50 segnalazioni al giorno, presto la rimetterò»

Piazza Unità, rubata la cassetta delle lettere per il sindaco

Il raid vandalico questa volta ha colpito il Comune direttamente al cuore. In piazza Unità, sotto i portici del Municipio, è stata sradicata dal muro la cassetta delle lettere indirizzate a Roberto Dipiazza. Uno strumento caro al sindaco per comunicare con i cittadini, durato appena sette giorni dalla sua posa proprio a due passi dall'ingresso del Comune. Rubata nella notte.

«Arrivano 50 lettere al giorno, un successo incredibile rovinato a causa di qualcuno che evidentemente si diverte così. Peccato», dice Dipiazza all'apparenza tranquillo. Quell'atto di vandalismo l'ha amareggiato, non sorprende. «Ne metteremo presto un'altra e la salderemo meglio. Ogni giorno mi venivano recapitate let-

tere, segnalazioni e complimenti - spiega il primo cittadino - a dimostrazione che l'iniziativa funzionava. Avevo colpito nel segno, ma evidentemente a qualcuno non piaceva».

La cassetta delle lettere verde, lo stesso colore della bicicletta del sindaco, presto tornerà sfidando gli atti vandalici. Anzi, per dirla con le parole di Dipiazza «ragazzate notturne, dopo qualche bicchiere di troppo» come nel caso dell'albero di Natale trafugato a un locale pubblico in largo Granatieri. Assieme all'addobbo di qualche abete posizionato dal Comune nella zona, oppure alle piante strappate dalle aiuole nella ricalificata largo Barriera.

La stessa mano dietro i furti? Difficile dirlo. Atti vandalici che

in ogni caso Dipiazza preferisce minimizzare, forse per non stuzzicare gli autori. Specie durante il periodo natalizio, dopo tutto l'amministrazione ogni anno deve sborsare 300mila euro per riparare ai danneggiamenti. Ma quella cassetta delle lettere rubata, in realtà, gli rode dentro. Uno strumento riservato ai cittadini sprovvisti di computer e un indirizzo di posta elettronica, oppure di un fax o addirittura del telefono. Ai canali ufficiali, insomma, la cassetta di Dipiazza cercava di venire incontro ad alcune esigenze. Accanto alle missive firmate, molte erano anonime: segnalavano magari il marciapiede dissestato, oppure un problema personale. Non è sfuggita agli autori del furto.



Dipiazza e la cassetta rubata (Foto Lasorte)

L'allarme dato dalla figlia della donna in carcere per tentato omicidio: un uomo reclamava con forza del denaro

Creditore pretende soldi dall'accoltellato

Nuovo intervento dei carabinieri nello stabile di via Madonnina 10

Ancora momenti di paura, ieri sera, nell'appartamento di via Madonnina, 10, dove la scorsa notte il muratore rumeno Gheorghe Pintilie è stato accoltellato dalla madre della sua convivente, Maria Arhire, al termine di una feroce lite.

Verso le 20 di ieri, Dorina, la compagna rumena di Pintilie, si è rivolta ai carabinieri perché spaventata da una visita che avrebbe ricevuto da un conoscente del proprio convivente.

L'uomo, a quanto risulta, si sarebbe recato nell'appartamento per chiedere alla donna la consegna di un certo quantitativo di denaro. Una richiesta avanzata con insistenza.

Spaventata da questa visita, che sarebbe anche sfociata - secondo le prime indiscrezioni - in un'aggressione verbale, la donna ha quindi chiamato i carabinieri che sono giunti immediatamente sul posto.

A quanto risulta, comun-

que, l'alterco non avrebbe avuto nessuna conseguenza di rilievo. Le forze dell'ordine, dopo aver sentito il racconto della signora Dorina, se ne sono andate nel giro di una decina di minuti. La donna era ancora choccata.

L'episodio di ieri, infatti ha sicuramente contribuito ad aggravare la già difficile situazione vissuta in questi giorni dalla signora Dorina, che poche notti fa ha visto la madre accoltellata dal proprio compagno, finito d'urgenza all'ospedale di Cattinara e ora in via di guarigione.

Il gesto sarebbe scaturito nell'ennesimo momento di rabbia vissuta in famiglia: Dorina, infatti, ha raccontato che le liti erano frequenti a causa dell'indole violenta di Gheorghe Pintilie, che secondo quanto riferito dalla donna, spesso era solito alzare le mani su di lei e sua madre.

«E da un anno che Gheorghe ci maltratta - ha affer-

mato nei giorni scorsi - Non ha mai voluto mia madre in casa e ha fatto di tutto per mandarla via. Mi ha picchiato tante volte. Ma ha anche picchiato lei. Oggi mi ha già telefonato tre volte dall'ospedale. Non ne posso più».

E proprio Maria Arhire, 58, la madre di Dorina ora accusata di tentato omicidio, ha motivato il suo gesto come un atto disperato dopo mesi di sofferenze: «Quella sera Gheorghe mi stava picchiando, mi aveva aggredito. Ho cercato di difendermi ma era impossibile - ha spiegato agli inquirenti - D'un tratto ho visto il coltello sul tavolo e l'ho colpito. Lo so che ho sbagliato, ma sono stata aggredita da quell'uomo. E l'ho fatto per difendermi, per disperazione».

Ora la signora Arhire dovrà rimanere in carcere: è stato impossibile, infatti, concedere gli arresti domiciliari alla donna che di fatto non ha una casa ed è in Italia come clandestina.

NEL CANALE DEL PORTO

Pescavano con reti e lampare in zona proibita: multati

Due pescherecci sono stati sorpresi dalle motovedette della Guardia costiera mentre l'altra sera, attorno alle 19, stavano pescando con reti e lampare al largo di Riva Triestina, nel canale di accesso nord al porto, in zona non consentita. I comandanti delle due imbarcazioni, entrambi triestini, si sono visti consegnare dalla Capitaneria altrettante multe di 2000 euro.

I due pescherecci sono stati individuati dalle motovedette della Guardia costiera mentre queste si trovavano in mare per il proprio servizio di polizia marittima. Da lì è scattata l'immediata sospensione delle attività di pesca: la posa di reti da circuizione nel canale riservato al transito delle navi in arrivo ed in partenza dal porto, infatti, è causa di intralcio e di possibile pericolo per la navigazione, così come prevede una specifica ordinanza della Capitaneria. Ai due comandanti, così, è stata contestata la violazione delle norme di navigazione nella rada di Trieste. Questo fatto - fa sapere in una nota la Capitaneria - segue numerosi episodi analoghi verificatisi nei mesi scorsi, in particolare a ridosso del canale navigabile di Zaula, con i pescherecci spesso impegnati a seguire i bracci di pesci oltre i confini consentiti.

Visita subito il nostro sito www.meetingitalia.it

Meeting
Agenzia per Single
La Meeting ha un omaggio per Te: due mesi in più di incontri!

Tel. 040.772048
Trieste via S. Lazzaro 9

Messaggi per Lui

Elena ha 35 anni, economicamente indipendente, ed è una di quelle rare persone capaci di grande generosità d'animo (fa volontariato), con veri valori, ma allo stesso tempo è come le ragazze della sua età: sportiva, dinamica, piena di interessi, di buona cultura, simpatica e carina. Molto dolce, delusa da una relazione inconcludente, ora aspetta che la si apprezzi per come merita. Cod. 240010 Tel. 040/772048

Sandra è una bella moretina 40enne di origine brasiliana, minuta, mora occhi scuri, alla ricerca di un grande amore! Se anche tu come lei sei alla ricerca della compagna che veramente merita di starti accanto, chiamala alla Meeting! Cod. 232028 Tel. 040/772048

Angela è una splendida donna dai tratti mediterranei di 45 anni. Alta 1,65 cm, longilinea, capelli lunghi scuri morbidamente sulle spalle, occhi penetranti da gatta. Separata, impiegata, cerca un compagno brillante, solare, allegro, anche con figli. Cod.232065 Tel. 040/772048

Laura è una boccata d'aria fresca in un mondo di stressati! 52 anni, divorziata, economicamente indipendente, ha molteplici interessi. Vuol dare tutto il suo affetto ad un lui che apprezzi la dedizione di una donna innamorata, fedele, molto femminile e sensuale, dal carattere paziente. Vieni a conoscerla alla Meeting, ti innamorerai! Cod. 240000 Tel. 040/772048

Ciao, sono Lietta, una vedova di 62 anni. Sono alta 1,67 e in peso forma, le mie amiche dicono che sono ancora una bella donna, bionda e con gli occhi viola. Sono sempre sorridente, calma e affidabile. Mi manca qualcuno con cui godere del bello che la vita ancora ci riserva, cui voler bene con tutta me stessa. Ti aspetto alla Meeting. Cod. 240033 Tel. 040/772048

Messaggi per Lei

Massimo, 39enne celibe, ha di recente chiuso una relazione durata molti anni ed è alla ricerca con Meeting della donna della sua vita: una ragazza tutto sommato semplice, solare e con dei valori. Molto portato, anche per lavoro, al contatto umano, è un uomo sensibile, colto e garbato, grande lavoratore, responsabile, affidabile e ottimista. Cod. 240043 Tel. 040/772048

Io sono Michele, un 42enne celibe, biondo con gli occhi azzurri. Faccio l'ingegnere navale, adoro il mio lavoro ma non farti ingannare, non sono un pignolo "quadro" ... Sono molto solare, gioco a tennis e vado a correre, ovviamente amo il mare. Mi manchi tu, una compagna con cui metter su famiglia, che apprezzi l'uomo affidabile che non la farà mai soffrire, ma anche gioisca delle attenzioni di un uomo innamorato. Sono qui, alla Meeting. Cod. 240027 Tel. 040/772048

Giovanni, 55enne, di ottima cultura e posizione, occhi azzurri che ti leggono l'anima e un sorriso che illumina... Dopo la fine del suo matrimonio crede ancora nell'amore e vorrebbe ricominciare con una affascinante signora, magari coetanea e, come lui, separata e con figli. Magnifico incontro. Cod. 240006 Tel. 040/772048

Paolo affermato medico specialista, 60 anni divorziato da tempo, carismatico, affascinante, alto 1,77 cm, longilineo, benestante. Cosa cerca con Meeting? Una donna per la vita! Preferibilmente di cultura, motivata, allegra e con tanta voglia di viaggiare! Cod.232098 Tel. 040/772048

Ciao, sono Ettore, ho 65 anni, e sono avvocato: ho 3 studi in 3 città diverse perciò viaggio parecchio. Mi sembra sia giunta l'ora di fermarmi e godere il frutto di una vita di lavoro con una compagna, minimo 55enne, tradizionalista, brillante, di buona cultura, elegante nei modi e curata nell'aspetto senza essere vamp; una cui piacciono il mare, il teatro e un uomo chiacchierone ma di sostanza come me! Ti aspetto alla Meeting... Cod. 228078 Tel. 040/772048

SAN GIOVANNI Previsto anche il rifacimento dei bagni ma l'assessore Rossi frena: «Dipenderà dalle risorse finanziarie»

«Filzi-Grego», infissi e facciate a nuovo

Partiti i lavori nella scuola materna e elementare; l'edificio ultracentenario è nel degrado

Dopo anni di attesa, sono finalmente iniziati i lavori di ristrutturazione della scuola materna ed elementare «Filzi-Grego» di San Giovanni, che da lungo tempo versa in condizioni di assoluto degrado a causa della vetustà dell'edificio, ultracentenario.

I lavori, inseriti nel piano quinquennale degli interventi di messa a norma degli edifici scolastici predisposto dal Comune, prevedono la sostituzione di tutti gli infissi (circa 170) dello stabile e la sistemazione delle facciate, per un costo complessivo di ben 800 mila euro.

Un intervento, questo, atteso con grande trepidazione dai docenti e dalla dirigenza scolastica Luisella Tenente, che da anni chiedono interventi per arginare le condizioni estremamente precarie in cui vige la scuola. Per comprendere la gravità della situazione basti pensare che lo scorso anno, secondo una testimonianza riportata da una delle insegnanti, un refolo di bora aveva rotto una finestra del bagno, tanto che per chiuderla è stato necessario sigillarla con il fil di ferro. Una soluzione, questa, che non ha potuto però evitare le infiltrazioni dell'aria gelida invernale.

A confermare l'esigenza di interventi immediati è anche la preside Luisella Tenente: «La sede è in una condizione di estremo degrado, nonostante negli scorsi anni siano già stati fatti alcuni interventi, come la sistemazione dell'impianto di riscaldamento e il rifacimento del tetto - racconta -. Ora è la volta degli infissi, un lavoro molto atteso e che ci rende estremamente soddisfatti. Il Comune sta sostituendo circa 170 finestre, ma per farlo dovrà sottostare ai vincoli artistici imposti dalle Belle arti: tutte le nuove finestre, infatti, devono essere di legno, per rispettare l'armonia con le altre parti dell'edificio, che vanta circa 150 anni».

Nonostante la grande attesa per gli interventi, però, va anche detto che questa operazione sta creando alcuni malumori tra i genitori dei ragazzi, visti i disagi che i lavori arrecano durante il corso delle lezioni. Il tempo previsto per la loro conclusione, comunque, è di circa 80 giorni lavorativi, escluse, ovviamente, le festività natalizie.

La «Filzi-Grego» è inserita anche nel piano degli interventi per il 2007, quando è previsto l'avvio del secondo lotto, stavolta da 2 milioni di euro, per il rifacimento dei bagni, tuttora in condizioni estremamente critiche. «Bisogna rimettere a posto tutte le tubature, ormai deteriorate dal passare degli anni - continua la dirigente scolastica -. Finora sono stati fatti interventi di manutenzione ordinaria per arginare gli spandimenti, ma è necessario un lavoro radicale di risanamento. Dopo, il nostro istituto sarà finalmente a posto».

Su questo secondo lotto di interventi, però, l'assessore all'educazione Giorgio Rossi tende a frenare: «Il nostro piano di interventi è molto ricco, ma tutto dipende dalla disponibilità finanziaria che avremo di anno in anno. Per adesso stiamo rifacendo tutti gli infissi e gli intonaci, che è già tanto. Per il resto si vedrà».



Il degrado della scuola Finzi-Grego

FESTIVITA'

Oggi e domani il rione festeggia con uno spettacolo di bambini e un mercatino di solidarietà

Un weekend di «Natale per l'infanzia»

Giocolieri, artisti da strada e un mercatino di solidarietà per i bambini del Senegal. San Giovanni sarà in festa con l'iniziativa «Un Natale per l'infanzia» oggi e domani nelle strade e nell'oratorio rionale. L'iniziativa, organizzata dalle scuole dell'infanzia comunali con la Pro loco e la sesta circoscrizione e presentata dall'assessore Giorgio Rossi, avrà al centro la fiaba «La bella e la Bestia». La fiaba, che ha ispirato il film di Walt Disney, è stata rielaborata in spettacolo teatrale con per attori una sessantina di bimbi dai 3 ai 7 anni.

Lo spettacolo allestito dalle insegnanti dell'asilo «Nuvola Olga» - hanno spiegato la coordinatrice Donatella Rocco e la maestra Giuliana Possa - vedrà anche la partecipazione dei bambini della prima elementare che hanno aderito, con i piccoli dell'asilo, all'iniziativa che avrà luogo oggi alle 15.30 e domani alle 16.30. Seguirà lo spettacolo di animazione e di musica con la banda Refolo e il coro della chiesa di san Giovanni Decollato.

Nei locali dell'oratorio verrà allestito un mercatino natalizio (apertura alle 14.30) i cui proventi andranno alla scuola materna del villaggio di Mbedjene nel Senegal, gemellato con la scuola «Nuvola Olga». Tutti i lavori del mercatino provengono dalle offerte e dall'impegno di scuole dell'infanzia ed elementari: Oblak Niko, Stuparich, Cucchi, Giochi delle stelle, Mille colori, Don Chalvien, don Milani, Suvich e Mauro.

BARCOLA Inserita nel programma della visita pastorale anche una visita alla struttura di viale Miramare

Il Vescovo incontra gli operatori del Cim

Monsignor Ravignani: «Fondamentale il ruolo delle cooperative sociali»

TRASPORTI

Sciopero bus adesione del 34 per cento

Alle 11 di ieri mattina erano rientrati in deposito il 34 per cento degli autobus della nostra città per effetto dello sciopero nazionale degli autotrasportatori indetto dalle Rappresentanze sindacali di base per rivendicare il rinnovo del secondo biennio economico del contratto nazionale, scaduto da oltre 11 mesi. Il coordinatore regionale della Cub Trasporti Willy Puglia, ha però sottolineato come ci sia stata «una strategia disinformativa, che non ha consentito ai lavoratori di conoscere nel dettaglio, la portata negativa dell'accordo sottoscritto a Roma nella tadrata di giovedì dalle organizzazioni sindacali confederali».

Il presule si è fermato anche nel vicino Istituto dei ciechi Rittmeyer, altro «luogo del dolore». Stasera celebrerà la messa nella chiesa di don Elio

La visita al Centro di salute mentale di Barcola ha caratterizzato la settimana che il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha dedicato allo storico rione. Essa è inserita nel programma generale delle visite pastorali che il capo della chiesa triestina compie periodicamente nelle varie zone della città. Accolto dal Primario, il dottor Roberto Mezzina, ha così conosciuto le modalità operative della struttura sul territorio, la promozione quotidiana per la costruzione di rapporti sociali al di fuori del Centro di salute mentale. Mezzina ha sottolineato l'importanza della «restituzione della dignità e della normalità - ha sottolineato - a quanti vivono l'esperienza del disturbo psichico». Il Primario ha anche ricordato che l'attività della struttura di Barcola beneficia

della collaborazione dei Carabinieri di stanza sul posto. Ravignani ha poi discusso con gli operatori dell'importanza del problema del reinserimento sociale delle persone e dell'inserimento lavorativo, sottolineando «il ruolo fondamentale delle cooperative sociali». La visita pastorale a Barcola, che si concluderà stasera, con la celebrazione di una santa messa nella chiesa rionale, è quella di don Elio, parroco di Barcola, affiancato in quest'occasione da don Simeone, il sacerdote che si occupa delle problematiche del Dipartimento di salute mentale della città. Un lungo colloquio è stato anche con il dottor



L'incontro del vescovo al Cim di Barcola (Foto Lasorte)

Egidio Capodiecchi, psichiatra e uno dei responsabili del Centro di salute mentale della città. Dopo aver parlato con molte delle persone presenti, monsignor Ravignani si è congedato, augurando agli operatori di «continuare a mettere a disposizione le proprie competenze», ricordando che «il domani non è mai più brutto di ieri e i pregiudizi saranno abbattuti». Monsignor Ravignani non si è limitato alla visita al Cim, ma si è recato anche all'Istituto per ciechi Rittmeyer, inserito anch'esso nel percorso dei «luoghi del dolore».

«Spesso ho visto persone presentarsi con tanto di carriola piena di residui da vuotare sul terreno - evidenzia Aljoscia, segretario del Comitato - e li ho avvisati che non è un'operazione lecita, ma non possiamo sostituirli all'opera di prevenzione e sorveglianza che dovrebbe essere compito delle forze dell'ordine. Non è però neppure pensabile - continua - che i vigili urbani facciano le sentinelle del terreno di giorno e di notte. E' invece necessario - conclude - che i cittadini di Opicina abbiano maggiore rispetto di un bene collettivo».

OPICINA Proposta

Comitato usi civici: addio discarica sì al parco urbano

Realizzare un parco urbano al posto dell'attuale discarica a cielo aperto.

E questa l'iniziativa intrapresa in questi giorni dal Comitato per gli Usi civici di Opicina. L'area oggetto dell'attenzione della struttura che si occupa del territorio nel centro dell'altipiano è quella situata di fronte al poligono di tiro, lungo la strada per Vienna e comprende una superficie di circa un ettaro.

«In quel punto, da troppi anni - spiega Giovanni Cola, uno dei componenti del Comitato - è consolidata l'abitudine di gettare pietre, erba e rami tagliati e ogni genere di residuo del lavoro di pulizia dei propri giardini, che numerosi residenti del circondario effettuano periodicamente. Non si può andare avanti in questa maniera - aggiunge - perché stiamo intervenendo, allo scopo di salvaguardare l'area».

Finora si è provveduto a iniziare la costruzione di un recinto in legno, che impedisca, almeno parzialmente, l'accesso alla zona, con conseguente svuotamento dei rifiuti. «Poi procederemo con la sistemazione di questi 10mila metri - riprende Cola - in modo da dotare Opicina di un nuovo punto verde accessibile a tutti».

L'obiettivo è quello di costruire un vero e proprio parco urbano, adatti ai bambini ma anche ai grandi. Il Comitato per gli usi civici ha stabilito di completare l'opera a proprie spese; finora sono stati spesi circa 15mila euro. Nei prossimi giorni dovrebbe essere completato il recinto in legno, poi si comincerà con le opere interne. Da subito saranno sistemate scritte bilingui, nelle quali si ricorda che in quella zona è fatto assoluto divieto di scarico.

«Spesso ho visto persone presentarsi con tanto di carriola piena di residui da vuotare sul terreno - evidenzia Aljoscia, segretario del Comitato - e li ho avvisati che non è un'operazione lecita, ma non possiamo sostituirli all'opera di prevenzione e sorveglianza che dovrebbe essere compito delle forze dell'ordine. Non è però neppure pensabile - continua - che i vigili urbani facciano le sentinelle del terreno di giorno e di notte. E' invece necessario - conclude - che i cittadini di Opicina abbiano maggiore rispetto di un bene collettivo».



Giovanni Cola



CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

NEL CUORE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Confcommercio Trieste è un importante punto di riferimento per le imprese del settore terziario, autentico cardine dell'economia provinciale.

Oggi rappresenta 1.600 aziende del commercio, 450 del turismo, 150 delle spedizioni e dei trasporti, 350 dei servizi.

Tutelare, supportare e promuovere gli interessi degli associati. A questo, che è l'impegno di sempre, Confcommercio Trieste affianca oggi nuove risposte a vantaggio della competitività delle imprese. In particolare:

- **Formazione:** attraverso Terziaria Trieste, suo braccio operativo, Confcommercio Trieste organizza corsi abilitanti per l'accesso agli albi e corsi obbligatori per l'adeguamento alla normativa.
- **Servizi:** Confcommercio Trieste fornisce agli associati soluzioni concrete in materia di lavoro e per gli adempimenti fiscali e previdenziali.
- **Informazione:** ogni mese i soci ricevono «Oggi Impresa Fvg» dedicato ai temi più rilevanti del terziario regionale. Informazioni utili sono riportate su Trieste News su Il Piccolo e nei siti web www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it

Creiamo valore per gli associati e per l'economia del territorio.

34121 Trieste - via San Nicolò 7
Tel. 040 36 72 96 - 040 77 07 366
Fax 040 36 29 56 - 040 77 07 360
E-mail: info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

“BUON ANNO TRIESTE” .. E CHE NON SIA SOLO MUSICA!

Ritorna, il prossimo 6 gennaio, «Buon Anno Trieste» e con esso si rinnova anche l'appuntamento con la grande musica italiana.

In occasione della manifestazione, organizzata dall'Associazione Commercianti al Dettaglio della Confcommercio triestina, in collaborazione con la «Trieste Event» e che vedrà protagonista, come ormai noto, la rockstar Gianna Nannini, auspicio sinceramente che il prevedibile successo dell'artista senese potrà essere degnamente bissato dall'iniziativa di solidarietà proposta che andrà a beneficio della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. Credo che eventi di grande portata e notevole richiamo, com'è il caso appunto di «Buon Anno Trieste» possano, e soprattutto debbano, essere occasione di condivisione per un impegno che non sia solo di circostanza, bensì continuo ed adeguato, verso tutte quelle persone che si trovino a vivere in condizioni e situazioni di disagio materiale e morale.

La nostra società, se mi è consentita una riflessione, fatta di impegni, appuntamenti, scadenze ravvicinate e pressanti, troppo spesso non consente che un margine minimo di azione, e a volte neppure quello purtroppo, per un impegno che non veda noi stessi quali

unici attori sul palcoscenico della nostra esistenza.

Per questo, sono fermamente convinto che, in un contesto di programmazione degli eventi e di condivisione delle iniziative, potrebbe anche essere creata in futuro una sorta di ideale catena di solidarietà fra tutti i soggetti, pubblici e privati, organizzatori di manifestazioni di livello.

Un pensiero che spero magari di poter sviluppare concretamente in futuro in sedi più consone ed adeguate.

Un modo come un altro, anche per ribadire oltre a tutto la funzione sociale da sempre insita e propria delle attività commerciali, specie di quelle della piccola e media distribuzione, che soprattutto nel nostro contesto cittadino, rappresentano per molte persone qualcosa di più e di ben diverso degli acquisti per il fabbisogno giornaliero. Per ora, intanto, un grazie anticipato a tutti coloro che contribuiranno, con la loro generosità, alla riuscita di una festa che sono certo sarà arricchita dallo slancio altruistico di molti.

Buone Feste e arrivederci al Palatrieste!

Franco Sterpin Rigutti

Presidente ACD/Confcommercio della provincia di Trieste

ASSOCIAZIONE COMMERCianti AL DETTAGLIO DI TRIESTE: COMPETENZA E CORTESIA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

L'Associazione Commercianti al Dettaglio, una delle molte realtà associative aderenti alla Confcommercio della provincia di Trieste, attraverso un esteso pacchetto di servizi, è in grado di supportare quotidianamente le imprese del Terziario nell'adempimento degli obblighi di vario carattere, fornendo sostegno in materia fiscale, contabile, di amministrazione del personale, nonché concreta risposta alle esigenze formative.

Per ulteriori informazioni, gli operatori economici interessati sono invitati a contattare la Segreteria dell'Associazione, tel. 040 7707324/325, fax 040 7707362.

IL TRADIZIONALE CONCERTO DI INIZIO ANNO

CONTINUA LA PREVENDITA PER LO SPETTACOLO DI GIANNA NANNINI

BUON ANNO TRIESTE con
L'ASSOCIAZIONE COMMERCianti AL DETTAGLIO
GIANNA NANNINI
VI RINGRAZIAMO PER IL VOSTRO CONTRIBUTO

06/01/2007
PALATRIESTE
apertura ingressi ore 18.30
inizio spettacolo 20.30

27° EDIZIONE ROSE D'ARGENTO 2007

FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI TRIESTE
Comune di Trieste

Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin

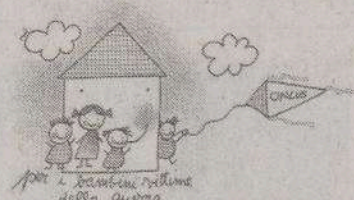
Fondazione TRIESTE
AcegasAps
UniCredit Banca

Anche il 2007 inizierà con il tradizionale concerto organizzato dall'Associazione Commercianti al Dettaglio di Trieste. Quest'anno, ospite della manifestazione sarà la più famosa cantante rock italiana: Gianna Nannini. Presenta la serata Andro Merku.

I biglietti, in vendita al prezzo «promozionale» di Euro 10,00, possono essere acquistati presso:
Segreteria dell'Associazione Commercianti al Dettaglio
c/o Confcommercio, Via San Nicolò 7, tel. 040 7707324, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.30 alle ore 12.30

Ticket Point
corso Italia 6/c, Tel. 040 3498276
040 3498277, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00.

Parte del ricavato dalle vendite dei biglietti sarà devoluta a supporto delle attività, svolte a favore dell'infanzia, da parte della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.



Insieme contiamo di più

Premio Carnia Alpe Verde

TOLMEZZO 16-17 DICEMBRE 2006

WWW.MAGGIO.IT



Un weekend dedicato al miele della montagna carnica: la dodicesima edizione del Progetto Carnia Alpe Verde, in programma a Tolmezzo il 16 e 17 dicembre, vedrà protagonista il miele, in tutte le sue varietà che durante le due giornate sarà possibile acquistare nel caratteristico mercatino allestito nel cuore del capoluogo carnico. Degustazione di tradizionali piatti carnici. Musica e animazione per bambini.

Organizzato da: Turismofvg - Carnia in collaborazione con Consorzio Carnia, Carnia Welcome, Comune e Comunità di Tolmezzo.
Con il patrocinio di: Città di Tolmezzo.

SABATO 16 DICEMBRE

Dalle 10.00 alle 18.00 - piazza XX Settembre

Mostra mercato dedicato ai prodotti dell'agroalimentare della Carnia, in particolare al miele a cura del Consorzio Carnia. Degustazione di tradizionali piatti carnici, vino doc del collo e liquori.

Dalle 10.00 alle 18.00 - nelle piazze Mazzini, Garibaldi e XX Settembre
Mercatino di Natale a cura del Comune di Tolmezzo. Partecipano le Associazioni di Tolmezzo con animazione e gastronomie tipiche

Ore 14.30 - piazza XX Settembre

Musica acustica con Andrea Del Favero - piazza XX Settembre

Ore 14.30 - Museo delle Arti e Tradizioni Popolari

"Decoriamo l'Albero", con bambini e genitori creazioni di addobbi natalizi che serviranno a decorare l'albero presente in Museo.

Ore 17.00 - Duomo

Animazione a cura delle Scuole Medie: San Nicolò (Sindaco di Simbach) porta doni ai bambini delle scuole

Durante entrambe le giornate negozi aperti. Inoltre pacchetti weekend speciali negli alberghi e nei B&B carnici e piatti tipici a prezzo fisso nei ristoranti che aderiscono all'iniziativa.

Il Mercatino di Natale a cura del Comune di Tolmezzo si svolgerà anche nei giorni 9-10 dicembre

DOMENICA 17 DICEMBRE

Dalle 10.00 alle 18.00 - piazza XX Settembre

Mostra mercato dedicato ai prodotti dell'agroalimentare della Carnia, in particolare al miele a cura del Consorzio Carnia. Degustazione di tradizionali piatti carnici, vino doc del collo e liquori.

Dalle 10.00 alle 18.00 - nelle piazze Mazzini, Garibaldi e XX Settembre
Mercatino di Natale a cura del Comune di Tolmezzo. Partecipano le Associazioni di Tolmezzo con animazione e gastronomie tipiche

Ore 12.00 - piazza XX Settembre

Esibizione del Corpo Bandistico di Sutrio

Ore 13.30 - piazza XX Settembre

Intrattenimento per bambini con gli Abi-tanti: "Costruiamo gli abitanti", creazione di abitanti con materiali vari

Ore 16.00 - Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari

Visita guidata gratuita. Ingresso: € 4,00 intero - € 3,00 ridotto



MUGGIA Nel comando della polizia municipale consegnati gli attestati di partecipazione a un apposito corso

Vigili dotati di spray urticante

Si aggiunge alle manette fornite alle pattuglie dalla scorsa estate

MUGGIA

La responsabile del Commissariato di Ps dopo i recenti casi

«Furti, più attenzione per le case»

MUGGIA A Muggia non si è davanti a una vera recrudescenza della microcriminalità. Secondo le forze dell'ordine, anche i recenti casi di furti assurti alle cronache rientrano nella media. Ma forse si dovrà cambiare qualche abitudine e non aver sempre fiducia nell'onestà altrui.

Di furti e di sicurezza pubblica si è parlato ultimamente anche a livello politico, con la proposta dei consiglieri di opposizione, poi scartata dalla maggioranza, di posizionare telecamere di sorveglianza in centro città. Ma in generale si è chiesta una maggior presenza delle forze dell'ordine, anche dopo il caso del furto e dei danni subiti dal bar sotto il municipio, in piazza Marconi, e la «visita» dei ladri all'asilo delle suore Canossiane di Aquilina sabato scorso.

Fatti che si aggiungono alle auto rubate nelle ville, qualche mese fa, e ad altri piccoli furti. Siamo dunque di fronte a un aumento di questi episodi, a cui Muggia non è abituata? «Non direi. Siamo nella media», rassicura Gabriella Giurovich, responsabile del Commissariato di pubblica sicurezza di Muggia. Insomma, possono far scalpore, ma non stupire più di tanto. «Co-



Il commissariato di polizia di Muggia

munque i tempi sono cambiati - precisa la Giurovich -. Non si può pensare di vivere sempre in un paese delle mille e una notte».

Dunque, nessun allarme microcriminalità a Muggia. Anzi, per certi aspetti è stato anche un calo. Ad esempio, nel caso dei furti al mercato del giovedì, un tempo frequenti: «Abbiamo arrestato tempo fa una donna, ed evidentemente era lei la responsabile. Da allora non si sono più avute segnalazioni di rilievo».

Una certa mentalità di

MUGGIA La polizia municipale di Muggia ha ora in dotazione anche lo spray urticante, da usare nelle situazioni difficili, come sistema di autodifesa. In questi giorni gli agenti hanno terminato uno specifico corso per l'uso dello spray, ma anche delle manette, che sono in dotazione già dall'estate scorsa.

«Le manette ma soprattutto lo spray possono essere utilizzati quando dobbiamo affrontare teppisti o comunque persone violente, magari sotto gli effetti dell'alcol. Ad esempio a Carnevale - spiega il comandante dei vigili, Fabrizio Lanza -. A Muggia capita di avere a che fare con persone in preda all'alcol, che ti offendono o anche ti minacciano. Grazie all'amministrazione comunale, abbiamo potuto avere queste nuove dotazioni e seguire un apposito corso, utile per la nostra professione e la nostra incolumità».

Nella sede del comando ieri c'è stata la consegna agli agenti degli attestati

di partecipazione ai corsi per l'uso dello spray e delle manette, tenuti dalla Fiam, che si occupa di arti marziali, difesa e autodifesa anche per le forze dell'ordine. «Teniamo corsi di base e tematici - precisa Giancarlo Marzolini, istruttore della scuola -. Per l'uso dello spray e delle manette ci sono specifiche tecniche da conoscere».

La bomboletta spray (che ora i vigili agganceranno al cinturone quando saranno di pattuglia) eroga un liquido urticante che causa irritazione agli occhi e alle vie respiratorie, bruciore al viso e alla trachea, e un certo stordimento, causato anche dall'effetto sorpresa. Viene spruzzato direttamente sul viso, e il getto ha una portata di sei o sette metri, con una durata massima di 16 secondi. Viene fornito assieme a un «antidoto», che in pratica è acqua con soluzione salina. «Lo spray non contiene alcun prodotto chimico. Poi basta sciacquare il viso», precisa Lanza.



I vigili urbani che hanno partecipato al corso (Lasorte)

Le manette sono invece una novità, dettata però da un fatto di cronaca: «Un anno fa abbiamo arrestato un ricercato dalla polizia di Gorizia. Per fortuna si è dimostrato «collaborativo». All'epoca non avevamo le manette. Ma non sempre chi viene fermato ci lascia fare il nostro lavoro», osserva il comandante.

Ai vigili di Muggia spray e manette sì, ma manganelli no: «Non li ritengo utili, né necessari - spiega Lanza -. E molto più utile lo spray, che si può usare anche contro animali minacciosi. E sempre meglio di un'arma vera e propria, che rappresenta invece una soluzione troppo estrema».

Alla «Millo» incontro Ds «Una città dove si vive bene»

della direzione Ds di Muggia.

Sono previsti gli interventi del parlamentare dell'Ulivo Gianni Cuperlo, del presidente delle Acli Stefano Decolle e della consigliera regionale della Quercia Tamara Blazina.

Dopo una breve pausa, l'incontro pubblico alla Millo proseguirà con una tavola rotonda nella quale si parlerà di Muggia e delle sue specificità.

Interrupperanno tra gli altri i rappresentanti della Spi di Muggia, il vicesinda-

co e assessore al bilancio Franco Crevatin, Angela Pianca del Distretto sanitario 3, l'assessore al Welfare Cristina Tull e quello all'Urbanistica Moreno Valentich. Saranno quindi tre gli esponenti della giunta del sindaco Nesldek a prendere la parola per commentare il momento politico-sociale sul territorio muggesano.

DUINO AURISINA La collocazione decisa dal Comune in collaborazione con AcegasAps dopo un preciso monitoraggio

Nuove «isole» per la raccolta differenziata

Sono previste a Precenico superiore, Aurisina centro, Sistiana e Santa Croce

In un anno questa tecnica ha visto un aumento di quasi il 4%. Di riflesso è calata di 73 tonnellate la raccolta «indifferenziata»

DUINO AURISINA Viene potenziata, come previsto, la raccolta differenziata sul territorio di Duino Aurisina.

Il Comune ha infatti deciso, concordemente con l'AcegasAps, di provvedere alla creazione di nuove isole per la raccolta di vetro, carta, plastica in alcune località del territorio.

Un intervento che viene attuato a seguito di un costante monitoraggio della raccolta dei rifiuti che ha evidenziato questa necessità.

Si è così deciso in particolare di dotare di un'«isola»

completa per la raccolta differenziata le zone che ancora ne erano prive, e ne richiedevano la presenza, come Precenico superiore nonché Sistiana (presso la lottizzazione «Slivia»), Aurisina centro, dove sarà attrezzato uno spazio poco distante dalla sede dell'Azienda sanitaria, e la parte di Santa Croce che ricade sotto il comune di Duino Aurisina.

Sono poi stati integrati alcuni contenitori che erano stati già posizionati in prossimità della scuola materna di Aurisina, ad Aurisina Cave e accanto alla



Giorgio Pross

stazione ferroviaria di Visogliano.

«È nostro intendimento essere a fianco dei cittadini e fornire servizi efficienti,

migliorandoli per quanto nelle possibilità - spiega l'assessore ai Servizi sul territorio Giorgio Pross -. Dopo le festività natalizie avremo un incontro, già definito in linea di massima, con l'assessore provinciale Ondina Barduzzi sulle questioni più importanti del territorio, attinenti le diverse tematiche legate al ciclo dei rifiuti e ad altre problematiche ambientali per noi di corrente trattazione».

Tra i vari problemi sul tappeto, come anticipato tempo fa, c'è anche l'arrivo della raccolta della frazione umida dei rifiuti, che l'amministrazione duinese sta progettando di realizzare a partire dalla raccolta del verde, che quest'anno è stata realizzata, ma so-

lo per alcuni periodi sperimentali, e che invece il Comune vorrebbe ora rendere definitiva.

La raccolta differenziata, finora, sta riscuotendo un buon riscontro sul territorio comunale, come dimostra l'aumento delle adesioni al servizio. La percentuale di raccolta differenziata è così salita, secondo gli ultimi dati, dal 14,58 per cento del 2005 al 18,14 per cento del 2006 (fino al 31 ottobre scorso).

Contestualmente all'aumento della differenziata, diminuisce la raccolta «indifferenziata», che per l'anno in corso registra 73 tonnellate in meno rispetto al totale della raccolta fatto segnare nello stesso periodo dell'anno precedente.

VILLAGGIO DEL PESCATORE Domani una partita interregionale

Il rugby ha un campo per sé dopo quasi 15 anni di attesa

DUINO AURISINA Sarà un momento per testare il nuovo campo di rugby, realizzato al Villaggio del pescatore grazie alla Polisportiva San Marco e al Comune, la gara che impegnerà i ragazzi under 15 e under 17 della società sportiva Rugby Trieste 2004 domenica mattina, in occasione del campionato interregionale che li vedrà affrontare Jesolo e Venezia.

«Finalmente - spiega Giorgio Cecco, responsabile delle comunicazioni esterne della società - abbiamo a disposizione un campo per la nostra attività dopo oltre 15 anni. E si tratta di un campo stabile, con le porte fisse, che non è necessario quindi installare e smontare ad ogni allenamento. Al momento, quindi, i nostri ragazzi si allenano una volta

alla settimana al Ferroviario di Trieste, e due volte al Villaggio del pescatore».

Gli atleti della società sono ragazzi dai 9 ai 17 anni. Diverse le categorie: under 9, under 11, 13, 15 e 17, oltre agli amatori che si chiamano, ironicamente, «co-cai».

«In tutto, la nostra attività coinvolge oltre 200 famiglie in tutta la provincia. Quindi è una realtà molto estesa - spiega Cecco - alla quale poi si sommano le iniziative portate avanti nelle scuole».

L'Associazione sportiva Rugby Trieste 2004 ha avuto contatti con oltre venti scuole elementari e medie della provincia ed ha svolto attività rugbyistica con 2.500 studenti. Nell'anno in

corso l'attività viene riproposta, e alle scuole elementari e medie si è aggiunto il biennio delle superiori.

Dal 2006 l'inserimento del rugby nella scuola è regolato da una convenzione (protocollo d'intesa) tra il Csa del Friuli Venezia-Giulia, il Csa di Trieste, il Coni provinciale, il Civ Rugby e l'Associazione sportiva Rugby Trieste 2004. Grazie a questo accordo l'attività non prevede alcun costo a carico degli istituti o degli studenti.

Il campo del Villaggio del pescatore è nato dal recupero di un vecchio campo da gioco gestito dalla Polisportiva San Marco, che ormai non veniva più utilizzato per attività fisse, e che quindi si è pensato di destinare alla società rugbyistica.

Mancano 9 giorni a Natale

ABBIGLIAMENTO

via Cicerone, 10/A Trieste
Tel. 040 362177

abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti
GRANDE ASSORTIMENTO NATALIZIO
E VASTA SCELTA DALLA TAGLIA 48 IN POI

ACCONCIATORI

Capelli Capelli
Giorgio cura l'immagine in armonia con la tua personalità
Via Ginnastica 9, tel. 040/771289 SPECIALISTI EXTENSION

AUTO

ADRIA AUTO ALICE
Ts - via Cassa di Risparmio, angolo via S. Nicolò - 040 367984
TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

OREFICERIE

Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...

RESTAURI

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

DA "LUCIANA" Barboi (Umago)
PESCE FRESCO ISTRIANO - PREZZI CONTENUTI
DOMENICHE 10-17 DICEMBRE
PRANZO con BALLO a SOLI 25 € comprese bevande
GRAN PRANZO DI NATALE - CENONE E BALLO CAPODANNO
PRENOTARE 17-22 00385 52 732255

TRATTORIA KONOA LUCIANA

cucina casalinga e pane fatto in casa

TUTTI I SABATI MUSICA DAL VIVO
Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cene di Capodanno
(Nova Vas) Villanova 48 - (Brtonigla) Verteneglio
Tel. 003855274295 - cell. 00385981779813

Al pescaturismo

Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale

Villaggio del Pescatore
tel. 339 6390473

TRATTORIA BELLA TRIESTE

040 815262
Pranzo di Natale (CARNE) € 35
Pranzo di Santa Stefano (PESCE) € 20
Cenone di San Silvestro
con musica dal vivo € 60 (bevande incluse)

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Ballo ogni sabato sera
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

TRATTORIA DA DINO

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE - SPECIALITÀ PESCE
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA

Prenotate il Veglione di Capodanno € 60

Via Bonomea, 52 - TS TEL. 040 410575

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

APERTO 7 GIORNI SU 7

OSTERIA DE SCARPON

Menù carne e pesce • Cene fino a tardi
Aperto anche la domenica • Via ginnastica, 20 - tel. 040 367674

LA CANTINACCIA

via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Menù carne, pesce e pizzeria

RISTORANTE LE 10 REGINE

PRANZI E CENE
Via Milano 14 - Trieste - tel. 040 3478754

AGRITURISMO HORSE FARM

Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione
Prenota il tuo Natale
e il cenone di Capodanno
Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsefarm.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

Le manifestazioni organizzate dall'amministrazione di Palazzo Galatti

Natale in Provincia: un mese di incontri, regali e solidarietà

Festività natalizie all'insegna della solidarietà e della condivisione, con un occhio di riguardo per le fasce più deboli della comunità locale. E con questi presupposti che la Provincia ha presentato ieri il ricco carnet di appuntamenti - varato dall'ente con il contributo dell'assessorato al Turismo della Regione e l'impegno fattivo delle Associazioni Altamarea, Mila e Musica Libera - che verrà proposto ai residenti dell'intera provincia durante l'arco delle festività natalizie e dell'anno nuovo.

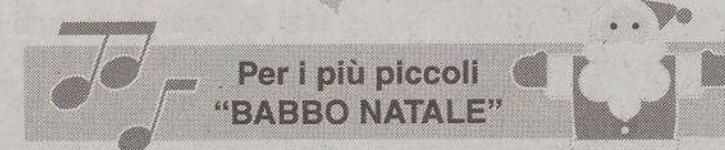
«Appuntamenti - ha voluto sottolineare in conferenza stampa la presidente dell'ente Maria Teresa Bassa Poropat - dove alla qualità delle proposte si coniuga una forte attenzione a chi è in difficoltà. Non cultura e intrattenimento riservati all'élite - ha ribadito la Bassa Poropat - ma un ventaglio di idee che rispondano alle esigenze dei cittadini. Ci sarà divertimento e svago per tutti le età e i gusti, senza dimenticare quella fascia di popolazione anziana che per diversi motivi, durante le feste, ha bisogno di una serie di servizi. Assieme alla Croce Rossa supporteremo costoro cercando di fornire le prestazioni loro necessarie».

«In questo calendario di proposte - ha continuato il vice presidente della Provincia Walter Godina - ci siamo posti l'impegno di valo-

rizzare la storia della nostra città e le sue produzioni tipiche, con la creazione di alcuni itinerari di arte e enogastronomia che andranno a rivisitare le nostre zone monumentali e i suoi più classici Caffè all'insegna della multiculturalità e del multi etnico. Un impegno e un ventaglio di iniziative che guardano pure ai turisti che in questo periodo si troveranno a visitare il nostro capoluogo. Per chi soggiornerà almeno due giorni in città - informa Godina - l'Associazione Albergatori regalerà il libro «Dentro Trieste», realizzato da Cristina Benussi, Giancarlo Lancellotti, Patrizia Vascotto e Claudio Martelli e un Cd con musiche tratte dall'ampio patrimonio della lirica leggera». «Le visite guidate a Trieste, i concerti e le proposte enogastronomiche - ha spiegato Rina Anna Rusconi, presidente di Altamarea - sono state pensate in due itinerari ben precisi, l'uno dedicato ai percorsi del capoluogo emporiale, l'altro alla città di origine romana e alle aree di Cittavecchia. Gli appuntamenti, che verranno arricchiti dalla visita ai caffè storici Tommaso, Tergeste e San Marco, inizieranno sabato 23 dicembre e proseguiranno sino al 7 gennaio, con punto d'incontro in piazza Unità tutte le mattine (escluso Natale e Capodanno) alle 9.30. Ci sarà inoltre musica Gospel e ebraica, balcanica e tanto al-

tro ancora». Inserite nel cartellone provinciale pure le iniziative dell'Associazione Musica Libera, impegnata nella IV edizione di «Jazz on the street», che offrirà agli appassionati del genere diversi concerti organizzati al Teatro Verdi di Muggia, al Museo Ebraico Wagner di via del Monte e alla Sala Rovis con la collaborazione della Pro Senectute. L'Associazione Mila invece guarda soprattutto ai bambini, anche a quelli meno fortunati, con l'evento «Babbo Natale in Provincia», giunto alla sua quinta edizione. Gli animatori di Mila porteranno doni e un sorriso ai bimbi di diverse realtà scolastiche dei comuni minori ma anche a quelli del centro cittadino. Anche quest'anno sono in programma delle visite alla Casa Famiglia di via Petronio, alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin di via Valussi e all'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo. Tra le diverse iniziative, spicca in modo particolare lo spettacolo «Una vedova veramente allegra», protagonisti Ariella Reggio, Maurizio Zaccagna, Gisella Santicale e Andrea Binetti, che lunedì 18 dicembre aprirà il Natale della Provincia al Teatro Verdi di Trieste. Il costo del biglietto verrà devoluto all'Associazione di don Mario Vatta. Il programma completo delle manifestazioni si può chiedere direttamente agli uffici della Provincia.

Le festività con la Provincia



- Per i più piccoli
"BABBO NATALE"**
- QGGI**
- Ore 15.15: Duino Aurisina, Pista di plastica in occasione della «Gara di sci, progetto scuola sport»
 - Ore 17.30: Piazza del Municipio di Monrupino, doni ai piccoli ospiti e un regalo da condividere assieme nelle scuole materne
- Martedì 19 dicembre**
- Ore 9.30: Muggia, doni ai più piccoli e un regalo per le scuole materne
 - Ore 17.00: Trieste, Casa Famiglia di via Petronio, spettacolo di un mago e giochi da tavolo per i giovani ospiti
- Mercoledì 20 dicembre**
- Ore 10.00: San Dorligo della Valle-Dolina
 - Ore 17.30: Sgonico, doni ai più piccoli e un regalo per le scuole materne

Giovedì 21 dicembre

- Ore 10.00: Ist. di ricovero e cura a carattere scientifico Burlo Garofolo, doni e uno spettacolo di magia per intrattenere i piccoli pazienti
- Ore 14.30: Fondazione Ota Luchetta D'Angelo Hrovatin, doni e uno spettacolo di magia per intrattenere i piccoli ospiti

Venerdì 22 dicembre

- Ore 17.00: Piazza Vittorio Veneto, spettacolo di magia dedicato ai più piccoli e distribuzione di doni

Lunedì 18 dicembre

- Ore 20.30: Per tutti nel segno della solidarietà «Una vedova veramente allegra», Teatro Giuseppe Verdi

Giovedì 21 dicembre

- Ore 17.00: Trieste, Sala Tripovich, Concerto di Natale dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Disponibilità di voucher da convertire in biglietto gratuito

Venerdì 22 dicembre

- Ore 16.00: Per i nonni «Operetta sotto l'albero», Casa di riposo «Villa del Sole», Monrupino

Il corso organizzato dall'ateneo su iniziativa del ministero per le Pari opportunità

Donne in politica, consegnati i diplomi

Si è conclusa con successo l'edizione 2006 del corso organizzato dall'Università di Trieste, su iniziativa del Ministero per le Pari Opportunità, in collaborazione con le facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, «Donne, politica e istituzioni». L'ultimo appuntamento si è svolto in Aula magna, con la tavola rotonda sulla partecipazione delle donne alla politica, alla quale hanno partecipato Renata Brovedani, presidente della Commissione Pari Opportunità, l'assessore regionale Michela Del Piero, la consigliera di parità Maria Grazia Vendrame e i rappresentanti dei partiti politici. Tema del dibattito «Donne e partiti: porte aperte? Quale spazio per le candidature femminili». Sottotitolo: le donne vorrebbero essere più presenti sulla scena politica, ma nella pratica, nel partito si



Raffaella Del Punta

può fare carriera a patto di comportarsi, in quanto a tempi e modi, al maschile. Per i Democratici di Sinistra è intervenuto Fabio Omero, per Forza Italia Piero Camper e Raffaella Del Punta, Walter Godina e Paolo Salucci per la Margherita, Alessia Rosolen per Alleanza Nazionale, men-

tre per Rifondazione comunista c'era Giulio Lauri. Dopo il dibattito, alle corsiste sono stati consegnati gli attestati di fine corso.

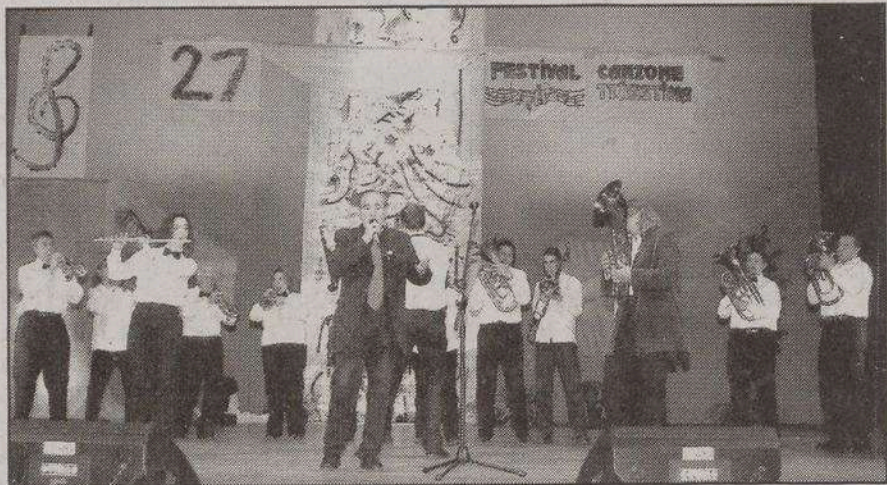
Il corso della durata di 60 ore ripartite in due giornate di studio settimanali, è stato studiato per fornire alle donne gli strumenti di conoscenza utili all'inserimento delle quote rosa nel mondo della politica e delle pubbliche amministrazioni. La quota stabilita dal Ministero prevedeva un numero massimo di 160 iscritte in possesso del diploma di scuola media superiore. Le allieve presenti in aula erano totalmente eterogenee per età, professione e provenienza. Brindisi finale con le corsiste dello scorso anno, e come ha dichiarato Gabriella Sandri a nome del Rettore Francesco Peroni - un forte desiderio di continuare in futuro il percorso felicemente intrapreso, con nuovi corsi avanzati.

Martedì al Rossetti la nuova edizione del tradizionale concorso canoro

Festival della canzone triestina, 16 in gara

Fra gli ospiti la Witz Orchestra e Lorenzo Pilat. Un Cd in omaggio

Torna la canzone dialettale triestina al politeama Rossetti. Martedì, alle 20.30, il teatro del Viale ospiterà la 28.a edizione del Festival della canzone triestina, manifestazione ideata, organizzata e presentata da Fulvio Marion, abbinata al referendum allestito in collaborazione con il Piccolo e che prenderà in gennaio. La presentazione dell'evento, che vedrà al via 16 canzoni inedite, si è svolta a palazzo Galatti, alla presenza della presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e dell'assessore comunale Franco Bandelli, che hanno colto l'occasione per ribadire che «c'è sempre collaborazione quando si tratta di promuovere la cultura locale». «Il Festival - ha spiegato Marion



Il festival dell'anno scorso al Politeama

- è l'unico concorso canoro che si svolge con cadenza annuale in regione e ha uno scopo benefico. Nel corso della serata saranno promosse le iniziative delle onlus di volontariato Petra - ha aggiun-

to - che opera per risolvere i problemi e i disagi dell'infanzia e il Gattile, che tutela gli animali dall'abbandono e dal randagismo». I brani in gara saranno suddivisi in tre categorie:

tradizionale, moderna, giovane. Ospiti d'onore del Festival l'ex Miss Italia Susanna Huckstep e il cantautore Pilat - che coinvolgerà il pubblico - ha annunciato Marion - facendo cantare i presenti alcuni classici brani del repertorio canoro dialettale. Animatori del Festival saranno i componenti della Witz Orchestra, che dedicheranno la serata a Mario Giacaz, storico componente del gruppo e recentemente scomparso. Nel corso della serata sarà ricordato un altro artista triestino, Orazio Bobbio, alla cui memoria sarà attribuito il premio Triestinità edizione 2006. Marion ha ricordato che ai primi 400 spettatori «sarà regalato un cd con tutte le canzoni del Festival». La prevendita per la serata è già iniziata.

Autovelox e Telelaser

La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

● Autostrada raccordo 13	20/12, 22/12, 23/12, 24/12
● Statale 14	18/12, 19/12, 21/12, 22/12, 23/12, 24/12
● Strada provinciale 35	19/12, 20/12, 21/12, 23/12
● Statale 15	18/12, 19/12, 20/12, 21/12, 22/12, 23/12, 24/12
● Statale 58	20/12
● Viale Miramare	18/12, 22/12, 23/12, 24/12
● Carnaro	20/12, 22/12, 23/12
● Via Brigata Casale	20/12, 22/12, 23/12
● P.zza Foraggi	24/12
● P.zza Belvedere	24/12
● P.zza Libertà	24/12
● Via Salata	24/12

A stylized illustration of a police officer in uniform, seen from the back. The officer is wearing a white cap, a light-colored jacket, and dark trousers. They are holding a radar gun in their right hand, pointing it towards the left. The illustration is positioned on the right side of the page, overlapping the bottom right corner of the table.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	3.26
	cala alle	13.23

50.a settimana dell'anno, 350 giorni trascorsi, ne rimangono 15.

IL SANTO

Sant'Albina

IL PROVERBIO

La superbia andò a cavallo e tornò a piedi.

FARMACIE

Dall'11 al 16 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante, 7 tel. 630213
via Costalunga, 318/A tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124

Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante, 7 tel. 630213
via Costalunga, 318/A tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124

Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulio, 14 tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

www.farmacistitrieste.it

Consegnati gli attestati per i corsi riservati a imprenditori e ristoratori sull'utilizzo dei migliori prodotti del mercato

Università del caffè, premiati cinque baristi «eccellenti»

Una formazione attenta alla conoscenza del caffè, del servizio in tazza, ma anche della gestione manageriale dell'impresa. Queste le basi dell'Università del Caffè di Trieste, istituita dall'azienda Illy, e diretta da Roberto Morelli, con l'obiettivo di diffondere la cultura del chicco pregiato a livello internazionale, che ieri ha consegnato cinque diplomi «artista e manager del caffè». A ricevere gli attestati Vincenzo Cozzolino di Roma, Paolo Zingarini di Perugia, Gianluca De Santi di Arezzo, Mirco Stefanini di Città della Pieve e Michele Rolandi di Torton. «Ci vuole una profonda passione per la conoscenza, un plus dell'Università del caffè è l'approccio scientifico ad un problema che

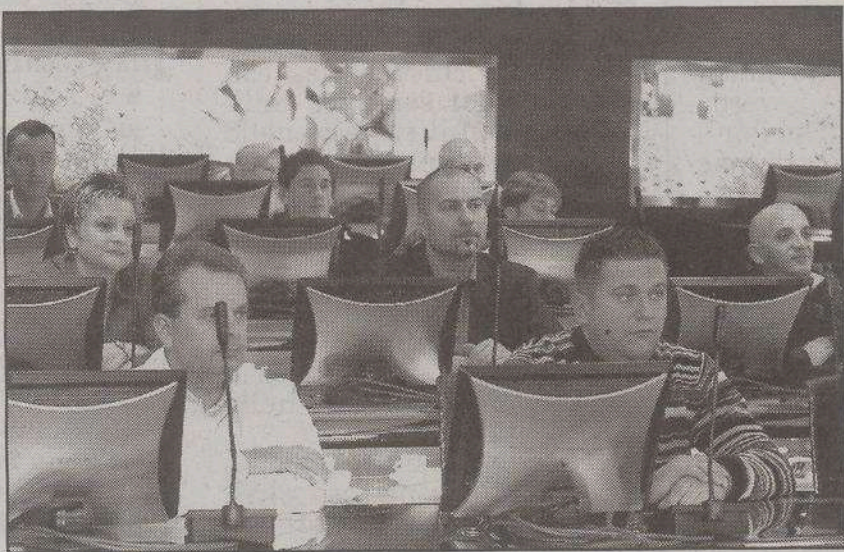
generalmente viene risolto dall'esperienza - ha raccontato Ernesto Illy dopo l'intervento di Morelli - la conoscenza che deriva dall'esperienza è difficile da trasferire, quella scientifica rende le cose comprensibili e quindi trasferibili - ha proseguito il presidente onorario dell'azienda - i cinque baristi sono stati messi in grado di trasferire le loro conoscenze. Un chicco di caffè

nasce nei paesi lontanissimi - ha concluso Illy - dove noi intratteniamo un rapporto personale con i coltivatori. L'azienda spiega ai contadini perché il loro caffè è buono o cattivo e anche questo concorre a trasferire conoscenza».

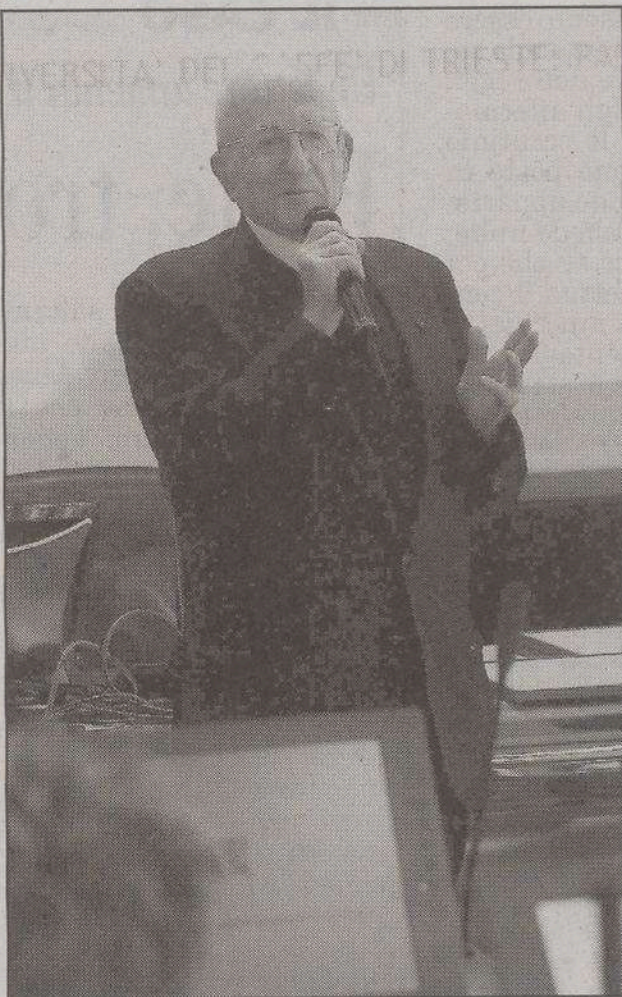
Durante i corsi Illycaffè fornisce i migliori cinque baristi che si possono trovare sul mercato e i cinque baristi devono trasformarli in una tazza perfetta e servirlo in modo impeccabile.

«L'elemento che fa sì che le persone continuino a bere il caffè - ha precisato infine Illy - è la preparazione eccellente di un prodotto di qualità. La catena degli innamorati del caffè inizia nei paesi produttori e termina nei bar». I corsi sono pensati per imprenditori, addetti ai bar, ristoranti e alberghi di tutto il mondo ma anche a consumatori appassionati e curiosi. Le lezioni sul caffè e la parte gestionale sono tenute da docenti ed esperti dell'azienda.

Ogni anno vengono formate più di 2000 persone provenienti da tutto il mondo. Per accogliere le tante richieste vengono anche effettuati corsi in altre sedi, in Italia e all'estero. A fine 2005 è nata anche una nuova filiale nella Corea del sud, a cui seguiranno ulteriori aperture in altri paesi.



I corsisti dell'Università del caffè (Foto Lasorte)



Ernesto Illy (Foto Lasorte)

ELARGIZIONI

- In memoria di Gianluca Cusumano per il XXIX anniv. (16/12) da nonna Laura 20 pro ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Pino Frausin nel VI anniv. da Liviana e Francesca Frausin 30, da Elda Nigris 20, da Iris, Ferruccio e Massimiliano Petrini 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel XV anniv. (16/12) dalla figlia Laura 50 pro Lakshmi's Friends (India).
- In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin nel III anniv. (16/12) dalla sorella 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro Agmen, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Lega Nazionale, 100 pro Burlo Garofolo (rep. oncolog.), 100 pro Ist. Rittmeyer, 100 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta), 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel XIX anniv. (16/12) da Daniela 50 pro Ados.
- In memoria di Antonia Pauluzzi nel I anniv. dalle figlie 60 pro Aisla.
- In memoria di Alfredo Radin dalle fam. Marcello Bembi e Guido Paolino 30 pro Aism.
- In memoria di Maria Luigia e Agostino Redolfi dalla figlia 50 pro Chiesa B.V. del Rosario (poveri).
- In memoria di Licia Rizzo dall'amica Nives 50 pro Casa Sollievo della sofferenza di Padre Pio.
- In memoria di Walter Rossignoli da Lidia, Ninetta, Bianca, Erminia, Linda, Rosalia, Norma 65 pro Centro tumori Lovenati, da M. Puglia, B. Morgan, V. Carretti, F. Tollo, P. Dobric, A. Ruggia, A. Castello, V. Biasutti, S. Pescetelli 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Tamburini da Liviana e Francesca Frausin 50, da Iris e Ferruccio Petrini 20, da Elda Nigris 20 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Giorgio Turri e Maria e Giovanni Svetina dalla moglie e nuova 100 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Sergio Veljak dagli amici di Ebene Stefi e Nereo Veljak 220 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Gabriella Volpi dal marito Roberto 50 pro Airc, 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Agmen, 50 pro Amici dell'Hospice Pineta, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria dei propri cari defunti da Elvira 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Marino Iuvari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da N.N. 570 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Elena Battini in Morgera da Giuseppina Cossutta ved. Sunseri e Vera Pertot 40 pro A.n.t.
- In memoria di Licia Berni Santin da Marialuisa e Sergio 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Laura Carmeli dagli amici del rione Campi Elisi 185 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Nives Castelbolognese famiglia Zaban e Levi da una cara amica e familiari 20 pro Comunità ebraica (beneficenza).
- In memoria di Igea Dell'Antonio da E. Crevatin e M. Lorenzini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Fragiocoma da Gino e Nidia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alcea Giadrossi da Uccia Giadrossi 30 pro Cri.
- In memoria di Norina Gregorio da Giorgio Gregorio e famiglia 145 pro Fondazione senza frontiere (scuola in Nepal).
- In memoria di Lucia Leone ved. Silvestri dalla fam. Rutar-Bradascia 40 pro Agmen.
- In memoria di Victor Levi da Luisella e Foscarina 50 pro Airc.
- In memoria di Silvio Macovaz da Laura Gregori 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Marchesi dai condomini di via San Cilino 65 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Giorgio Marzari da Mariagrazia e Claudio Marzari 200, da Silvano e Annamaria Rovis 50 pro Ass. de Banfield.

MATTINA

Natale con l'arte

Oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, si possono presentare nella sede dell'Art Gallery 2 in via Servolo 6 (o alla Casa della Pietra di Aurisina domani mattina dalle 9 alle 12) le opere di scultura, grafica e pittura per partecipare al concorso «Natale con l'arte 2006». Per informazioni tel. 040 639 747 o 338 6005 559.

Porte aperte allo Ial

Oggi dalle 9 alle 13, scuola aperta allo Ial di via Ponderes 5. Verranno presentati i corsi di prima formazione per l'anno scolastico 2006-2007.

Museo Revoltella

Oggi alle 11 e domani alle 16 Serena Paganini farà da guida alla mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste». Biglietto d'ingresso: intero euro 5, ridotto euro 3. Servizio guida gratuito.

Castello di Duino

Il Castello di Duino è aperto oggi (orario 9.30-16). Giornate di chiusura: domenica 24 e lunedì 25 dicembre. Giornate di apertura eccezionale: martedì 26 dicembre (orario 9.30-16), domenica 31 dicembre (orario 9.30-12.30), martedì 2 gennaio 2007 (orario 9.30-16). Per informazioni e per gruppi organizzati, tel. 040 208 120, www.castellodiuino.it.

Lezioni sulla Costituente

Oggi alle 10 nell'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27, si terrà la prima tornata del ciclo di conferenze sul tema della Costituente. Nella prima giornata le lezioni saranno tenute da Sergio Zilli, Tullia Catalan, Ariella Verrocchio, Gorazd Bajc.

Istituto Da Vinci

L'Istituto superiore statale «L. da Vinci - S. de Sandrinelli» informa che gli alunni di terza media e le loro famiglie potranno visitare la scuola oggi dalle 9 alle 10.30.

Mercatino di Melara

L'associazione Melara in collaborazione con il Portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara» hobbistico-usato, ecc. oggi dalle 9 alle 18 agli acquirenti un omaggio natalizio fino ad esaurimento scorte. In piazzetta coperta di via Pasteru 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22. Per informazioni telefonare al n. 040 910 597 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

POMERIGGIO

Meditazioni musicali

Alla parrocchia di Santa Caterina da Siena, via dei Mille 18, Meditazioni musicali sull'Avvento. I temi dell'Avvento attraverso i corali musicati dai compositori tedeschi. Oggi alle 18 «In dulci jubilo», organo Chiara Bieker.

Donne del vino

Oggi dalle 17.30 alle 20.30 presso l'Expomittelschool si terrà: «L'aperitivo degustazione con 50 vini delle Donne del Vino Fvg».

Attività di Minerva

Oggi nella Sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Attilio Hortis 4, alle 17.30 verrà presentato l'«Archeografo triestino», del 2006, Serie IV - Volume LXVI = CXIV della raccolta, da Elvio Guagnini, Fulvio Salimbeni, Barbara Boccazzi e Gino Pavan, responsabile della rivista. L'appuntamento viene anticipato alle 17 per i «minervali».

Natale a San Giovanni

Oggi e domani weekend natalizio tutto dedicato ai bambini nel rione di San Giovanni: mercatino benefico, giochi e animatori, oltre allo spettacolo teatrale «La bella e la bestia» dei bambini della scuola dell'infanzia comunale «Nuvo-la Olga/Oblak Niko» oggi alle 15.30 e domani alle 16.30, con ingresso libero.

Galleria Poliedro

Si inaugura oggi alle 18 presso la galleria Poliedro in via del Bosco 30/a la collettiva di pittura intitolata «Un quadro per il 2007». La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 5 gennaio con orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30 (festivi chiuso). Info: Galleria Poliedro 040 305 496.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2° piano, si terrà la tradizionale festa di Natale con il coro dei bambini diretti dal maestro Alessandro Pace. Presenterà la manifestazione il maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Circolo Auser

Il circolo Auser dell'altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione con musica presso la sede del Dopolavoro ferroviario ad Aurisina (Pineta del Carso), inizio alle 16.

Progetto d'arte pubblica

Il Progetto d'arte pubblica di Daniela Michelli sarà presentato oggi alle 18 presso la boutique Paseo 24, in viale XX Settembre n. 24.

Collegio dei patentati

Oggi alle 17.30, nella sala Vulcania della Stazione marittima il Collegio dei patentati consegnerà le tradizionali targhe «San Giusto 2006» ai tre meritevoli diplomati 2006 dal locale Istituto tecnico nautico.

Progetto di legge

Oggi, alle 16, nell'aula Bachellet dell'Università in Piazzale Europa 1, l'associazione «Persona e danno» organizza la presentazione del progetto di legge per l'abrogazione dell'interdizione. Partecipano Paolo Cendon e Rita Rossi.

Libro di Braico

Oggi alle 18 il Twins club nella propria sede presenta il libro di Mauro Braico «Gazebo nella mente tessere da un mosaico in un viaggio da Trieste a Trieste» (Edizioni Luglio), prefazione di Paolo Magris. Seguirà un dibattito moderato da Guido Galetto. Nell'occasione mostra pittorica collettiva dell'associazione culturale «Juliet».

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: concerto di musica classica. Bruna Mauchigna soprano, Roberta Berardi contralto, Elisabetta Buffolini pianoforte.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, il piano, ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per info 040 280 533.

SERA

Teatro dei salesiani

Per la stagione de «La Barcaccia» al Teatro dei salesiani, in via dell'Istria 53, oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 ultime repliche dello spettacolo di «veglia laica» «Qualcosa da raccontare sul Natale», del poeta argentino Jorge Diaz. Traduzione in dialetto triestino di Arianna Zolli e Stefano Polvi. Allestito dal Gruppo teatrale «La Barcaccia» per la regia di Riccardo Fortuna.

Branzi natalizi

Questa sera alle 19.15 nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Manzoni a Trieste, si terrà un concerto del coro «Vox Ecumenica». Direttore Anna Kaira. Branzi natalizi della liturgia ortodossa.

DOMANI

Museo postale

La direzione del Museo postale di piazza Vittorio Veneto 1, comunica che domani il museo rimarrà chiuso per motivi tecnici.

Famiglia montonese

L'associazione Famiglia montonese e l'associazione Famiglia rovinense comunicano ai propri associati e amici che domani al Jolly Hotel si terrà un pranzo per lo scambio degli auguri natalizi. Informazioni e prenotazioni: Peri, tel. 349 1758 447.

CERCASI

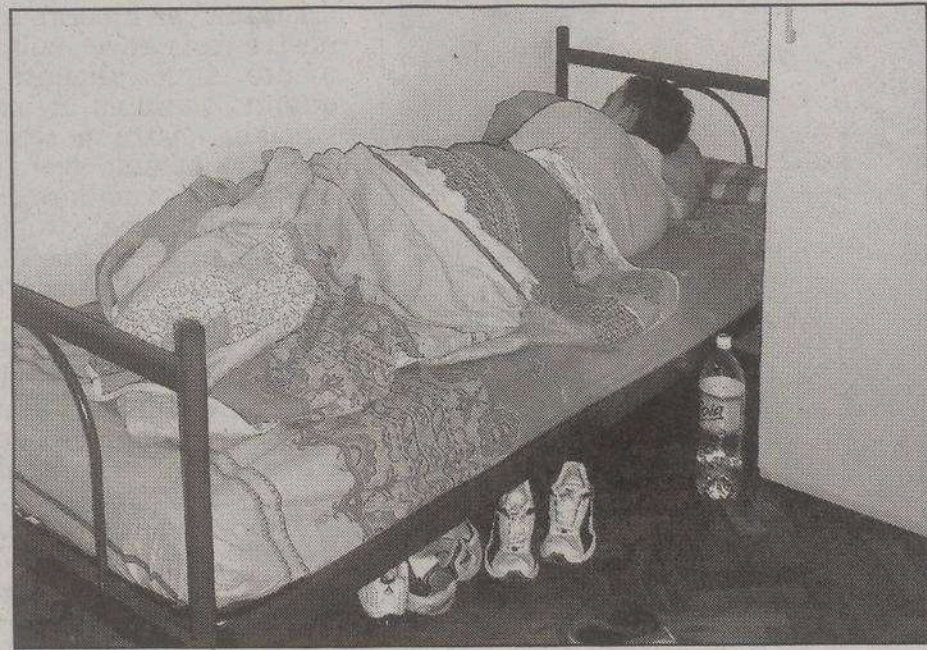
CANI. Smarriti l'11 e 12 scorsi a Opicina centro 2 cani: uno tipo bracco nero e uno meticcio pelo lungo marrone e grigio con collare rosso. Ricompensa di 1000 euro. Tel. 3291138526. ANELLO. Smarrita il 27 novembre una fede matrimoniale di oro rosso, con all'interno la data delle nozze «26/08/2000». Possibili luoghi di smarrimento: Duino tra l'asilo e il Collegio del Mondo Unito; Trieste tra via Matteotti e via Pascoli di fronte alla Posta. Chi l'avesse trovata è pregato di rivolgersi a Gruber, via Matteotti 21, tel. 040638787. Grazie.

Presentato il volume «L'Utopia dell'Asilo» curato dall'Ics con i dati nazionali e locali

In un libro il dramma dei rifugiati politici

Da questa settimana «una raccolta di storie di come vivono o meglio sopravvivono i rifugiati in Italia» è disponibile anche nelle librerie triestine. Con queste parole è iniziata alla libreria Minerva la presentazione del rapporto «L'Utopia dell'Asilo - Il diritto d'asilo in Italia nel 2005», curato dall'Ics, il Consorzio italiano di solidarietà che da oltre dieci anni è impegnato nel campo a livello nazionale ed internazionale.

Attraverso i dati, le storie e l'analisi dell'esperienza sul campo, l'Ics racconta nel suo rapporto quanto è accaduto in Italia nell'ultimo anno. «L'attuazione della legge Bossi-Fini ha avuto gravi conseguenze sulla tutela del diritto d'asilo in Italia e sulla vita delle persone», ha commentato Gianfranco Schiavone, vice presidente Ics e presidente della sezione triestina del consorzio. «La norma ha funzionato come deterrente per la presentazione del-



Un rifugiato politico a Trieste ospite dell'Ics

le domande d'asilo, che nel 2005 hanno avuto un vero e proprio crollo. I potenziali richiedenti asilo hanno avuto paura di finire trattenuti nei centri d'identificazione». I dati che

l'Ics presenta nella sua Utopia dell'Asilo descrivono parlano di 9.346 domande d'asilo inoltrate alle Commissioni esaminatrici nel 2005, contro le 14.189 del 2004 e le 15.179 del

2003. L'Ics fornisce nel libro anche i dati aggiornati sulla presenza della popolazione rifugiata in Italia. Nel 2005 l'Italia è stata responsabile per 24.007 richiedenti asilo, 9.672 rifugiati e 9.042 titolari della protezione umanitaria. Di questi centinaia di richiedenti asilo sono passati anche a Trieste.

Sul fronte dell'accoglienza, il sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati prevede 2428 posti letto nelle varie comunità d'accoglienza al livello nazionale, di cui 41 a Trieste, 45 a Udine, 25 a Pordenone e 18 a Codroipo. Il consorzio fa inoltre riferimento ai dati delle 7 commissioni territoriali preposte a giudicare le domande d'asilo. Gli ultimi dati disponibili parlano di 7287 domande valutate l'anno scorso da aprile a dicembre, di cui la Commissione di Gorizia - alla quale fa capo anche Trieste - ne ha analizzate oltre 170.

Gabriela Preda

Al San Marco concerto con musiche di Mozart

Oggi all'antico Caffè San Marco, alle 18, concerto dello Weber String Quartett. Eseguiranno W. A. Mozart: Quartetto KV 160 in Mi bemolle maggiore e di Alexander Borodin: Quintetto in do minore per pianoforte e quartetto d'archi. Paolo Troian (pianoforte), Daniel Chaim (violino I), Laura Perich (violino II) Diego Alberti (viola), Christian Breuer (Violoncello). Dirige il maestro Daniel Chaim.

L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo della Provincia ed è inserito nella rassegna «Incontriamo la cultura - Una Provincia in comune 2006». Quello di oggi è l'ultimo appuntamento della rassegna dedicata alla poesia, alla musica, alla letteratura, alla storia e al cabaret che ha avuto successo con la partecipazione di poeti, scrittori, attori e musicisti.

beate uhse INTERNATIONAL erotic boutique

Solito regalo? No grazie! scherzi, dvd, toys e lingerie sexy per un natale bollente!

Riva Grumula 10 | TRIESTE | Tel. 040 300209
Orari: Lu-Sa 9.30-13.30 / 14.30-21.00

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO
il giornale della tua città



GLI AUGURI



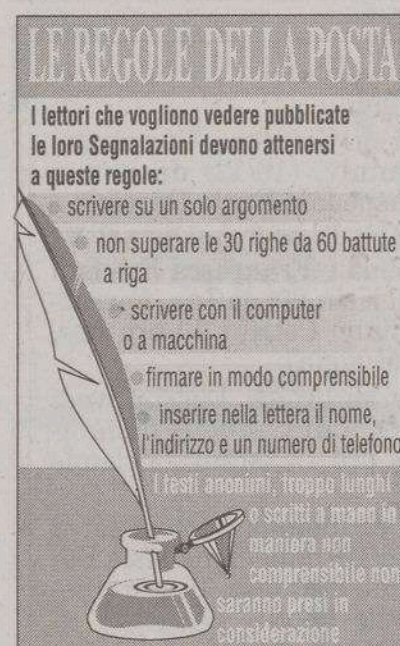
Mihela festeggia 60 anni

Mihela compie 60 anni. Tanti auguri dai figli Barbara e Andrea con Raffaella e i nipoti Marco e Sara, la sorella Maria e parenti.



Gli 80 anni di Gemma

Auguri a Gemma per i suoi 80 anni dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti che la festeggiano con tanto affetto.



Aeroporto da intitolare a Gianni Bartoli

● Serietà, riconoscenza: se ci siete battete un colpo. Ma questo colpo evidentemente non si avverte. Apprendo infatti da una lettera ospitata in questa rubrica che «si è iniziato a discutere dell'intitolazione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari». Ad oltre 40 anni di distanza... Si fa qualche nome, ma non quello dell'unica persona alla quale dovrebbe essere intitolato: Gianni Bartoli. Come giustamente ricorda Corrado Belci nel suo libro dedicato al sindaco di Trieste negli anni difficili del dopoguerra, già nell'ottobre 1958 Bartoli veniva eletto presidente del Consiglio aeroportuale di Ronchi dei Legionari. Dal 1958 al 1966 egli aveva operato a tempo pieno, e soprattutto in modo decisivo, per la realizzazione di uno scalo regionale che avesse ambizioni nazionali e internazionali.

Io, da cronista de «Il Piccolo», l'ho seguito in tutto il suo iter. Velleità «triestinistiche» avrebbero voluto lo scalo a Prosecco (semplice, ridicolo), mentre quelle «friulane» puntavano su Campoformido. Bartoli insisteva nella sua decisione, e i fatti gli avrebbero dato ampiamente ragione. Nel 1961 faceva sistemare una pista erbosa illuminata a Ronchi, che veniva così a sostituire lo scalo di Merna (Gorizia). Si è partiti - sottolinea Belci - con i vecchi bimotori DC3 della SAM per il primo collegamento per Venezia, si costruiva la torre di controllo; tre anni dopo entrava in linea l'ATI con i moderni Fokker; Trieste e la regione si collegavano con Roma. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari diventava lo scalo del Friuli-Venezia Giulia. Con i successi riscontrati negli anni che sono seguiti.

Il Lions Club Trieste Host, anni fa, ufficialmente auspicava che l'aeroporto venisse intitolato a Gianni Bartoli. Dov'è finita quella ben documentata proposta? Ancora se ne riparla, si deve ancora decidere... E nella lettera pubblicata il 5 dicembre, a firma del signor Rino Romano (Monfalcone), il nome di Gianni Bartoli nemmeno compare. Se non è ingratitudine, che cos'è? Gianni Bartoli ha creato l'aeroporto regionale grazie alle sue invidiabili doti di tenacia e dinamismo. Grave ingiustizia sarebbe non tenerne conto.

Ranieri Ponis

Brogli elettorali: Pisanu stupisce

● Sabato 9 dicembre ho visto la trasmissione di Fabio Fazio «Che tempo che fa». Ospite della trasmissione è stato l'ex ministro dell'Interno Pisanu. Il discorso è caduto ovviamente sulle ultime elezioni politiche, sui presunti brogli ecc. Sono rimasto veramente allibito quando ho sentito l'ex ministro affermare che gli even-

tuali brogli possono essere addebitati solamente alle sezioni elettorali (e non seggi, sig. ministro). Egli affermava che durante lo scrutinio le schede vengono poste in mucchietti secondo appartenenza (partiti, schede nulle, schede valide ecc.) e che poi il presidente effettua il conteggio dei vari mucchietti. Ciò è assolutamente falso in quanto per legge lo stato fornisce tramite le prefetture a ogni sezione oltre le varie buste, i verbali ecc., anche le tabelle di scrutinio in duplice copia. All'atto dello scrutinio due scrutinatori, man mano che il presidente estrae le schede e ne proclama il voto o scheda bianca ecc.) annotano sulle tabelle di scrutinio medesime, il risultato. Ovviamente alla fine dello scrutinio, le due tabelle devono coincidere e il risultato inserito nei verbali. I «mucchietti» servono solamente per essere poi introdotti alla fine nelle rispettive buste. Che un ex ministro degli interni, con clamori 32 anni passati da deputato o senatore, non conosca la procedura di legge in materia di scrutini o meglio di elezioni, mi sembra veramente inverosimile. Oppure...

Mario Carli

Disguido per una foto

● Sull'Agenda di ieri, a pagina 28 del Piccolo, per un disguido è stata pubblicata la fotografia di Giorgio Paolucci con una didascalia errata (Franco Zanini). Al dott. Paolucci è stato consegnato il premio assegnato al dott. Zanini, in quanto quest'ultimo era impossibilitato a ritirarlo personalmente.

Cristiana Fiandra
ufficio stampa Sincrotrone

Il monumento al vescovo Santin

● Leggendo gli articoli di Silvio Maranzana su «Il Piccolo» di domenica 12 novembre e di lunedì 13 novembre sono rimasta perplessa per una questione che va oltre tutte le diatribe ideologiche e politiche sull'ubicazione di un monumento a monsignor Antonio Santin (a parte il fatto che se il colle di San Giusto è «fuori dal centro», lo è anche piazza Venezia). Quello che vorrei sapere è se gli amministratori comunali di Trieste pensano veramente di onora-

IL CASO

Un lettore lamenta il calvario per trovare benzina l'8 dicembre scorso

Feste, troppi distributori chiusi

Voglia di lavorar... saltami addosso, si dice dalle mie parti, non so l'equivalente triestino ma penso che il concetto sia chiaro! Venerdì 8 dicembre, festa dell'Immacolata, in previsione del Santo Natale, i negozi, a caccia di possibili clienti, sono quasi tutti aperti e i distributori di benzina... mah, sarebbe meglio tacere! Sono un po' a corto di carburante, ma non in riserva, percorro la via d'Alviano fino a Campo Marzio, trovo quattro distributori ma tutti desolatamente chiusi! Rinuncio alla ricer-

ca spaventato dalla possibilità di trovarmi in difficoltà ma nel pomeriggio sono costretto a riuscire; per fortuna devo passare da via Fabio Severo, penso, ingenuamente, con tanti distributori che lì ci sono, uno aperto lo troverò. Lascio ai lettori immaginare la situazione trovata: tutto chiuso!

Anch'io, come altre quarantamila persone, ho firmato per la proroga della benzina agevolata, per interesse mio senz'altro, ma anche per salvaguardare i posti di lavoro dei tanti addetti alle pompe, ma se questo è il servizio offerto ai citta-

dini, sarà forse il caso di pensare seriamente ad un ritorno alle pompe di oltre confine, dove, tra l'altro mi dicono rispetto alla regionale il costo è leggermente inferiore! Dulcis in fundo: siamo a sabato mattina, ripasso da via Severo... alleluia, un solo distributore è aperto e la fila di macchine è di 30/50!

Ma chi vogliono prendere in giro? Visto il più limitato numero di pompe presenti in città era stata ventilata una maggiore flessibilità negli orari, troppa fatica... mah, chi vivrà vedrà!

Roberto Trodella

re la figura e la memoria del «presule considerato il defensor civitatis negli anni più bui» collocando un suo simulacro accanto alle «panchine segate» di piazza Venezia. Credono davvero che l'ex vescovo «il cui apostolato ebbe indubbio valore civile e religioso» avrebbe gradito essere ricordato con una statua eretta in un contesto che rappresenta in tal modo le attuali «pietas» e «caritas» cittadine?

Claudia Tauri

Campo Marzio: l'uscita di «IS»

● A seguito dell'articolo apparso sul giornale «Il Piccolo» del 12 novembre e intitolato «Campo Marzio, via al centro scientifico», desidero portare la voce del Science Centre Immaginario Scientifico (IS), chiamato in causa dall'articolo stesso. Nell'articolo, che informa sulla nuova data prevista per l'apertura di ERA, si afferma che «l'Immaginario Scientifico è uscito polemicamente dal sodalizio». Oltre a usare senza giustificato motivo il termine «polemicamente», l'articolo nulla dice sul perché IS abbia deciso di recedere (nel marzo 2004) dalla qualifica di socio dell'Associazione Trieste Science Centre Friuli Venezia Giulia.

Nonostante fosse nata con l'intento di promuovere coraneamente le iniziative di diffusione della cultura scientifica, l'Associazione di cui sopra (insieme all'associazione

Globo), nel dicembre 2003 ha respinto la richiesta dell'Immaginario Scientifico di insediare nell'edificio di Campo Marzio anche alcune delle proprie attività. Dovendo sintetizzare, IS è uscito dal «sodalizio» anche perché si è visto chiudere le porte di Campo Marzio, e non il contrario (ovvero IS non sarà in Campo Marzio perché è uscito dal «sodalizio») come qualcuno potrebbe intendere leggendo l'articolo.

L'obbligo di brevità non mi permette di ricordare i numeri e i fatti del nostro quotidiano che testimoniano come IS costituisca un felice connubio tra pubblico e privato: un museo moderno che ha successo di pubblico (ogni anno è costretto a lasciare invase decine di richieste da parte di gruppi scolastici) e che espleta la sua missione di servizio pubblico grazie al fatto che oltre il 60% del budget viene reperito privatamente dalla struttura attraverso la fornitura di prodotti e servizi culturali. Un museo dinamico, che è anche un'azienda sana, che impiega giovani e che in nulla pesa per il suo funzionamento sulle casse delle amministrazioni Comunali e Provinciali del territorio che lo ospita.

Le sue mostre sono richieste a Roma come a Milano, Genova, Napoli... Eppure Trieste, la città che lo ha ideato e allevato, sembra non curarsene. Per questo credo si possa condividere il dispiacere con cui il nostro staff debba constatare, una volta di più, come la città e la provincia sembrino trascurare la questione di una sede adeguata e capace di valorizzare il lavoro e i risultati già raggiunti da IS. Coerentemente con le esigenze di sviluppo, l'Immaginario Scientifico sta cercando (e ormai in parte attuando) soluzioni extra provinciali per poter ampliare i propri spazi e rispondere alle richieste del pubblico. Tutto questo è detto senza ombra di polemica, perché il tono è piuttosto quello sereno di chi ha la coscienza pulita e il cui entusiasmo per il molto che sa di dover ancora fare è semmai solo velato da un'ombra di sconforto.

Fabio Carniello
direttore Science Centre Immaginario Scientifico

Acegas, un errore non rimediato

● Con la presente volevo «ringraziare» la divisione Servizi funerari dell'Acegas per la velocità con cui non rimediavano a un loro errore: il 12 gennaio 2003 purtroppo moriva improvvisamente mio padre Carlo Gerdol, e per il funerale ci rivolgemmo ai servizi dell'Acegas.

Quando, tempo dopo, viene installata la lapide al loculo ci accorgiamo che il cognome è scritto in maniera errata, e precisamente Gherdol.

Facciamo subito presente l'errore, allegando copie dei documenti di identità di mio

padre, e correttamente l'Acegas riconosce l'errore e ci rassicura della pronta risoluzione dell'inconveniente.

Ad oggi nulla è stato fatto, nonostante diverse sollecitazioni verbali fatte in questi anni.

Giorgio Gerdol

Troppe concessioni all'Islam: un errore

● Con la considerazione dovuta alle scelte propagandistiche di chichessia, con l'umiltà del semplice militante e con il rispetto della gerarchia di partito al quale appartengo, ma con la coerenza ai miei valori che, esulano da situazioni politiche contingenti, esprimo il mio totale dissenso alla paventata possibilità di concedere ai bambini islamici lo studio del Corano nelle scuole italiane.

Non da adesso sono doverosamente rispettoso oltre che, attento osservatore del variegato «mondo» islamico, credo che ci sia in luce in questa straordinaria civiltà religiosa una forza spirituale molto potente che, si oppone ai cancri del XXI secolo: il potere mondialista e il pensiero unico, credo che, l'Islam sia un argine allo strapotere consumistico e materialista che ammorba il pianeta.

Le foto di Benito Mussolini che, impugnava la spada dell'Islam, evocavano in me sin da ragazzo immagini di invincibili guerrieri e illuminati uomini di spirito, universo all'epoca lontano e altro dal mio, nelle tradizioni, nella religione e nella civiltà, una civiltà tutt'altro che inferiore, semplicemente diversa da nostra.

La Destra deve certamente stimolare gli italiani a non rifiutare il confronto con le altre religioni ma non deve rincorrere la Sinistra sul terreno delle concessioni e dei diritti agli islamici, l'uscita sul Corano nelle scuole dell'attuale presidente del mio partito tende a creare un ulteriore clima di diffuso smarrimento tra la gente di Destra, smarrimento, anticamera del relativismo. In questa fase epocale della nostra storia dove l'occidente è sempre più assediato dai nemici della propria civiltà, nemici interni a noi, non esterni, nemici che si chiamano crisi di identità, assenza di ideali, mancanza di senso comunitario, svenimento della nostra tradizione, i leader di partito dovrebbero dare certezze ai cittadini, punti di riferimento incommutabili, idee forza.

Una scuola pubblica dove si insegnano tutte le religioni è una parodia oltre che una caricatura penosa di se stessa perché siamo in Italia dove il 95% degli abitanti è cattolico, perché discendiamo da una stirpe fortificata spiritualmente in duemila anni di civiltà cristiana che ha scandito le nostre esistenze culturalmente e socialmente, da quando veniamo al mondo sino alla nostra morte.

Non dobbiamo avere paura di veder vacillare il nostro mondo ideale, di veder soppiantare le nostre tradizioni, di vedere contaminata la nostra Patria, dobbiamo semmai combattere le nostre mancanze, il nostro nichilismo trionfante, le nostre carenze di donne e uomini che si sono allontanati da Cristo.

Approfitto dello spazio concessomi concludendo con un auspicio: che i nostri rappresentanti politici parlino meno di diritti e di economia e più di doveri e di appartenenza comunitaria, meno di poteri forti e più di lotta all'usura, meno di P.p.e. e più di Europa delle patrie, meno di liberismo e più di tradizione.

Angelo Lippi
consigliere comunale

COSA DICE LA GENTE

«Mufo», un aggettivo che si sposa con l'autunno

Non è in autunno, quando i cieli bigi e l'umidità sono, per così dire, istituzionali che ci lamentiamo per il tempo «mufo», bensì nella bella stagione come se una serie ininterrotta di giornate radiose, fosse dovuta per contratto ai nostri indefessi bagnanti. La parola evocatrice di malinconie - «pò el zìel i varda mufo/ e el scuro dela sera», canta sommessamente Giotti - si applica non soltanto alle condizioni meteorologiche deludenti, ma spesso alle persone tristi, avviliti o semplicemente di malumore e trova riscontro in un desueto «mufo», classificato «regionale» che, peraltro, ha l'esclusivo valore di «ammuffito».

Di quest'ultimo termine quello del dialetto triestino è evidentemente un traslato e tale lo considera lo stesso Giotti nel glossario pubblicato in coda al suo libro «Colori», perciò appare alquanto strano che l'italiano «muffoso» anziché mesto e depresso significhi, secondo i compilatori di vocabolari sia antiquati, sia di recente edizione, «altero, borioso, spregiatore superbo di altri e di cose altrui», mosso «per lo più da eccessiva sicurezza di sé». La contraddizione si spiega tenendo conto dei vecchi detti «aver la muffa sotto il naso», atteggiamento denotante abbaglia e «venir la muffa» nel senso di «montare in collera per l'altrui impertinenza». Oggi al sentore di muffa che fa arricciare il naso si suole sostituire «puzza» o «puzzetta», ma il concetto è quello.

Più oscuro il discorso sull'origine di queste espressioni, che parte dal verbo «muffare», secondo alcuni derivante da un «mupfen» tedesco equivalente a «contrarre la bocca per mestizia». Ad avvalorare questa tesi, del resto respinta da Doria, non contribuisce di certo l'irreperibilità del fantomatico «mupfen» nei vocabolari del tedesco moderno, che ospitano invece il verbo «muffen», saper di muffa,

ma anche «fare il broncio» e l'aggettivo «muffig», immusonito, entrambi nient'affatto lontani dal «mufo» nostrano, nonché, ovviamente dalla muffa, la cui etimologia resta ignota, a parte il richiamo degli studiosi a una radice «muff», che a tutt'oggi non è chiaro se sia germanica o provenzale.

Del «mufo» triestino e veneziano è parente (tanto stretto che il dizionario del Rosamoni rimanda da una voce all'altra) chi se ne sta «cucio» per vergogna, paura o, come accade in tempi d'oppressione, per non far trapelare il proprio pensiero. Il corrispettivo italiano di questo termine, stando al Kosovitz, sarebbe «chioccio» e a tal proposito il suo venerando vocabolario cita questa frase alquanto misteriosa: «Dopo l'ultimo rifiuto se ne sta chioccio». Dopo essere stati informati che «rifiuto» significa bastonato e «chioccio» oltre a voler dire «rauco come il verso della chiocchia», in anni remoti valeva per «cheto», scopriamo di aver ancora qualcosa da imparare. Per esempio che, in triestino, non esiste «la cucia» nel senso di canile, bensì «el cucio», poiché questo termine non è solo aggettivo, ma anche sostantivo. E altresì verbo: infatti, quando diciamo «cucia!» a un cane non gli ordiniamo di andare alla cucia bensì di «cuiarsse».

Andrea Moro
presidente di Casa Famiglia Gesù Bambino

Alan Luis utente del Centro di salute mentale vuole ringraziare la caposala signora Sandra, infermiera signora Sara per l'impegno che hanno messo per rendere l'appartamento dove io vivo con un'altra persona accogliente e ospitale. Il suddetto appartamento è sito in via Buozzi 6 fra il verde del rione di Borgo S. Sergio.

Alan Luis

L'associazione culturale italo-albanese Iliria vuole ringraziare i club della Triestina calcio, del Poniziana, del San Sergio, del Domio, del Chiarbola, del Costalunga e del San Luigi, per la loro generosità nell'offrire dell'abbigliamento sportivo ai bambini albanesi tramite l'associazione, creando un ponte simbolico fra i bambini triestini e quelli albanesi. L'associazione Iliria da molto tempo concentra i propri sforzi verso i giovani che sono il futuro di ogni società civile e si augura che in futuro nessun bambino albanese debba essere costretto a lasciare la propria nazione per motivi di lavoro. Invita coloro che pensano di poter offrire il proprio aiuto al raggiungimento di questo scopo a contattare il presidente Tari al 3203756104.

Tari Khaffer
presidente Iliria

RINGRAZIAMENTO

Sabato 2 dicembre 2006 i bambini e le bambine di Casa Famiglia Gesù Bambino hanno ricevuto uno splendido San Nicola giunto insieme a una enorme scorta di cittadini e forze dell'ordine, roboanti con le loro motociclette. Sono come gli anni scorsi rimasti contenti per i regali ma anche colpiti da quel senso concreto di solidarietà umana e solidarietà meccanica. Si ringraziano gli organizzatori della manifestazione, quelli che vi hanno partecipato e tutti coloro che operano positivamente a favore della città.

Andrea Moro
presidente di Casa Famiglia Gesù Bambino

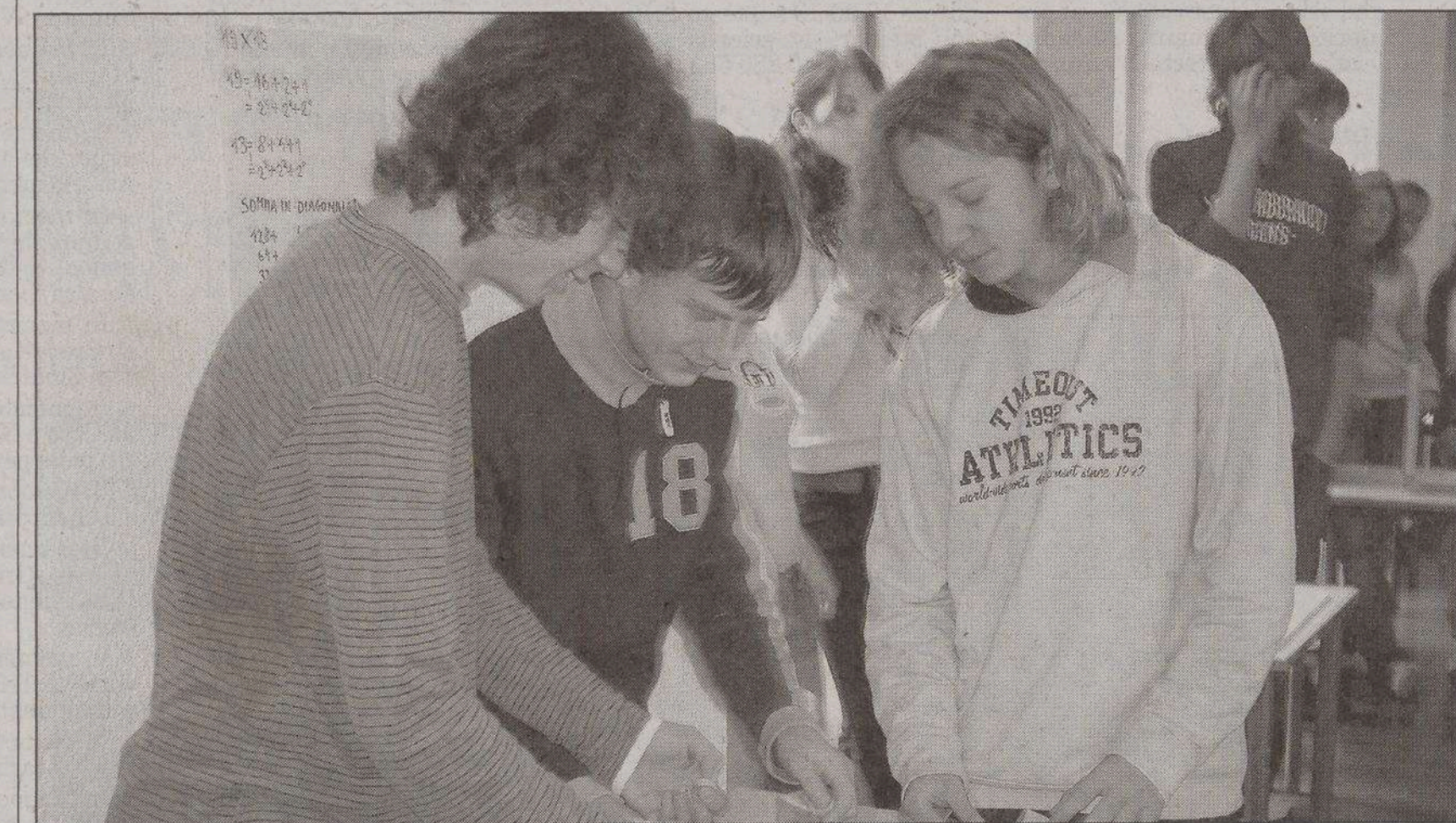
Alan Luis utente del Centro di salute mentale vuole ringraziare la caposala signora Sandra, infermiera signora Sara per l'impegno che hanno messo per rendere l'appartamento dove io vivo con un'altra persona accogliente e ospitale. Il suddetto appartamento è sito in via Buozzi 6 fra il verde del rione di Borgo S. Sergio.

Alan Luis

L'associazione culturale italo-albanese Iliria vuole ringraziare i club della Triestina calcio, del Poniziana, del San Sergio, del Domio, del Chiarbola, del Costalunga e del San Luigi, per la loro generosità nell'offrire dell'abbigliamento sportivo ai bambini albanesi tramite l'associazione, creando un ponte simbolico fra i bambini triestini e quelli albanesi. L'associazione Iliria da molto tempo concentra i propri sforzi verso i giovani che sono il futuro di ogni società civile e si augura che in futuro nessun bambino albanese debba essere costretto a lasciare la propria nazione per motivi di lavoro. Invita coloro che pensano di poter offrire il proprio aiuto al raggiungimento di questo scopo a contattare il presidente Tari al 3203756104.

Tari Khaffer
presidente Iliria

L'ALBUM



Al Galilei la «Passeggiata storica nel calcolo e nei suoi strumenti»

Le classi II A, II G, sperimentali di matematica e fisica, del liceo Galilei, la classe III D della scuola secondaria di primo grado Di visione Julia e la classe II C della scuola secondaria di primo grado Stuparich e dell'istituto comprensivo «Weiss», hanno presentato una mostra dal titolo «Una passeggiata storica nel calcolo e nei suoi strumenti». In rassegna, antichi strumenti di calcolo, abachi, regoli, fino agli attuali calcolatori digitali e ai computer. La mostra è stata anche un laboratorio interattivo che ha coinvolto molti studenti.

LA GROTTA IMPOSSIBILE

Nel novembre 2004, a Trieste, durante i lavori per realizzare un traforo autostradale venne intercettata una grotta.

Indossato il caschetto ed accese le fiammelle a propano non ci volle molto a rendersi conto che si era al cospetto di uno dei fenomeni carsici più importanti mai scoperti dal punto di vista geologico e morfologico.

Si tratta della Grotta Impossibile, così chiamata per la sua inaccessibilità e per la scarsa probabilità di trovare un sistema cavernoso così imponente.



Un dvd con la visita alla grotta che forse non potrete mai ammirare, una galleria di foto, il backstage e tanto altro ancora.



MERCOLEDÌ
20 DICEMBRE
a richiesta con
IL PICCOLO

a soli € 5,90 in più

(Il Piccolo + DVD € 6,80)



SPORT

Sede:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

*Vi auguriamo
Buone Feste*



SERIE B:
la 16ª giornata

OGGI ore 16.00

Albinoleffe-Treviso	Gervasoni
Brescia-Spezia	Salati
Genoa-Frosinone	Mazzoleni
Lecce-Bari	Bertini
Modena-Vicenza	Velotto
Napoli-Mantova	Celi
Rimini-Piacenza	Tagliavento
Triestina-Bologna	De Marco
Verona-Arezzo	Pieri

LA CLASSIFICA

• Juventus	28
• Bologna	28
• Napoli	27
• Piacenza	27
• Rimini	26
• Genoa	25
• Cesena	24
• Mantova	23
• Triestina	23
• Bari	22
• Frosinone	22
• Albinoleffe	20
• Brescia	20
• Spezia	18
• Lecce	17
• Modena	17
• Treviso	15
• Crotone	14
• Vicenza	11
• Verona	11
• Pescara	4
• Arezzo	2

Penalizzazioni: Pescara-1, Triestina-1, Arezzo-6, Juventus-9

ANSA-CENTIMETRI

SERIE B L'Unione oggi al Rocco cercherà di fare lo sgambetto ai quotati emiliani guidati da Ulivieri

Triestina, assalto alla capolista

Contro il Bologna, assetto tattico condizionato dalla presenza di Marchini

TRIESTE Nessuno trema in casa quando al Rocco arriva uno squadrone, anzi tutti si fregano le mani. Le squadre «grifate» aiutano a mantenere alti la concentrazione e il tasso di aggressività. Contro il Bologna non c'è insomma il pericolo di sbagliare la partita. Si può anche perdere ma non dignità com'è accaduto con la Juve. Ma l'Unione giustamente non ha minimamente preso in considerazione l'eventualità di una seconda sconfitta consecutiva. Gli uomini di Agostinelli sono anzi come tanti torelli imbucati.

Non vedono l'ora di scendere in campo. L'arena del Rocco per azzanare il titolato avversario, sa che questo il modo più efficace per cancellare l'opaca prova di Vicenza. Stimoli i giocatori ne hanno a sufficienza, può bastare? Al di là della classifica, il Bologna ha un filo di superiorità in più ed è soprattutto una squadra esperta e navigante che schiera diversi elementi che hanno recitato un ruolo protagonista anche in A: il portiere Antonioli, un gelido Filippini, Bellucci (capomaniere) e Marazzina che è rimasto a casa per un'infreddatura (dovrebbe sostituirlo Della Rocca). E chiacchierando una squadra costosa gli alabardati dovranno fare una gara perfetta come contro la Juve. Non possono permettersi nessuna sbavatura altrimenti i rossoblu ti

puniscono. L'allenatore Agostinelli chiede massima attenzione a tutti in fase difensiva, specialmente sulle palle inattive. Non deve più ripetersi la situazione del Menti, dove l'Unione ha subito un gol di testa di Nastos con tutta la retroguardia schierata. Sono co-

se che al tecnico romano danno fastidio.

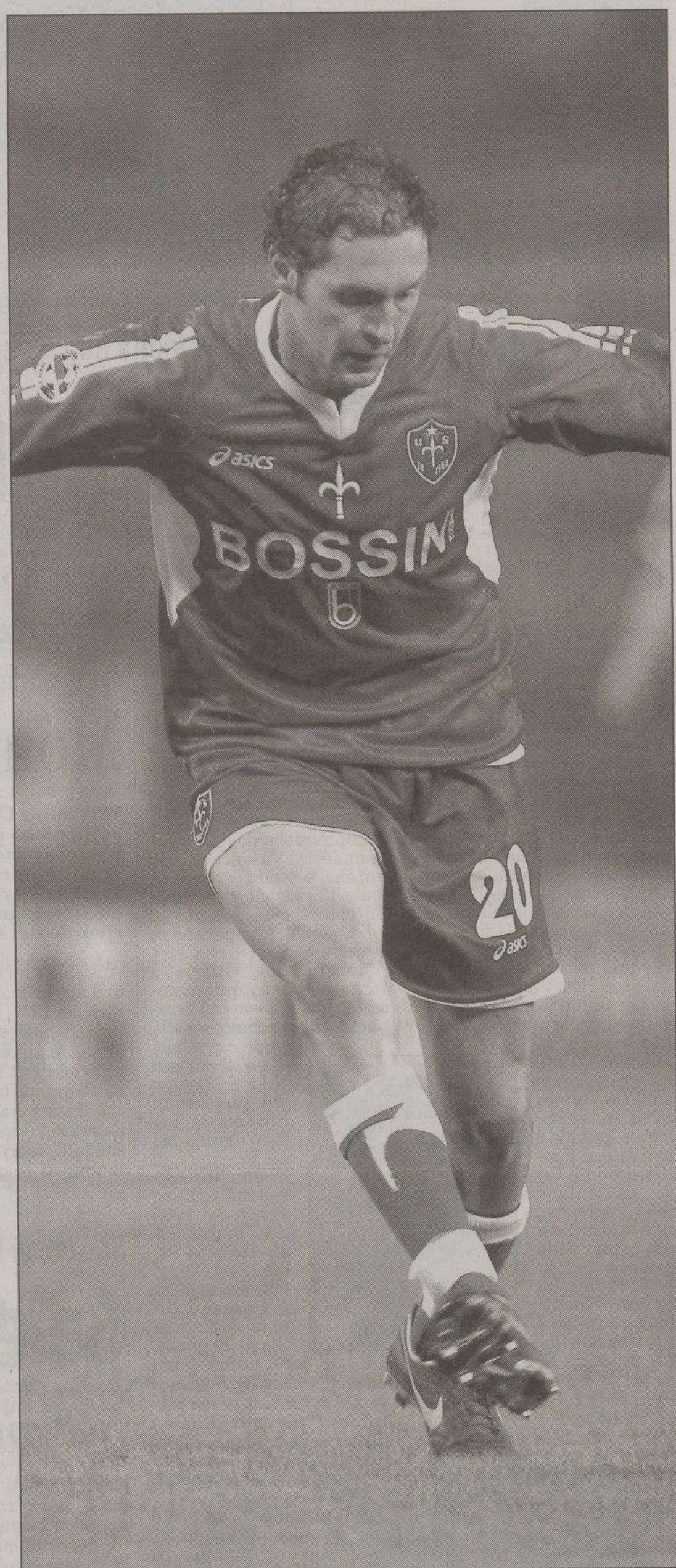
La Triestina deve anche mettere in campo il furore agonistico con il quale al Rocco ha messo alle corde più di un avversario, magari senza poi trovare il colpo del ko. Per mettere in difficoltà la capolista, l'Alabarda come al solito punta sul ritmo, sull'intensità, sul pressing in ogni zona del campo. Se decelererà invece in questo contesto diventa una squadra vulnerabile e darebbe l'occasione agli ospiti di far emergere la loro maggiore qualità. Le grandi squadre quando vengono a Trieste di solito seguono un preciso cano-

vaccio: si sistemano bene dietro e a centrocampo cercando innanzitutto di blindare lo 0-0 sperando poi di trovare strada facendo il guizzo vincente. I rossoblu, quindi, non si esporranno più di tanto, è possibile che alla Triestina capitino non più di tre o quattro palle. Dovrà essere brava a sfruttarle. Un invito a Piovaccari e Graffiedi, anche se tutti devono portare il loro contributo in fase realizzativa. Un successo ridarebbe fiducia alla truppa di Agostinelli (comunque mai persa) e legittimerebbe per il momento le aspirazioni di play-off dell'Unione che è subito attesa da due altri difficilissimi impegni con il Genoa (martedì in casa alle 20.30) e venerdì a Crotone.

Agostinelli intanto potrebbe rivedere i suoi piani tattici. C'è infatti una piacevole novità. Davide Marchini, che sembrava out fino a gennaio per una caviglia malandata, è improvvisamente guarito. Miracolo? Sicuramente lo staff medico del dottor Chiella ci ha messo del suo. Fatto sta che ieri l'esterno destro sgambettava per il campo. Adesso l'alle-

natore è solo indeciso se mandarlo in panchina o se impiegarlo dal primo minuto. Una scelta che condiziona l'assetto tattico della squadra. Con l'inserimento di Marchini Agostinelli dovrebbe tornare al 4-4-2. Rossi in porta con una linea difensiva formata da Pivotto, Lima, Kyriazis e Pesaresi, sempreché quest'ultimo si riprenda da un leggero attacco influenzale.

A centrocampo accanto ad Allegretti dovrebbe giocare Briano perché Gorgone ha qualche acciaccio ma una decisione sarà presa solo stamane. Gli esterni sarebbero Testini e Marchini con Piovaccari e Graffiedi punte. Se invece il bizzoso esterno andrà in panchina la Triestina dovrebbe schierarsi con il 4-3-3 studiato durante la settimana: la retroguardia rimarrebbe invariata con Allegretti, Briano e uno tra Gorgone e Briano a centrocampo mentre Piovaccari in attacco sarebbe sostenuto da due attaccanti esterni «retrattili» come Graffiedi e Testini. Come in altre occasioni, il pubblico può veramente essere l'uomo in più con il suo entusiasmo.



L'attaccante della Triestina Mattia Graffiedi

IL PERSONAGGIO

Subito dopo l'infortunio l'esterno destro alabardato sembrava recuperabile solo dopo le feste natalizie

Davide: «Non speravo di guarire così presto»

«La caviglia mi dà meno problemi grazie alle cure dello staff medico»

LE ULTIME

Il centrocampista è acciaccato mentre il difensore è leggermente influenzato

Gorgone e Pesaresi restano in forse

non ne so ancora nulla, e francamente credo che se ne parlerà a gennaio. Ma è ovvio che fa piacere sentire l'interesse di tante società di serie A, credo che il sogno di ogni giocatore sia quello di giocare nella massima serie, come si fa a negarlo? Detto questo, però, ribadisco che io a Trieste sto benissimo, e se alla fine di gennaio sarò ancora qui ne sarò comunque felice, e pronto ovviamente a dare il massimo».

Come hai vissuto da fuori la batosta di Vicenza? «Sinceramente non darei eccessiva importanza a quella battuta d'arresto. E' ovvio che in molti ci sono rimasti male dopo tanti risultati positivi, ma in fondo è stato il primo passo falso dopo tante buone partite. E non dimentichiamoci che il nostro obiettivo principale resta la salvezza. Comunque è un ko che dobbiamo subito riscattare, anche per i tifosi».

Non è che a questa Triestina mancava Marchini?

«Non si tratta di singoli. E poi questa Triestina ha una rosa ampia e valida a disposizione per sopperire bene a qualsiasi assenza».

TRIESTE Davide Marchini ha compiuto il miracolo. Il giocatore più richiesto dal calciomercato ieri è resuscitato come Lazzaro. Caviglia quasi a posto, il tornante alabardato ha disputato la partita con i compagni ed oggi è pronto per scendere in campo contro il Bologna. «Devo solo decidere se farlo giocare subito o farlo partire dalla panchina - ha spiegato Andrea Agostinelli - Il giocatore si è allenato, è rimasto fermo solo una settimana e non ha perso la condizione. Perché non farlo scendere in campo?». Già. Perché non approfittare del miracoloso intervento dei medici alabardati? E proprio dall'uso o meno di Marchini dipenderà la formazione anti felsinea. Che già anche senza la sua presenza era comunque ancora tutta da definire, causa le assenze dell'infortunato Patrick Kalambay e dello squalificato Michele Mignani. Andrea Agostinelli ci ha pensato su tutta la notte e solo prima di scendere in campo scioglie-

rà gli ultimi dubbi. Anche perché ieri Gorgone e Pesaresi non si sono allenati. Il primo risente di un fastidio muscolare già sentito più volte, il secondo di un principio di influenza che lo ha fatto tenere prudenzialmente a casa. Modulo, giocatori e panchina saranno quindi decisi solo all'ultimo minuto. Anche in funzione della squadra che Agostinelli si troverà di fronte. «Il vecchio Renzaccio - ha spiegato, riferendosi all'allenatore bolognese Ulivieri - gioca molto su questo, gli piace cambiare all'ultimo minuto. In ogni caso ho messo in preallarme tutti i centrocampisti ed abruzzesi». Proprio ad Abruzzese potrebbe toccare il compito di sostituire Pesaresi se perdurasse l'infreddatura del terzino. Così in difesa si sistemerebbero Gegè Rossi, Pivotto, Mignani, Kyriazis e Abruzzese (o Pesaresi). Con Marchini in campo, i suoi compagni di mediana dovrebbero essere Allegretti, Briano (o Gorgone) e Testini, con

Graffiedi (guarito subito grazie agli antibiotici) dietro Piovaccari. Altrimenti spazio al 4-3-3 provato in settimana con Rossetti al posto di Gorgone e capace di trasformarsi anche in un 4-2-3-1 specularmente a quello petroniano. Ma alla fine Marchini dovrebbe giocare dal primo minuto di una partita così importante. «Il Bologna è primo in classifica e può contare su tre giocatori per ogni ruolo - ha assicurato il tecnico alabardato - con attaccanti come Marazzina, Bellucci, Zauli e Meghini. In pratica è una squadra già di serie A, da prendere con determinazione e grande corsa. I rossoblu non amano infatti molto gli alti ritmi. Giocando al loro passo partiremmo già fregati. Una squadra piccola deve aggredire una squadra grande. E chi corre più di Marchini nell'Alabarda? Per la panchina spazio a Dei, Azizou, Eliakwu e Ruopolo. Gli altri due posti dipenderanno dalle condizioni dei centrocampisti e dalle conseguenti scelte per la formazione tipo.



L'esterno destro Davide Marchini dovrebbe giocare

rò, non sarà certo dei più semplici: oggi al Rocco arriva un certo Bologna.

«Già, una partita difficile contro una squadra fortissima. Ma anche un match importante per metterci alla prova e misurare le nostre possibilità. Noi

ce la metteremo tutta, speriamo di fare un risultato positivo».

E intanto sembri sempre più al centro del mercato: che effetto fa?

«Tutte queste cose le leggo sui giornali, io personalmente

ANTICIPO

Finisce 2-2 l'anticipo della serie B tra Crotone e Pescara. Due volte in vantaggio con Olivieri e De Falco, gli uomini del nuovo tecnico Vivarini (subentrato in settimana ad Ammazzalorso) si sono fatti rimontare dai padroni di casa e devono ancora rimandare l'appuntamento con la prima vittoria stagionale. Partita dai due volti, molto combattuta. Per i padroni di casa le reti che valgono un punto sono state segnate da Nanni e Carriello.

il giocatore: «Ci attende una partita difficilissima, ma servirà per metterci alla prova, per valutare quali sono le nostre effettive possibilità»

TRIESTE Marchini, ma davvero oggi potresti giocare? «Ho provato in questi ultimi due giorni ed è andato tutto bene, sono a posto e a disposizione del mister: sarà ovviamente lui a decidere. Vediamo anche come va il provino prima della partita. Diciamo che c'è ancora qualche piccolo dolore, ma sopportabile. E poi siamo pagati per questo e per giocare, se c'è un po' di sofferenza bisogna farlo».

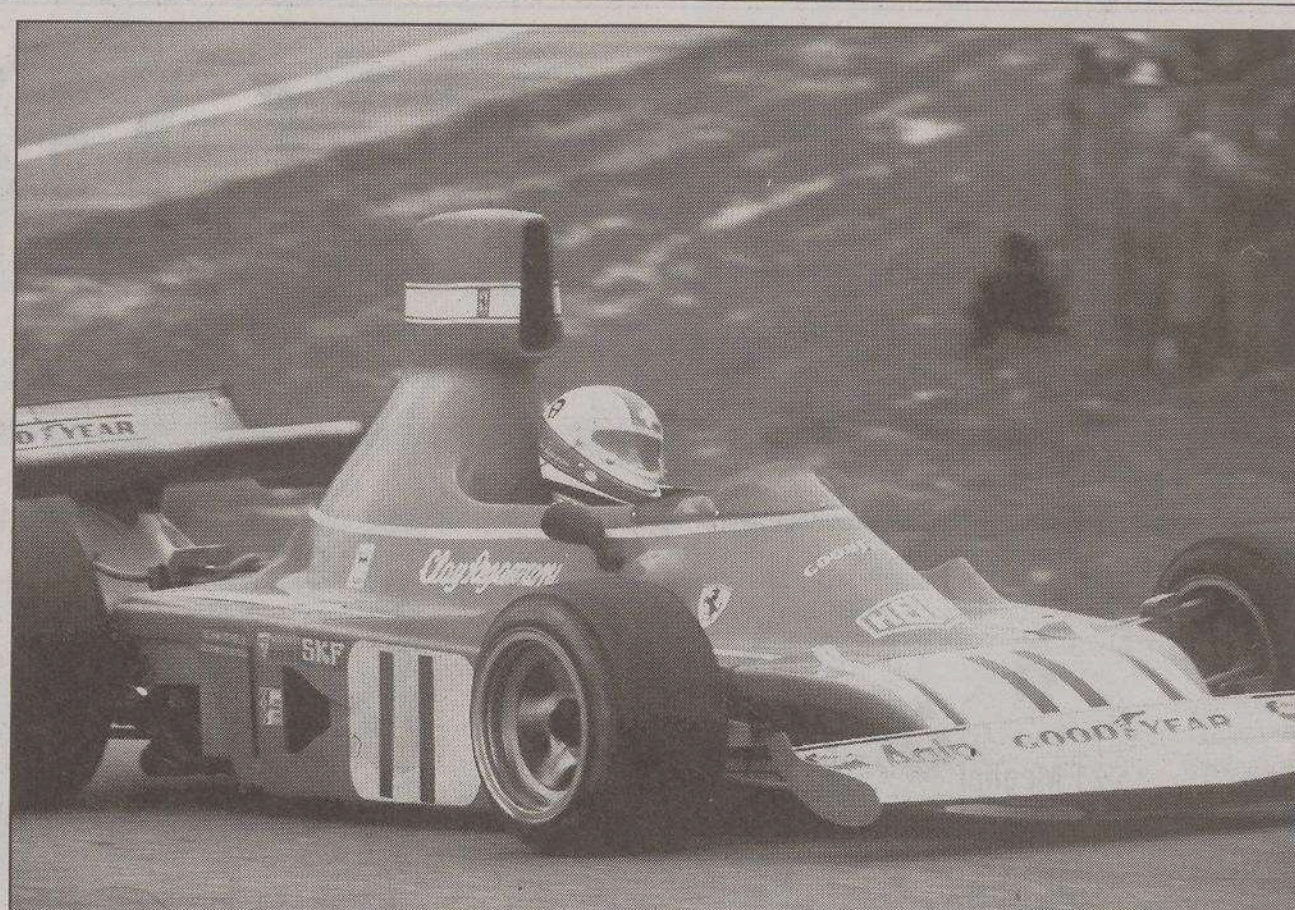
Ma ancora qualche giorno fa per la guarigione della tua distorsione alla caviglia si parlava addirittura di gennaio: come è stato possibile un recupero così miracoloso?

«Devo ringraziare lo staff medico e i massaggiatori. All'inizio anche la mia impressione era stata negativa perché dopo l'infortunio per tre-quattro giorni non riuscivo nemmeno ad appoggiare il piede a terra. Poi grazie alla società e all'interessamento di tutti sono riuscito a recuperare, le terapie sono state quelle giuste e i vantaggi si sono subito visti. Sono contento perché sinceramente non me l'aspettavo nemmeno io di stare già così bene».

L'eventuale rientro, pe-



Da sinistra la macchina sfasciata di Regazzoni in autostrada, accanto il pilota durante una gara in Formula Uno



Viaggiava da solo in macchina a una velocità non troppo elevata. Aveva 67 anni e dal 1980 era costretto su una sedia a rotelle per un incidente

Morto Regazzoni, schianto in autostrada

L'ex ferrarista ha tamponato un Tir sullo svincolo Parma-La Spezia per cause da accertare

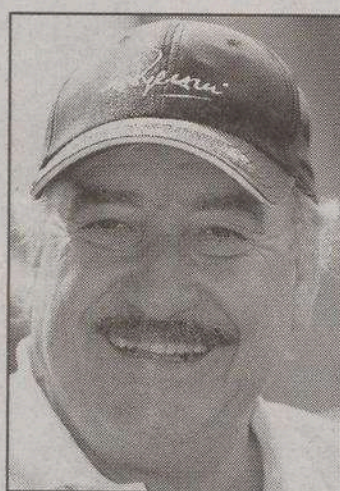
PARMA Sembra, e la prudenza è d'obbligo in attesa che l'accertamento tecnico lo confermi, che possa aver fatto tutto da solo. Gianclaudio Giuseppe Regazzoni, per tutti Clay, il pilota amatissimo e il volto televisivo notissimo (chi non ricorda il suo sorriso un po' beffardo, nonostante la carrozzella su cui era costretto da 26 anni), se ne è andato guidando, ma in un incidente stradale qualunque, come un automobilista del tutto normale, non un fuoriclasse quale fu.

Ore 16 passate da qualche minuto, da solo, a bordo del suo Chrysler Voyager monovolume targato Montecarlo, dove lo svizzero di 67 anni aveva la residenza, stava viaggiando sull'A1 diretto a Sud, verso Bologna, quando è arrivato al Ponte sul fiume Taro, in comune di Fontevivo, nel parmense, nei pressi dello svincolo per la A15 Parma-La Spezia. Tempo buono, visibilità ottima, asfalto asciutto. E, soprattutto, velocità del tutto normale, non certo follie stile Formula 1. Non si sa cosa possa essere successo, ma secondo una prima ricostruzione della polizia stradale il monovolume a comandi di guida al volante sarebbe andato a tamponare un Tir e poi avrebbe proseguito la sua corsa andando a sbattere più volte contro il guardrail. Un incidente fatale, stavolta, non paralizzante come quello del 1980 nel Gp Usa Ovest in cui perse l'uso delle gambe.

E' l'unica vittima di questo incidente per ora inspiegabile: del tutto in via di accertamento, si dice in gergo. L'autotrasportatore coinvolto è infatti rimasto illeso, pur sconvolto. Sono intervenuti gli uomini della Polizia di Parma e del Pronto soccorso, che non hanno potuto far altro che constatare il decesso. I suoi tratti, a occhio, erano proprio quelli del celebre pilota, a bordo c'era anche una carrozzella per disabili motori, la vettura aveva il marchio della linea «Clay Regazzoni Swatch» e sul cofano vi era impresso lo stemma della

manifestazione Coppa Città d'oro di Bergamo. Difficile dubitare l'identità, anche se il nome sui documenti, patente e passaporto, con quel Gianclaudio Giuseppe al posto di Clay, qualche patema lo provocava, prima di poter dare la triste conferma. Se fosse stato un ladro, che avesse rubato mezzo e documenti, avrebbe dovuto essere un sosia. Va anche detto però che, secondo persone vicine a Regazzoni, l'ex pilota non poteva essere morto in Italia, perché lo sapevano in Argentina.

Dalla grande vittoria a Monza nella sua quinta gara in formula 1 con la Ferrari nel 1970 al sodalizio nella rossa con la giovane promessa Niki Lauda; dal successo di Silverstone con la Williams nel 1979 fino al drammatico incidente a Long Beach del 1980 che lo ha costretto alla sedia a rotelle. E fatta di immagini in chiaroscuro la carriera di Clay Regazzoni.



Clay Regazzoni

Clay Regazzoni nasce il 5 settembre 1939 a Lugano nel Canton Ticino, e si avvicina tutto sommato abbastanza tardi al mondo delle macchine da corsa (era il 1963) ma, dopo i primi approcci in Formula 3, passa alla Formula 2 come pilota ufficiale della Tecno. Nel 1970 fa il suo esordio in Formula 1 al volante della Ferrari ottenendo una clamorosa vittoria nel Gran Premio d'Italia a Monza. La sua collaborazione con la «Rossa» prosegue anche nelle due stagioni successive ma i risultati non sono adeguati al suo valore. Nel 1973 emigra all'inglese Brm ma è una stagione da dimenticare: solo due i punti conquistati nell'annata. L'anno migliore di Regazzoni è il 1974 quando torna in Ferrari per fare coppia con una giovane promessa, Niki Lauda, alle dipendenze di un giovane Direttore sportivo, Luca Badoer di Montezemolo. Il 1976 è l'ultima stagione al volante della Ferrari. L'anno successivo passa alla Ensign ottenendo risultati di secondo piano come nel 1978 alla Shadow.

REAZIONI

Vasto cordoglio nel mondo dello sport e dell'automobilismo per il decesso dell'ex campione. Niki Lauda: «Sono sotto choc»

Montezemolo: «Uomo coraggioso e generoso»

ROMA «Con Clay Regazzoni scompare un pilota e un uomo coraggioso e generoso che ha sempre interpretato la vita in questo modo. Lo ricordo non solo come un mio pilota in anni indimenticabili, ma anche come un vero appassionato della Ferrari. Per lui le corse erano ardimento e sfida da affrontare al limite, dal primo all'ultimo giro», questo il ricordo del Presidente della Ferrari Luca di Montezemolo.

«Insieme a lui e Niki ho festeggiato il mio primo Mondiale alla Ferrari, nel 1975, e non posso dimenticare i suoi grandi successi, sulle nostre macchine sia di Formula 1 che sport. E un momento per me di grande tristezza anche perché il suo carattere da «svizzero-napoletano» lo rendeva unico anche al di fuori delle corse e sono tantissimi i ricordi che mi torna-

no alla mente». «Esprimo il mio cordoglio per la tragica scomparsa di Clay Regazzoni. Non è stato solo un grande uomo di sport il cui nome è indissolubilmente legato a quello dell'automobilismo, ma ha rappresentato un esempio di passione civile non comune». Così ha ricordato l'ex pilota morto in un incidente stradale il ministro delle

politiche giovanili e attività sportive Giovanna Melandri.

Il Presidente del Coni Gianni Petrucci ha ricordato così Clay Regazzoni, intervenendo al Gr2: «Ha affidato al sociale molto impegno della sua vita quindi, quando un grande campione ci lascia, tanto più un campione che è sempre stato vicino a chi aveva bisogno con la sua arguzia, con la sua intelligenza, con la sua spontaneità, è un doppio dolore».

«Per me è stato un choc, non me lo sarei mai aspettato. Tanto più morire in un incidente stradale. Per uno come Clay mi sembra una beffa del destino». Questa la reazione dell'ex compagno Niki

Lauda.

«Il gusto della vita - commenta Lauda - l'ho imparato proprio da Clay, e dopo il mio incidente il suo insegnamento è stato ancora più prezioso. Perché se c'era un talento di Clay superiore agli altri questo era il suo pensare positivo. In Ferrari abbiamo anche avuto dei problemi, perché Montezemolo mi chiamò e disse chiaramente che ero io il numero uno. A Clay questa cosa non piaceva ma non me la mandò mai a dire, me la disse sempre in faccia. Lui era molto diretto, abbiamo anche avuto dei litigi, ma l'ho sempre vissuto come un gesto di grande lealtà».

Stasera al Friuli l'Udinese è obbligata a superare il Cagliari che non ha una tradizione favorevole nei confronti con i friulani

Galeone rispolvera Barreto per completare il tridente

Nell'anticipo pomeridiano allo stadio Franchi la Fiorentina se la deve vedere col Milan

UDINE Vincere. Per un uomo di sinistra come Galeone non è lo slogan più indicato, ma il momentaccio dell'Udinese non ammette alternative. Né per la classifica né per la posizione del tecnico bianconero, che ufficialmente è salda ma nei fatti molto meno. Già, perché in caso di sconfitta Giampaolo Pozzo potrebbe decidere di guardarsi in giro molto prima dei tempi programmati, alla ricerca di un tecnico in grado di invertire la rotta di una stagione troppo simile alla precedente.

L'idea sarebbe quella di temporeggiare, in attesa di portare in Friuli un allenatore giovane ed emergente: proprio come Giampaolo, allievo di Galeone ai tempi di Pescara.

«Gli faccio i complimenti - dice del suo collega il tecnico bianconero - perché l'anno scorso ha salvato l'Ascoli e quest'anno sta facen-

do bene anche a Cagliari. Le sue sono sempre squadre molto organizzate. Del resto sono stato io stesso a consigliarlo a Pozzo lo scorso anno».

TRIDENTE - Il Cagliari è una squadra che concede poco agli avversari - dichiara ancora Galeone, che oggi rispolvera il tridente. Senza Asamoah, ma sperando in un lampo, sarebbe il primo, dell'offuscato talento di Barreto, al rientro da titolare. Rispetto alla formazione tipo è l'unica variazione, perché in difesa è a centrocampo Zenoni e Obodo hanno smaltito i loro problemi fisici, mentre sono ancora in piedi quelli della società sulla questione stadio, dopo il vertice di ieri in prefettura sui tempi di avvio dei lavori di adeguamento al Pisanu (per la questione è sotto inchiesta il presidente Franco Soldati).

QUI CAGLIARI - Un'as-



Giovanni Galeone

senza pesante per Galeone, due per Giampaolo, costretto a lasciare in Sardegna Chimenti e Langella. Tra le due perdite la più grave è sicuramente quella del portiere, visto che Langella, ultimamente, era caduto in disgrazia: tesi anche i rapporti con l'allenatore, soprattutto dopo la mancata convocazione tra i 18 del-

«Sheva e Ballack? Due flop»

Ogni loro minuto in campo costa al Chelsea 7500 sterline, poco più di 11 mila euro. Il «Daily Mirror» fa i conti in tasca a Roman Abramovic e calcola quanto gli ingaggi dei deludenti Shevchenko e Ballack stanno incidendo sul bilancio dei Blues. Delle 7500 sterline di costo, 3300 riguardano l'ex attaccante del Milan e le rimanenti 4200 il centrocampista tedesco definito dal quotidiano inglese «il maggiore flop dell'era Bosman», riferendosi al fatto che è arrivato a parametro zero. Per quanto riguarda Sheva, a difenderlo c'è Kanchelskis: «Ha solo bisogno di tempo per ambientarsi».

L'attaccante per la partita di sei giorni fa contro il Parma.

Chimenti a parte, comunque, Giampaolo può schierare il suo solito 4-3-3. L'attacco sulla carta fa paura, soprattutto con Suazo e l'ex bianconero Esposito, ma come quello dell'Udinese finora ha prodotto pochi gol e tantissimi pareggi, addirittura

10. Non a caso il Cagliari, pur avendo perso soltanto 3 volte dall'inizio del torneo, si ritrova con soli 16 punti in classifica. Due sole le vittorie dei sardi ed entrambe in casa, la trasferta finora è tabù, Udine un campo tradizionalmente ostico.

Galeone conta di restare nel solco della tradizione.

L'ALTRO ANTICIPO -

Sfida di medio-bassa classifica anche nell'anticipo del 18, ma è solo l'effetto delle penalizzazioni. Nonostante Fiorentina e Milan siano distanti dalle zone alte, quella del Franchi resta una partita di cartello e decisiva, probabilmente, per le ambizioni di risalita di viola e dei rossoneri. Chi vince può ancora sperare in una rimonta verso la Champions, anche i viola, che viaggiano a ritmi decisamente più alti delle attuali pretendenti al quarto posto.

Tra le due chi sta meglio è la Fiorentina, ma Ancelotti può contare sui recuperi di Pirlò e Gattuso. Lo spettacolo dovrebbe essere assicurato. Con la speranza che i timori di ordine pubblico, dopo aver suggerito l'inversione di orario con l'anticipo di Udine, si rivelino infondati.

TOTOCALCIO Concorso n. 97		
Palermo-Celta Vigo	1-1	X
Parma-Osana	0-3	2
Auxerre-Livorno	0-1	2
Feyenoord-W. Cracovia	3-1	1
Espanyol-Austria Vienna	1-0	1
Blackburn Rovers-Nancy	1-0	1
Paris S. Germain-Panathinaikos	4-0	1
Fenerbahçe-Eintracht Francof.	2-2	X
Heerenveen-Lens	1-0	1
Rang. Glasgow-Partizan Belgrado	1-0	1
Tottenham-Dinamo Bucarest	3-1	1
Bayern Leverkusen-Besiktas	2-1	1
Braga-Grasshoppers	2-0	1
Siviglia-Az Alkmaar	1-2	2
Montepremi: € 1.075.069,63		
Montepremi per il 9 € 95.207,04		
Ai vincitori con punti 14 vanno € 417.790,00		
Ai vincitori con punti 13 vanno € 903,00		
Ai vincitori con punti 12 vanno € 67,00		
Ai vincitori con punti 9 vanno € 1.823,00		

TOTOGOL Concorso n. 97		
2		
3		
4		
1		
1		
4		
3		
2		
3		
Montepremi € 623.719,85		
Nessun vincitore con p. 14		
Jackpot € 571.311,84		
Nessun vincitore con p. 13		
All'unico vincitore con p. 12		
vanno € 10.241,00		
Ai vincitori con p. 11		
vanno € 6.400,00		
Ai vincitori con p. 10		
vanno € 313,00		

BIG MATCH Scorrimento n. 115		
GRUPPO 1		
Parma-Osana	2	
Feyenoord-Wisla	1	
Espanyol-Austria Vienna	1	
Fenerbahçe-Eintracht	X	
Rangers Glasgow-Partizan	1	
Tottenham-Dinamo Buc.	1	
GRUPPO 2		
Auxerre-Livorno	2	
Blackburn-Nancy	1	
Zulte Waregem-Ajax	2	
Bayer Leverkusen-Besiktas	2	
Siviglia-Az Alkmaar	1	
Heerenveen-Lens	1	
GRUPPO 3		
Palermo-Celta Vigo	1-1	
Braga-Grasshoppers	2-0	
Paris S. G.-Panathinaikos	A	
Montepremi € 73.572,75		
Ai vincitori € 404,24		

Nel superG della Val Gardena 7.º Fill e crisi degli austriaci

La gara perfetta di Miller

VAL GARDENA Secondo successo stagionale e 21.º in carriera per l'americano Bode Miller che nel superG della Val Gardena ha fatto la sua gara perfetta. Secondo e terzo posto, su un tracciato molto difficile e pieno di dossi, per l'austriaco Christoph Gruber e per il canadese John Kucera. Per l'Italia, mentre l'Austria continua a non vincere, c'è un buon 7.º posto di Peter Fill.

«Per la prima volta in tutta la stagione, ho fatto una gara perfetta, una gara come volevo io, senza errori», Miller ha commentato così la sua cavalcata trionfale in Val Gardena. Adesso è decisamente lui l'uomo da battere anche in discesa: «Sto bene, mi sono allenato duramente per tutta l'estate, dormo

con il resto della squadra, ho cambiato sci e seguito pure una dieta». La Federcsi americana lo ha richiamato all'ordine: addio nottate nel suo mega camper e addio alle grandi bevute in discoteca. Bode oggi non si è lamentato per l'assenza di birra ma solo del fatto che gli manca un po' il sonno: dormiva meglio nella sua Bode mobile. Se Bode gode, l'Austria piange. Si è dovuta accontentare del 2.º posto di Christoph Gruber. Ma di successi nemmeno l'ombra. Su nove gare di Coppa del mondo disputate sinora l'Austria ne ha vinta solo una, la prima con Benjamin Raich in slalom speciale. Piazzamento sicuramente dignitoso per Peter Fill che si era infortunato alla caviglia sinistra nel gigante di Beaver Creek.

Ai campionati nazionali di Bolzano anche tre bronzi per Trieste

La Mosena oro da un metro

TRIESTE L'avvio del campionato italiano di tuffi è di buon auspicio per gli atleti triestini, capaci di conquistare quattro medaglie (un oro e tre bronzi) nella prima giornata della prima delle dieci prove valevoli appunto per la manifestazione tricolore. A Bolzano, dove è di scena il trofeo di Natale, il risultato migliore lo conquista Tunde Mosen a un metro nella sua prima uscita ufficiale nella categoria ragazze. Poi ci sono i tre piazzamenti sul gradino più basso del podio di tre suoi compagni di club: a firmarli sono Gabriele Auber e Ivana Curri tra gli esordienti C1, rispettivamente da tre e un metro, nonché la

senior Noemi Batki, terza dalla distanza minima del metro. Quest'ultima, che ha già in tasca la qualificazione ai Mondiali di marzo in programma a Melbourne, conclude alle spalle delle due big Tania Cagnotto e Maria Marconi. «Sono soddisfatta di come è andata - commenta la diciannovenne Noemi Batki - considerando che finora avevo concentrato la mia preparazione sulla piattaforma. Ho commesso qualche piccolo errore, ma la media voto non è stata sporcata, restando sul 6,5».

A completare il quadro dei risultati sul versante giuliano, ci sono altri cinque riscontri della Trieste Tuffi e due della Triestina Nuoto.

Oggi pomeriggio alle 18.30 al PalaTrieste i ragazzi di Radojkovic davanti ai fenomenali leader della classifica

Trieste tenta l'impresa contro Casarano

I pugliesi, al primo anno nel torneo d'élite, hanno l'organico più attrezzato di tutti

DILETTANTI

Ultima giornata del 2006 e poi la sosta

Muggia, trasferta proibitiva nella tana del Monfalcone ma Fantina è pronto al rientro



Christian Fantina al centro dell'attacco muggesano

TRIESTE Ultima giornata del 2006 tra i dilettanti, i campionati riprenderanno poi domenica 7 gennaio. In Eccellenza trasferta proibitiva per il Muggia che rende visita al Monfalcone di Pavanel. Mister Potasso perde per squalifica Aubelj ma recupera Fantina; per i rivieraschi è d'obbligo una reazione dopo la netta sconfitta di Manzano, anche per preparare al meglio la semifinale di Coppa Italia prevista per mercoledì prossimo in quel di Torviscosa, dove il Muggia sfiderà il Lignano per l'accesso alla finale della competizione.

Il match-clou di giornata è invece quello di Santa Croce dove il Vesna riceve la Manzanese, scappata tre punti avanti ai carsolini dopo la vittoria nel recupero infrasettimanale. Numerosi i problemi per mister Calò, che perde Venturini per squalifica e Bertocchi per impegni lavorativi, mentre in forse sono anche il portiere Donno, che ha riportato un infortunio alla mano nell'incontro con il Sarone, e il terzino Della Zotta, causa il riacutizzarsi del problema alla caviglia.

Nel campionato di Promozione sfida d'alta classifica quella tra lo Staranzano di Corona e il Kras di Micussi. Entrambe le compagini vengono da due vittorie consecutive, ma tra i biancorossi peseranno le assenze di Giorgi, cui è scattata la squalifica per somma di ammonizioni, e di Leghissa e Lorenzi che invece sono stati appieda-

ti rispettivamente per scorrettezze e insulti a un avversario al termine dell'incontro di domenica scorsa in quel di Capriva. A proposito della capolistina, i goriziani rendono visita al San Sergio: squalificati Federico Godas da una parte e Gallas dall'altra, in dubbio è Lorenzo Godas mentre tornano a disposizione Di Gregorio e Messi.

Il San Giovanni è atteso dal Centro Sedia: la squadra di Ventura cercherà di interrompere la striscia negativa che dura da quattro giornate. Il San Luigi ospita invece la Sangiorgina: mister Pozzeco con qualche problema in difesa, date le assenze di Paoli, Tessaris, Donato e Manzutto.

In Prima categoria l'incontro di cartello è quello tra il Turriaco e il Gallere, entrambi reduci da due vittorie consecutive e distanziati in classifica di soli 2 punti. Sambaldi deve rinunciare allo squalificato Ojo. Impegni casalinghi per il Primorè di Sorrentino, che ospita il Medeuza, e per il Primorje di Massai, che riceve il San Canzian: non saranno della partita Andreasich, Ravalico e Bogar. Costalunga di scena sul terreno dell'Isonzo: pesanti le assenze degli squalificati Ferluga e Steiner.

In Seconda categoria, testa-coda al Ferrini tra Ponziana e Torre. Completano il quadro delle partite delle triestine gli incontri: Villa-Chiarbola, Zaule Rabuiese-Mossa, Opicina-Lucicino, Terzo-Breg e Zarja Gaja-Azzurra.

TRIESTE Penultimo appuntamento casalingo della prima fase del campionato d'élite per la Pallamano Trieste, in campo con l'obiettivo di cancellare il brutto passo falso rimediato la scorsa settimana contro Conversano.

Questa sera (PalaTrieste ore 18.30, arbitri i signori Iaconello e Iaconello), la formazione di Radojkovic va a caccia di un'impresa contro Casarano, la neonata compagine pugliese che al suo primo anno nell'Elite è unanimemente considerata la favorita per la conquista del titolo.

Sfida estremamente complicata da interpretare, dunque, per una Trieste che sta attraversando un momento fisico e psicologico non facile. Le assenze dei lungodegenti Mestriner e Visintin hanno indebolito un gruppo che da qualche settimana sta facendo i conti anche con le condizioni precarie di Resca e che nell'ultima sfida ha perso per infortunio Tumbarello. Una leggera distorsione alla caviglia che non ne compromette l'utilizzo ma che impedirà al giovane centrale siciliano di esprimere al massimo tutto il suo potenziale.

Partita in salita, dunque, fondamentale per restare a contatto del terzo e quarto posto, le ultime due piazze che nella fase a orologio in

programma da febbraio daranno diritto a disputare quattro incontri (su sette) tra le mura amiche.

SINERGIA - Vista l'importanza della posta in palio e la concomitanza con la gara interna della Triestina, impegnata al Rocco contro il Bologna, la società ha deciso che ai possessori del biglietto della gara o dell'abbonamento per la stagione sarà consentito l'ingresso al prezzo di cortesia di 1 euro. Vista la vicinanza dei due impianti e la quasi contemporaneità degli ora-

ri, per i tifosi dell'Unione l'occasione per abbinare calcio e pallamano dando calore e incitamento a una squadra che in questo momento ha bisogno del suo pubblico.

ITALGEST - Casarano arriva a Trieste indossando i confortevoli panni della capolista. Una squadra che rappresenta una vera e propria corazzata potendo contare sull'organico meglio attrezzato del campionato, una rosa di giocatori che farebbe la felicità di qualsiasi tecnico di questa serie A d'élite. Partendo dall'ex biancorosso Tarafino e dal portiere Fovio, passando a un lotto di stranieri composti da Torbica, Zubac, Lisicic e Radchenko fino ad arrivare a Popovic, Arcuri e Buffa.

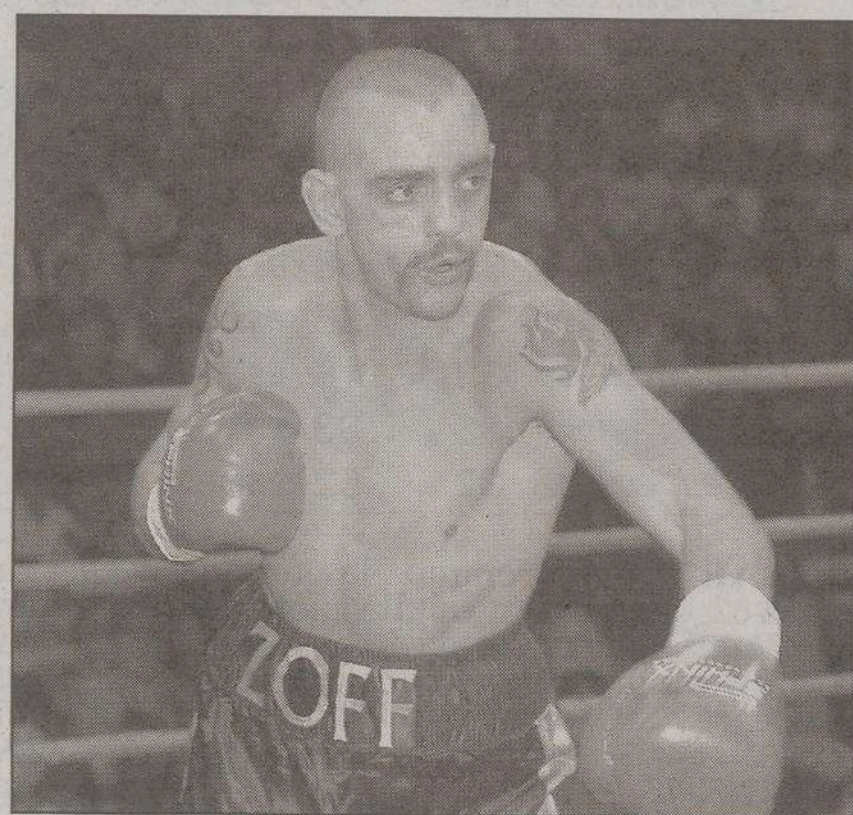
Un team di campioni che sta lottando testa a testa con Bologna per mantenersi al vertice della classifica e che, di conseguenza, arriverà nel capoluogo giuliano per sbancare il PalaTrieste e guadagnare tre punti fondamentali per chiudere al comando la prima fase della stagione.

La terza/ultima giornata, oltre alla sfida tra Trieste e Casarano, regala sfide agevoli per Bressanone e Bologna, impegnate rispettivamente contro Junior Fasano e Alpi Prato. A Merano, invece, gara equilibrata e tutta da seguire tra i padroni di casa allenati da Vlado Brzic e l'Indeco Conversano.

PROGRAMMA - Ecco l'elenco delle partite della quinta giornata di ritorno: Forst Bressanone - Junior Fasano (ore 19, arbitri Mustari e Fabbian), Pallamano Trieste-Italgest Salento d'Amare (18.30, Iaconello e Iaconello), Merano-Indeco Conversano (19, Boscia e Pietraforte), Bologna Handball-Alpi Prato (19, Cason e Cattozzo).

Classifica: Italgest Salento d'Amare e Bologna Handball 23, Indeco Conversano 17, Merano 16, Pallamano Trieste 14, Forst Bressanone 13, Junior Fasano 10, Alpi Prato 8.

Verdetto discusso: il danese conteso 2 volte
Zoff a Copenaghen
pareggia con Kristjansen
per l'Intercontinentale



Il monfalconese Stefano Zoff in una foto d'archivio

TRIESTE Stefano Zoff torna a combattere e sfiora la clamorosa conquista del titolo Intercontinentale dei pesi leggeri versione Wbo.

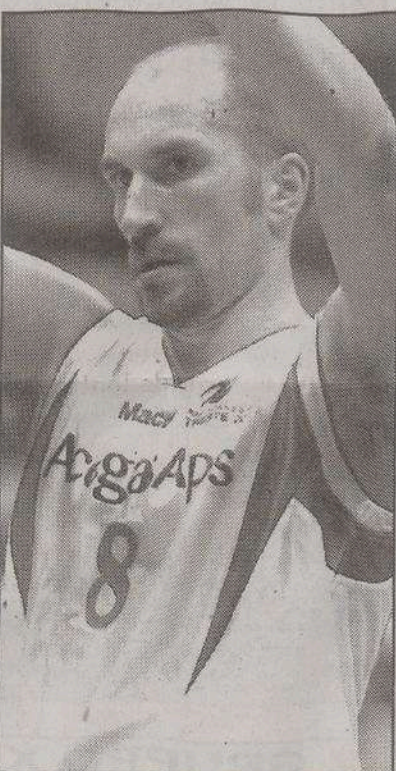
Il match con il danese Martin Kristjansen, andato di scena ieri sul ring di Copenaghen, dopo 12 riprese si risolve con un pareggio che non appaga la determinazione messa in mostra dal 40enne pugile monfalconese. Verdetto che ha destato qualche perplessità tra i commentatori. Zoff infatti ha costretto Kristjansen al conteggio per ben due volte, prima alla settima ripresa dopo un preciso destro e quindi alla nona, dopo avere fatto esplodere un montante. Stefano Zoff esce comunque imbattuto e regala indicazioni confortanti sul prosieguo della sua attività. Per l'ex campione del Mondo dei pesi leggeri si è trattato del primo match sotto l'egida della federazione pugilistica spagnola.

f.c.

Il capitano dell'Acegas vive l'attesa del confronto con Gorizia con ansia e speranze di risalire la china

Muzio: «Dal derby la spinta verso la salvezza»

«È una partita difficile da inquadrare, conosco Meneghin, Vecchiet e Galiasso»



Sandro Muzio

Oltre ma anche onere per Alessandro Muzio che alla vigilia di una sfida così importante come quella di domani contro Gorizia si fa indubbiamente sentire.

Allora Muzio come state vivendo la vigilia di questo derby?

«Sono ore d'attesa. Dura, logorante ma paradossalmente anche piacevole. In questo momento l'unico pensiero è orientato a questa sfida e alla convinzione che è una partita da vincere. Non ci sono alternative al successo. Da qui deve partire la nostra rincorsa alla salvezza».

L'obbligo di imporsi davanti a un pubblico che non vi ha ancora visti vincere, rappresenta un motivo di tensione in più?

«No, non credo. Siamo in una condizione tale che non possiamo permetterci di farci condizionare da niente e da nessuno. È vero che nelle ultime settimane ci sia-

TRIESTE Nei momenti più difficili dell'annata agonistica è pronto ad assumersi responsabilità importanti. Non a caso, proprio assecondando le sue doti da leader, l'Acegas in questa stagione gli ha consegnato la fascia di capitano.

mo espressi meglio in trasferta che in casa ma questo dipende dal tipo di avversarie che abbiamo affrontato. Prendiamo le ultime due gare: Cento era forse la squadra più in forma del campionato e batterla nelle nostre condizioni rappresentava un'impresa quasi impossibile. Lumezzane, invece, era un'avversaria alla nostra portata e infatti pur essendo in trasferta ce la siamo giocata fino alla fine».

Con il Muzio protagonista a Senigallia, magari, l'avreste portata a casa?

«Probabilmente sì e questo non fa che accrescere il sentimento di rammarico per una partita che avevamo in mano e non siamo riusciti a fare nostra. Mi sento responsabile per quella sconfitta ma davvero, nel finale, non sentivo più le gambe. Tre partite in una settimana, con un impegno sempre oltre i 30 minuti, si sono fatte sentire. Questa settimana è servita, comunque, per ricaricare le pile e recuperare preziose energie».

Gorizia arriva a Trieste con grandi motivazioni ma privo del suo leader. L'assenza di Angeli rappresenta un bel vantaggio.

«Che sia così è palese ma

questo non deve condizionare il nostro approccio alla partita. Sarebbe un errore grave perché da sempre, negli sport di squadra, la mancanza di qualcuno diventa un motivo di stimolo per chi scende in campo. Angeli è abituato a giocare i palloni importanti delle partite, senza di lui mi sembra logico che tutti si sentano maggiormente responsabilizzati».

Di Gorizia cosa conoscete?

«Conosco Vecchiet e Meneghin, Galiasso dai tempi di Corno di Rosazzo. Per il resto so poco anche perché dobbiamo ancora cominciare a lavorare sulle caratteristiche dei nostri avversari».

Che partita vi aspettate domenica?

«Difficile da inquadrare. Spero che sulle ali della spinta che il nostro pubblico ci darà riusciremo a vivere una domenica tranquilla. Non sarà facile comunque vista l'importanza della posta in palio e visto che stiamo parlando di un derby. Una gara particolare, che sfugge a ogni tipo di pronostico. Non c'entra molto ma mi viene in mente l'ultimo Lazio-Roma. Ha vinto 3-0 la Lazio, un risultato che alla vigilia penso fosse difficile da prevedere».

NUOTO

Nei campionati assoluti a Livorno in vasca da 50 metri delusione per Tersar e Codia

Cassio, argento nei 400 sl

TRIESTE Nicola Cassio si laurea vice campione italiano nei 400 stile libero nella stessa giornata in cui si registra il debutto nei campionati tricolori anche degli altri due triestini

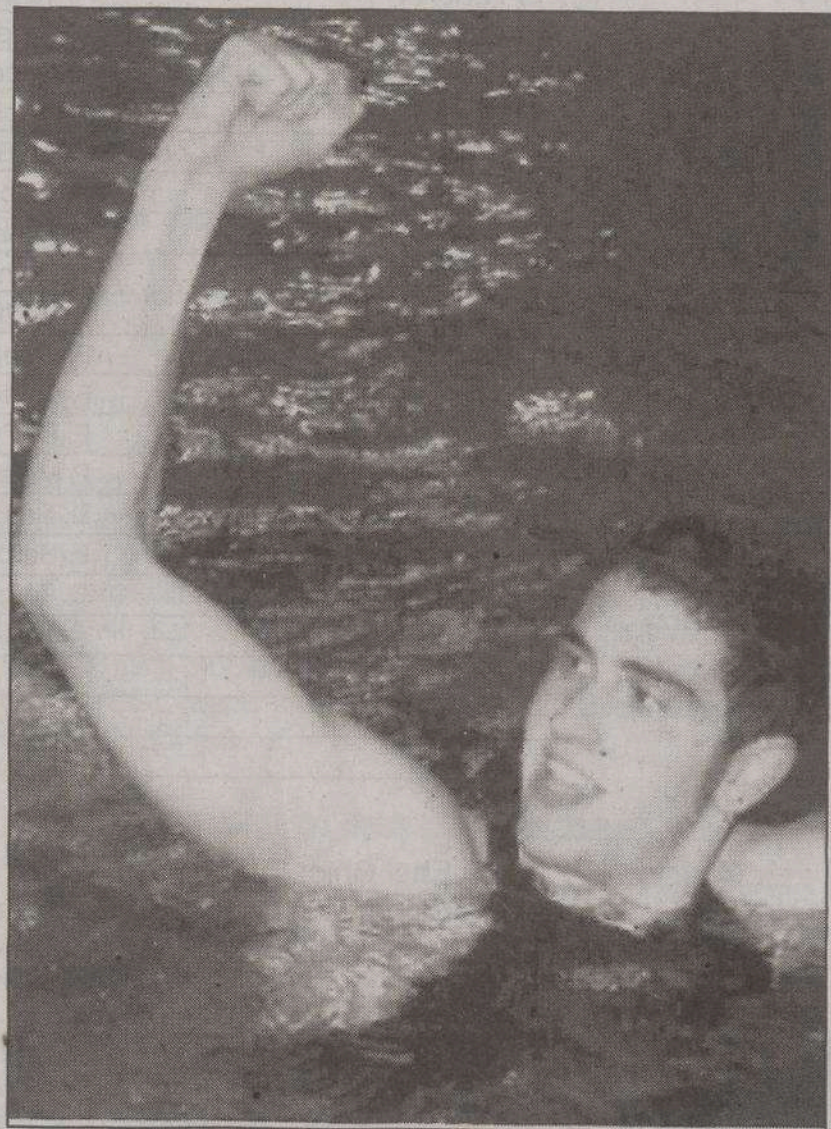
iscritti alla manifestazione, Maurizio Tersar e Piero Codia (rimasti, però malamente fuori dalla zona medaglie nella gara dei 100 dorso).

È questo il bilancio degli atleti triestini al termine della loro prima uscita ai campionati italiani assoluti invernali di nuoto, di scena a Livorno e per la prima volta previsti in vasca lunga.

Cassio, in forza alla Canottieri Aniene di Roma, arriva secondo nei 400 stile in 3'52"44, terminando la sua gara in mezzo a due rappresentanti del Veneto Banca Montebelluna: Federico Colbertaldo, che stacca Cassio a metà gara, s'impone in 3'51"46, mentre Andrea Giavi conclude terzo in 3'55"14. Colbertaldo, tra l'altro, era reduce dal successo conquistato nei 1500 stile libero in occasione della prima giornata dei tricolori toscani.

Un Cassio un po' deluso dal tempo stabilito nei 400 deve rimandare a oggi pomeriggio, quando sarà alle prese con i 200 stile, l'appuntamento con la qualificazione ai Mondiali di marzo di Melbourne con la speranza di riuscire a superare le scorie dell'infortunio di inizio stagione (stiramento all'adduttore sinistro) che ieri non lo hanno fatto viaggiare al massimo.

Nei 100 dorso, invece, Maurizio Tersar della Marina militare migliora il suo personale di un centesimo e taglia il traguardo in undicesima posizione con il tempo di 58"22. Il giovane diciassettenne Piero Codia della Triestina Nuoto, alla prima esperienza ai campionati assoluti, bagna il suo debutto con una ventiquattresima piazza, bloccando il cronometro sul 59"63.



Nicola Cassio a Livorno si laurea vicecampione dei 400 sl

stinghi dell'Aniene - ha con-

fermato le sue potenzialità, vincendo in 55"75.

«Migliorare il proprio personale è sempre un buon risultato e ti dà stimoli per andare avanti - commenta il trentenne ex Triestina Nuoto - ma speravo di riuscire a concludere con qualche decimo di meno. Mi sarebbe piaciuto terminare in 58", un tempo con il quale Alessandro Pontalti del Plain Team Veneto è arrivato ottavo. Purtroppo eravamo divisi per serie e non c'è stata una batteria finale: sono stato inserito nel primo gruppo, di cui sono stato il primo, ma non c'è stato nessuno

che ha tirato. Se ci fosse stato, avrei potuto fare meglio. In ogni caso sono soddisfatto, considerando che mi sono sdogliato tra Roma e Trieste per allenarmi. Anche Codia si è ben comportato per essere al debutto, oltre a tener presente che abbiamo gareggiato in vasca lunga».

«Codia ha fatto un buon tempo - incalza il presidente della Triestina Silvio Cassio - tenendo presente il periodo della stagione, la vasca lunga e il fatto di essere un debuttante».

Stamane Tersar e Codia saranno alle prese con i 50 dorso, mentre nel pomeriggio i 200 dorso coinvolgeranno solo Tersar.

La serie A2 femminile alla 13.a giornata con le muggesane in trasferta a Treviso

L'Interclub ha in mano il tris

TRIESTE È alla tredicesima tappa il campionato di serie A2, quello cui partecipa l'Interclub Muggia. Trasferta breve in vista per le ragazze guidate da Giorgio Krecic, che renderanno visita quest'oggi alla formazione di Treviso dove contano di ribadire la loro confidenza con la vittoria, rinata sul parquet di Ivrea e proseguita poi nel successivo turno casalingo contro Cervia.

L'occasione di centrare il tris è resa tra l'altro più ghiotta dal fatto che il calendario propone alle rivierasche un'ulteriore sfida

salvezza: vincerla vorrebbe dire trattenere ancora Treviso al penultimo posto con soli quattro punti e, nel tempo, salire a dodici punti, una quota che garantirebbe all'Interclub di rimanere ancora al di fuori dell'attuale zona play out e inseguire una tranquilla posizione di centro classifica.

Spazio comunque al campo e fischio d'inizio fissato alle 20.30.

Attardato di due giornate rispetto a quello di A2 il campionato di serie B d'Eccellenza. La Ginnastica triestina allenata da Grbac sarà chiamata questa sera ad

Abano Terme (palla a due alle 20.30) a riscattarsi dalla sconfitta interna di sette giorni o sono contro San Martino di Lupari. L'obiettivo delle biancocelesti è quello di non perdere ulteriore terreno dal duo di testa formato dalla stessa San Martino di Lupari e dal Porto Sant'Elpidio, e la sfida odierna, classifica alla mano, non pare impossibile, a patto che non venga sottovalutata: la formazione padovana del Match Music, infatti, occupa attualmente il nono posto, frutto di quattro vittorie e sei sconfitte.

Pur rattoppate, Muggia e Bor inseguono una preziosa vittoria

TRIESTE La penultima giornata del girone di andata del campionato di C1 di pallacanestro regala il derby giuliano tra Muggia e Bor Radenska, gara in programma oggi al palasport di Aquilina, con fischio di inizio alle 20.30. Entrambe le squadre hanno disperato bisogno di punti e questo renderà più accesa la sfida tra le due triestine, al di là dei possibili contenuti di colore.

I padroni di casa del Venezia Giulia lamentano qualche problema proveniente dall'infermeria: Finigolo accusa dolori alla cavi-

glia, Catenacci è alle prese con una distorsione mentre Poropat, oramai da tempo, è fuori gioco. Insomma, in attesa dei rinforzi di mercato annunciati dalla dirigenza triestina, tutto l'attuale reparto lunghi risulta fermo ai box. Anche sul fronte del Bor Radenska il medico sociale ha avuto la sua porzione di straordinari. L'influenza di stagione pare abbia lasciato il segno in alcuni giocatori ma a preoccupare il coach Mengucci sono soprattutto le condizioni di Celega, ancora condizionata dalla recente ferita all'arcata sopraccigliare.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulla Liguria con precipitazioni sparse in estensione dalla mattinata. Parzialmente nuvoloso sul resto del Nord con aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali con deboli precipitazioni sparse in estensione dalla serata. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su aree alpine e settore orientale con precipitazioni sparse più frequenti sul Triveneto, miglioramento dal pomeriggio a partire dalle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso con piogge sparse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e Sicilia con precipitazioni sparse in estensione alle restanti regioni.

TEMPERATURE

REGIONE

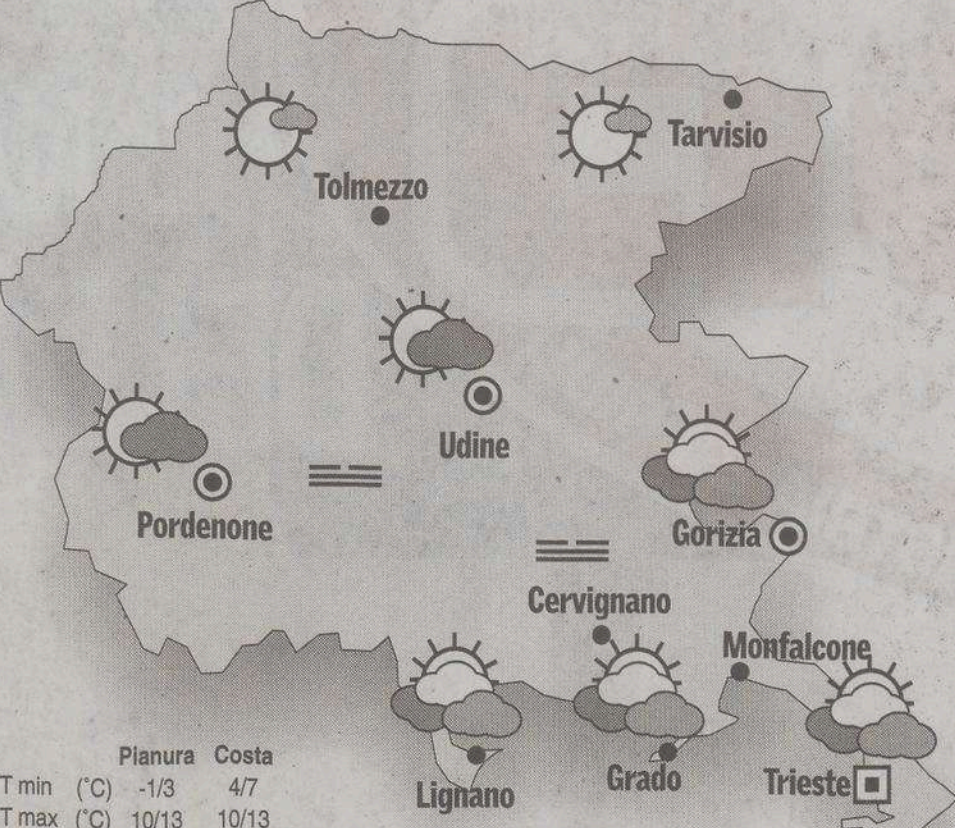
TRIESTE	
Temperatura	min. 5,7 max. 11,7
Umidità	58%
Vento	6 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione 1035,1
MONFALCONE	
Temperatura	min. 2,5 max. 11,1
Umidità	63%
Vento	1 km/h da O
GORIZIA	
Temperatura	min. -0,2 max. 11,5
Umidità	60%
Vento	6 km/h da S-O
GRADO	
Temperatura	min. 4,6 max. 10,8
Umidità	90%
Vento	1 km/h da N
CERVIGNANO	
Temperatura	min. -0,5 max. 11,9
Umidità	72%
Vento	0,7 km/h da S-O
UDINE	
Temperatura	min. 0,3 max. 11,3
Umidità	62%
Vento	5 km/h da S-E
PORDENONE	
Temperatura	min. -0,6 max. 10,5
Umidità	61%
Vento	3 km/h da E-N-E

ITALIA

BOLZANO	-4	8
VERONA	-3	9
AOSTA	-5	0
VENEZIA	0	7
MILANO	-1	9
TORINO	-3	10
CUNEO	np	7
MONDOVI	6	8
GENOVA	10	15
BOLOGNA	1	9
IMPERIA	15	18
FIRENZE	2	13
PISA	3	12
ANCONA	3	12
PERUGIA	np	8
L'AQUILA	-1	2
PESCARA	3	13
ROMA	8	16
CAMPOTASSO	4	10
BARI	4	13
NAPOLI	7	17
POTENZA	5	10
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	14	19
PALESTRA	np	20
MESSINA	17	19
CATANIA	16	18
CAGLIARI	16	19
ALGHERO	12	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa avremo cielo da variabile a nuvoloso con possibili foschie o nebbie di notte. In montagna cielo poco nuvoloso o velato al mattino con progressivo aumento della nuvolosità dal pomeriggio. In serata sarà possibile qualche pioviggine sulle zone orientali.

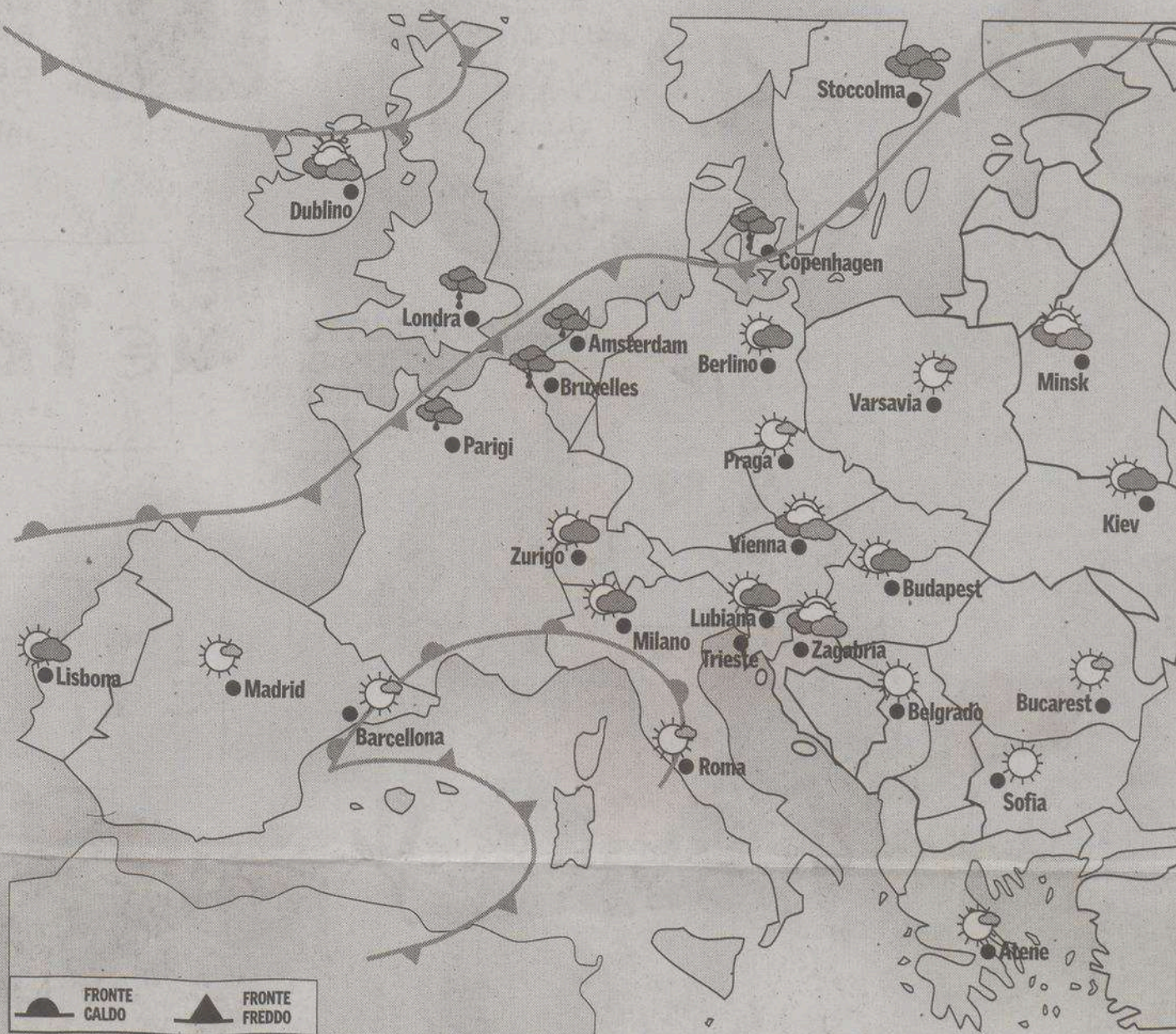
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo prevalentemente coperto con piogge da deboli a moderate, più abbondanti sulla costa. Qualche debole nevicata in montagna sopra i 1500 metri circa. In serata inizierà a soffiare Bora, anche forte, e la quota neve si abbasserà. Lunedì cielo nuvoloso con qualche locale pioggia. Borta forte sulla costa e più freddo.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche interessano solo le medie e alte latitudini, anche se un fronte freddo, che sabato raggiunge la Francia, inizia a avvicinarsi al Nord Italia. Il Mediterraneo occidentale, e in parte anche il Nord e il Centro del nostro paese, saranno soggetti a un flusso di correnti umide da Sud, legate sia alla depressione sul Nord Africa, sia all'avvicinamento della perturbazione dalla Francia.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	14,7	6 nodi S-S-O
MONFALCONE	poco mosso	13,9	7 nodi S-S-O
GRADO	calmo	14,1	4 nodi O
CAPODISTRIA	quasi calmo	14,9	6 nodi S-S-O

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN.	MAX.	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0 11	ZURIGO	-4 0
LUBIANA	1 9	BELGRADO	-2 4
SALISBURGO	0 10	NIZZA	8 17
KLAGENFURT	-3 2	BARCELLONA	6 15
HELSINKI	6 8	ISTANBUL	3 12
OSLO	2 8	MADRID	-1 13
STOCOLMA	8 11	LISBONA	7 11
COPENHAGEN	10 10	ATENE	7 15
MOSCA	4 4	TUNISI	9 19
BERLINO	6 11	ALGERI	8 13
VARSAVIA	7 9	MALTA	np np
LONDRA	11 13	GERUSALEMME	12 18
BRUXELLES	4 10	IL CAIRO	12 20
BONN	3 11	BUCAREST	-3 5
FRANCOFORTE	-2 8	AMSTERDAM	9 12
PARIGI	0 8	PRAGA	3 10
VIENNA	-1 3	SOFIA	-2 2
MONACO	-1 12	NEW YORK	5 14

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

el preparare il programma di lavoro della giornata metete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

LEONE
23/7 - 22/8

ettete da parte problemi preoccupazioni e pensate divertirti e a rilassarvi: questo momento sono le ore di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

evete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni vostri.

TORO
21/4 - 20/5

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

VERGINE
23/8 - 22/9

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposati di più.

CANCRO
21/6 - 22/7

Vi accorgete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

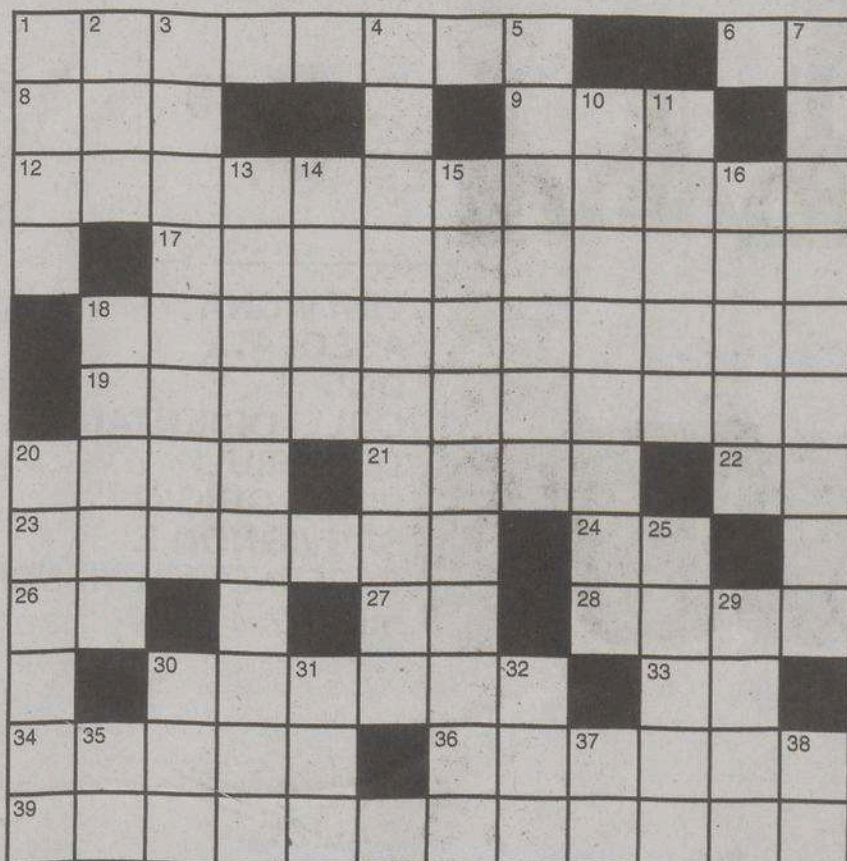
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Saprete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi accorgete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Fumatore accanito
Fra i suoi «pallini» quello di tirare è una passione. Sa che può far male, eppure non si stanca di tirare assaporando pur la Nazionale.
Ciampolino

CRITTOGRAFIA PURA (2,1,1,1,5 = 4,6)
ST
Arcanu

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Colpo del pugile a gomito piegato - 6 L'«art» di Vasarely - 8 Perfidia... in poesia - 9 Percorre la Vestfalia - 12 Riflessi, replicati - 17 Ameno arcipelago dell'Oceano Indiano - 18 I lavoratori... più rampanti - 19 Elogia in modo esagerato - 20 Spalmato di grasso, oleoso - 21 Alle sue pendici sorge Catania - 22 Le ultime di Mogol - 23 Infruttuoso o vano - 24 La provincia con Milano Marittima (sigla) - 26 Taranto - 27 Comuni a loro e altri - 28 Vale egli - 30 Tenuti fermi con una corda - 33 Ai lati del tait - 34 Il... capitale sul fiume Nilo - 36 Il leggendario figlio del re Fingal - 39 Uccide con sostanze tossiche.

VERTICALI: 1 Segue il triplice «hip» - 2 Devoti, religiosi - 3 S'incrocia per strada - 4 Insetto rossonero - 5 La capitale iraniana - 7 Musicò *La molinara* - 10 Relativo ai soldati - 11 Il fiume siciliano più lungo - 13 Attraversare un luogo - 14 Lago salato australiano - 15 Il creatore di padre Brown - 16 Cupo, scuro - 18 Perimetro murario - 20 L'isola del Palermitano con una straordinaria riserva naturale marina - 25 Odio sordo - 29 Stella... hollywoodiana - 30 La Ullmann de *L'infedele* - 31 Lo segna Totti - 32 La Miranda attrice - 35 L'inventore della pila (iniziali) - 37 Cuore di mostro - 38 La fine della lezione.

SOLUZIONI DI IERI

Accrescitivo:	BURRO, BURRONE
Indovinello:	IL FRANCOBOLLO

MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE
ZONA LISERT

TEL. 0481 45555 - FAX 0481 414489

IMPORTATORE
E DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

WWW.MERIDIANARENT.IT

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER **Arvor**

MERCURY **VALIANT**

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

COOP

la tradizione è futuro.

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

IL NATALE SOTTO LA STELLA DELLA CONVENIENZA

Le foto hanno un valore indicativo, i prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici. Offerte valide salvo esaurimento scorte.



€1,49
all'etto

LARDO STAGIONATO
IN CONCA DI MARMO
PIO TOSINI*

€1,35
all'etto

STINCO DI
MAIALE

€1,99
al kg

FARAONA
BUSTO
FIOR
FIORE
COOP

€3,75
al kg

PECORINO
TIPICO DI
FOSSA
SANTA
CATERINA*

CHIANTI RUFFINO
DOCG
ml 750*

€4,19
al lt € 5,59



PROSCIUTTO
CRUDO DI
NORCIA
REZNINI
IGP*

€1,69
all'etto



VINO
BAROLO
BERSANO
DOC
ml 750

€12,90
al lt € 17,20

MORTADELLA DI
CINGHIALE AL
TARTUFO
REZNINI*

ROSA DI
NORCIA
REZNINI
spalla
leggermente
affumicata*

€1,19
all'etto

CACIOTTA AL
TARTUFO DI
ACQUALAGNA*

€0,99
all'etto

€1,49
all'etto



€3,49
al lt € 4,65

VINI VIGNA
ASSOLATA
DOC
COLLI ORIENTALI
DEL FRIULI
PINOT GRIGIO
SAUVIGNON E
CABERNET SAUVIGNON
ml. 750

€3,09
al lt € 4,12

VINI VIGNA
ASSOLATA
DOC
COLLI ORIENTALI
DEL FRIULI
TOCAI
MERLOT
ml. 750

LONZA
MAIALE
TRINCI

€4,95
al kg

SERVIZIO
CALICI
12 pezzi xxl

€12,90



AGNELLO BUSTO
INTERO O METÀ

€9,90
al kg



La tradizione
della qualità e
della convenienza

prezzi validi fino al 24/12/06

Essere soci conviene!

Presenta sempre la tua carta socio prima di ogni pagamento!

